Stock 84
VECCHIA RISERVA SEI ANNI
STOCK


# IL PICCOLO

Anno 113 / numero 281 / L. 1400 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565




Martedì 29 novembre 1994

Stock 84
VECCHIA RISERVA SEI ANNI
STOCK

I SERBI PADRONI DEL CAMPO RIMANDANO DI ORA IN ORA L'ATTACCO FINALE

# Bihac, agonia senza fine

Incertezza al Palazzo di vetro, divisa la Nato, divergenze Mosca-Washington, spaccatura tra Usa ed Europa

## E il mondo occidentale resta a guardare

ZAGABRIA — «Una vergogna per la civiltà»: così il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha stigmatizzato ieri quanto sta accadendo a Bihac. Le sue parole sono una denuncia ed allo stesso tempo una dichiarazione di impotenza. Il mondo assiste immobile all'ennesimo dramma che si sta consumando in Bosnia. Una folla di profughi, provenienti dai villaggi in fiamme dell'enclave musulmana, si accalca incurante delle bombe davanti all'ospedale, l'unica istituzione ad avere ricevuto rifornimenti alimentari negli ultimi dieci giorni. I serbi continuano a bombardare l'abitato ma non sferrano l'attacco decisivo. È una lenta agonia, che mette ancora più a nudo la debolezza della comunità internazionale.

Secondo i vertici dell'Unprofor la sorte della città e dei suoi sessantamila abitanti è segnata: i tempi della sua caduta dipendono esclusivamente dalla volontà dei serbi.

*L'ennesimo, patetico, «cessate il fuoco»*

Il Gruppo di Contatto, formato da Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Francia e Germania ha lanciato un nuovo appello per un cessate il fuoco immediato, destinato a rimanere inascoltato come tutti quelli che lo hanno preceduto. Una riunione tra i ministri degli Esteri delle cinque potenze è in programma il 2 dicembre a Bruxelles, le prospettive sono tutt'altro che buone.

Gli ultimi sviluppi del conflitto hanno avuto un effetto devastante sulla credibilità delle istituzioni internazionali e sui rapporti all'interno della Nato. Una spaccatura si è creata fra Stati Uniti ed Europa, Gran Bretagna compresa. Il senatore Robert Dole ha apertamente parlato di «completo fallimento» dell'Alleanza Atlantica. La richiesta di raid aerei si è scontrata con il realismo dei partner del vecchio continente. I governi europei cominciano a pensare di richiamare in patria i propri soldati ma non si tratta di un'operazione facile. Il paradosso è totale: l'Unprofor è ostaggio di una missione di pace che non è in grado di svolgere.

Intanto, anche ieri il Papa ha ribadito la sua volontà di andare quanto prima a Sarajevo.

A pagina 6

I CASCHI BLU DELL'ONU

## Solo ostaggi di se stessi

Commento di
**Paolo Rumiz**

*Quando si fa notare che Bihac è a soli 190 chilometri da Trieste, pochi ci credono. È il segnale più evidente della rimozione collettiva del problema Bosnia. Tanto più una guerra è vicina, tanto più la si esorcizza. Ma sperare che un conflitto sia lontano non lo rende davvero lontano. Ricordo che, mentre già si sparava nelle strade a Sarajevo, la gente del posto si ostinava a credere a un fuoco di paglia dicendo: qui non potrà mai accadere.*

*Un tale esorcismo può essere pericoloso per chi lo pratica. Illude di essere immuni. La Bosnia ci ha mostrato come in un manuale gli strumenti di persuasione di massa con cui una popolazione pacifica viene portata all'aggressività. Sono strumenti che trovano molti riscontri nella storia recente dell'Europa. Hanno una premessa filosofica chiara: quella secondo cui la contrapposizione nazionale è la scorciatoia più facile per ottenere il consenso politico interno. Faremmo bene a non dimenticare la pericolosità di questo meccanismo. E farebbero bene a ricordarlo anche i nostri vicini, nei loro approcci all'Europa.*

*Ancor più depistante dell'esorcismo è lo sdegno. Quanto accade a Bihac è la logica conseguenza di quanto l'Onu — cioè noi — ha fatto e voluto fin dal suo sbarco in Bosnia. A pochi giorni dal riconoscimento internazionale della sovranità bosniaca, i caschi blu prendevano contatto 'istituzionale' con i secessionisti serbi, mettendo sullo stesso piano aggrediti e aggressore e degradando il governo riconosciuto a semplice fazione in lotta. La determinazione bellica dei serbo-bosniaci e il loro senso di invulnerabilità non sono folli. È solo la coerente presa d'atto di questa nostra incoerenza.*

*È difficile credere che i caschi blu oggi possano davvero considerare se stessi come ostaggi. Non possono esserlo ora perché hanno accettato questo ruolo da sempre. Sono stati fin dall'inizio la grande assicurazione sulla vita per gli uomini di Karadzic, che se ne è astutamente servito come indiretto rifornimento alimentare e supporto logistico. E soprattutto come garanzia — attraverso la teoria dell'equidistanza neutrale — dell'embargo contro i bosniaci. Come dice la gente di Mostar, hanno tenuta ferma la vittima mentre il carnefice la strangolava.*

*Per questo è un errore credere che l'Onu sia costretto a essere 'scudo' umano dei serbi contro i raid della Nato. Fingersi ostaggi rientra nel gioco delle parti. Rientrano in quel gioco gli stessi raid aerei, strombazzati attraverso la stampa solo per non perdere la faccia, ma tali da ridurre il loro effetto a qualche buca in campo aperto e alla presa di mira di vecchi blindati in disuso. Una farsa, insomma.*

*Per spiegare quanto i vertici Unprofor credano alla sopravvivenza della Bosnia, nulla di meglio esiste delle parole ironiche mormorate qualche mese fa a un ricevimento dal generale inglese Rose, capo dei caschi blu a Sarajevo, all'ambasciatore americano Jankovic: «Caro ambasciatore di un Paese che non esiste». Frase cui Jankovic rispose con un: «Caro generale di un esercito che non esiste». L'Occidente a Sarajevo vive nella perfetta coscienza della propria irrealtà.*

*Utilissimi agli uomini di Mladic, i caschi blu sono invece pressoché inutili ai combattenti della Bosnia ancora libera, il cui armamento nettamente inferiore è stato praticamente posto sotto controllo. Ma anche la gente comincia a non poterne più. In vista del quarto inverno di guerra, ci si chiede se l'Onu serva solo a prolungare l'agonia del Paese e non sia giunta l'ora di tirare rapidamente le quoia. Meglio una breve stagione finale di fuoco che altri anni di miseria e umiliazione. Di fronte alle quali anche un mortaio serbo diventa l'immagine dell'eutanasia.*

GOVERNO

## Verifica: al centro il nodo pensioni

ROMA — Una verifica meno drammatica di quanto le burrascose polemiche dei giorni scorsi lasciassero prevedere. Il momento del vero chiarimento politico sembra slittare a gennaio, dopo l'approvazione della Finanziaria. Berlusconi, Forza Italia (e le «colombe» della Lega) fanno di tutto per minimizzare il vertice di oggi al Consiglio dei ministri. Il presidente del Consiglio manifesta disponibilità a significative concessioni ai sindacati sulle pensioni, per scongiurare così lo sciopero generale di venerdì. Ad ammorbidire Berlusconi ha contribuito il colloquio con Scalfaro di venerdì scorso.

Fini ha invece un atteggiamento più duro sull'appuntamento di oggi, e chiede a Bossi di essere chiaro. «Se Bossi — dice — pensa ad una maggioranza parlamentare diversa senza An, è necessario ricordargli che ciò è numericamente impossibile senza il coinvolgimento del Pds e tradendo, pertanto, il mandato elettorale ricevuto. Se invece Bossi pensa a un allargamento dell'attuale maggioranza, si tratta di una prospettiva che nessuno, nell'ambito del governo, contesta, ma che appare, per le contraddizioni del Ppi, assai problematica».

A pagina 2

APPELLO

## Scalfaro: basta liti, manovra da varare

BRATISLAVA — L'interesse nazionale è che si approvi nei tempi dovuti la Finanziaria, e fino al quel momento sarà necessario un «periodo di serenità», senza le polemiche e le richieste di verifiche radicali che hanno caretterizzato l'ultima settimana politica. Scalfaro a Bratislava parla in pubblico per la prima volta da quando, una settimana fa, disse no ad elezioni anticipate e prospettò l'eventuale creazione di un governo del Presidente. Poche ore dopo si venne a sapere dell'avviso di garanzia a Berlusconi. A sette giorni di distanza il messaggio di Scalfaro è: tregua, prima bisogna approvare la Finanziaria perchè il Paese non si può permettere l'esercizio provvisorio. E precisa che su questo sono tutti d'accordo: Pivetti, Scognamiglio, Berlusconi, perfino Bossi.

E la Finanziaria va approvata presto e bene, senza stralcio delle pensioni. Ne va del futuro della nostra economia e della tenuta della lira. Gianni Agnelli e Carlo De Benedetti parlano all'unisono, si dicono abbastanza ottimisti sull'iter della manovra in Parlamento. Minore ottimismo c'è sull'aspettativa che i tassi d'interesse scendano dopo l'approvazione della Finanziaria.

A pagina 2

BRUXELLES: IL PROBLEMA DEI BENI ABBANDONATI NON SI SBLOCCA

## Ue e Slovenia, nuovo rinvio

Ma la Germania preme, mentre Lubiana insiste a respingere le pretese italiane

BRUXELLES — Slitta per l'ennesima volta la discussione per il mandato di associazione della Slovenia all'Unione europea. Visto il permanere del contenzioso diplomatico tra Roma e Lubiana, come era stato stabilito nella precedente riunione dei Dodici a Lussemburgo, la «questione slovena» è stata nuovamente tolta dall'ordine del giorno dei lavori.

Questa volta però c'è una novità. Il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel (la Germania detiene la presidenza di turno dell'Ue) ha fatto un appello affinchè i problemi bilaterali tra Italia e Slovenia vengano risolti entro il prossimo 19 dicembre, quando ci sarà l'ultima riunione del Consiglio dei ministri europei sotto la presidenza di Bonn che vuole così concludere il suo semestre al vertice della Comunità con l'ingresso di Lubiana in Europa. «La permanenza della campagna elettorale in Slovenia (per le amministrative di domenica prossima) — ha commentato il sottosegretario agli Esteri Livio Caputo — non ci ha consentito finora di negoziare con la dovuta serenità».

Pronta e decisa la reazione slovena. Il premier Drnovsek ha dichiarato che la Slovenia non si lascierà intimorire e che Lubiana ha tutte le carte in regola per poter fare il suo ingresso in Europa. Il premier ha ribadito che le pretese italiane di restituzione dei beni abbandonati non possono essere prese in considerazione in quanto il problema è già stato definitivamente chiuso con la firma del trattato di Osimo e degli accordi di Roma.

Egli ha altresì sostenuto che Lubiana non vuole fare da apripista all'analogo contenzioso che Roma ha in atto anche con Zagabria.

A pagina 6

MENTRE CONTINUA L'INCHIESTA PER CHIARIRE I LEGAMI CON LA «FALANGE ARMATA»

## Uno bianca, spuntano i servizi segreti

E sulle indagini cala la «secretazione» - Ci sarebbero altri poliziotti implicati nelle azioni della «banda»

RIMINI — Spuntano i servizi segreti, e sulla Uno bianca cala la secretazione degli atti fino al 20 dicembre. La decisione sarebbe stata presa perché vi sono «ulteriori correi ancora ignoti». Come dire che appare verosimile l'ipotesi di altri poliziotti implicati nella vicenda. Alcuni elementi prorevebbero l'esistenza di una struttura criminale organizzata a tal punto da essere utilizzata per operazioni dei «servizi» non proprio lecite.

E mentre a Roma si continua a indagare sui rapporti tra la banda dell'Uno bianca e la Falange armata, si apre un nuovo «scenario-bomba» dietro le gesta dei fratelli poliziotti e dei loro complici. Uno degli agenti, Pietro Gugliotta, che lavorava alla sala operativa di Bologna, sedeva alla stessa consolle di Roberto Savi. E durante un interrogatorio ha detto: «Signor giudice, lasci perdere le rapine, sapesse cosa c'è dietro Ustica». Con questa frase si apre uno scenario che porta a un'ipotesi terroristica già altre volte lanciata senza mai trovare le conferme necessarie. «Troppo spesso Bologna e l'Emilia Romagna — ha dichiarato il senatore Luciano Violante — sono state vittime di attentati terroristici. Il gruppo terroristico costituito dai poliziotti era solo accidentalmente a Bologna o la sua operatività rientrava nella stessa logica stragista che scelse quella città come teatro dgli eccidi del treno Italicus, nel 1974, e della stazione, nell'80?». Anche Ustica rientrava in quella logica stragista? Potrebbe trattarsi anche di un depistaggio. Certo è che la magistratura ha imposto il top secret. E ciò fa pensare che i poliziotti finiti in manette conoscono terribili segreti.

*Terrorismo: uno degli agenti tira in ballo anche Ustica*

A pagina 4

### Polizia «protettiva»

*Coinvolti dieci agenti e un carabiniere «Coprivano» beauty-center a luci rosse*

A PAGINA 4

### I lingotti di Craxi

*L'oro depositato in una banca svizzera era proprio suo: la conferma da Ginevra*

A PAGINA 4

### Andreotti e la mafia

*Partono altre accuse dal pentito Mannoia subito smentite dall'ex capo di governo*

A PAGINA 5

TRIESTE E LA POLITICA

## Il panorama si allarga ma la città si chiude E lo sviluppo langue

TRIESTE — Chi guadagnerà qualcosa dalla questione beni abbandonati? La Germania e probabilmente solo lei. Ma la potenza d'Oltralpe non è il solo convitato di pietra al tavolo delle trattative sulla questione giuliana. Ci sono gli Usa, c'è l'Unione europea e la sua convenienza a inglobare i Paesi tra Baltico e Mar Nero per crearsi una linea di contenimento a Oriente; c'è la nuova dimensione 'aquileiese' della politica estera vaticana verso il blocco ex comunista; c'è, soprattutto, l'Italia che deve collaudare la propria capacità di ritagliarsi un suo spazio diplomatico verso l'Adriatico e il Danubio ancora in guerra.

Sono questi i temi di fondo di un dibattito che, anziché attraversare Trieste, la sorvola soltanto, ad alta quota, e non sembra essere percepito dalla politica locale. Nella nostra inchiesta, condotta da Paolo Rumiz, trova conferma il fatto che, caduta la Cortina di ferro, il panorama locale non ha fatto che allargarsi, mentre, stranamente, l'ottica strategica della città non ha fatto che restringersi. Un municipalismo claustrofobico, in sostanza, che non sembra estraneo alle difficoltà di sviluppo che la città continua ad attraversare.

In Trieste

M28112
Affidabilità e durata
Isolamento
Facile sostituzione
Le finestre in PVC
EDIL
Qualsiasi manutenzione diviene superflua
LANA ALU-VENETA
(Iscrizione A.N.C. cat. 5 F1)
TRIESTE VIA S. NICOLO' 18 ☎ 630155

REFERENDUM, CON L'84,6% DELLE SCHEDE SCRUTINATE

## Oslo: un «no» all'Europa

OSLO — Un forte «no» della Norvegia all'Europa. Infatti, dopo lo spoglio dell'84,6 per cento delle schede relative al referendum sull'ingresso del Paese scandinavo nell'Ue, i «no» registravano il 51,4 per cento contro il 48, 6 per cento dei «si». Un margine comunque molto ristretto, la cui entità definitiva ha lasciato nell'incertezza gli osservatori per tutta la notte, anche perchè l'ultima parte delle schede da scrutinare si riferiva a zone dove i «si» erano prevalenti.

A pagina 7

IL TUO TELEVISORE USATO VALE L. 200.000
Acquistando un nuovo TV
SONY
o la possibilità di pagarlo in
10 MESI SENZA INTERESSI
oppure in microrate da L. 12.500 mensili
JURASSIC PARK ORIGINALE C.I.C. VIDEO A SOLE L. 31.900
Com. eff.
M28113
zanon
TRIESTE - VIA PARINI 6 - TEL. 773533
NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI ANCHE GSM

OGGI LA VERIFICA DI MAGGIORANZA AL CONSIGLIO DEI MINISTRI, MA QUELLA VERA E' RIMANDATA A GENNAIO

# Fini: «Bossi devi parlar chiaro»

ROMA - Una verifica meno drammatica, e meno pericolosa per il governo, di quanto le burrascose polemiche dei giorni scorsi lasciassero prevedere. Il momento del vero chiarimento politico sembra slittare a gennaio, dopo l'approvazione della Finanziaria, dopo il ballottaggio elettorale di domenica, e forse anche dopo il congresso di Alleanza nazionale. Berlusconi, Forza Italia (e le «colombe» della Lega) fanno di tutto per minimizzare il vertice di oggi al Consiglio dei ministri, per spostare l'attenzione sull'attività del governo piuttosto che sui contrasti non risolti tra gli alleati.

Il presidente del Consiglio punterà soprattutto, nella sua relazione, a fare un elenco delle cose realizzate fino ad ora e dei prossimi appuntamenti legislativi dopo la manovra economica. Intanto manifesta disponibilità a significative concessioni ai sindacati sulle pensioni, per scongiurare così lo sciopero generale di venerdì. Il presidente del Consiglio avrebbe rinunciato a chiedere un voto di fiducia alle Camere su un documento politico.

Ad ammorbidire Berlusconi ha contribuito il colloquio con il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro di venerdì scorso. Nonostante la versione diversa che Umberto Bossi dà del proprio incontro al Quirinale, e cioè che il Capo dello Stato è pronto a dar via libera a un governo con una maggioranza diversa, Berlusconi è rimasto soddisfatto delle assicurazioni del Colle che non c'è nessun «complotto» per mandarlo via da Palazzo Chigi.

Gianfranco Fini ha invece un atteggiamento più duro sull'appuntamento di oggi, e chiede a Umberto Bossi di essere chiaro, lanciando fra le righe un messaggio anche a Scalfaro. «Se Bossi -dice - pensa ad una maggioranza parlamentare diversa da quella attuale, e senza An, è necessario ricordargli che ciò è numericamente impossibile senza il coinvolgimento del Pds e tradendo, pertanto, il mandato elettorale ricevuto. Se invece Bossi pensa a un allargamento dell'attuale maggioranza, si tratta di una prospettiva che nessuno, nell'ambito del governo, contesta, ma che tuttavia appare, per le contraddizioni del Ppi, assai problematica. Se infine - conclude il leader di Alleanza nazionale - Bossi pensa a un nuovo governo, ma sempre con l'attuale maggioranza, bene farebbe a dire se ipotizza anche un diverso presidente del Consiglio, o auspica una diversa compagine ministeriale sempre guidata da Berlusconi».

In tutti i casi, secondo Fini, Bossi deve assumersi tutte le sue responsabilità e «non sarebbe male se un po' di chiarezza cominciasse ad essere fatta dai ministri leghisti in occasione della verifica prevista in seno al Consiglio dei ministri». Ma a Forza Italia qualcuno fa notare che la richiesta di Fini è un po' troppo prematura ed è meglio rimandare gli ultimatum all'autentica verifica politica dopo la Finanziaria e non al vertice di oggi sul governo.

Rinfrancato dalla manifestazione di Torino il partito di Berlusconi ne sta organizzando altre sabato a Palermo e a Napoli.

Il Ccd tenta intanto di agganciare il Ppi per un allargamento della maggioranza. Il ministro del Lavoro Clemente Mastella propone di consultare i popolari in sede di verifica dell'alleanza di governo. Se Rocco Buttiglione non volesse entrare nella coalizione, si potrebbe almeno arrivare a una «non sfiducia». «Un governo che godesse dell'astensione del Ppi - dice Mastella - potrebbe varare, tra qui e le prossime elezioni, nuove regole».

**Marina Maresca**

ANCHE SCALFARO SAREBBE D'ACCORDO

## Bossi: «Un governo senza Berlusconi»

ROMA - «Non c'è una sola formula di governo per portare fino in fondo questa legislatura». Umberto Bossi, a poche ore dalla «verifica» sull'attività di governo che ci sarà questa mattina a Palazzo Chigi, torna a parlare di alleanze alternative. Ed in una conversazione con un cronista del *Giornale* fa intendere che Scalfaro, nel recente colloquio, gli ha assicurato che «la legislatura deve continuare» e non ci saranno veti su eventuali nuove maggioranze. «Un governo ci sarà - afferma Bossi - e farà perno sulla Lega, parola mia». Quanto a Berlusconi, prosegue il «senatur», «nessuno lo ha eletto inquilino di Palazzo Chigi. Se dovessimo sostituirlo, che problema c'è? Morto un Papa se ne fa un altro».

Bossi non precisa con quali forze politiche potrebbe dare vita ad un governo diverso da quello in carica. Si limita ad avvertire gli alleati ed elenca le riserve e le perplessità esposte nel colloquio con Scalfaro. Parla di «patti non rispettati», e ribadisce che la verifica vera e propria ci sarà soltanto dopo l'approvazione della legge finanziaria. Insiste su un punto: non esistono più, dice, «maggioranze blindate» e non sono possibili riedizioni storiche «di chi riteneva poter addirittura affermare: 'Lo Stato sono io!'».

In vista dell'incontro di oggi a Palazzo Chigi, Bossi ha riunito ieri il consiglio federale della Lega Nord. Mentre a Milano i leghisti discutevano, le agenzie hanno diramato il testo della consueta «Lettera settimanale» di Umberto Bossi. Il leader della Lega per l'ennesima volta afferma che la verifica si farà soltanto dopo l'approvazione del bilancio e della finanziaria perchè, spiega Bossi, la Lega «si conferma, una volta di più, garante della governabilità». Il «senatur» sostiene anche che la Lega avrebbe bloccato «un tentativo di 'golpe' impostato su una verifica addomesticata e fasulla, da consumarsi nell'ambito della 'stanza dei bottoni'». La verifica, infatti, «spetta al Parlamento». E «non esistono più maggioranze blindate o di autocrazie ereditari dominate sempre e soltanto dagli stessi uomini e partiti». Bossi scaglia anche una frecciata contro Gianfranco Fini: «La democrazia impone, per rendere operanti le sue massime conquiste e per mantenere i suoi delicatissimi equilibri, scelte precise che escludano gli opposti estremismi».

Umberto Bossi

Anche Rocco Buttiglione parla di nuove alleanze. Lo fa per tentare di spiegare l'«incidente» del colloquio con Antonio Tajani (Forza Italia) «rubato» da *Striscia la notizia*. Se Forza Italia «si appiattisce sulla destra», afferma Buttiglione, «stia attenta che il Ppi può fare alleanze vincenti con il Pds». E questo «avvertimento» è valido sia per le prossime elezioni regionali che per il governo. Il Ppi «vuole costruire il centro perché è quella risorsa di moderazione che può interrompere lo scontro della piazza radicalizzata.

Vogliono farci scegliere tra ex comunisti ed ex fascisti, mentre occorre una politica moderata che, col tempo, riesca ad assorbire gli uni e gli altri. E' questo il senso della frase mandata in onda da *Striscia la notizia*. Le ultime sortite del segretario del Ppi non sono piaciute al Pds. «Mi ha sorpreso soprattutto il tono di Buttiglione - afferma Claudio Burlando - Più che un filosofo sembrava un vecchio mestierante della politica».

**Elvio Sarrocco**

GOVERNO AL LAVORO IN VISTA DELL'INCONTRO CON I SINDACATI

# Titoli di Stato per pagare l'alluvione

Previsto un gettito di 5000 miliardi - Incerto lo stralcio sulle pensioni: per il sindacato sciopero sicuro

Sergio Cofferati

ROMA - Ci risiamo: stralcio sì, stralcio no. Alla vigilia del nuovo incontro con i sindacati il governo penderebbe per la seconda ipotesi. Per coprire il «buco», che si aprirebbe con l'eliminazione delle misure sulle pensioni dalla Finanziaria, sarebbero necessarie nuove tasse. E l'esecutivo non ci sta. In particolare per il ministro delle Finanze, Giulio Tremonti, la pressione fiscale deve restare inalterata. Tra l'altro in ballo ci sono pure i quattrini da recuperare per le zone alluvionate. La cifra ammonterebbe a 5000 miliardi e il sistema individuato per rastrellarli sarebbero prestiti obbligazionari, ossia un'emissione straordinaria di titoli di Stato. Anche se resta in piedi l'ipotesi dell'una tantum.

Oggi al Consiglio dei ministri si discuterà di fisco. E di pensioni. In vista dell'incontro di domani con Cgil, Cisl e Uil. Il dialogo non può finire in una bolla di sapone. E lo sciopero generale di venerdì va scongiurato. A tutti i costi. Il leader della Cgil, Sergio Cofferati, però, sente puzza di bruciato e fa già sapere che così non va.

L'obiettivo di Palazzo Chigi sarebbe presentare al Senato una serie di modifiche alle norme sulla previdenza con il supporto delle forze sociali. Con un occhi ai conti che devono tornare. Innanzitutto. Per questo ieri il ministro del Tesoro, Lamberto Dini, e il collega delle Finanze, Giulio Tremonti, si sono messi a tavolino. Si sarebbero soffermati soprattutto sui suggerimenti dei popolari per una graduale eliminazione delle pensioni di anzianità. In grande considerazione, però, sono tenute anche le proposte della Lega. L'innalzamento dell'età pensionabile è irrevocabile. Si dovrà arrivare a 65 anni per gli uomini e 60 per le donne. Ma con maggiore gradualità di quella prevista inizialmente. E, soprattutto, con il «salvagente» leghista: lasciando al lavoratore la scelta tra due meccanismi di penalizzazione. Una riduzione del 3% annuo calcolato sugli anni che mancano all'età pensionabile, o una analoga riduzione per il raggiungimento dei 40 anni di contributi.

I tecnici sono al lavoro. Ieri è stato reiterato il decreto sul blocco delle pensioni di anzianità, altro tasto dolente della trattativa. In ogni caso domani il governo dovrebbe tastare il terreno sulla disponibilità dei sindacati a una seria collaborazione in vista dell'approdo a Palazzo Madama del capitolo pensioni. Basterà per scongiurare lo sciopero generale? Per ora Cgil, Cisl e Uil si limitano ad osservare che «nell'esecutivo continua ad esserci grande confusione». Perciò avvertono: senza stralcio lo sciopero ci sarà.

Spiega Sergio Cofferati: «Se il ministro del Tesoro ritiene più utile il confronto al Senato è libero di farlo. Sappia però che il confronto sindacale, senza risultati concreti, inevitabilmente porterà allo sciopero generale di venerdì». Oggi al Consiglio dei ministri ci sarà un incontro preliminare «per arrivare in maniera compatta a dire la nostra alle parti sociali». In ogni caso, aggiunge il ministro del Lavoro Clemente Mastella «non voglio impicciarmi con le parole. Stralcio e non stralcio. Dico solo che la riforma delle pensioni si deve fare evitando lo scontro sociale».

**Chiara Raiola**

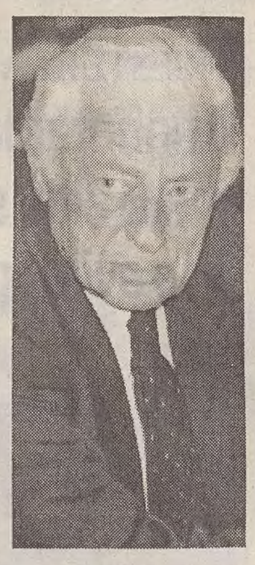
AGNELLI E DE BENEDETTI A «SENATO IN ITALIA», VOLUTO DA SCOGNAMIGLIO

# *I due «big» contrari allo «stralcio»*

I presidenti di Fiat e Olivetti chiedono un rapido rientro della lira nello Sme

ROMA - La Finanziaria va approvata presto e bene, senza stralcio delle pensioni. Ne va del futuro della nostra economia e della tenuta della lira. Gianni Agnelli e Carlo De Benedetti parlano all'unisono, si dicono abbastanza ottimisti sull'iter della manovra in Parlamento e auspicano un rapido rientro della lira nel sistema monetario europeo. L'Avvocato usa anche una metafora invitando il Parlamento a «non 'spiumare' la manovra». I due industriali intervengono a Milano, all'Università Bocconi, nel corso del primo incontro 'Il Senato in Italia'. Un'iniziativa promossa da Carlo Scognamiglio per far conoscere più da vicino l'attività di Palazzo Madama ai cittadini.

L'incontro, apparentemente accademico, si è subito trasformato in un osservatorio privilegiato sulle aspettative del mondo delle imprese verso i principali appuntamenti economici. Le indicazioni sono state nette. «E' ovvio che quanto prima si approva la Finanziaria e tanto meno viene 'spiumata' tanto meglio è per tutti». Gianni Agnelli è stato lapidario e ha dimostrato insofferenza verso un possibile stralcio delle pensioni. «Stralcio mi pare una parola grossa, vuol dire portare fuori qualcosa. Il problema è vedere quanto portano fuori e cosa ne fanno dopo». Sulla stessa lunghezza d'onda Carlo De Benedetti. «Non voglio neanche pensare a una mancata approvazione della Finanziaria. Sarebbe un'assurdità da parte del Governo, delle forze che lo sostengono e delle opposizioni non approvare una manovra che, oltretutto, è assolutamente sotto il livello minimo possibile per non perdere ancora il treno con l'Europa». Ai timori dei due big dell'imprenditoria ha indirettamente risposto il presidente del Senato che ha assicurato «che entro il 20 dicembre la Finanziaria sarà approvata».


Gianni Agnelli

Sulle pensioni il patron della Olivetti ha pochi dubbi. «Non sarebbe concepibile che l'unico provvedimento strutturale di questa Finanziaria non andasse a compimento». In questo De Benedetti difende il Governo «che ha avuto il coraggio di affrontare un problema nato da irresponsabilità politico-sindacali e imprenditoriali che vanno indietro di decine di anni. Finalmente qualcuno ha fatto un' operazione chiaramente impopolare ma assolutamente necessaria».

All'andamento della Finanziaria Agnelli e De Benedetti collegano strettamente i destini della lira e dei tassi. Agnelli ritiene che dopo l'approvazione della manovra «non ci saranno aumenti dei tassi» mentre sulla lira si è dimostrato più cauto: «Tutto dipende quale Finanziaria si approva». Chiusa la partita della manovra si dovrà però cominciare a pensare sollecitamente a riprendere il percorso delineato a Maastricht. Sia il presidente della Fiat che quello della Olivetti ritengono che l'Italia debba rientrare sollecitamente nello Sme, anche se non escludono un'Europa a due velocità. La scelta di rimanere legata all'Europa deve significare soprattutto «rafforzare l'impegno al risanamento della finanza pubblico». Per Agnelli in particolare «non è impossibile ricondurre inflazione, tassi e debito pubblico entro gli standard imposti dal trattato di Maastricht». E a questo proposito ha ricordato che solo l'impegno a rimanere legati all'Europa «ha consentito di far calare l'inflazione».

**Paolo Tavella**

FINANZIARIA

## Sanità, il «Tesoro» rifà i conti e scopre che i risparmi calano

ROMA - Dopo le modifiche ai capitoli sanitari della manovra da parte della Camera, il ministro del Tesoro ha rifatto i conti e si è accorto che se si è guadagnato qualcosa nella rimodulazione dei ticket, si sono invece ridotti di molto i risparmi nel campo ospedaliero. E sempre in materia di ticket ieri An è tornata all'attacco per riproporre al Senato un ticket sul pronto soccorso, bocciato da Montecitorio. Ieri il ministero del Tesoro ha reso noti alcuni calcoli fatti in materia sanitaria dopo il primo «passaggio» della Finanziaria. La rimodulazione delle esenzioni dalle spese sanitarie ha fatto aumentare notevolmente il numero di chi deve pagare, consentendo maggiori risparmi. Nel dettaglio si vede che salgono da due milioni e 700 mila a quattro milioni e 300 mila il nuemro di cittadini che perdono l'esenzione dopo che la Camera ha spostato a 6 e 65 anni i limiti delle esenzioni, vincolandoli inoltre a un tetto di reddito fissato a 70 milioni.

Sugli ospedali invece le misure del Governo risultano annacquate. In particolare le disposizioni per limitare le chiusure degli ospedali più piccoli hanno fortemente ridimensionato le economie previste, riducendole circa del 40%. In totale a partire dal '96 si risparmierebbero poco più di 550 miiardi. Inoltre l'aumento da due a sei delle prestazioni di fisiokinesiterapia prescrivibili per ricetta comporta maggiori oneri per circa 100 miliardi. Altri 200 miliardi in meno derivano dall'aver eliminato nel '95 la riduzione del 25% dell'indennità di tempo pieno per i medici. Infine 100 miliardi sono andati persi dopo l'eliminazione del ticket sul pronto soccorso. Proprio per recuperare queste entrate An appare intenzionata a ripresentare il balzello sul pronto soccorso. Ieri Valentino Martelli ha preannunciato emendamenti in tal senso. Il ticket dovrebbe essere di 20 mila lire in quota fissa mentre in caso di ricovero il primo giorno dovrebbe costare 50 mila lire.

IL CAPO DELLO STATO E' STANCO DELLE CONTINUE LITI

# Monito di Scalfaro da Bratislava: «La Finanziaria deve passare»

ROMA - La finanziaria innanzitutto: quindi le liti per ora vanno messe da parte. E' il monito che Oscar Luigi Scalfaro, da Bratislava (Slovacchia) dove si trova in visita, rivolge ai leader della coalizione di governo che questa mattina saranno impegnati in una delicata e difficile «verifica». «Abbiamo bisogno di un periodo di serenità», avverte il Capo dello Stato, per poter approvare la legge finanziaria. Il Presidente fa comunque sapere di essere pienamente soddisfatto per l'esito dei colloqui di questi giorni con i presidenti di Camera e Senato, con il presidente del Consiglio Berlusconi ed anche con il leader della Lega Nord Bossi. Tutti, infatti, si sono trovati d'accordo sulla necessità di varare prima la finanziaria. E, senza nominare Bossi, Scalfaro ha parole di apprezzamento anche per il «senatur» che ha rinunciato a «verifiche particolari in questo momento» particolarmente delicato.

Scalfaro sottolinea che non è il momento delle liti. Ed egli per primo intende dare l'esempio. Nella conferenza stampa tenuta a Bratislava, infatti, rinuncia a rispondere agli attacchi ed alle critiche rivoltegli in questi giorni soprattutto da esponenti della maggioranza. «Non credo» che sia il momento di replicare, dice ai giornalisti. E così si limita a riassumere gli avvenimenti degli ultimi sette giorni. «Ho ritenuto indispensabile - afferma - consultarmi con il presidente della Camera e il presidente del Senato, i primi consiglieri del Capo dello Stato». «Molto importante - sottolinea - che i vertici delle istituzioni dimostrino di essere d'accordo, se lo sono». E ricorda il comunicato diramato al termine dell'incontro con il quale veniva ribadito che secondo la nostra Costituzione, «i governi nascono in Parlamento con la fiducia, e in Parlamento finiscono con la sfiducia». «Di certo - commenta Scalfaro - non un annuncio trascendentale, ma utile in un momento di polemica». E che, soprattutto, rispondeva «a qualche richiesta anche da parte della maggioranza».

Ribadire il rifiuto di una crisi extra parlamentare dopo l'avviso di garanzia, secondo Scalfaro, era «più che lecito, doveroso». E su questo punto la «condivisione dei due presidenti di Camera e Senato è stata marcata e totale». Così come lo è stata sulla seconda parte del comunicato, la «preoccupazione per la tutela degli interessi del popolo italiano», che si deve tradurre nel «condurre la legge finanziaria in porto nel modo migliore». Poi c'è stato l'incontro con Berlusconi, definito cordiale, «ed è vero che lo è stato». Successivamente c'è stato un nuovo incontro, «altrettanto cordiale e sereno», con il segretario della Lega Nord Umberto Bossi.

Il Presidente della Repubblica a Bratislava.

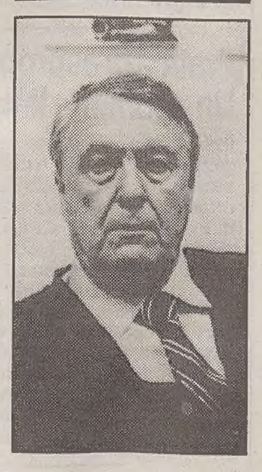
**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
*Direttore responsabile* MARIO QUAIA
*Vicedirettore* LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 373.000, sei mesi L. 202.000, tre mesi L.113.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 322.000, sei mesi L.173.000, tre mesi L. 97.000; (5 numeri sett.) annuo L. 287.000, sei mesi L.162.000, tre mesi L. 81.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2800 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - Propaganda feriale L. 184.000 (fest. L. 184.000) Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000)- R.P.O. L. 240.000 (fest. L. 288.000) Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)- Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 28 novembre 1994 è stata di 62.700 copie
Certificato n. 2513 del 15.12.1993
© 1989 O.T.E. S.p.A.

ROMANZI: MALDINI

# La quiete di Varmo scatena amicizia

Recensione di
**Gabriella Ziani**

**Con magistrale semplicità lo scrittore friulano (foto) ci racconta di un luogo, di due uomini innamorati dello scrivere, dell'amore, della solitudine che salva (e dei topi di biblioteca...).**



Raramente capita di venir catturati in pieno dalla tela di ragno di un romanzo nuovo. La segreta grazia di Sergio Maldini, che dopo il successo di «La casa a Nord Est» (premio Campiello) pubblica ora **«La stazione di Varmo» (Marsilio, pagg. 192, lire 26 mila)**, compie questo indecifrabile miracolo. In poche pagine si crea qui una circolarità essenziale e completa: il «luogo» e la vita; la vita e la letteratura; la letteratura e il mondo; il mondo e la gente; la gente e gli amici; gli amici e i sentimenti; i sentimenti e l'amore; l'amore e il sesso; il sesso e la morte; la morte e il «luogo» un'altra volta, a chiudere un cerchio che ha il paese di Varmo in mezzo, la campagna circostante attorno e il silenzio attonito di una terra «fuori del mondo» addosso.

Il protagonista è Giacomo Driussi, scrittore impegnato a scrivere un romanzo, «Il Longobardo», per proprio piacere ma non senza un caustico moto di polemica verso gli studiosi udinesi (primo fra tutti «l'odiato Meroi»), provinciali esegeti di dettagli polverosi. Vive, metodico e solo, in una casa isolata, accudito da una fantesca che occasionalmente, a seguito di pudichi inviti, si porta a letto. Un giorno, nella villetta di fronte, arriva un inquilino, Stefano Gregotti, antiquario veneziano e uomo di mondo, che proprio a Varmo, in quella quiete piena di echi e di stoppie, cerca riposo e ispirazioni letterarie.

Come gatti che si studiano a vicenda, i due prendono via via a frequentarsi e a stimarsi, mantenendo la distanza di rispetto. Due linguaggi si confrontano, due solitari si affezionano. Così le rispettive fantesche, messaggere e «spie» di contadina fedeltà. Il paese, col sindaco Deganutti, con la sua bottega che sembra una latteria danese; la campagna, muta come se il mondo (e Udine per prima, «la città», non esistesse); i rumori di articolati che si sperdono languidi per il cielo lattiginoso; i versi delle tortore; il tepore saporito della casa scaldata col caminetto; il disgusto per un mondo «di fuori» volgare e scadente, guastato da risse politiche e troppa tv....

Ma non è un romanzo descrittivo, né tantomeno nostalgico, o noioso laudatore di qualche eden di periferia. Maldini sta saldamente sulla storia, e dalla naturalezza di pensiero e di penna ricava ritratti cinematografici dell'amico Gregotti, delle governanti solerti, del rustico-raffinato ambiente dei vicini, i Bellavittis, aristocratici di campagna che giocano a carte e a «frisbee»; entra col punteruolo nel problema centrale dello scrivere un romanzo, e storico per giunta, dei seri crucci che comporta e del senso che ha; polemizza coi topi di biblioteca (friulani!) la cui dote più evidente è l'ignoranza; si imbeve convinto della sua terra, anche usando con forza i nomi e i cognomi, qualche frase proprio in friulano (come, per converso, le strane ospiti veneziane del suo amico «ciacolano» in un malizioso veneto). Insomma lo seguiamo in un tratto della sua esistenza, questo Driussi, a casa sua; e con l'apparenza di far poco, in fondo, Maldini ce lo consegna magistralmente intero.

Ma Gregotti, poi, s'ammala. Che cosa succederà a questo dolce personaggio, e al suo vicino, e alla fantesca, e ai Bellavittis, e all'odiato Meroi, alle case, alle stoppie, agli articolati che si sentono da lontano? Quel che ci resta, del libro, è l'aver conosciuto una possibilità di vita coi suoi sempre misteriosi intrecci circolari fra un tutto e un altro. E ci accorgiamo anche che, presi dalle vicende umane, in realtà siamo stati catturati da altro: da Varmo, dalla «Bassa», da questo luogo felicemente e orgogliosamente solitario, dove l'ovattata desolazione è in realtà sicura quiete.

«Sei solo, Jacum», si dice il protagonista verso la fine. E gli pare che quella terra piatta lo debba inghiottire, lui e tutti i suoi libri, come un mare minaccioso: «Jacum, non farti prendere da cattivi pensieri... ma che mare e mare, sei nella tua Varmo, in un cantuccio riscaldato, non star a fare il mona Jacum». E subito la «dolce insipienza» della vita di paese lo riprende in pieno: «Come era bello la mattina andare a prendere il caffè a Varmo, chiedere, entrando nel bar in preda a una presunta fretta e allegrezza, *ce novitat?* all'uomo dietro la macchina (...) e sentirsi rispondere *nuie*, niente, nessuna novità, siamo qui signor Driussi, come sempre del resto».

C'è un eroismo che commuove, - suggerisce Maldini, in questo coraggio della perpetuazione dei giorni, che altrove è perpetuazione di famiglie, e altrove di libri, e altrove di amori, e altrove di sogni o ricordi, e dappertutto di misteri. Nel suo libro c'è tutto questo.

SCOPERTE: ARABIA

# Il tesoro del Golfo

## Carica d'argento una nave silurata nel '44

DUBAI — Lo cercavano da 50 anni, e finalmente un tesoro d'argento del valore di 700 milioni di dollari (oltre 1100 miliardi di lire) è stato recuperato nelle calde acque del Mare di Oman. La vicenda inizia con un inseguimento degno dei migliori film di guerra. La nave militare statunitense «John Barry», la notte del 28 agosto 1944, navigava delle acque del Golfo; nella sua stiva, un carico di «rial» e lingotti d'argento fusi negli Usa per conto dell'Arabia Saudita. Sulle sue tracce, però, c'era il sommergibile tedesco U-589, che riuscì a colare a picco la nave nemica con cinque siluri.

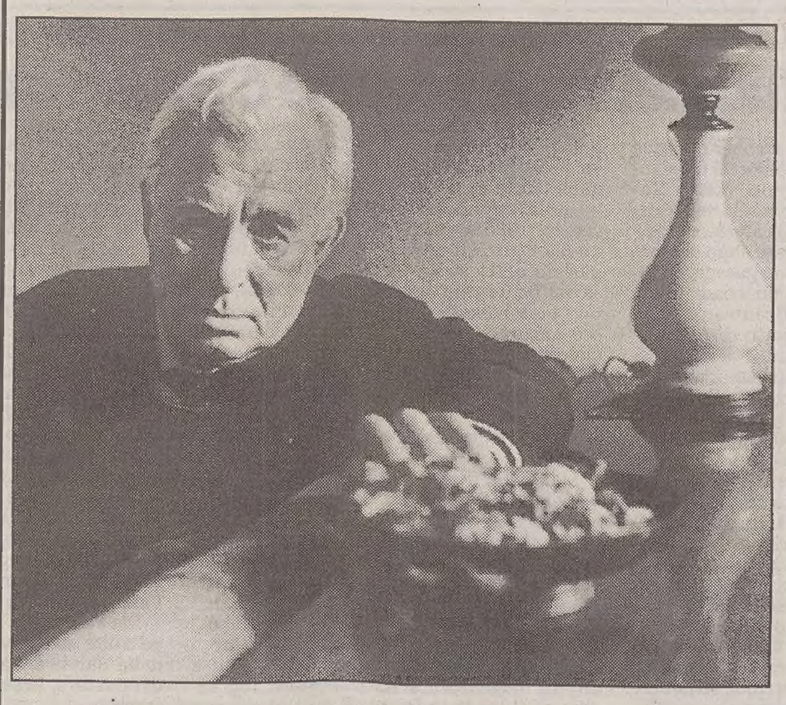
Da allora il tesoro sommerso era diventato una leggenda. Ma l'«Ocean Group», società specializzata di Dubai, sapeva che di leggenda non si trattava e ha iniziato scandagliare il fondo marino, fino a individuare il relitto a 2800 metri di profondità. L'annuncio è stato dato dal direttore della compagnia, sceicco Ahmed Farid Al-Aulaqi, che ha precisato che finora solo una delle quattro casseforti della «John Barry» è stata aperta. Seduto accanto a lui, durante la conferenza stampa a Dubai, Horst Klatt, ufficiale della marina tedesca, che quella notte era sull'U-589: ironia della sorte, l'unitàà venne affondata in quelle stesse acque da un sommergibile britannico, esattamente un mese dopo.

Individuare e aprire una delle casseforti è stato possibile grazie a un mezzo subacqueo dotato di attrezzature di perforazione, sonar e radar, telecamere. All'operazione hanno partecipato l'«Istituto di ricerca francese per lo sfruttamento del mare» e la britannica« Bluewater Recoveries Company», già impegnata nel recupero del «Titanic». «L'avventura del "John Barry" proseguirà l'anno prossimo», ha annunciato Al-Aulaqi, precisando che la sua società verserà agli Usa il dieci per cento del valore del tesoro. Ma intanto altre «cacce al tesoro» si aprono: secondo Al-Aulaqi, molti altri tesori si trovano nella regione, «alcuni dei quali risalgono all'era pre-islamica», tra cui «un tesoro inestimabile offerto da un imperatore cinese alla regina di Saba» in quello che è ora lo Yemen.

**LETTERATURA**/LUTTO

# *Fortini, la coerenza ribelle*

## Un lungo impegno di scrittura e di critica senza cedimenti, e sempre «contro»



Franco Fortini in una recente immagine di Fiora Bemporad. Uno scontro tra individui (diventati «merce») e storia: questo il suo cruccio politico.

**Il suo vero nome era Franco Lattes, era nato a Firenze nel 1917. Docente universitario di storia della critica, fu redattore di «Officina» con Vittorini, amico di Luzi e degli ermetici, consulente di case editrici, traduttore di Eluard e Brecht. La sua ricerca di un nuovo ruolo per l'intellettuale andava oltre i precetti della sinistra. E vedeva forse solo nei posteri un uditorio di fiducia.**

**MILANO — Franco Fortini è morto ieri mattina, in un ospedale milanese, a 77 anni. La notizia del decesso è trapelata nonostante il poeta, malato da tempo, avesse espresso il desiderio che essa fosse data solo a esequie avvenute.**

Poeta e narratore, traduttore, critico, polemista, ideologo d'ispirazione marxista e insieme pensatore attento alla sfera religiosa, convertito alla chiesa valdese nel '39, Fortini è stato uno dei personaggi più complessi e «imbarazzanti» della cultura italiana del secondo dopoguerra. Soprattutto perchè i vari piani del suo sfaccettato mondo intellettuale si intersecavano continuamente nell'utopica ricerca di una fusione tra il valore estetico dell'espressione artistica e il necessario realismo dell'impegno civile.

Cosciente del fatto che il ruolo del poeta moderno è sempre più solipsistico e privo di destinatari, e insieme insofferente della realtà intesa in termini di potere e di rapporti di classe, egli ha sempre teorizzato e praticato un intelligente doppio gioco, un uso lucidamente ambiguo della parola poetica. La finalità della sua opera è nel suo «enfatizzare il proprio ruolo di testimone storico e di parlante per altri, accentuando il parallelismo tra i propri destini e quelli generali», come ha spiegato Pier Vincenzo Mengaldo.

Fortini, il cui vero nome era Franco Lattes, nasce a Firenze da padre ebreo e madre cattolica il 10 settembre 1917. Nel 1940 prenderà il cognome della madre. A Firenze si laurea prima in Giurisprudenza e poi in Storia dell'arte. In quel periodo ha contatti con l'ambiente ermetico, è amico di Luzi, Gatto e Pratolini. Proprio dall'ermetismo nasce la sua poesia, anche se già con il suo primo libro di versi, «Foglio di via» (1946) è evidente il distacco polemico da quella matrice. La scissione si attua attraverso due operazioni che diverranno caratteristiche centrali della poesia di Fortini: la moltiplicazione totale dei registri linguistici e il riallacciarsi alla tradizione della lirica italiana e al surrealismo di Eluard.

Lo scrittore elimina da subito gli elementi più strettamente «poetici» a favore del momento razionale. I versi di «Foglio di via» li scrive negli anni della guerra: dall'agosto '41 è sotto le armi, l'8 settembre '43 è a Milano, da dove fugge in Svizzera dopo un tentativo fallito di armare i soldati della propria caserma contro i tedeschi. Rientra brevemente in Italia, in Val d'Ossola, per partecipare agli ultimi episodi della Repubblica partigiana. Dal '45 si stabilisce a Milano, dove vive con la moglie e la figlia. Iscritto al partito socialista, è redattore del «Politecnico» di Vittorini, poi dell'«Avanti!».

Del '48 è il suo romanzo neorealista «Agonia di Natale». Cambia spesso occupazione, anche per una vena polemica, spesso esercitata con maggiore veemenza nei confronti dei compagni di strada piuttosto che degli oppositori. Lavora con Adriano Olivetti, traduce i suoi autori preferiti (Eluard, Brecht, Goethe) ed è consulente editoriale da Einaudi, Laterza e poi Mondadori. Collabora a varie riviste, viaggia in Europa, in Urss e in Cina. Alla fine del '57 esce dal Psi e da quel momento svolge un'opera di appassionata critica al riformismo dei partiti della sinistra tradizionale e di ricerca d'una nuova strategia di opposizione. Lo fa nei saggi di «Dieci inverni» (1957), pagine in cui appare chiaro che il suo progetto rivoluzionario è più morale che politico e che la sua è una dichiarata avversione per l'idea di politica come mezzo di conquista del potere.

Il suo pensiero si riflette nei versi di «Poesia e errore» (1959), dove il senso tragico della storia separa Fortini dal marxismo di consumo. Da Einaudi e Olivetti viene licenziato nel '64, e inizia così a insegnare negli istituti tecnici. Nel '58 apre la collaborazione con il gruppo di «Officina», dal quale più tardi uscirà sbattendo la porta. Dal '71 insegna Storia della critica letteraria all'Università di Siena. Del 1973 sono i versi di «Questo muro», dominati da un espressivismo d'ispirazione sperimentale. Il suo modello è Brecht, autore che incarna sia i principi delle avanguardie storiche sia il «superamento nella prassi sovversiva e rivoluzionaria» della neoavanguardia. La sua idea di letteratura, espressa nei saggi di «Verifica dei poteri» (1965), è di porre le condizioni stilistiche per la scomparsa dell'autore nel testo, lasciando però venire in superficie il piano dei contenuti, il compito di trasformazione sociale lasciato in eredità dalla letteratura suicida.

Con «Una volta per sempre» (1974), che raccoglie versi dal '38 al '73 (da «Foglio di via», a «Poesia ed errore», a «Una volta per sempre» del '63, a «Questo muro» del'73), e poi con «Paesaggio con serpente» ('73-'83), l'opera poetica di Franco Fortini raggiunge una sua sistemazione. La citazione dei classici diventa più forte, ma è solo la punta di un iceberg sotto il quale s'intravede la materia sempre incandescente del suo essere un intellettuale «difficile». «Proteggete le nostre verità», è l'ultimo verso di «Composita solvantur», raccolta di poesie da poco uscita per Einaudi, sigillo finale di un'opera che da sempre si affida ai lettori futuri, gli unici in grado di risolvere i drammi del presente.

**Elisabetta Stefanelli**

**LETTERATURA**/PROFILO

# *Restare (con orgoglio) dalla parte del torto*

Articolo di
**Edoardo Poggi**

*Formatosi nella Firenze dell'ermetismo, Franco Fortini entrò ben presto in rotta di collisione con i teorici della «poesia pura». Attraverso l'analisi del pensiero protestante e la scoperta del significato tragico della storia fece sua un'idea di impegno che lo condusse prima all'esperienza partigiana in Val d'Ossola e quindi alla militanza nel partito socialista. «La costante del lavoro nostro, voglio dire mio e di alcuni amici, è stata di operare perché nascesse un frammento di società nuova, un modo diverso di essere insieme», chiarì qualche tempo dopo, riassumendo gli obiettivi che si era dato.*

*Fedele a questo proposito, per oltre mezzo secolo ha avuto un ruolo centrale nell'ambito della sinistra, facendo sentire la propria voce attraverso alcuni periodici tra i più importanti del dopoguerra — dal «Politecnico» a «Officina», da «Paragone» ai «Quaderni Piacentini» —, numerose raccolte di saggi e di versi. L'unico mutamento all'interno della sua opera, come rilevava Alberto Asor Rosa, è stato di ordine stilistico: nel corso degli anni il ragionamento si faceva più interno e più oscuro, mentre le analisi si venivano raggelando in forma quasi aforistica.*

*Qualche avversario ha aggiunto che il carattere a volte labirintico delle argomentazioni di Fortini scaturiva in particolare dalla sua difficoltà di mettere a fuoco il punto di incontro tra teoria e prassi, e da una scarsa propensione al realismo. Ma lui, avendo scelto il ruolo del guastatore e del moralista, non si è troppo preoccupato del contingente, e ha preferito il rigore della dottrina ai compromessi della tattica politica.*

*Per quanto riguarda le scelte compiute nell'ambito della critica letteraria — di cui si trova sintesi in volumi quali «Dieci inverni», «Verifica dei poteri», «Saggi italiani», «Insistenze» e «L'ospite ingrato» —, spesso ha insistito sull'urgenza di individuare strumenti utili al fine di non sottoporre le indagini «alla causalità delle mode, alla tentazione del pretesto o a una possibile malafede».*

*Con l'obiettivo di colmare simili lacune, Fortini si è sforzato di proporre analisi fondate sull'esame parallelo dell'opera e della realtà che la produce e la riscopre, battendosi contro le «cattive coscienze» innamorate del contatto epidermico e irrazionale con i libri. In parallelo ha insistito sulla superiorità della filosofia rispetto alla narrativa, inserendo nel ristretto numero dei volumi da non abbandonare mai opere di Gramsci, Lukàcs, Goldmann, Adorno e Benjamin, mentre ha chiarito in dettaglio i motivi della sua ostilità nei confronti dello strutturalismo e della semiotica, ritenuti strumenti di «pericolosa normalizzazione» in campo critico.*

*Nell'ambito della poesia italiana del secondo Novecento, il nome di Fortini rimane legato a raccolte quali «Foglio di via», «Una volta per sempre», «Questo muro», «Paesaggio con serpente» o «Composita solvantur», dominate dalla consapevole divaricazione tra due linguaggi all'apparenza antitetici, quello che registra con umiltà eventi pubblici e privati, e quello che non cessa di mostrarsi perentorio, a volte addirittura dogmatico.*

*Sull'assoluta fedeltà alle proprie certezze, difese anche a costo di violenti scontri con chi si è trovato al suo fianco, Fortini ha basato il proprio sistema intellettuale, ancorandolo a una coerenza che a volte si è rivelata un difetto e non un pregio. Questo atteggiamento lo ha comunque preservato dal trasformismo che non ha mancato di contagiare vaste aree della sinistra, rendendolo ascoltatissimo maestro di chi, con lui, vuol restare orgogliosamente «dalla parte del torto» piuttosto che interrogarsi sulle ragioni di ripetute sconfitte in ambito politico.*

LETTERATURA

## *Traduzioni così buone da giocare uno scherzo*

**Fortini politico, poeta, saggista. E il traduttore? Prolifico. Nel «carnet» ci sono Brecht, Eliot, Queneau, Goethe, Baudelaire, Milton, Proust, Simone Weil, Gide, Kraus, Rilke, Rimbaud. Tanta era la passione e la pratica che, come raccontò egli stesso, riuscì a creare dei perfetti falsi. Nel '46, scrisse due poesie «come se» fossero state tradotte dal polacco, e che perfino in Polonia sembrarono autentiche, poi sul «Politecnico» pubblicò una poesia di un cinese fucilato dal Comintern (falsa). E lo stesso tentò con una «traduzione» dall'inglese (in realtà poesia sua). Ma qui, alla fine, confessò il «gioco»...**

LETTERATURA

## *Ciò che resta di me: poesia Invecchiata è la prosa...*

**Questa la nota autobiografica che Fortini scrisse per l'«Autodizionario degli scrittori italiani», a cura di Felice Piemontese, edito nel 1989 da Leonardo.**

Vivente l'a., la critica sopravvalutò i termini biografici e le posture ideologiche di F., che oggi appaiono poco diversi da quelli di chi ebbe a vivere gli sconvolgimenti internazionali della seconda guerra mondiale e dei tre decenni che la seguirono.

Remoti oggi quei conflitti, è possibile intendere meglio che cosa - al di là delle intenzioni coscienti e delle poetiche - ci dica quella sua poesia. Partita da una concitata sperimentazione metrica e lessicale su temi legati alla persecuzione e al conflitto, la scrittura lirica di F. ha attraversato una fase incerta e composita di «resistenza» alle delusioni storiche per pervenire, dopo il 1956, a forme ora di violenza espressivistica ora di atterrita registrazione di come i rapporti tra gli uomini si venissero facendo simili a rapporti fra merci e poi alla creazione di allegorie della condizione umana in versi di uno spettrale manierismo.

Recenti studi sul linguaggio di F. (e soprattutto sul rapporto fra metrica e sintassi) hanno posto in evidenza tensioni non riducibili alla coscienza politica e letteraria dell'a. ma piuttosto intrinseche ad una secolare vicenda dell'Occidente europeo confrontato al proprio avvenire. Il «comunismo» di F. è la poesia della esistenza in lotta con la storia e quindi con la propria medesima alienazione. Delle numerose versioni sopravvive quella del «Faust» goethiano. Nella seconda metà degli anni Sessanta F. vi raccolse forme e linguaggi della poesia italiana 1920-1960.

La maggior parte delle prose polemiche e politiche (di grande interesse documentario) sono indubbiamente invecchiate. Non così talune prove narrative e alcune scritture autobiografiche e critiche. Spenta la controversia e lontana dall'applauso come dalla denigrazione, spogliata dalle interpretazioni psicologistiche, dell'opera di F. il nostro tempo considera soprattutto il significato degli scritti poetici. (...).

# Giulio Viozzi, ricordo di un uomo «impastato di musica»

TRIESTE — Il 29 novembre del 1984 si spegneva il compositore triestino Giulio Viozzi. Nel decennale, la figura dell'autore di «Allamistakeo», «Un intervento notturno», «Il sasso pagano», «La giacca dannata», «Elisabetta» e «L'inverno» viene onorata con una serie di iniziative (concerti, conferenze, mostre, pubblicazioni), a cura di diversi enti e di un apposito comitato di cui fanno parte anche alcuni musicisti che di Viozzi furono allievi: Raffaello de Banfield, Marco Sofianopulo, Carlo de Incontrera. Una Messa solenne di suffragio e ricordo avrà luogo oggi alle 17.30, nella cattedrale di San Giusto: saranno eseguite musiche dello stesso Viozzi. Sulla produzione del maestro sono in preparazione due volumi, di Giuseppe Radole e di Marco Sofianopulo; è inoltre in cantiere una mostra, che sarà arricchita da materiali riguardanti gli allievi di Viozzi: oltre ai già citati, Antonio Bibalo, Claudio Bilucaglia, Aldo Danieli, Andrea Giorgi, Dario Indrigo, Piero Maranzana, Alessandro Mirt, Fabio Nieder, Guido Pipolo, Roberto Repini, Giorgio Rittmeyer, Doriano Saracino, Daniele Zanettovich.

*Non era arrivato al cinismo assoluto, Giulio Viozzi, ma certo, con l'avanzare dell'età, il suo umorismo spicciolo, la sua battuta pronta, tipici del «morbin» che spira dalle nostre parti, avevano assunto connotati sempre più amari. Non sopportava l'intenerimento facile; la vena romantica gli scorreva nelle vene, ma radicata nel profondo, mentre detestava quella di superficie. Se evitava di commuoversi anche quando era il caso, come potrebbe permetterlo oggi a chi volesse abbozzare un ricordo?*

*Dieci anni sono già un bel gruzzolo, ma dalla sua postazione attuale non equivalgono neanche a un batter di ciglia. A chi è rimasto, testimone di mutamenti così rapidi e vorticosi, gira un po' la testa e, per non perderla del tutto, superstiti e amici potrebbero riunirsi e immaginare i suoi commenti sulla giostra frastornante che ci coinvolge.*

*Giulio Viozzi non era un isolato, uno che si rintanava a scrivere per poi riporre i fogli pentagrammati in un cassetto. Partecipava, e già in tempi lontani e non sospetti intuiva che ci fosse del marcio. Non sopportava il conformismo, l'arte di salire sul carro dei primi, l'affannarsi attorno alla greppia, lo sfacciato «do ut des», il malcostume delle istituzioni. Si sfogava in musica, protestava creando per il teatro. In «Allamistakeo» c'è la farsa fine a se stessa con esiti strepitosamente buffi; ma vent'anni dopo, ormai sessantenne, provvede da solo alla stesura del libretto dell'«Elisabetta» e la piega si fa amara. Si sofferma benevolo sulla protagonista, ma poi si compiace di mettere a fuoco i compagni di viaggio. Ne descrive i vari gradi e i vari generi d'infingardaggine, d'ipocrisia, di falsi scrupoli, di fondamentale crudeltà e di egoismo. Per ognuno ha una cifra musicale, un certificato di temi o ritmi taglienti e sferzanti.*

*Si sfogava così, oppure faceva ricorso all'ossigeno, portandosi alle falde del Latemar, nella sua Val di Fiemme. Faceva rifornimento anche di musica. Uno dei suoi compagni di cordata, Massimo Mila, ebbe a dire: «Giulio era impastato di musica». Che suoni e ritmi gli uscissero da tutti i pori, è un dato inconfutabile; restituiva musica con la stessa avidità con cui l'ingurgitava.*

*Un'analisi alla moviola nella massa delle pagine prodotte può denunciare qualche ripetitività, ma — si sa — l'ispirazione non sgorga sempre al massimo. A fronte delle inesauribili opere per ogni genere di solisti e di complessi, balzano evidenti e costanti la sapienza nel dosare i rapporti sonori, il rispetto per l'esecutore, la professionalità nello sfruttare al meglio tutti gli arnesi della musica. Chi abbia a cuore queste qualità, potrà sempre attingervi.*

*Quella che invece è venuta a mancare, dieci anni fa, è la voce amica della città. Che fosse il nostro «promoter» lo sapevano pochi o nessuno, fino alle parole «Viozzi fu il piazzista di Trieste», testualmente pronunciate da Massimo Mila. Relazionava epistolarmente, scrivendo fitto e irruente, o a viva voce, in occasione delle sue frequenti trasferte. Informava tutti sugli avvenimenti triestini, sulla vita artistica e musicale, segnalava subito i giovani talenti, ma si batteva anche per i colleghi e per i maestri dimenticati. Faceva il propagandista a tempo pieno, con lo stesso slancio con cui componeva, contribuendo a rafforzare nell'interlocutore il mito di Trieste «città musicalissima».*

*In questo caso il «grazie» è postumo, ma non ci sarà mai abbastanza gratitudine per chi abbia insegnato che musica è vita, non sofferenza e penitenza.*

**Claudio Gherbitz**

BOCCHE CUCITE FINO AL 20 DI DICEMBRE PERCHE' VI SONO «ULTERIORI CORREI ANCORA IGNOTI»

# Uno bianca: indagini top secret

## La compagna di Savi, Eva Mikula, trasferita in un luogo sicuro e protetto testimonierà sulla strage del Pilastro

RIMINI — E adesso sulla Uno bianca cala il sipario del segreto istruttorio, attraverso la secretazione degli atti fino al 20 dicembre. Questa almeno l'intenzione del procuratore aggiunto della Procura della Repubblica di Bologna Luigi Persico, che lo ha reso noto ieri mattina intervenendo in aula al processo per la strage del Pilastro di cui sono imputati i fratelli William e Peter Santagata, Massimiliano Motta e Marco Medda.

Il magistrato ha detto che la decisione è stata presa di concerto con la Procura di Rimini dal momento che vi sono «ulteriori correi ancora ignoti». Come dire che appare verosimile l'ipotesi dell'altro giorno in cui si parlava di altri poliziotti implicati nella vicenda, almeno due agenti. C'è in sostanza la sensazione che alcuni elementi emersi nelle ultime ore sull'inchiesta portino a ipotizzare addirittura l'esistenza di una struttura criminale organizzata a tal punto da essere utilizzata per operazioni del servizio non proprio lecite. Una conferma implicita viene anche dal fatto che la fidanzata rumena di Fabio Savi, Eva Mikula, è stata trasferita in un luogo segreto e protetto.

La data del 20 dicembre è stata chiesta dal pubblico ministero del processo del Pilastro in attesa che vengano acquisiti gli atti delle indagini che riguardano i fratelli Roberto, Fabio e Alberto Savi e Pietro Gugliotta, i tre poliziotti e il camionista arrestati nei giorni scorsi perchè ritenuti componenti della banda della Uno. Come noto, nell'abitazione dei Savi sono state trovate, tra le altre armi, un fucile e alcune pistole che, stando alle prime perizie, risulterebbero essere quelle che usate al Pilastro per trucidare tre carabinieri nel '91.

Nonostante l'opposizione degli avvocati degli imputati e la reazione fortemente negativa del sindacato emiliano-romagnolo dei giornalisti la Corte d'Assise ha emesso decreto di secretazione per tutti gli atti compiuti fino a ieri dagli inquirenti. Ma è improbabile che altre decisioni simili vengano prese per le indagini che seguiranno fino alla data fissata. La Corte ha disposto il sequestro e l'acquisizione delle armi in questione, respingendo la richiesta di scarcerazione degli imputati presentata dai legali. Questa la prima novità.

Ma ve ne sono molte altre. Una riguarda la ragazza rumena convivente di Fabio Savi. Eva Mikula verrà ascoltata nell'aula bunker del carcere bolognese della Dozza il 9 dicembre: i giudici le chiederanno di confermare le dichiarazioni rese alla polizia in cui ha affermato che i fratelli Savi le raccontarono di essere loro gli autori della strage e di tanti altri omicidi.

Le indagini in corso. Nonostante il divieto di riferire sulle stesse, i tanti inviati dei giornali sguinzagliati nel Riminese hanno notato una nuova «visita» degli investigatori nell'abitazione riminese di Torriana di Fabio Savi, dove il camionista viveva con Eva. E nell'abitazione di Villa Verucchio (Forlì) del padre dei due agenti, Giuliano Savi, la polizia di Pesaro, su mandato del procuratore Savoldelli, ha sequestrato numerose pistole e fucili, tutte detenute legalmente. Le armi saranno sottoposte a perizia.

Intanto la magistratura pesarese ha emesso due ordini di custodia cautelare per omicidio pluriaggravato e tentata rapina per l'assassinio del direttore della cassa di risparmio di Pesaro Ubaldo Paci, e tentato omicidio dei due agenti rimasti feriti nella rapina del '91 all'ufficio postale pesarese, a carico di Roberto e Fabio Savi. Ma potrebbero essere riaperte le indagini anche sulla rapina dell'88 alla Coop di Pesaro. In quell'occasione un carabiniere fermò due individui sospetti muniti di due tessere della polizia.

PIETRO GUGLIOTTA, UNO DEGLI AGENTI ARRESTATI, APRE NUOVI INQUIETANTI SCENARI

## «Signor giudice, sapesse che c'è dietro a Ustica!»

BOLOGNA — Si apre uno scenario bomba dietro le gesta dei fratelli poliziotti e dei loro complici. Uno degli agenti Pietro Gugliotta, 34 anni, che lavorava alla sala operativa di Bologna, sedeva alla stessa consolle di Roberto Savi: l'assistente capo che nascondeva un arsenale nel suo garage, è stato descritto dai suoi colleghi come il più «semplice», il più «insignificante». Eppure proprio quell'uomo al di sotto di ogni sospetto ha fatto capire ai giudici di conoscere segreti sconvolgenti. Durante uno degli interminabili interrogatori Gugliotta ha detto: «Signor giudice lasci perdere le rapine, sapesse cosa c'è dietro Ustica».

Con questa frase si apre uno scenario che porta ad un'ipotesi terroristica che già altre volte era stata lanciata senza mai trovare le conferme necessarie attraverso i risultati delle indagini che riguardano sette anni di sangue in Emilia Romagna e nelle Marche, attribuiti alla banda della Uno bianca. «Troppo spesso a Bologna e l'Emilia Romagna - ha dichiarato il senatore Luciano Violante - sono state vittime di attentati terroristici. Nessuna città del mondo avanzato ha subito due terribili stragi come Bologna. Il gruppo terroristico costituito dai poliziotti era solo accidentalmente a Bologna oppure la sua operatività rientrava nella stessa logica stragista che scelse quella città come teatro dgli eccidi del treno Italicus, nel 1974, e della stazione, il 2 agosto 1980?» Anche Ustica rientrava in quella logica stragista? Perchè Gugliotta ha parlato della strage dell'areo Itavia? Cosa sa del Dc 9 finito nelle acque di Ustica? Dopo 14 anni di sfibranti indagini non si conosce ancora la verità sul disastro del Dc 9 che provocò la morte di 81 persone. Recentemente i periti hanno affermato che è stata una bomba ad orologeria collocata nella toilette del Dc 9 a provocare la strage ma sono stati duramente contestati dal giudice Priore.

Ma quella frase di Gugliotta farebbe pensare che egli è a conoscenza di come venne abbattuto l'aereo o quanto meno conoscere i retroscena del disastro. Potrebbe trattarsi anche di un depistaggio, di un tentativo di sollevare un polverone. Non sarebbe la prima volta. I giudici bolognesi ne hanno una diretta esperienza. Più volte si sono imbattuti nei depistaggi di apparati dello Stato, i cosiddetti servizi segreti deviati. Certo è che la magistratura ha imposto il top secret su tutte le indagini. E ciò autorizza a pensare che poliziotti finiti in manette conoscono terribili segreti.

E' un'inchiesta difficile, un'inchiesta che fa male agli investigatori della polizia che la conducono. Ma è il momento di far luce su alcuni dei misteri italiani. Ci vorrà ancora una settimana prima che gli inquirenti abbiano concluso la valutazione del mare di elementi emersi tutti insieme, alla luce di una eventuale nuova ipotesi di reato a loro carico. Per ora non esistono prove dell'esistenza di «suggeritori» o «registi» ma quello che ha rivelato Gugliotta fa pensare proprio che dietro le gesta della banda della Uno bianca abbia agito un «manovratore». Forse quella misteriosa Falange Armata che rivendicò l'attentato all'educatore penitenziario Alberto Mormile, ucciso a Lecco nell'aprile del 1990.

Per quale motivo quel gruppo terroristico, formato dai tre agenti, si recò a Lecco? Perchè la Falange armata rivendicò quell'omicidio? Che rapporti ci sono stati tra la Falange e questi poliziotti?

Ma se la sigla Falange Armata, che troppe volte si è sovrapposta alle efferratezze della Banda della «Uno bianca», è la chiave del mistero, la serratura non è ancora stata trovata.

**Serena Sgherri**

BEAUTY CENTER EQUIVOCI PAGAVANO IN NATURA LE FORZE DELL'ORDINE

## Agenti protettori «a luci rosse»

### Tra i clienti anche un carabiniere che aveva fatto parte della scorta di Di Pietro

*MILANO — Tra i clienti di alcuni locali milanesi a luci rosse c'erano agenti di polizia e persino un carabiniere che in passato aveva fatto parte della scorta di Antonio Di Pietro: l'inchiesta sulle case d'appuntamento mascherate da beauty center è partita due anni fa, ma ora dalle indagini emergono particolari inediti. Nei verbali arrivati sul tavolo del sostituto procuratore Gemma Gualdi si parla di clienti «appartenenti alle forze dell'ordine», «amici del proprietario di due club privée», che «usufruivano di una delle ragazze a loro scelta, senza ovviamente pagare nulla né alla reception né alla ragazza».*

*In pratica i poliziotti offrivano la loro protezione al titolare dei falsi beauty center in cambio di prestazioni in natura da parte delle ragazze. Una circostanza, questa della protezione, confermata anche da un altro particolare: dopo due attentati incendiari alle case di appuntamenti, gli «appartenenti alle forze dell'ordine» avevano organizzato per il gestore dei locali una vera e propria scorta con l'Alfa 33 di servizio.*

*I club finiti nel mirino della magistratura sono in totale 12. I poliziotti indagati erano clienti di due di questi, l'Orchidea Nera e l'Araba Fenice, che fanno capo ad Antonio Ruggeri, detto Tony. L'inchiesta è partita nell'agosto del '92 con l'omicidio della prostituta Laura Rossoni.*

*Durante le indagini gli investigatori scoprono il falso di giro dei beauty center e delineano organizzazione, nomi e situazioni dei clienti dei locali a luci rosse. Tra i frequentatori abituali dei club di Tony gli inquirenti individuano, tra gli altri, un funzionario in carriera, un sindacalista della polizia, e un carabiniere. Tra le ragazze squillo anche la compagna di un assistente di pubblica sicurezza.*

*La prima parte dell'indagine sulle case di appuntamento si è già chiusa con alcune richieste di rinvio a giudizio. Durante questa fase sono state interrogate le ragazze che lavoravano nei club e proprio dal loro racconto si è arrivati a tracciare la mappa della «polizia a luci rosse». Le case d'appuntamento erano mascherate da centri estetici dove si «effettuano massaggi di ogni tipo». Le ragazze venivano reclutate come massaggiatrice tramite inserzioni sui giornali.*

*S.M., 34 anni, ha raccontato di aver letto l'annuncio di lavoro su Seconda Mano, il quotidiano milanese di inserzioni, e di aver poi subito incontrato Tony. Questi ha preteso un «provino» e una volta assicuratosi che la ragazza «lavorava» ben l'ha presa in uno dei suoi due club. «Da noi venivano anche persone che si qualificavano come poliziotti o carabinieri - ha riferito la ragazza agli agenti della squadra mobile -. Uno di questi è venuto anche in divisa. Mi sono spaventata, ma le altre ragazze mi hanno rassicurato dicendomi che era un amico di Tony. Io non sono mai stata con lui, ma le mie colleghe mi dicevano che non pagava mai».*

*Per i clienti «normali», invece, le tariffe andavano dalle 100 alle 300 mila lire. Tony preparava anche delle feste private nei suoi club durante le quali metteva a disposizione dei clienti le ragazze. L'inchiesta comunque non è ancora finita e gli inquirenti non escludono che possano venir fuori altri nomi «al di sopra di ogni sospetto».*

IN BREVE

### Italiani in ostaggio per far saltare tre ville in Corsica

BASTIA — Un commando di sei uomini armati e mascherati ha neutralizzato una famiglia di italiani, tendendone alcuni membri sequestrati per un certo tempo, e ha poi fatto saltare tre ville di una lottizzazione a Lumio, presso Calvi (Alta Corsica). Lo ha reso noto la polizia. L' episodio, dai particolari ancora molto oscuri, è avvenuto nella lottizzazione Torre Dondari, dove i banditi hanno sequestrato Franco Barbieri 51 anni, originario di Livorno. Successivamente, dopo aver liberato l'uomo, hanno preso la moglie e i due figli, di tre anni e di tre mesi. Gli ostaggi sono stati ritrovati sani e salvi.

### Pratica di esproprio «accelerata» Un geometra finisce in manette

PISA — Ha preteso sei milioni di lire da un agricoltore di Calcinaia promettendo, in cambio, di accelerare una pratica di esproprio. Ma, appena intascati i soldi, è stato arrestato dai carabinieri di Pisa e Massimo Croce, 49 anni, geometra fiorentino, è finito in carcere con l'accusa di estorsione. Croce era stato incaricato dalla ditta Grandi Appalti srl, che, hanno precisato gli inquirenti, risulta estranea alla vicenda, di liquidare i proprietari dei terreni sui quali è stata costruita la superstrada Firenze-Pisa- Livorno. Uno di questi terreni era di proprietà di un agricoltore che doveva avere un risarcimento di 60 milioni di lire. Croce avrebbe preteso il dieci per cento della somma per accelerare la pratica.

### Si è tolto la vita nella capitale l'attentatore del supermercato

ROMA — Si è suicidato a Roma, Vittorio Rinaldi Rosada, il perito elettronico sessantenne che nell' aprile scorso aveva fatto scoppiare un ordigno incendiario all'interno di un supermercato della catena «Gs» nella zona di Talenti, un quartiere della Capitale. Nell'attentato incendiario, che avvenne il 23 aprile durante l'orario di apertura, rimase ferita una bambina bosniaca di tre anni. Qualche ora più tardi, quando il direttore del supermercato aveva già ricevuto una lettera con minacce e richieste di denaro, l'uomo chiamò il 113 per dire che gli dispiaceva per la bambina ferita. Successive indagini consentirono di rintracciare l'autore della telefonata che si rivelò essere appunto l'attentatore.

### Diffamazione: la Palombelli condannata a pagare 300 milioni

MILANO — La giornalista Barbara Palombelli, moglie del sindaco di Roma, Rutelli è stata condannata dal Tribunale di Milano a pagare un risarcimento per danni morali di 300 milioni al medico della Camera dei deputati, la dottoressa Cristiana Paoletti Del Melli, per diffamazione a mezzo stampa. Altri 100 milioni dovrà pagarli l'ex direttore del Giorno Lino Rizzi per aver ripreso un articolo apparso il 15 gennaio dell'89 sul Corriere della Sera firmato dalla Palombelli nel quale si accusava la dottoressa di aver violato il segreto professionale diffondendo notizie riservate sui suoi pazienti. I legali della giornalista hanno annunciato che interporranno immediat[illegible]

LA VERIFICA SULLA REGOLARITA' DELLE INDAGINI DEL POOL MANI PULITE

# Gli ispettori da Colombo

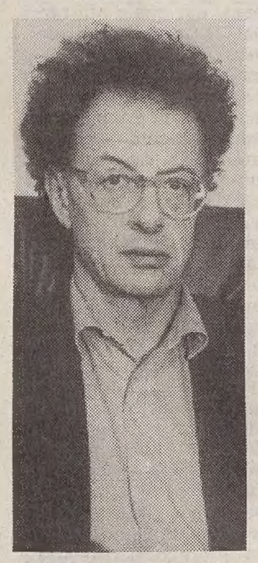
## La missione degli uomini inviati dal ministro Biondi dovrebbe concludersi domani

MILANO — Proseguirà fino a domani la missione milanese degli ispettori del ministero di Grazia e Giustizia inviati da Biondi a verificare il corretto svolgimento delle inchieste di «mani pulite».

Ieri è toccato a Gerardo Colombo del pool rispondere alle domande degli 007 inviati dal Guardasigilli. Colombo, l'ultimo dei giudici del pool ad essere sentito, è rimsto davanti agli ispettori fino alle 13. Ad un certo punto nella stanza è entrato Borrelli che ha presentato agli ispettori una documentazione che integra la sua deposizione di sabato scorso.

Colombo fra l'altro è stato ascoltato a proposito di un'inchiesta sulle scorciatoie fiscali che la Fininvest avrebbe utilizzato. Su questa inchiesta (nell'ambito della quale era stato chiesto l'arresto di Marcello Dell'Utri) ieri gli ispettori avevano sentito il giudice Margherita Taddei. Era stato il presidente della Fininvest Fedele Confalonieri a protestare per i sistemi adottati dal pool giudicati quasi persecutori.

E' stato poi ascoltato l'avvocato Enrico Allegro il legale al centro del caso tangentopoli, difensore del tenente della Guardia di Finanza Emilio Stolfo. Allegro rinunciò alla difesa dopo un colloquio con l'avvocato Taormina quest'ultimo è stato indagato dai giudici del pool.



Gherardo Colombo

«Quando assunsi la difesa di Stolfo - ha detto ieri l'avvocato Allegro - non avevo idea del livello di gravità dei fatti di cui era accusato. Comunque ripeto: ho inteso rinunciare alla difesa proprio perchè non volevo essere coinvolto in questioni di attacchi alla procura. Ma non ho alcuna intenzinoe di essere usato come ponte levatoio anche per attacchi della procura verso un collega. Non ho subito alcuna minaccia come qualcuno ha scritto, e non sono persona facile da spaventare. Semplicemente non voglio essere coinvolto in questioni di attacchi di una parte contro l'altra o viceversa. Per questo ho rinunciato al mandato».

Sentito dagli ispettori anche il gip Renato Bricchetti che tempo fa, aveva espresso perplessità sui criteri di assegnazione delle cause ai giudici delle indagini preliminari. Bricchetti si candidò per Forza Italia alle ultime elezioni europee ma fu trombato.

Complessivamente i ricorsi presentati contro i giudici milanesi e presi in esame dagli ispettori sono dieci. Quella del giudice Colombo dovrbebe essere l'ultima audizione ma gli ispettori guidati da Vincenzo Nardi si tratteranno a Milano anche oggi per ottenere da alcuni magistrati la consgna della documentazione richiesta.

La commissione ministeriale farà quindi ritorno a Roma dove comincerà ad elaborare una relazione da consegnare poi al ministro Biondi. Va detto che il parere degli ispettori non è vincolante; ciò significa che il ministro può decidere di adottare anche una soluzione divesa da quella proposta dai suoi ispettori.

Comunque sia gli ispettori possono chiedere l'archiviazione dell'inchiesta (se si convincono dell'infondatezza degli appunti mossi ai giudici del pool), la richiesta di apertura di un procedimento disciplinare (se al contrario si convincono che hanno compiuto abusi e irregolarità) o una richiesta di supplemento di indagini.

**l.b.**

CHIESTA RISERVATEZZA

### Tangenti: Berlusconi vedrà Borrelli non prima di giovedì

MILANO — Continua l'attesa per l'interrogatorio di Silvio Berlusconi. «Per noi tutti i giorni sono buoni, tranne oggi e domani», ha fatto sapere ai giudici l'avvocato Giuseppe De Luca, difensore del presidente del Consiglio. Il legale ha chiesto a Borrelli ampie garanzie sul fatto che i verbali dell'interrogatorio restino segreti e non finiscano come quasi sempre è accaduto sui giornali. L'impressione comunque è che l'avvocato di Berlusconi stia cercando con ogni mezzo di guadagnare tempo. Dopo la ridda di voci dei giorni scorsi pare ormai quasi certo che l'interrogatorio si svolgerà a Milano, forse in Procura o in una più defilata caserma dei carabinieri.

Ma alla ribalta della tangentopoli milanese è saltata ieri l'inchiesta sulla cosiddetta «pista rossa». Per la procura di Milano non ci sono prove dei finanziamenti illeciti dall'Est europeo al Pci-Pds. Si è infatti appreso che il sostituto procuratore Paolo Ielo, che ha ereditato l'inchiesta da Tiziana Parenti, oggi chiederà l'archiviazione per la vicenda Eumit, la società torinese di import-export del partito comunista. Si sospettava che attraverso questa società arrivassero al Pci finanziamenti dai paesi dell'Est. E' stato lo stesso magistrato ad anticipare ai giornalisti la sua richiesta di archiviazione. Ha aggiunto la sua intenzione di chiedere la formale iscrizione sul registro degli indagati dell'ex segretario amministrativo del Pci-Pds Marcello Stefanini. Ma si tratta solo di un atto formale che ripara ad una svista compiuta da Tiziana Parenti che aveva indagato su Stefanini senza però iscriverlo nell'apposito registro. Anche per Stefanini il giudice milanese chiederà di non procedere oltre.

L'archiviazione si baserebbe sulla constatazione che non si sarebbe trattato di illecito finanziamento per il partito comunista bensì di impiego di capitali all'estero non più punito da anni dalla legge.

LA CONFERMA VIENE DALLE AUTORITA' ELVETICHE

# «Di Craxi i 15 chili d'oro»

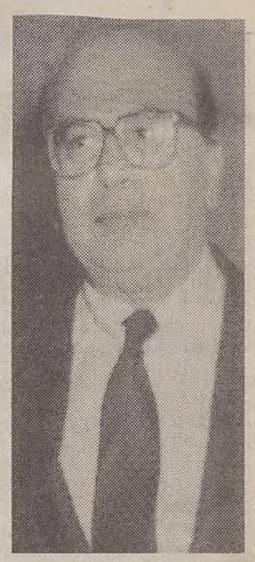
## Ma dalla Tunisia l'ex leader del Psi smentisce e minaccia

MILANO — Erano proprio di Bettino di Craxi i 15 chilogrammi d'oro scoperti il 6 ottobre scorso in una cassetta di sicurezza dell'aeroporto internazionale di Ginevra. A confermare la notizia sul «tesoro svizzero» dell'ex segretario del Psi è stata ieri l'agenzia «ATS» di Berna. Un'altra tegola dunque sulla testa di Craxi che periodicamente, dal suo esilio dorato di Hammamet, inonda di fax la procura di Milano. E l'ultimo è venuto proprio ieri. «E' una notizia del tutto falsa» - si legge nell' ennesimo fax. «E' un fatto di cui ero totalmente all'oscuro - ha detto Craxi -. E' una notizia che ho già ripetutamente smentito. Ho già affidato azioni giudizarie contro chi ha affermato scandalisticamente e diffamatoriamente il contrario in Italia. Nessuno può affermare nè provare il contrario e se lo afferma dice il faso, chiunque esso sia».

L'oro, del valore di circa 240 mila franchi svizzeri (oltre 250 milioni di lire) e di cui Craxi aveva sempre negato di essere il proprietario, era stato scoperto nell'ambito dell'inchiesta «Mani pulite» per lo scandalo Enimont e della relativa richiesta di assistenza giudiziaria presentata nel '93, dal pool dei magistrati milanesi alla conferderazione elvetica. La richiesta aveva fatto scattare l'apertura di un'inchiesta per riciclaggio e blocchi dei conti bancari a Ginevra e nel Ticino.

Ma i 15 chilogrammi d'oro sono soltanto una piccola quota del tesoro (almeno 30 miliardi di lire) accumulato secondo gli svizzeri dall'ex segretario del garofano.

L'uomo chiave, che ha permesso a Di Pietro di «scardinare» il forziere personale di Craxi, è Giorgio Tradati, amico d'infanzia dell'ex leader socialista, dirigente industriale. Al processo Enimont, Tradati ha confessato di aver gestito negli anni '80 per conto di Craxi, due conti bancari: uno a Ginevra e uno a Chiasso. Negli anni '90 sarà Maurizio Raggio il nuovo «custode» del tesoro di Craxi.



Bettino Craxi

APPELLO DI INTELLETTUALI E POLITICI PER L'EX MINISTRO DELLA SANITA'

## «Tenere De Lorenzo in cella è un abuso»

NAPOLI — «Tenere in carcere De Lorenzo è un abuso, al pari di quello che accade per moltissimi altri detenuti in attesa di giudizio. Questa non è democrazia...». Il caso dell'ex ministro della Sanità scatena l'ira di alcuni intellettuali.

Francesco De Lorenzo, a metà dicembre comparirà in tribunale a Napoli, per difendersi da una miriade di accuse dall'associazione per delinquere alla corruzione, tutti reati che avrebbe commesso quando era titolare dela Sanità.Dopo un durissimo fondo apparso sul Corriere della Sera a firma del politologo Angelo Panebianco, che finiva col giudicare molto severamente la linea di azione adottata dai giudici sul «caso De Lorenzo», ieri pomeriggio il primo a scendere in campo è stato Antonio Ghirelli:«Sono convinto che questo odio che pervade il Paese, questo modo di peseguitare gli avversari come fossero nemici da distruggere, puòportare a grandi sciagure». E Raffaele La Capria:«la carcerazione preventiva è contro ogni principio democratico è un abuso... De Lorenzo è pericoloso? Come un criminale comune? non credo e spero che venga scarcerato presto, come spero che venga processato presto». Domenico De Masi, in termini generali:«Qui si rischia di fare di un delinquente un eroe, ed è pericolossisimo. E di casi De Lorenzo ce ne sono tanti...». La scrittrice Colette Rosselli: «Penso sia inutile infierire su De Lorenzo, ormai è una larva d'uomo». Ugo Gregoretti: «provo per lui una gran pena e se andasse a casa, invece di stare in prigione, come essere umano e come cittadino sarei felice, però...».

Dagli intellettuali ai politici. Massimo Brutti, Pds, presidente del comitato parlamentare sui Servizi:«Qualsiasi persona, anche se accusata dei crimini più ripugnanti che quelli sulla sanità, merita la mia solidarietà umana se sta in carcere». Il commento del presidente del deputati leghisti Pierluigi Petrini: «Quello di De Lorenzo è un caso umano che non può essere affrontato con strumentalizzazioni politiche, da una parte e dall'altra».

NUOVE ACCUSE DEL PENTITO MANNOIA NELL'AULA BUNKER DI REBIBBIA

# Andreotti «mafioso»

## L'ex presidente del Consiglio accusa le «centrali dell'intelligence internazionale»

ROMA — La verità di Francesco Marino Mannoia sui delitti politico mafiosi: il segretario Dc di Palermo Michele Reina fu ucciso «per dare un segnale» al suo partito. Pier Santi Mattarella, il presidente della Regione, «perchè non voleva più avere rapporti con Cosa Nostra. Pio La Torre, segretario regionale del Pci, più semplicemente, perchè «era uno che con la sua attività politica rompeva».

Interrogato nell' aula bunker di Rebibbia, l'ex «chimico» ed ex killer della mafia, ha riproposto lo schema noto della sua accusa contro i politici siciliani e non. Marino Mannoia, infatti, è tornato a puntare l'indice contro Giulio Andreotti, che in serata ha risposto con una secca smentita. «Stefano Bontade (e cioè il capo della cosca 'perdente', decimata dai corleonesi, ndr) mi disse che — ha sostenuto — che nel 1979, dopo l'omicidio di Reina, ci fu una riunione in una tenuta di caccia dei Costanzo (i costruttori catanesi, ndr) alla quale parteciparono Stefano Bontade e Giulio Andreotti. In quell' occasione, sempre secondo il racconto di Bontade (che è stato ucciso) quest'ultimo disse al politico democristiano di stare attenti, perchè in Sicilia comanda Cosa nostra, che controlla i voti, gli affari e gli appalti». Marino Mannoia ha quindi sostenuto che «nella stessa occasione, Bontade si lamentò del comportamento di Mattarella con Andreotti».

Ma non è l'unico incontro ravvicinato tra l'ex presidente del Consiglio e i boss mafiosi: «Andreotti incontrò per la seconda volta Bontade — prosegue il mafioso pentito — dopo l' omicidio di Mattarella. Bontade mi disse che Andreotti era sceso per scusarsi e per capire». Mannoia ha quindi voluto sottolineare che tutti questi omicidi erano stati compiuti da esponenti di Cosa nostra, «anche perchè se fossero stati fatti da altri, l'intera struttura si sarebbe sicuramente mossa per individuare i colpevoli e non mi risulta che questo sia successo». Insomma il pentito giunge a una conclusione per esclusione.

Su tutta questa vicenda il punto di vista di Andreotti è ovviamente diverso: l' ex «cavallo di razza» della Dc sostiene che i pentiti che lo accusano sono manipolati da non meglio precisate centrali dell'intelligence internazionale. E ieri lo ha ripetuto.

E nella ricostruzione personale degli anni di piombo siciliani il teste-accusatore si addentra anche nel tratteggiare la personalità delle vittime: «Michele Reina — ha detto alla Corte — non era una persona limpida, era molto chiacchierata. E forse il motivo della sua eliminazione è da ricercare in contrasti per quanto riguarda affari in comune con esponenti di Cosa nostra».

Pier Santi Mattarella, invece, «faceva dei favori a Bontade, a Riina e ad altri esponenti di cosa nostra — accusa il pentito, in un processo in cui gli eredi Mattarella sono parte lesa — poi ha manifestato l' intenzione di troncare questi rapporti».

«Mattarella era legato a Nicoletti — ha spiegato ancora Mannoia, e cioè a Rosario, segretario regionale, suicidatosi — il quale a sua volta era strettamente legato ai Salvo e a Lima. Bontade mi disse che Nicoletti gli aveva riferito che Mattarella non voleva più saperne di Cosa nostra. La commissione decise quindi all'unanimità di ucciderlo. Non so chi materialmente sparò».

RAGUSA

### Si pentono i boss, decapitato il clan

RAGUSA — Decine di omicidi, 400 estorsioni, traffico di stupefacenti, sequestri di persona, gestione di bische clandestine, un fatturato criminale di alcuni miliardi all'anno: questo intreccio criminale è stato ricostruito dall'«Operazione Squalo», condotta dalla direzione distrettuale antimafia di Catania in seguito alle rivelazioni dei fratelli Claudio, Silvio e Bruno Carbonaro che erano ai vertici dell'omonima cosca ragusana. Il loro clan, composto da 100 affiliati e 70 fiancheggiatori controllava Ragusa, Comiso e Vittoria.

Nella notte i carabinieri hanno eseguito una quarantina di arresti e altri cento provvedimenti sono stati notificati in carcere.Il procuratore nazionale antimafia, Bruno Siclari, ha esposto i risultati in una conferenza stampa tenuta con Gabriele Alicata, capo della Procura catanese. Gli inquisiti devono rispondere di 43 omicidi, 15 tentativi di omicidio, due sequestri di persone, un vasto traffico di droga ed estorsioni, usure, rapine. Ne sarebbero responsabili gli uomini della cosca Carbonaro-Dominante, contrapposta a quella dei Madonia. Gli «stiddari» ragusani avrebbero prestato «manodopera», anche in trasferta, nella guerra contro Cosa nostra.

COMPLETATI I PRELIEVI DALLA SALMA PER L'ESAME DNA

# La Di Rosa scarica Bernot

## L'avvocato si sarebbe recato a Madrid senza avvisare «Lady golpe»

FIRENZE — Donatella Di Rosa critica le iniziative del suo avvocato Livio Bernot e prende le distanze dalle prese di posizione e dall' operato di queste ultime ore del suo legale a Madrid. In un comunicato, «lady golpe» spiega di aver «appreso che l' avvocato Bernot si è recato di sua iniziativa a Madrid, nell'intento di partecipare alle operazioni peritali in corso per accertare se la salma sepolta a Palma di Maiorca sia o meno quella di Gianni Nardi». Donatella Di Rosa sottolinea che, per quello che la riguarda, ha deciso invece «di attendere le risultanze di tali indagini, con assoluto rispetto delle prerogative dell' autorità giudiziaria spagnola, riservandosi, se del caso, eventuali iniziative processuali dinanzi alla giustizia italiana». Quanto ad alcune interviste che il legale avrebbe reso in Spagna, esprimendo — anche a nome della Di Rosa — critiche alla magistratura locale, Donatella Di Rosa «smentisce categoricamente di aver espresso riserve o dubbi di sorta sulla condotta delle autorità spagnole e formalmente manifesta il proprio dissenso da ogni contraria esternazione dell'avvocato Bernot, in proposito mai autorizzato».

La Di Rosa aggiunge inoltre «che ogni illazione di carattere politico nei confronti delle autorità spagnole è del tutto arbitraria e ingiustificata» (nelle interviste, secondo quanto si è appreso, Bernot avrebbe accusato la magistratura spagnola di essere ancora condizionata dal «franchismo»).

Per quel che riguarda le ultime notizie in arrivo dalla Spagna sull'esito delle operazioni peritali, Donatella Di Rosa «fa riserva di ogni valutazione circa le modalità procedurali seguite, rimettendo ovviamente ai propri consulenti tecnici le opportune deduzioni e ai propri legali in Italia le ulteriori iniziative in sede giudiziaria, esimendosi allo stato dei fatti da ogni commento». La Di Rosa e il marito Aldo Michittu oltre che da Bernot sono assistiti da altri due avvocati, il fiorentino Valerio De Sanctis e il bolognese Marcantonio Bezzicheri, entrambi rimasti in questi giorni in Italia con i coniugi friulani.

Frattanto sono durati più di tre ore i prelievi dai resti di un uomo morto in un incidente stradale a Majorca nel 1976 per stabilire in modo definitivo, attraverso l'esame del Dna, se si tratti del neofascista Gianni Nardi.

All'operazione che si è svolta nella sala operatoria dell'istituto di medicina legale dell'università Complutense di Madrid, hanno partecipato magistrati e periti italiani e spagnoli ed anche un esperto svizzero, Emilio Scossa-Baggi, della polizia del Canton Ticino, incaricato di effettuare nuovi rilievi dattiloscopici.

CALCIO SCOMMESSE: BLITZ DELLA GUARDIA DI FINANZA

# Nel mirino direttori di giornali e Tv Ospitavano giochi proibiti ai privati

*ROMA — Ventisette persone, tra legali rappresentanti di società di Torino, Milano e Vicenza, direttori di reti televisive, di giornali e periodici sportivi sono state denunciate dal nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di finanza di Roma. I primi sono stati denunciati per avere organizzato scommesse e concorsi pronostici riservati per legge allo Stato o a enti concessionari, come il Coni; gli altri per averli pubblicizzati. La Guardia di finanza ha fatto sapere che l' attività, avviata in tutta Italia, si svolgeva tramite il prefisso telefonico 144 che avrebbe fatto incassare alle società organizzatrici una somma accertata di oltre mezzo miliardo derivante dalle quote di spettanza relative al costo delle telefonate. Tra i direttori di mezzi di informazione figurano Candido Cannavò (Gazzetta dello Sport), Franco Colombo (Tuttosport), Italo Cucci (Corriere dello sport-Stadio), Domenico Morace (Guerin Sportivo), Sergio Zavoli (per il periodo in cui fu responsabile del «Mattino»), Raffaele Mastrostefano (Quattroruote), Gigi Vesigna (ex direttore di «Sorrisi e Canzoni»), Eugenio Scalfari (La Repubblica) e Adriano Galliani (Rti).*

*I giochi esaminati dagli investigatori sono tre: «Pronto? Calcio» e «Totocar formula 1», pubblicati sui giornali e «Telequote», trasmesso dall'omonimo programma di «Telepiù».*

*«Telequote» — è stato spiegato — è basato sull'impiego di apparecchi telefonici emettitori di toni. Componendo il 144.66.19.22, si poteva scommettere sull'esito di incontri di calcio, basket, o sulle corse dei cavalli. Disponeva di un «capitale» iniziale di 150 punti: indovinando i risultati il punteggio saliva e vinceva chi aveva il maggior numero di punti. In palio premi settimanali come viaggi a Londra e Parigi, ciclomotori e telefoni cellulari.*

*Era collegato all'estrazione di una colonna vicente del Totocalcio il concorso «Pronto? Calcio» che, come il «Totocar formula 1», era pubblicizzato su molti giornali. Per »Pronto? Calcio» gli organizzatori estraevano ogni settimana una schedina vincente degli ultimi dieci anni e la registravano su nastro. I giocatori, facendo il 144.11.49.44, confrontavano la loro schedina della settimana precedente con quella «storica». Se coincidevano almeno 10 dei 13 risultati si partecipava all'estrazione di un viaggio-soggiorno di una settimana all'estero per due persone. Infine il gioco «Totocar formula 1» era collegato ai 'Gran Premi' automobilistici: con il 144.11.64.27 il giocatore comunicava il proprio pronostico sui primi quattro o, in alternativa, sei classificati nelle gare di Formula Uno.*

A RIETI E NEL MILANESE

### Esalazioni venefiche Perdono la vita in sei, salvata una bimbetta

RIETI — Quattro persone sono morte a Rieti a causa delle esalazioni di una stufa a gas. Le vittime sono Maria Teresa di Loreto, 86 anni, residente a Rieti, suo figlio Gianfranco Grossi, 55 anni, la moglie di quest'ultimo Rosa De Luca, 50 anni, e la loro figlia Michela, di 18 anni, di Ostia. Grossi, accompagnato dalla moglie e la figlia, era arrivato sabato nel capoluogo sabino per far visita all' anziana madre. Un loro parente non avendoli visti per tutta la domenica, e dopo aver tentato inutilmente di mettersi in contatto telefonico con loro, ha avvertito domenica a tarda sera i carabinieri. I militari, recatisi sul posto poco dopo la mezzanotte, hanno forzato la porta d'ingresso ed hanno trovato i quattro cadaveri ancora a letto.

Tragedia anche vicino a Milano: il monossido di carbonio uccide una giovane coppia. Le vittime sono Emilio Birotta, consigliere comunale pidiessino di Vaprio d'Adda, e Rosella Motta. Sotto accusa una stufa o uno scaldabagno. La tragedia in un cascinale di Inzago. La piccola Isabella, 2 anni, deve la vita a una vicina di casa.

Erano ancora in pigiama anche Emilio Birotta (38 anni) e Rosella Motta (30), la coppia di Inzago (Milano) trovata priva di vita domenica mattina nella propria casa, un cascinale in aperta campagna. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri sono stati uccisi dalle esalazioni di monossido di carbonio sprigionate da una stufa a legna difettosa o da uno scaldabagno a metano. Ma in questo caso la figlioletta di due anni, Isabella, è stata salvata «in extremis» grazie all'intervento di una vicina di casa. Attorno alle 9 di domenica la donna, Anna Colognesi, che abita nell'appartamento accanto, si è presentata da Birotta come ogni mattina per prendersi cura della piccola a cui è particolarmente affezionata.

†

Si è spenta serenamente

**Luciana Loredan in Devidè**

Ti saluta il marito NEREO.
Ti abbracciano i figli GABRIELLA, PAOLO, MAURO e l'adorata suocera MODESTA e i parenti tutti.
Si ringraziano i signori medici che la ebbero in cura.
I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 9 dalla Cappella del Maggiore per il Duomo di Muggia.

Muggia,
29 novembre 1994

Ciao nonna

**Luci**

La tua nipotina MATILDE.

Muggia,
29 novembre 1994

Ciao

**Luciana**

I cognati ETTORE, ELENA e i nipoti DEVIDE'.

Trieste, 29 novembre 1994

Ti ricorderemo sempre: REANA e MARICCI con le famiglie BONACCI e PIZZAMUS.

Muggia,
29 novembre 1994

Si associa la famiglia RANCHI.

Trieste, 29 novembre 1994

Un saluto.
- EVELINA

Trieste, 29 novembre 1994

Partecipano le amiche del 37.

Muggia,
29 novembre 1994

Ciao

**Luciana**

resterai sempre con noi: ANNA, MARISA, REDENTA, ABY.

Trieste, 29 novembre 1994

Certi della Resurrezione e della Vita eterna partecipano al dolore della famiglia i fratelli delle Comunità neocatecumenali.

Muggia,
29 novembre 1994

La ditta CARPANI e collaboratori tutti partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa della cara

**Luciana**

Trieste, 29 novembre 1994

†

Ci ha lasciati

**Bruno Bertogna**
di anni 75

L'annunciano la moglie e i figli unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, martedì 29 novembre, alle ore 13.45 nella chiesa parrocchiale di Begliano.

Monfalcone-Begliano,
29 novembre 1994

I titolari e i dipendenti del Gruppo DE-TA partecipano al dolore di RAFFAELLA e dei suoi familiari per la scomparsa del caro papà

**Bruno Bertogna**

Manzano,
29 novembre 1994

†

Si è spenta serenamente

**Albina Gaggl**

Lo annunciano i conoscenti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa GIANNINI.
I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 novembre 1994

29.11.1984

**Federico Indrigo**

Sono passati dieci anni dalla tua scomparsa.
Non potrò rassegnarmi perdendo l'uomo tanto amato.

**La desolata moglie MARIA**

Trieste, 29 novembre 1994

†

*Beato chi abita la Tua Casa: sempre canta le Tue lodi! Beato chi trova in Te la sua forza e decide nel suo cuore il Santo Viaggio.*
*Sal. 84*

La nobile Anima di

**Anita Pitacco ved. Zambella**

è tornata al Padre.
Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella MARIA col marito VALDI e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 30 alle ore 10.30 partendo da via Pietà per la Cattedrale di San Giusto.
Si ringrazia il personale medico e paramedico del Reparto oncologico per la continua assistenza.

**Non fiori, elargizioni al Centro tumori per la ricerca**

Trieste, 29 novembre 1994

Partecipano al lutto le famiglie:
- ANDREA e ROMANA MONICA
- FABIO e CINZIA MONICA

Trieste, 29 novembre 1994

LUCIO, MICHELE, GIOVANNI, ANDREA SERGI e famiglie ricorderanno sempre la dolce

**Anita**

Trieste, 29 novembre 1994

Piangono la cara

**Anita**

i cugini RINO, LINA, BRUNA, MARIA e famiglie.

Trieste, 29 novembre 1994

Ciao

**Anita**

CARMEN, LUCIO, GIULIANO.

Trieste, 29 novembre 1994

Commossi ed addolorati, partecipano al lutto i condomini di via Verga 1.

Trieste, 29 novembre 1994

Piangono la cara cugina: TONIN con CARMELA, GRAZIA con URBANO, e GIANNI.

Trieste, 29 novembre 1994

†

Ci ha lasciati troppo presto il nostro caro

**Gary Short**

Ti ricorderanno sempre la tua ROSY, i suoceri CICCI e BRUNO FAVENTO, l'amico e cognato GIORGIO con ERIKA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì, alle ore 10.45, dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 novembre 1994

Sono vicini all'amica e cugina ROSY, famiglie DEBERNARDI, BIN, LOVERRE, NADAIA.

Trieste, 29 novembre 1994

†

I nipoti DARIO, LOREDANA e SUSY unitamente alla cognata RIRI con tristezza annunciano ad amici e conoscenti che

**Albina Gaggl**

si è spenta serenamente il 26 novembre.
Si ringraziano le signore LUCI e BRUNILDE per la premurosa assistenza.
I funerali avranno luogo domani alle 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 novembre 1994

Per ricordare

**Enzo de Gaetano**

da un anno spiritualmente vicino a noi con il suo amore, pregheremo insieme oggi alle 18 nella chiesa di Muscoli (Cervignano).

**ENZA, MARILLA e GELLY**

Cervignano-Trieste,
29 novembre 1994

Da 25 anni

**Antonia Quarantotto**

vive nella luce del Signore.

Trieste, 29 novembre 1994

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Nadia Delgiusto in Crivelli**

Ne danno il triste annuncio il marito ENZO, il figlio PAOLO, la mamma GIOVANNINA, il papà RUGGERO, il fratello MARIO con GEMMA e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 30 novembre alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 29 novembre 1994

Addolorata partecipa al lutto famiglia DOMINISSINI.

Trieste, 29 novembre 1994

Si associano al dolore famiglie VERMI-BRAIUCA.

Trieste, 29 novembre 1994

†

Troppo presto ci ha lasciato la nostra

**Maria Grazia Pozzar in Vidoni (Graziella)**

L'annunciano il marito FELICE, i figli SERGIO e TAMARA con FRANCO, le sue nipotine GIADA e LINDA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 30 novembre, alle ore 11.30 in Santa Croce.

Santa Croce,
29 novembre 1994

†

Lontano dalla sua amata Zara è deceduta all'età di 95 anni la nostra cara mamma

**Maria Liubissich ved. Pecalli (Pecas)**

La ricorderanno sempre i figli NADE, LILY, SERGIO assieme alla sorella, cognati, le nuore, il genero, nipoti e parenti tutti.

Trieste-Melbourne,
29 novembre 1994

†

E' mancata improvvisamente

**Olga Mulic ved. Stor**

Ne danno il triste annuncio i figli ROMANO con CARLA, PAOLA con PIERO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 novembre 1994

†

Il funerale di

**Evelina Zogani ved. Dionis**

avrà luogo oggi alle ore 10.30 al cimitero di S. Anna.

Trieste, 29 novembre 1994

I ANNIVERSARIO

**Celestina Cressi Digovic**

Sei sempre nei nostri cuori: PIERRE, PIERLUIGI, DAVOR e PAOLA, LAURA, KRISTINA, DAVIDE, ENZO.
Una Ss. Messa verrà celebrata oggi, alle 18, nella chiesa di Barcola.

Trieste, 29 novembre 1994

ANNIVERSARIO

**Paolo Mendes**

Ricordandoti con tanto rimpianto.

**Mamma e familiari**

Trieste, 29 novembre 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Ernesta Loy**

Lo annunciano il fratello LEONE, i nipoti ALESSANDRO, CORRADO, ELIO, MARINA, RAFFAELE, PATRIZIA.
I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle ore 12.30 nella chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 29 novembre 1994

I sacerdoti e la Comunità parrocchiale di S. Vincenzo ricordano con riconoscenza la signorina

**Ernesta Loy**

autentica testimone di carità e di integrità cristiana.

Trieste, 29 novembre 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Luigia Colja ved. Pipan**

Ne danno il triste annuncio il figlio VALTER, le nuore LOREDANA e GRAZIELLA, i nipoti MICHELA, ROBERTO, CRISTINA e CLARA, la sorella DANIZA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 1 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 novembre 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Emilia Kaucic in Bonivento**

Ne danno il triste annuncio il nipote UCCIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 novembre 1994

†

Il giorno 27 il Signore ha chiamato a sé l'anima eletta di

**Anna Coceani**

Lo annunciano la cognata NERINA, il nipote BRUNO con la moglie NOVELLA.
I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 29 novembre 1994

GIORGIO MARCHI, particolarmente addolorato, ricorda con affetto l'amico e collega

RAG.

**Giovanni Pinna**

col quale ha condiviso per oltre cinque lustri gioie, illusioni e speranze.

Trieste, 29 novembre 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Paolo Roccaro**

ringraziano sentitamente parenti, amici e conoscenti per la partecipazione al loro dolore e quanti gli hanno prestato i primi soccorsi.

Trieste, 29 novembre 1994

VIII ANNIVERSARIO

**Albagloria Zuliani**

Con immutato affetto la ricordano marito e figli.

Trieste, 29 novembre 1994

†

Improvvisamente è mancato

**Giuseppe Mihalic (Pepi)**

Ne danno il triste annuncio la nuora MAIDA, la nipote BARBARA, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno il 30 novembre alle ore 12 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 29 novembre 1994

Si associano al lutto NAZARIO, LAURA e FABRIZIO.

Trieste, 29 novembre 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Argia Hrovat ved. Sapla**

Ne danno il triste annuncio il fratello FERDINANDO, i nipoti, la cara MARIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 30 novembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 29 novembre 1994

NEC12
Società Pubblicità Editoriale
**Accettazione necrologie**
TRIESTE
Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11
LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

**EX JUGOSLAVIA** / E IN BALIA DELLE TRUPPE SERBO-BOSNIACHE

# Bihac, un città in cenere

## Anche la Comunità internazionale getta la spugna - Secco no di Silajdzic alla Grande Serbia

BELGRADO — I serbo bosniaci, per ammissione dell'Onu, possono conquistare Bihac quando vogliono, anche se non appaiono intenzionati - per ora - a farlo. Forse aspettano che le ultime truppe di Sarajevo siano costrette ad evacuarla per istallarvi formalmente al potere i secessionisti locali, musulmani ma loro alleati e fantocci. E così l'agonia di Bihac, pilatescamente abbandonata dal consesso internazionale, continua. Bombe senza sosta sugli oltre 60.000 civili terrorizzati, privi di tutto: acqua, luce, gas, cibo. Il quinto corpo d'armata, le truppe fedeli a Sarajevo, ribadisce la volontà di resistere. Non può dire altrimenti, ma attende un ordine che non arriva: quello di ritirarsi.

Arriverà solo in caso di accordo sul cessate il fuoco e sulla smilitarizzazione della città. Ma la proposta, subito accettata dai musulmani, non trova ancora risposta presso i serbo bosniaci. Che non hanno fretta: militarmente sono sicuri (la Nato - ormai è acclarato - non interverrà) ed anche politicamente si sentono tranquilli. Perfino Leon Panetta, il capo di gabinetto del presidente Usa Bill Clinton, non trova di meglio che dire che l'unica speranza è che a un certo punto le parti riconoscano che non ha senso continuare questo massacro, e giungano a una qualche forma di accordo negoziato.

Ma, con curioso simbolismo, forse proprio dalle vergognose ceneri di Bihac prende vita il rilancio negoziale. Centro motore dell'operazione è la Russia, il cui ministro degli esteri Andrei Kozyrev ha dapprima fatto intendere che la strategia dei bombardamenti Nato non pagava, e comunque non era approvata da Mosca. E quindi ha cercato nuovi spazi di trattativa. Dapprima una puntata a Bonn (fino a quel momento più vicina ai 'duri' americani che ai possibilisti francesi e britannici) per colloqui col collega tedesco Klaus Kinkel. Di lì a Belgrado, per un lungo incontro col presidente ed uomo forte serbo Slobodan Milosevic.

Rientrando a Mosca, Kozyrev annunciava «nuove proposte» per la riunione ministeriale del gruppo di contatto (Usa, Francia, Germania, Gran Bretagna e Russia) che si svolgerà venerdì a Bruxelles. Proposte che ieri il ministro degli esteri italiano Antonio Martino ha definito, nel corso della riunione dei capi della diplomazia comunitaria, «molto interessanti». Formalmente non sono note, ma si sa che la chiave di volta è poltica: concedere ai serbi di Bosnia la possibilità di confederarsi con la Serbia, così come sono autorizzati a fare con la Croazia i musulmani ed i croati di Bosnia, anche se il premier bosniaco Haris Silajdzic ha ribadito il suo no alla 'Grande Serbia'.

Fonti diplomatiche segnalano che ormai, più o meno a malincuore, anche Washington appare disposta a questa concessione, dopo aver verificato che capovolgere la situazione bellica comporterebbe un massiccio invio di uomini.

Questa concordia, più o meno obbligata, ma comunque ricreatasi tra i cinque Grandi è dovuta peraltro passare su uno scambio di insulti tra Washington e Londra. Per gli Usa, la Gran Bretagna ha bloccato la Nato. La replica è stata: i nostri uomini combattono con valore in Bosnia, alcuni vi hanno sacrificato la vita, chi non ha mandato soldati dovrebbe tacere.

Brutto viatico per la futura comprensione e collaborazione tra le due sponde dell'Atlantico.

Bihac: miliziani musulmani fedeli al secessionista Fikret Abdic.

### Il Gruppo di contatto «sconfitto» dai serbi

WASHINGTON — La comunitàinternazionale ha smesso di minacciare i serbi, prende atto della loro vittoria militare sui musulmani, simboleggiata dal controllo della 'zona di sicurezza' di Bihac, e recapita ormai solo una raffica di condanne, appelli alla moderazione, richieste di tregua, preghiere per un ritorno al tavolo della pace. Da Parigi, lo ha fatto ieri il 'Gruppo di contatto' (Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Francia e Germania) al termine di una riunione all'ambasciata Usa, sollecitando «un immediato cessate il fuoco e la fine delle ostilità per lasciare spazio all'intesa territoriale proposta dal Gruppo stesso». «Una soluzione al conflitto - sottolinea il documento - potrà essere trovata solo al tavolo negoziale, non sul campo di battaglia».

A Bruxelles, i ministri degli esteri dell'Unione europea hanno approvato l'ennesima dichiarazione a sostegno del cessate il fuoco e del piano di spartizione della Bosnia. Il messaggio politico proveniente da questi incontri, confermato anche dalle ultime prese di posizione del segretario alla difesa Usa Perry e del capo di gabinetto della Casa Bianca Panetta, è che Bill Clinton si è rassegnato: non spingerà più per azioni militari Nato ad ampio raggio contro obiettivi serbi. Sia pure con riluttanza, secondo fonti diplomatiche, l'amministrazione Usa si è convinta ad offrire una serie di incentivi ai serbi per indurli alla pace.

Il presidente ha convocato per il pomeriggio (la tarda serata in Italia) una riunione con i suoi principali consiglieri di politica estera per «esaminare la situazione deteriorata in Bosnia», dalla quale non sono però attese decisioni specifiche. Il governo americano sarebbe pronto a dare il suo via libera ad una confederazione fra i serbo-bosniaci e Belgrado e ad un allentamento delle sanzioni economiche in cambio di una firma sotto il piano di pace.

Resta da vedere, nel caso queste indiscrezioni corrispondano a verità, quali saranno le reazioni di un Congresso a maggioranza repubblicana, il cui punto di vista è stato già illustrato senza mezzi termini da Bob Dole: abolire l'embargo sulle forniture di armi ai musulmani e decidere il ritiro dei caschi blu (che «sono solo d'impaccio») dalla Bosnia. La rassegnazione della Casa Bianca di fronte al verdetto del conflitto e all'incapacità di Onu e Nato di fermare la guerra è apparsa oggi evidente nelle parole del capo di gabinetto Leon Panetta: «La nostra unica speranza - ha detto alle reti televisive - è che ad un certo punto le parti riconoscano che non ha senso continuare questo massacro e giungano ad una qualche forma di accordo negoziato. Non siamo certamente di fronte ad una situazione che possa indurre all'ottimismo e offra molte scelte».

**EX JUGOSLAVIA** / MOLTA CAUTELA, MA IL MINISTRO MARTINO CONSIDERA L'IDEA MOLTO INTERESSANTE

# Ai Dodici piace il piano di pace russo

## L'inglese Hurd: «Per ristabilire l'ordine in Bosnia gli alleati dovrebbero inviare un contingente di 100 mila uomini»

BRUXELLES — I Dodici cercano in extremis una soluzione negoziata del conflitto in Bosnia e accolgono favorevolmente, anche se con cautela, un tentativo russo di ristabilire la pace in cambio di concessioni a Belgrado e ai serbo-bosniaci. Tutti contrari ad una soluzione imposta dall'esterno con la forza in Bosnia o ad alimentare il conflitto revocando l'embargo sulle armi nei confronti dei musulmani bosniaci, come prospettato dal Congresso americano, i ministri degli esteri dei Dodici, riuniti ieri a Bruxelles, hanno deciso di giocare un'ennesima carta sul tavolo dei negoziati. Il ministro degli esteri Antonio Martino non ha esitato a definire «molto interessante» l'idea russa. «La situazione in Bosnia - ha aggiunto - è drammatica. Le proposte russe potrebbero preludere ad un'iniziativa comune». Il ministro degli esteri russo Andrei Kozyrev, a quanto si è appreso, vorrebbe concedere ai serbi la possibilità di dar vita ad una confederazione con la Federazione jugoslava (Serbia e Montenegro), sul modello di quella conclusa fra musulmani e croato-bosniaci, a patto che venga accettato il piano di pace messo a punto dal 'Gruppo di contatto' di cui fanno parte oltre alla Russia, Stati Uniti, Francia, Germania e Gran Bretagna.

Secondo il piano, ai serbo-bosniaci andrebbe il 49 per cento della Bosnia e alla federazione croato-musulmana il 51.

A favore dell'idea russa si è pronunciato apertamente anche il ministro degli esteri britannico Douglas Hurd e quello francese Alain Juppè ha parlato di «ricondurre al tavolo delle trattative quanti hanno accettato il piano di pace e se necessario riaggiustarlo».

«È una crudele illusione far credere che gli aerei della Nato dall'alto possano determinare l'esito del conflitto - ha detto Hurd- per ristabilire la pace in Bosnia agli alleati occorrerebbe inviare 100.000 uomini. È irrealistico - ha aggiunto - l'aggregazione di una tale forza non è mai stata neanche ventilata». Hurd ha poi definito «ragionevole» la proposta russa.

Il ministro degli esteri britannico ha riferito che i Dodici hanno escluso l'invio a Sarajevo, per riprendere i contatti con i belligeranti, della 'troikà europea composta dai ministri degli esteri tedesco Klaus Kinkel, presidente di turno del Consiglio dei ministri dell'Unione europea, francese Alain Juppè, prossimo presidente, e greco, Carolos Papoulias, presidente precedente. Le occasioni per riprendere i contatti e rilanciare l'iniziativa diplomatica non mancheranno infatti nei prossimi giorni: il 2 dicembre si riunirà di nuovo il 'gruppo di contattò a Bruxelles mentre vi sarà una riunione della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Csce) il 4 e il 5 a Budapest.

### Il Papa vuole andare a Sarajevo e lo farà non appena possibile

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla vuole andare a Sarajevo e ci andrà «non appena possibile», mentre in cuor suo spera che ciò possa avvenire in tempi brevi.

L'opportunità di confermare questa sua decisione gli è stata offerta dall'incontro con il neo-cardinale Vinko Puljic, arcivescovo di Sarajevo, ricevuto questa mattina con il gruppo di familiari, sacerdoti, religiosi e seminaristi venuti a Roma in occasione della sua elevazione alla porpora.

«La nomina dell'arcivesco Puljic a Cardinale - ha detto Giovanni Paolo II - testimonia la mia stima per il suo coraggioso zelo apostolico; allo stesso tempo vuole essere il segno della mia vicinanza ai cattolici di Sarajevo e dell'intera Bosnia-Erzegovina ed a tutte le popolazioni provate dalla guerra che, proprio in questi giorni, si riaccende e imperversa in modo preoccupante. Anche se l'incontro di oggi mi offre l'opportunità di abbracciare spiritualmente quella cara popolazione, rimane costante in me il desiderio di recarmi di persona a Sarajevo appena possibile, per mostrare concretamente la mia vicinanza ed il mio impegno nel perseguire in ogni modo la riconciliazione e la pace».

Quella di ieri è stata, per Papa Wojtyla, una giornata particolarmente faticosa: ha dovuto spostarsi in 14 diversi luoghi del Palazzo Apostolico e dell'Aula Paolo VI per incontrare 18 dei nuovi 30 cardinali creati nel Concistoro dei giorni scorsi. Ognuno dei porporati era attorniato da un numero più o meno alto di parenti, amici, fedeli, venuti al loro seguito dai paesi di provenienza.

**EX JUGOSLAVIA** / NUOVO RINVIO DEL MANDATO ASSOCIATIVO DELLA SLOVENIA ALL'UNIONE EUROPEA

# *La Germania «preme sull'acceleratore»*

## Appello di Kinkel: «Le questioni bilaterali vengano risolte entro il prossimo 19 dicembre»

Servizio di
**Marco Zatterin**

BRUXELLES — La Germania ha fretta, vuole chiudere entro l'anno la storia infinita dell'accordo di associazione della Slovenia all'Unione europea. Il ministro degli Esteri Klaus Kinkel ha lanciato un nuovo appello all'Italia perché si impegni a trovare un compromesso con Lubiana prima della conclusione del semestre tedesco alla guida dei Dodici. Questo ci lascia tre settimane per negoziare con i vicini ex jugoslavi e presentarsi ai partner di Bruxelles il 19 dicembre senza la riserva che blocca da mesi l'intesa. Roma dice di essere disposta a dialogare e spera che tutto si aggiusti dopo le amministrative slovene di domenica. Ma sia a Bonn che a Parigi i governi stanno perdendo la pazienza.

Dei rapporti futuri fra Lubiana e Ue, ieri a Bruxelles, i responsabili della diplomazia europea hanno parlato per «soli due minuti». Giusto il tempo di registrare il nuovo rinvio del dossier, le reiterate sollecitazioni dei tedeschi e le risposte della Farnesina recitate dal sottosegretario agli Esteri, Livio Caputo. «Ho detto a Kinkel — ha spiegato il numero due della Farnesina — che la permanenza di una campagna elettorale non ci ha consentito di negoziare con la dovuta serenità. Come d'accordo, la discussione è slittata. La nostra volontà è di andare avanti e di arrivare ad una soluzione che sia di reciproco gradimento».

*Caputo dichiara che il negoziato ripartirà dopo il voto sloveno*

Intanto, però, non dovrebbe succedere nulla almeno sino al fine settimana, giorno di elezioni in Slovenia. Caputo ha smentito la voce circolata nei giorni scorsi di un incontro previsto domani a Parigi con il presidente di Lubiana, Milan Kucan («l'ho appreso dalle agenzie», ha precisato). Come pure ha negato che sia già stato messo in calendario un faccia a faccia fra Berlusconi e il premier Janez Drnovsek, possibilità di cui si era parlato in vista del vertice dei capi di stato e di governo della Csce (Conferenza per la sicurezza e la cooperazione europea) che si apre lunedì a Budapest. «Non mi risulta che ci sia un appuntamento — ha affermato il sottosegretario — anche se queste occasioni possono essere create in pochi minuti».

Quel che appare sicuro, a sentire Caputo, è che il caso italo-sloveno non verrà portato all'attenzione del summit europeo di Essen (9-19 dicembre). «Mi auguro che ad una prossima scadenza — ha aggiunto facendo riferimento al consiglio esteri dell'Unione del 19 — si possa approvare l'intesa con Lubiana. La fine delle tensioni preelettorali dovrebbe facilitare il confronto anche se, visto che la storia si trascina da molto, non posso dirmi né ottimista, né pessimista».

Fra i Dodici, intanto, c'è chi guarda tutto questo con un qualche fastidio. Non gli inglesi che, secondo un portavoce, comprendono le richieste italiane e non intendono spingere per un epilogo sgradito a Roma. Ma certo i tedechi scalpitano per non chiudere la propria presidenza con un parziale insuccesso, e i francesi non sono contenti dell'atteggiamento della Farnesina. Il ministro per le politiche comunitarie, Lamassoure, lo aveva già dichiarato il mese scorso a Lussemburgo al momento del primo rinvio chiesto da Antonio Martino. E, ieri, un alto funzionario della delegazione ha ripetuto il concetto. «Non siamo favorevoli ad accordi di associazione con clausole speciali — ha detto — perché questo creerebbe un pericoloso precedente». L'Italia ha insomma 21 giorni per ritrovare la pace sui beni abbandonati in Slovenia dagli esuli. Sennò, in caso di fumata nera, i partner di Bruxelles potrebbero anche decidere di andare avanti lo stesso.

**EX JUGOSLAVIA** / ANCORA UN BLOCCO VERSO L'UE

# Drnovsek parla chiaro: «Non ci lasciamo intimorire»

Servizio di
**Mauro Manzin**

LUBIANA — «Non ci lasceremo intimorire». Il primo ministro Janez Drnovsek risponde così all'ulteriore rinvio del mandato negoziale per l'associazione della Slovenia all'Unione europea, maturato ieri a Bruxelles.

E' un'aria molto tesa quella che si respira a Lubiana. «Non siamo più disposti ad accettare questo giochetto di rinviare la questione slovena di mese in mese - aggiunge visibilmente rabbuiato Drnovsek - e siamo disposti, se dovesse risultare necessario, anche a rinunciare per un certo periodo all'associazione».

La tesi del premier è oramai risaputa. «L'Italia - come ha scritto nero su bianco nella lettera inviata nei giorni scorsi ai ministri degli esteri dei Dodici paesi della Comunità - non ha alcun diritto a formulare richieste aggiuntive a questioni che sono già regolate da trattati internazionali perfettamente validi». In altre parole ciò significa che il trattato di Osimo e quello di Roma hanno, secondo il governo sloveno, definitivamente chiuso la questione relativa ai beni abbandonati dagli esuli italiani nel dopoguerra.

Ma Drnovsek dà anche una lettura più ampia dell'intera vicenda che non si limita all'orizzonte bilaterale italo-sloveno. «Alle spalle ci sono anche interessi più ampi - precisa - che non sono necessariamente solo quelli italiani». E a questo punto del ragionamento politico entra in ballo la Croazia. Lubiana non vuole fare da «cavallo di Troia» a Zagabria. Del resto, sostengono in Slovenia, l'Italia ha grossi interessi nei confronti di quella che è oggi l'Istria croata e la Dalmazia, per cui tutto quello che eventualmente Roma riuscisse a ottenere da Lubiana diverrebbe automaticamente una concessione che anche la Croazia sarebbe costretta a fare. E la Slovenia non vuole fare alcun favore a Zagabria.

Drnovsek ha poi tirato in ballo anche il problema dei Sudeti e dei beni immobili che sono stati abbandonati da tre milioni di tedeschi. Un tema che è stato fatto rimanere fino ad ora dietro le quinte, «ma sono in molti ad aspettare che cosa succederà tra Italia e Slovenia». Lineare ed estremamente consequenziale il proseguo del ragionamento del premier. «Se l'Italia riuscisse a ottenere la restituzione di alcuni beni dalla Slovenia - spiega - la stessa richiesta verrebbe formulata dalla Polonia nei confronti della Germania, ma anche da molti cittadini austriaci e tedeschi che hanno lasciato parecchi beni immobili in terra slovena». Il contenzioso, dunque, secondo il capo del governo sloveno, non è legato solo alla restituzione di 200 vecchie abitazioni agli esuli italiani, ma solleva una serie di problematiche di ben più ampio tenore.

Drnovsek ha poi smentito che all'incontro con i paesi del cosiddetto Gruppo di Visegrad sia stata posta alla Slovenia, come condizione d'ingresso, la soluzione dei problemi bilaterali con l'Italia. La questione sta procedendo a prescindere da quelli che sono i rapporti con l'Unione europea.

«Tanto che - ha annunciato - nel gennaio del prossimo anno firmeremo un accordo di cooperazione economica e di libero transito delle merci con la Polonia che si aggiungerà agli accordi omologhi già sottoscritti con l'Ungheria, la Repubblica ceca e la Repubblica slovacca e che ci renderà automaticamente membri a tutti gli effetti dell'accordo Cefta (Zona di libero scambio dell'Europa centrale) e questo a prescindere dell'avvenuta associazione della Slovenia all'Ue».

EUROSCETTICISMO

### Major, per ora, evita l'imboscata della destra tory

LONDRA — Nasce a Londra un nuovo partito, con un unico dichiarato obiettivo: spingere per un referendum sull'adesione o meno del Regno Unito al «superstato europeo».

Il «Referendum only Party» è stato fondato da un eurodeputato miliardario anglo-francese, James Goldsmith, che appoggia a spada tratta la destra del partito conservatore britannico nella furiosa crociata contro Bruxelles.

«La stragrande maggioranza della gente si oppone a che le istituzioni e la cultura del paese siano inghiottite da un superstato europeo», ha affermato Sir James e ha annunciato la formazione del nuovo partito (lo finanzierà tutto lui, dall' alto della sua enorme fortuna personale) in un momento molto delicato della vita politica britannica: i conservatori - al potere da 15 anni - sono più lacerati e divisi che mai sulla dirompente questione europea. Il primo ministro John Major si è visto costretto a porre la fiducia sulla controversa legge che aumenta i contributi finanziari del Regno Unito all' Ue.

All' esame ieri della Camera dei Comuni, la legge ha rischiato un clamoroso naufragio ad opera di diciotto deputati conservatori che venerdì hanno presentato un emendamento in cui si chiede la sospensione di ogni contributo all' Ue fino a quando non sia risolta la piaga delle eurofrodi: ponendo la fiducia, minacciando le dimissioni in blocco del governo ed elezioni anticipate in caso di bocciatura della legge Major è riuscito a domare gran parte della rivolta.

Soltanto sei «euroribelli» irriducibili (Christopher Gill, Tony Marlow, Teddy Taylor, Teresa Gorman, John Wilkinson e Richard Body) hanno indicato che voteranno contro o si asterranno.

Usando con apparente successo le maniere forti contro i dissidenti Major l'ha in apparenza spuntata ma si è inimicato vasti settori del partito: un centinaio di parlamentari conservatori vedrebbe volentieri una sua sostituzione. Eventuali «congiurati» hanno tempo fino a mezzogiorno di domani per la raccolta delle 34 firme di deputati conservatori necessarie a provocare una gara per la leadership del partito e del governo: a detta dell' entourage di Major non ci sono affatto 34 parlamentari tory (il dieci del totale) pronti alla sollevazione.

I NORVEGESI SI SCHIERANO CONTRO L'INGRESSO NELL'UE

# Oslo, l'Europa nella rete

## Determinante nel referendum il voto dei pescatori - Ridottissimo il vantaggio dei «no»

OSLO - Secondo gli exit poll e i voti scrutinati fino a tarda notte, in Norvegia hanno vinto i «no». Ma di pochissimo. Dopo lo spoglio dell'84,6 per cento delle schede di voto, i «no» erano il 51,4 per cento, i «sì» il 48,6 per cento. Ma il risultato potrebbe ancora assottigliarsi dopo lo scrutinio dei voti nella capitale, dove i «sì» sono stati in netta maggioranza.

Se i dati conclusivi non si discosteranno da queste cifre, la Norvegia resterà fuori dell'Unione europea, anche se il parlamento potrebbe rovesciare l'esito del referendum popolare. Per la seconda volta i norvegesi hanno scelto l'aureo isolamento. Non è servito al primo ministro, la signora Gro Harlem Brundtland, mettersi a volantinare a favore del «sì» fuori della scuola dove aveva appena votato.

Avrebbero vinto dunque i pescatori. La Norvegia è uno dei leader mondiali nel settore della pesca. Nel 1990 al largo della sue coste sono stati pescati più di 1,7 milioni di tonnellate di pesce, soprattutto merluzzi e aringhe. Nella flotta da pesca (che conta 17.237 battelli a motore) lavorano 30 mila persone in un paese che conta poco più di 4 milioni di abitanti. E i pescatori norvegesi sono stati il nerbo del movimento anti-Ue. Temono la progressiva liberalizzazione dell'accesso alle loro acque per i pescherecci comunitari. Per questo, nel Nord della Norvegia, i «no» hanno superato il 70 per cento dei voti.

Nel primo pomeriggio, le votazioni all'inizio sembravano dividersi equamente tra sostenitori e oppositori all'ingresso del paese nell'Unione europea. A metà giornata i sondaggi dello «Scan-Facts» effettuati per il quotidiano «Verdens Gang» mostravano addirittura una propensione degli elettori per il «sì», con il 51 per cento a favore e il 49 per cento contro. Sondaggi analoghi condotti dal Nielsen Institute davano però indicazioni opposte: 42 per cento a favore, 52 per cento contro.

Alla chiusura delle urne, alle 21, gli exit poll davano i «no» vicenti con il 52,6 per cento contro il 47,4 per cento di «sì». Un altro sondaggio ripreso dalla TV norvegese indicava invece una prevalenza ancor più esigua al rifiuto di ingresso nell'Ue: 50,2 per cento di «no» contro il 49,2 per cento di «sì».

E' il caso di ricordare che un «sì» di misura al referendum non avrebbe comportato un ingresso automatico della Norvegia nell'Unione europea. Il primo ministro avrebbe dovuto affrontare un ostruzionismo accanito in un parlamento nel quale sarebbe stato necessario raggiungere una maggioranza dei tre quarti perchè il trattato di adesione risultasse approvato. Ma anche il «no» promette esiti politici altrettanto turbolenti.

La Brundtland ha lasciato intendere di essere pronta a dare le dimissioni aprendo una crisi di difficile soluzione. Attualmente i laburisti sono il primo partito, ma con soli 65 seggi su 165. Una crisi di governo rimetterebbe in discussione gli equilibri politici e potrebbe imporre un nuovo ricorso alle elezioni.

Il «no» aveva conquistato la maggioranza nei sondaggi già alla vigilia del voto. Gli exit poll hanno confermato - anche se per un soffio - questa tendenza. E' assai probabile che la Norvegia non entrerà dal 1.o gennaio nell'Unione europea insieme ad Austria, Finlandia e Svezia, che hanno già dato la loro adesione.

AVEVA 74 ANNI

### Morto Freier, uno dei padri del nucleare israeliano

GERUSALEMME — Un mesto gruppo di parenti, scienziati, amici, alti funzionari governativi, si è riunito nel cimitero di Gerusalemme, sotto una fitta pioggia, per dare l'addio alle spoglie mortali di un protagonista della storia del rinato stato ebraico, su molte delle cui «gesta» il segreto di stato non sarà revocato ancora per decenni. Il fisico minuto, l' aria dello scienziato eternamente distratto, gli occhi che sprizzavano intelligenza e vivacità dietro due spesse lenti, Shalhevet (Fiamma, in ebraico) Freier, 74 anni al momento del decesso per un collasso cardiaco, nato in Germania in una famiglia di rabbini, è stato uno dei padri del supersegreto piano nucleare israeliano e prima ancora spia del Mossad e ufficiale nell'esercito di Sua Maestà britannica. Quel poco che la censura ha permesso di pubblicare su Freier è tuttavia più che sufficiente a dare un'idea della vita avventurosa di un uomo, le cui credenziali accademiche sono pure impeccabili. La carriera di Freier al servizio di Israele, comincia prima ancora della nascita dello stato ebraico, con l' emigrazione in Palestina nel 1938.

ULTIMATA IERI LA LISTA DEI MINISTRI

# La quarta volta di Vranitzky ma con poche novità

VIENNA — Il nuovo governo austriaco, il quarto consecutivo di Franz Vranitzky e il terzo in forma di «grande coalizione» fra socialdemocratici e popolari (Spoe- Oevp) presterà giuramento oggi o domani davanti al presidente Thomas Klestil.

Il nuovo esecutivo presenta poche novità rispetto al precedente: i ministri sono 16, i segretari di stato cinque, dieci le competenze per ciascun partito, ad eccezione del dicastero della giustizia, dove è stato confermato l'indipendente Nikolaus Michalek. Il ministero del federalismo è stato abolito ma in compenso quello per la famiglia e l'ambiente è stato scisso in due. Vranitzky resta cancelliere (Spoe) e Erhard Busek (Oevp) vicecancelliere. Agli esteri rimane Alois Mock (Oevp), all'economia Wolfgang Schuessel (Oevp), agli interni Franz Loeschnak (Spoe), alle finanze Ferdinand Lacina (Spoe), agli affari sociali Josef Hesoun (Spoe), alla sanità Christa Krammer (Spoe), alla difesa Werner Fasslabend (Oevp), al traffico Viktor Klima (Spoe), alle questioni femminili Johanna Dohnal (Spoe), all'ambiente Maria Rauch-Kallat (Oevp). Alla famiglia e gioventù (nuovo) va Sonja Moser (Oevp), all'agricoltura Wilhelm Molterer (Oevp), che succede al commissario Ue Franz Fischler, alla scienza, ricerca e arte va Rudolf Scholten (Spoe) che prima era alla cultura e istruzione, assegnate ora al vicecancelliere Busek.

Gli ultimi passi formali sono la firma, oggi, del nuovo accordo di governo da parte dei due alleati, il giuramento oggi o domani mattina, e, infine, la dichiarazione del governo in parlamento domani.

ANCORA UN «GIALLO»

### «Clintongate», sparisce nel nulla un ex magistrato

NEW YORK — Un mistero circonda la scomparsa di ex magistrato, David Hale, divenuto uno dei testimoni chiave dell'inchiesta sullo scandalo Whitewater, in cui è coinvolto il Presidente Usa Bill Clinton. Hale, secondo quanto scrive il «New York Post», è fuggito dall'Arkansas lo scorso marzo perchè teme per la sua incolumità e potrebbe nascondersi in qualche località del sudovest sotto la stretta sorveglianza degli agenti federali. L'ex giudice è uno dei collaboratori di maggiore spicco del magistrato Kenneth Starr che sta conducendo un'inchiesta sui risvolti poco chiari dello scandalo, che riguarda un'azienda di investimenti immobiliari ora fallita. Il quotidiano di New York sostiene che Hale ha accusato il capo della Casa Bianca di averlo spinto a dirottare un prestito di 300 mila dollari a un suo amico che se ne sarebbe servito per fini diversi da quelli per cui era stato concesso. Il danaro infatti sarebbe stato utilizzato per coprire un buco della banca «Madison Guaranty» che è al centro dello scandalo. La «Madison Guaranty» era controllata da Jim McDougal, uno dei partner dell'azienda immobiliare «Whitewater» in cui negli anni '80 avevano fatto investimenti anche i coniugi Clinton. Hale, nominato nel 1979 giudice della contea di Pulaski da Clinton, allora governatore dell'Arkansas, era titolare di una piccola banca d'investimenti divenuta il crocevia di affari per l'elite politica e finanziaria dell'Arkansas.

Secondo il «New York Post», Hale sarebbe venuto a conoscenza di giri di affari non sempre del tutto ortodossi, che gli hanno permesso di diventare uno dei più importanti testimoni del magistrato dell'inchiesta. Hale potrebbe infatti essere l'uomo chiave per l'incriminazione degli ex partner e amici dei Clinton, Jim McDougal, l'ex moglie di quest'ultimo Susan McDougal e l'attuale governatore dell'Arkansas Guy Tucker. Hale ha accusato in particolare Clinton di averlo spinto nel 1986 a fare un prestito a Susan McDougal anche se la donna e l'allora marito Jim erano ricchi e i prestiti della sua azienda potevano esser fatti a gente che aveva effettivi problemi. Da parte sua, Jim McDougal avrebbe ammesso che 110 mila dollari di quel prestito sarebbero effettivamente finiti nel Whitewater.

### STATI UNITI / The Wall Street Journal: «Penosa, volgare la prova di Berlusconi»

Siamo finiti in prima pagina, su tutti i giornali americani. Era dal maggio del 1978, quando venne trovato il cadavere di Aldo Moro, che non succedeva. «Indiziato di corruzione il leader onesto al di sopra delle parti che doveva salvare l'Italia», titolava il **New York Times** con una gigantesca fotografia del premier Silvio Berlusconi che lo ritraeva piangente. «Il Mida re dei media inciampa sul sistema da lui stesso inventato», era il titolo del **Boston Globe**, mentre il **Los Angeles Time** segnalava in Berlusconi «la fine del breve sogno di riscossa capitalista dell'Italia: avanzano ex democristiani ed ex comunisti sulle ceneri preannunciate del governo Berlusconi, il cui leader è accusato di corruzione». Enorme la delusione in campo finanziario, sottolineata dal **Wall Street Journal** che ha definito «penosa la prova dell'uomo che aveva osato proporsi come alternativa a 40 anni di governo democristiano sostenendo di voler aprire l'Italia al libero mercato: la sua vicenda appare una storia volgare tutta personale e interna alla gestione delle sue troppo numerose proprietà».

*(Sergio Di Cori)*

### GRAN BRETAGNA / Sunday Times: «Il gollista Fini ora brilla in mezzo all'isteria dei suoi partner»

Per tutta la settimana i giornali inglesi hanno parlato degli avvisi di garanzia a Berlusconi e delle possibili ripercussioni, con articoli in prima pagina. Editoriali dappertutto. Quello dell'**Independent** del 23 parla di fantasmi milanesi che perseguitano Berlusconi a Roma: «Gli avvenimenti di ieri non sono una sorpresa. Berlusconi si è lanciato sulla scena politica come una figura nuova, ma era in realtà il prodotto del vecchio regime. Senza l'aiuto di Craxi, non avrebbe dominato il mondo della televisione. Le prospettive per l'Italia non sono edificanti. Se, come è più probabile, Berlusconi rimane, assisteremo allo straordinario fenomeno del primo ministro di uno dei maggiori Paesi europei e membro dei G7 sotto inchiesta giudiziaria. Se si dimette, Fini, ex-leader del neofascista Msi, emergerà come figura dominante». Il **Sunday Times** del 27 sviluppa il tema di Fini erede di Berlusconi, leale luogotenente nell'ora della crisi e manovratore nell'ombra: «Non c'è nessuno nel circolo dei media-ministri di Berlusconi o nella caotica Lega con lo stesso potenziale di capo del governo. La sua visione gollista di un'Italia forte e conservatrice sta riscuotendo favore. Persino l'estrema sinistra ammira il suo acume politico. Ben vestito, calmo, raramente sbaglia. Il suo tono misurato e la sua coerenza politica brillano in mezzo all'isteria e alle esagerazioni dei suoi partner di coalizione».

*(Enza Ferreri)*

### CROAZIA / Vecernji List: «Ed ecco il toto-Silvio tra giornalisti sulle dimissioni. Sarà a gennaio?»

L'avviso di garanzia che ha colpito Berlusconi ha avuto un effetto rimbombante anche sui mezzi d'informazione croati. Radio e televisione si sono impossessati del clamoroso episodio, con dovizia di particolari. Ma a tener banco sono stati soprattutto il **Vecernji List** di Zagabria e la **Slobodna Dalmacija** di Spalato. «Giunto è il giorno – scrive Silvije Tomasevic sul giornale dalmata – quando uno degli uomini più potenti d'Italia ha ricevuto l'ordine di comparire dinanzi ai giudici. Si sapeva che prima o poi gli sarebbe toccata questa sorte». «Berlusconi geme e minaccia», è invece il titolo di un pezzo di Inoslav Besker del **Vecernji**, che da Napoli registra una cosa molto curiosa. Nella città partenopea i giornalisti avrebbero indetto una specie di toto-Berlusconi sulla data delle dimissioni del primo ministro. Ebbene, la maggior parte dei corrispondenti crede che Berlusconi rassegnerà le dimissioni nella prima metà di gennaio. Interessante rilevare come verrà ripartito il montepremi delle scommesse: metà andrà al vincitore, l'altra metà a favore degli alluvionati del Nord Italia.

*(Andrea Marsanich)*

UN ALTRO ERGASTOLANO E' DIVENTATO IL BOIA DEL «CANNIBALE» RESPONSABILE DI 17 EFFERATI OMICIDI

# Il «mostro di Milwaukee» ucciso a randellate in carcere

WASHINGTON — Un colpo di randello sulla nuca nei gabinetti del Columbia Correctional Institute, un penitenziario di massima sicurezza nel Wisconsin, ha posto fine ai giorni di Jeffrey Dahmer, il 'mostro di Milwaukee', colpevole di 17 delitti. Un altro ergastolano ha assunto la parte del boia e ha eseguito quella sentenza di morte che milioni di americani invocavano, ma che non era possibile secondo la legge del Wisconsin.

Dahmer e un compagno, Jesse Anderson, erano stati incaricati della pulizia dei gabinetti quando sono stati aggrediti a randellate. Anderson, che sta scontando anch'egli il carcere a vita per aver massacrato di botte la moglie, ha cercato di difendere il compagno e ha ricevuto una botta in fronte che lo ha mandato in ospedale. Dahmer è morto, con il cranio sfondato, prima di arrivare in sala operatoria. Vi era già stato un tentativo di ucciderlo in carcere nel luglio scorso: durante la messa uno dei detenuti aveva cercato di tagliargli la gola con un pugnale ricavato da uno spazzolino da denti.

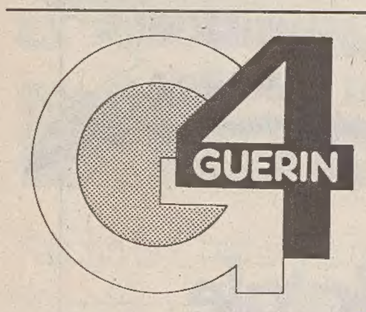
Lo squartatore più famoso del mondo aveva continuato a essere trattato esattamente come gli altri detenuti, quasi tutti ergastolani, quasi tutti condannati per delitti di sangue particolarmente agghiaccianti. L'unica differenza era il numero delle lettere che Dahmer riceveva ogni giorno. Centinaia di lettere, di odio ma anche d'amore. Se a molti americani sembrava oltraggioso il fatto che egli continuasse a vivere dopo aver commessato crimini così orrendi, altri, molti altri, erano affascinati dalle sue gesta e dalla sua bellezza equivoca. Decine di donne si offrivano di sposarlo, ben sapendo che era omosessuale e che non sarebbe mai uscito dal carcere.

I pochi oggetti trovati in casa sua che non erano sotto sequestro in quanto corpi del reato in questi giorni venivano venduti all'asta. Centinaia di cacciatori di cimeli si contendevano la teiera, la lampada da tavolo e soprattutto la famosa raccolta di foto pornografiche con efebi di colore ritratti in pose perverse. Dahmer aveva disposto che il ricavato fosse diviso tra le famiglie delle vittime. Il suo primo e ultimo segno di pentimento.

Era il luglio del 1991 quando Dahmer fece inorridire il mondo. In casa sua vennero trovati undici cadaveri: teste nel frigo, torsi in una botte, genitali in una teiera, resti bolliti in una pentola. Il maniaco documentava con fotografie tutta la sua attività. Agganciava le sue vittime, tutte di colore, nei bar per omosessuali e le attirava in casa. «Ne ho ammazzati 17», confessò. «Li strangolavo, li facevo a pezzi e li bollivo per separare la pelle dai teschi. Poi li mangiavo».

La giuria, sentito il parere di sette psichiatri, lo dichiarò sano di mente. Venne condannato a 16 ergastoli, uno per ogni vittima. Il corpo del diciassettesimo uomo che Dahmer afferma di avere ucciso non è mai stato trovato.

DALLA UPIM
30% DI SCONTO SU TANTISSIMI GIOCATTOLI DI MARCA
Buon Natale e felice risparmio.
Barbie Luci di Stelle L.59.000 L. 41.900
Cicciobello L.70.000 L. 49.000
Camper Micromachines L.98.000 L. 68.600
Megazord de Lux L.121.000 L. 84.700
Melrose Place L.54.900 L. 38.400
Nuova automobile Batman L.89.000 L. 62.300
E la convenienza continua...
Se spendete 100.000 lire in giocattoli, in regalo un buono sconto da 50.000 lire valido per un nuovo acquisto* in tutti i reparti.
*di almeno 100.000 lire.
ESCLUSO TAB. IX.
AUT. MIN. RICH. REGOLAMENTO COMPLETO IN MAGAZZINO.
upim
Gruppo Rinascente




# SOAPSTORE
## MAGAZZINODELSAPONE

VIA TARABOCHIA 1
accanto alla Profumeria V.Guerin

SOFT DISCOUNT A LIBERO SERVIZIO TRA PIAZZA GOLDONI E PIAZZA OSPEDALE

| | | |
|---|---|---|
| **BOROTALCO** busta 100 g | 2000 | **900** |
| **SPLEND'OR** lacca 300 ml | 4500 | **1950** |
| **ELNETT SATIN** lacca 200 ml | 8350 | **3950** |
| **BILBA** lacca soffice 300 ml | 7900 | **3950** |
| **BILBA** nuova lacca midollo 300 ml | 5950 | **2950** |
| **FINESSE** lacca 250 ml | 7000 | **3950** |
| **TAFT** lacca 250 ml | 5300 | **2350** |
| **CIELO ALTO** lacca ecologica 75 ml | 10400 | **4950** |
| **TAFT** spuma 150 ml | 6400 | **2950** |
| **BELLEDY** nuovo shampoo color alle erbe | 12900 | **7950** |
| **NATURAL MAGIC** shampoo color | 12700 | **5950** |
| **ERBA VIVA** shampoo 400 ml | 4900 | **1950** |
| **BILBA** shampoo 250 ml midollo-camomilla-ginseng-placenta | 2900 | **1450** |
| **MENNEN** dopobarba Skin Bracer 100 ml | 9800 | **4950** |
| **SCOTTEX** fazzoletti 10 pacchetti | 2500 | **1250** |
| **TEMPO** fazzoletti 10 pacchetti + 2 pacchetti gratis | 2900 | **1450** |
| **SCOTTEX CASA PIU'** nuovo carta asciugatutto 2 rotoli | 2800 | **1550** |
| **BENFATTO** liquido piatti 750 ml | 2300 | **1150** |
| **LOGEX** 3 panni spugna | 1900 | **950** |
| **FRESH&CLEAN** pelle di seta crema mani 75 ml | 3300 | **1350** |

***GRANDE FESTA DI NATALE OCCHIO ALLA SPESA:*** **Ogni 30.000 lire riceverete una simpatica sorpresa oppure ogni 60.000 lire la comoda e resistente borsa «Primula»**

| | | |
|---|---|---|
| **GLYSOLID** crema mani 50 ml | 3900 | **1450** |
| **MANILA** crema mani 100 ml | 3950 | **1950** |
| **ATRIX** crema mani 150 ml | 5150 | **2950** |
| **KALODERMA GELÉE** mani 100 ml | 5600 | **2350** |
| **TRETAN** crema mani-corpo 250 ml | 7000 | **3650** |
| **CERA DI CUPRA** crema viso 75 ml | 8100 | **3650** |
| **KALODERMA BIANCA** viso 100 ml | 6200 | **2550** |
| **GLYSOLID** salvalabbra stick 5 ml | 3120 | **1350** |
| **AZ 15 FORTE** dentifricio 100 ml | 9100 | **6950** |
| **PALMOLIVE** doccia crema 2 in 1 250 ml | 5500 | **1950** |
| **MALIZIA** bagno 1 l | 6600 | **2850** |
| **FRESH&CLEAN** igiene intima dosatore 200 ml + ricarica 200 ml | 10000 | **3950** |
| **NUVENIA POCKET** proteggi slip 30 prezzi + 15 pezzi gratis | 5500 | **2950** |
| **KLEENEX BOUTIQUE** carta igienica - 4 rotoli - 2 veli - colorata | 2800 | **1350** |
| **SCOTTEX Salvaspazio** igienica - 10 rotoli | 5000 | **2950** |
| **ANSELL** guanti presa sicura | 2500 | **1450** |
| **BAYSAN CASA** 1 litro | 4200 | **1950** |
| **VEDO CHIARO BRILLA TUTTO** spruzzatore 750 ml | 3500 | **2150** |
| **VEDO CHIARO BRILLA TUTTO** ricarica 750 ml | 2500 | **1450** |
| **BATUFFOLO** liquido lana e delicati 1 litro | 5600 | **3250** |
| **DIXAN** liquido 3 l - gratis tovaglietta americana | 17300 | **11950** |
| **DIXAN** polvere ric. 4 kg | 16700 | **11950** |
| **DIXAN EXPRESS** nuovo det. a mano 450 g. detratto buono 300 L. | | **1750** |

PUNTO VENDITA ASSOCIATO

♥ *la Spesa in un mondo più tuo* ♥

ORARIO: 8-13 e 16-19.30

**ECCEZIONALI PROMOZIONI SULLE LINEE DEI PRODOTTI**

| *GLYSOLID* | *BOROTALCO BAGNO* | *FISSAN* |
|---|---|---|
| *da giovedì 1 a sabato 3* | *da venerdì 9 a martedì 13* | *da lunedì 19 a sabato 24* |

**In dicembre aperto anche tutti i pomeriggi dei lunedì e mercoledì e tutta la domenica 18**

# *SAN NICOLÒ: VOGLIA DI REGALI*
## *UN REGALO PER TE, UN REGALO PER CHI VUOI TU*

*QUESTI ARTICOLI SONO VENDUTI SENZA MAGGIORAZIONI DI PREZZO PER L'OMAGGIO ABBINATO E LA CONFEZIONE*

**OCCHI VERDI** edt vapo 30 ml
~~30000~~ **19900** -33%
con un'originale **borsa «postina»**

**GIAN MARCO VENTURI DONNA** pdt vapo 100 ml
~~84000~~ **41900** -50%
con un sofisticato **foulard firmato**

**VANDERBILT** SCONTO 30%
edt 30 ml o vapo 30 ml con **portachiavi**
edt 50 ml o vapo 50 ml con **trousse**
edt 100 ml o vapo 100 ml con **borsa**

**CARACTERE** SCONTO 30%
edt sp 100 ml con **borsa**
edt sp 50 ml + as 50 ml con **zaino**

**SERGIO TACCHINI SPORT EXTREME** edt 50 ml
~~42000~~ **28900** -31%
con un pratico **necessaire in cotone**

**ARROGANCE DANCE** edt 50 ml
~~41000~~ **24900** -39%
con una calda **sciarpa in pile**

**GOCCE DI NAPOLEON** edt 27 ml
~~20000~~ **13900** -30%
con una romantica **pochette** oppure una **bambolina**

**A by ANNABELLA** edt 100 ml
~~57500~~ **39900** -31%
con un'utilissima **shopping bag**

**ARROGANCE UOMO** edt 100 ml
~~64000~~ **44900** -30%
con uno splendido **rasoio Gil** compatibile

**BROOKSFIELD for men**
ogni due prodotti scontati del 30%
una **maglietta** marine firmata

**CABOTINE • CABOCHARD SOCIETY • DANS LE VENT DIABLE AU CORPS**
su un acquisto di 42000 scontate gratis
un **Burberrys after shave 50 ml**
(valore 34000)

**RAP Young People Perfume** edt sp 125 ml
~~39000~~ **22900** -41%
con **contenitore** multiuso, **elastico** lega-codino o bracciale, esclusivo **gioiello in zama R·A·P, vivace bandanna fluò "acid"**

**MILA SCHÖN HAUTE COUTURE** edt vapo 32 ml
~~36000~~ **24900** -31%
con una raffinata **pochette in seta** oppure un **bagno 75 ml**

**SERGIO TACCHINI SPORT EXTREME**
su un acquisto di 50.000 scontate
una sportiva **polo** firmata
(non cumulabile con altra offerta)

**MILA SCHÖN UOMO** edt sp 40 ml
~~40000~~ **26900** -33%
con un elegante **necessaire** oppure un **doccia shampoo 75 ml**

**ROCCOBAROCCO Homme**
edt 50 ml + as 50 ml
oppure edt 100
con un **ombrello firmato**
SCONTO 30%

**MILAN** edt sp 50 ml
~~39000~~ **26900** -31%
con **marsupio** Milan oppure **T-shirt** Milan

**CAPUCCI DE CAPUCCI** edt vapo 30 ml
~~39000~~ **26900** -31%
con **carte speciali Modiano per cartomanzia e poker**

**CAPUCCI DE CAPUCCI** edt vapo 50 ml
~~69000~~ **47900** -31%
con **cofanetto porta-gioie cachemire**

**XS**
ogni due prodotti scontati del 30%
un mitico **accendino tipo Zippo firmato Paco Rabanne**

**BAGNI SCHIUMA**
raffiguranti i simpatici eroi dei cartoons
SCONTO 30%
ogni 2 pezzi acquistati, gratis i **dinosauri di JURASSIC PARK**

**NAF NAF** SCONTO 30%
edt sp 30 con con **cappello «marsupio»**
edt sp 50 con **cappello «garçacon»**

***Dal regalo più prezioso ed esclusivo al semplice ma importante pensiero***

**ALTRE OFFERTE SPECIALI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| ❖ *CIELO ALTO lacca 250 ml* | ~~23000~~ | **8900** | -61% |
| ❖ *BREEZE deo ecologico 100 ml* | ~~19000~~ | **8900** | -53% |
| ❖ *NEUTROGENA crema mani 75 ml* | ~~9.900~~ | **5900** | -40% |
| ❖ *LANCOME MASCARA: KERACILS EXCELLENCE* | ~~28000~~ | **19600** | -30% |
| *INTENCILS - DEFINICILS* | ~~30000~~ | **21000** | -30% |

*Scopri la* ***Profumeria***

***In pieno centro cittadino, tra piazza Goldoni e piazza Ospedale, trovi il posto delle idee. Creativo, elegante, ricco di opportunità. E ancora sempre di moda, aperto a soddisfare ogni tuo desiderio. Per un San Nicolò e un Natale davvero originali, personalizzati, vieni a trovarci. Ti aspettiamo.***

***IL POSTO DELLE IDEE***

***IN VIA TARABOCHIA 1*** *Aperto le domeniche e i lunedì - Orario 8.30-12.30 e 15.30-19.30*

VENDITA ABBINATA - GLI SCONTI SONO INDICATIVI - SALVO ERRORI TIPOGRAFICI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI - OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

FIUME, ATTACCO FRONTALE ALLA COMUNITA' DEGLI ITALIANI

# Linic, «basta piagnistei»

## La questione dello sfratto è stata, secondo il sindaco, inopportunamente «politicizzata»

FIUME — Attacco frontale, senza mezzi termini, del sindaco fiumano Slavko Linic contro la dirigenza della Comunità degli italiani di Fiume, accusata di aver voluto «politicizzare» la questione dello sfratto, fissato per il primo dicembre se non saranno versati i circa cinquanta milioni di lire dell'affitto arretrato per Palazzo Modello, sede del sodalizio.

Ieri, nella sessione del consiglio municipale, Linic ha definito «vergognosa e inaccettabile» la campagna architettata dalla stampa italiana contro l'amministrazione cittadina a causa dello sfratto. «In questa città — ha detto il sindaco — nessuno mangia gli italiani. Ci sono invece precisi impegni da rispettare, che la dirigenza comunitaria invece ignora. Per due anni l'affitto della Comunità è stato pagato attingendo ai mezzi del bilancio municipale.

*I connazionali sono considerati alla stregua di tutte le altre organizzazioni sociali che operano nel capoluogo quarnerino*

È ora di finirla con i piagnistei».

«Va anche ricordato - ha aggiunto Linic - che la pigione per i mille e più metri quadri di Palazzo Modello (che ammonta a otto milioni di lire al mese, n.d.a.) è la più bassa che si possa adottare a Fiume».

L'atteggiamento polemico di Linic s'è avuto dopo una interpellanza presentata dal consigliere e leader di Alleanza democratica fiumana, Vladimir Smesny, il quale aveva chiesto al sindaco di essere più disponibile nei confronti del sodalizio di via delle Pile e del suo debito «perché si tratta di una questione d'estrema delicatezza».

«Non possiamo più tollerare il mancato pagamento dell'affitto — ha tuonato Linic — la Comunità degli italiani fiumana va trattata al pari di tutte le altre duecentocinquanta organizzazioni sociali che agiscono nel capoluogo regionale. Mi chiedo come mai l'Unione italiana possa sempre e regolarmente corrispondere l'affitto per i trecento metri quadrati di cui usufruisce nello stesso Palazzo Modello, mentre un piano più sotto il problema appare insormontabile».

Linic non si è fermato qui, aggiungendo che dovrà essere il consiglio cittadino a decidere quali atteggiamenti assumere in merito a Palazzo Modello, se cioè porlo o meno in una posizione privilegiata riguardo alle spese per l'affitto.

Una fatto appare comunque scontato: Palazzo Modello si troverà all'ordine del giorno in una delle prossime sedute del consiglio comunale fiumano. Anche perchè il clima appare troppo arroventato affinché la faccenda resti circoscritta a un palleggio tra gli interessati con l'ausilio di incontri-stampa, polemiche ed esternazioni varie. Non dimenticando che l'ambasciata italiana a Zagabria ha inviato un promemora in merito alla commissione mista italo-croata.

**Andrea Marsanich**

Il sindaco di Fiume, Slavko Linic.

LIQUIDAZIONE O CREDITO AGEVOLATO

# Buccari, lavoratori in smobilitazione

BUCCARI — La penosa vicenda del dipendente della cokeria di Buccari che con in mano una bomba era entrato nell'ufficio del suo direttore, chiedendogli inutilmente di avere un appartamento, ha colpito per i suoi tratti drammatici. Non c'è scappato il morto, per fortuna (l'uomo è stato fermato in tempo dalla polizia), ma il caso ha sollevato molti interrogativi, tutti legati alla sorte dei 407 lavoratori della cokeria, chiusa lo scorso settembre dopo un'improvvisa decisione del governo croato.

Se l'opinione pubblica ha salutato con grande favore la sorprendente impennata ecologica dell'esecutivo Valentic, il mezzo migliaio di occupati e famiglie hanno trasalito, chiedendosi che ne sarà di loro in un Paese dove trovare un impiego è ben ardua impresa.

Il governo si è subito premurato di rendere noto che tutti i dipendenti avrebbero avuto una sistemazione dignitosa, ma tra il dire e il fare i timori restano molti. Domani l'esecutivo statale dovrebbe presentare una relazione sul piano di tutela sociale dei quasi cinquecento lavoratori, ma le anticipazioni su determinate misure sono già trapelate. Intanto, le maestranze dello stabilimento di Buccari sarebbero state suddivise in due gruppi: il primo, 250 persone circa, potrebbe ricevere subito un'indennità di licenziamento pari a circa dieci milioni di lire, oppure un credito di venti milioni di lire con criteri di restituzione molto vantaggiosi. Il secondo gruppo dovrebbe invece restare a lavorare nell'impianto per un periodo che va dai diciotto ai ventiquattro mesi, sino a quando la cokeria non verrebbe completamente smantellata. Solo allora potrebbero beneficiare dei vari aiuti.

Comunque, ad attirare maggiormente i lavoratori sembrano essere le buonuscite: quasi duecento persone si sono fatte avanti, chiedendo la liquidazione, mentre l'ipotesi dei crediti, sia pure fortemente agevolati, piace di meno. Infatti i richiedenti sono stati finora soltanto otto. Ma, a prescindere dal succitato bombarolo, pare che alla cokeria la gente si sia rassegnata. Mentre invece non c'è rassegnazione da parte dei cittadini di Buccari per quanto riguarda il riutilizzo dell'area attualmente occupata dallo stabilimento. Le opzioni risultano aperte, ma sostanzialmente sono tre: marine, scalo passeggeri oppure centro commerciale. Però la partita resta tutta da giocare e sicuramente farà discutere per gli interessi destinati a scontrarsi.

**a. m.**

RINVIATA LA DECISIONE

# Punta Grossa in eredità al consiglio comunale che uscirà dalle urne

CAPODISTRIA — Com'era facile prevedere, la «grana» Punta Grossa dovrà essere risolta dai futuri consiglieri comunali. L'attuale esecutivo, visto il clima creatosi attorno alle annunciate modifiche al piano regolatore dell'estremo lembo nord-ovest del comune di Capodistria, ha deciso di togliere la questione dell'ordine del giorno. L'assemblea comunale doveva discutere delle modifiche oggi, ma «l'insurrezione» degli abitanti del luogo (dieci giorni fa c'è stata una manifestazione di protesta ad Ancarano e in oltre tremila hanno firmato una petizione per salvaguardare gli attuali equilibri ambientali a Punta Grossa) ha indotto l'attuale esecutivo a proporre il rinvio. Ovviamente in ciò è stato «consigliato» dall'avvicinarsi della scadenza elettorale. Infatti nessuno dei suoi membri è disposto a sbattere il muso su un problema ostico quale la pianificazione ambientale, ossia a scontentare i potenziali elettori a meno di una settimana dal voto. Ricordiamo che il nodo centrale del problema riguarda la proposta di edificare alcune aree della zona di Punta Grossa, che invece la gente del posto vorrebbe venisse sì curata, ma non stravolta e coperta da cemento e asfalto. Ad ogni modo il consiglio esecutivo (in quella che è stata la sua ultima riunione, visto che domenica ci sono le amministrative) prima dell'odierna assemblea ha esaminato il progetto «Capodistria 2020», un articolato studio sulle direttrici di sviluppo per il prossimo quarto di secolo.

**L. B.**

CRISI DELLE ISTITUZIONI DIDATTICHE DELLA MINORANZA IN SLOVENIA

# Scuole soffocate dai confini

## Insegnanti, libri e idee bloccati dalle frontiere sia con l'Italia sia con la Croazia

ISOLA D'ISTRIA — «La Slovenia sbandiera in Europa "l'esemplare tutela della sua minoranza italiana", ma in realtà i diritti di cui dovrebbe godere la comunità nazionale, sono diritti sulla carta che spesso non si traducono nella realtà». Così si è espressa la presidente della Can costiera, Daniela Paliaga Jankovic, che, affiancata dalla responsabile del settore dell'istruzione in seno allo stesso organismo, Isabella Flego, ha tenuto ieri una conferenza stampa a Palazzo Besenghi di Isola, sede della locale Comunità degli italiani, per rendere noti alcuni dei problemi maggiori con i quali si scontrano le scuole italiane del Capodistriano.

Primo nodo al pettine la negazione della specificità delle istituzioni, che si vedono penalizzate dalla rigidità del confine di Stato sul Dragogna. Per la mancanza di insegnanti locali, le istituzioni sono costrette, come in passato, ad assumere dalla Croazia (Buiese) e, grazie al contributo del governo italiano tramite l'Università popolare di Trieste, dall'Italia. Però questa possibilità viene ostacolata da apposite leggi slovene che bloccano gli stranieri (vedi equipollenza dei diplomi).

È stato fatto anche l'esempio di un connazionale, nato in Croazia, che ormai da dieci anni vive a Isola e insegna nella scuola italiana. A costui il ministero dell'Interno sloveno non vuole concedere la cittadinanza. Questa viene rilasciata, per legge, solo agli stranieri che rappresentano «un interesse particolare per lo Stato». E l'attività didattica nelle scuole della minoranza evidentemente non rientra in questi interessi.

La Flego ha parlato di testi didattici tradotti in italiano che tardano a venir pubblicati per un tira-molla tra il ministero dell'Istruzione e l'editore (Drzavna zalozba) sul prezzo. «Le normative sul bilinguismo vengono regolarmente disattese nella prassi» è stato affermato. Poi «l'assurdità della tassa sul giro»: per ricevere i libri donati dall'Italia, la Can deve pagare una tassa al ministero delle Finanze, il quale riversa i soldi al ministero all'Istruzione, il quale a sua volta rimborsa la Can: «Un circolo vizioso che ci fa solo perdere tempo». Tutti fermi gli investimenti nell'edilizia: un esempio su tutti quello di Crevatini, località che, con un semplice nullaosta di Lubiana, avrebbe già una nuova scuola italiana. Infine, dopo aver elencato una miriade di altri problemi (carenza finanziaria, inediti esami per i ragazzi connazionali all'Ateneo triestino) la prof. Paliaga ha accennato anche alla situazione politica tra Slovenia e Italia affermando che «... la tensione comincia a pesare anche sulle scuole».

**Alberto Cernaz**

**I CAMBI**

**SLOVENIA**
Talleri 1,00 = 13,39 Lire*

**CROAZIA**
Kuna 1,00 = 281,38 Lire

**Benzina super**

**SLOVENIA**
Talleri/l 73,20 = 1.010,24 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 4,00 = 1.125,52 Lire/l

**Benzina verde**

**SLOVENIA**
Talleri/l 66,40 = 916,39 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 3,80 = 1.069,24 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

**IN BREVE**

## Cinque bimbi fiumani cardiopatici operati a Milano e Massa

FIUME — Grazie al ministero italiano della Sanità è stata salvata la vita a cinque piccoli pazienti della Clinica pediatrica di Cantrida. Affetti da vizi cardiaci congeniti, sono stati accolti nei centri specializzati di Milano e Massa Carrara, dove sono stati operati con successo. La clinica pediatrica, non essendo attrezzata per tali interventi si era infatti rivolta al ministero italiano della Sanità. La risposta non si è fatta attendere: a Cantrida sono giunti gli stessi medici dei due importanti centri cardiochirurgici che si sono subito presi cura dei piccoli pazienti. Tutti gli interventi sono stati eseguiti gratuitamente.

## Ceramisti della «Venucci»: mostra-mercato a Fiume

FIUME — Torna a presentarsi al pubblico il gruppo di ceramisti della sezione «Romolo Venucci» della Fratellanza. Stasera alle 18 nella saletta della Comunità degli italiani di Fiume verrà inaugurata una mostra di vasellame, che resterà aperta sino al 2 dicembre. Successivamente, i ceramisti, guidati dalla professoressa Erna Toncinich, si ripresenteranno con la tradizionale mostra-vendita di oggetti natalizi. Un'altra mostra-vendita è stata allestita in occasione della Fiera di Santa Caterina a Gustalla, dove una delegazione della Comunità è stata ospite della municipalità.

## Plauso per l'Istria nell'Are dal Libero comune di Zara

BOLOGNA — La giunta comunale del Libero comune di Zara in esilio, riunita a Bologna, ha approvato la mozione presentata dalla delegazione di Trieste con la quale prende atto dell'ammissione dell'Istria nell'Assemblea delle Regioni d'Europa, sottolinea che la regione istriana rappresenta il primo territorio di stati estranei all'Unione Europea ammesso in un organismo che raggruppa le regioni europee, fa voti affinché analoga ammissione venga estesa alla regione Dalmazia, pur divisa in ben sei contee della Repubblica di Croazia e in tre diversi stati nazionali.

## Cartelle-dono dal Giappone per gli alunni fiumani

FIUME — Doni natalizi dal Giappone per gli alunni delle scuole elementari della regione fiumana. I volontari dell'associazione umanitaria «Jen» hanno fatto pervenire ben cinquantamila cartelle contenenti, oltre all'occorrente per la scuola, anche giocattoli e un messaggio di pace.
Le cartelle, che sono il risultato del lavoro manuale svolto dalle volontarie nipponiche, verranno distribuite agli alunni delle prime quattro classi elementari nell'imminenza delle festività di Natale, e precisamente dall'8 al 17 dicembre prossimo.

**ELEZIONI** / I CANDIDATI DEL LITORALE

# A Nova Gorica si voteranno quattro sindaci invece di uno

NOVA GORICA — Quest'anno, in primavera, ci fu qualcuno a proporre che il vasto territorio del Comune di Nova Gorica venisse spezzettato in ben 18 nuovi comuni. In molti casi si voleva ritornare alla suddivisione amministrativa dei tempi austriaci, in qualche caso veniva addirittura proposto il municipio laddove non c'era mai stato. Gli elettori chiamati a esprimersi in un referendum bocciarono tutte indistintamente queste proposte volendo nella loro stragrande maggioranza rimanere in un unico comune. I giochetti politici nel parlamento di Lubiana hanno invece creato realtà nuove. Non i diciotto comuni originariamente proposti ma nemmeno il mantenimento dell'unità comunale. Quattro sono i comuni voluti dalla volontà di affermazione di singoli esponenti politici: Nova Gorica, Brda-Collio, Kanal-Canale e Miren- Merna. Questi ultimi due saranno comuni di piccole dimensioni.

Il comune di Miren-Kostanjevica (questa la dicitura ufficiale della nuova entità municipale) si trova a ridosso del confine con l'Italia e ha come dirimpettai i comuni di Savogna d'Isonzo e di Doberdò del Lago. La sede municipale sarà a Miren e comprenderà anche alcuni abitati sul Carso a Est del Vallone. Tre sono i candidati alla carica di sindaco: l'ing. Benjamin Klancic, che viene presentato dai socialdemocratici, Zlatko Martin Marusic, che viene presentato da un gruppo di indipendenti, e l'ing. Alojzij Badalic, che viene presentato dai liberaldemocratici. I candidati a consiglieri comunali sono presentati dalla lista associata dei socialdemocratici, dalla democrazia cristiana, dal partito popolare, dal partito socialdemocratico e dal partito liberaldemocratico. Questi i partiti a carattere nazionale. Sono presenti anche una lista di indipendenti e del partito locale «Zveza za Primorsko».

La situazione è più o meno analoga nel piccolo comune di Kanal-Canale, situato nella Valle dell'Isonzo a metà strada tra Nova Gorica e Tolmino. Quattro sono qui i candidati sindaco: Iva Humar per i democristiani, l'ing. Pavel Mavric, che viene congiuntamente proposto dal partito nazionale sloveno e dalla lista associata dei socialdemocratici, l'ing. Zoran Madon (attualmente deputato al parlamento) per il partito popolare e Marijan Nanut per il partito liberaldemocratico.

Anche qui vi sono più liste di candidati per la composizione del consiglio comunale. Sono presenti le liste del partito nazionale sloveno, di quello democristiano, di quello popolare, della lista associata dei socialdemocratici e della «Zveza za Primorsko».

**Marco Waltritsch**

**ELEZIONI** / SI VOTA GIA' OGGI

# I capodistriani (dice un sondaggio) rivogliono Juri

CAPODISTRIA — Le elezioni sono già cominciate. Infatti chi sarà assente domenica, per motivati impegni, può votare oggi, domani e giovedì nei seggi elettorali allestiti nei comuni. Coloro che sono impossibilitati a muoversi potranno chiedere entro giovedì alle commissioni elettorali di votare a casa, dove un comitato elettorale farà le visite a domicilio.

Ovviamentecome per ogni chiamata alle urne, fioccano i sondaggi e, secondo quello promosso dal «Delo», l'attuale sindaco capodistriano Aurelio Juri non avrebbe alcun motivo di fare le valigie da palazzo comunale. Infatti a voler confermare Juri quale sindaco sarebbe il 72,7 per cento dei capodistriani interpellati telefonicamente. Quasi un plebiscito, se si pensa che accanto al candidato connazionale, ce ne sono altri otto e che tutti assieme, dunque, si spartirebbero un quarto dei consensi. Nelle altre municipalità della Slovenia la situazione è diversa, la lotta tra i candidati infatti si fa molto più serrata. A Nova Gorica ad esempio, sempre stando al sondaggio del «Delo», si assisterà ad un «tête-à-tête» tra l'attuale sindaco Tomaz Marusic (35,1 per cento) e Crtomir Spacapan, che lo segue staccato di due lunghezze.

Anche quando parliamo di partiti, l'elettorato di Capodistria si distingue per la sua anomalia nel quadro generale sloveno. Mentre altrove c'è concorrenza tra le maggiori formazioni politiche, nel comune istriano i socialdemocratici, con un 36 per cento all'attivo, non dovrebbero temere confronti. Seguono infatti nell'ordine i liberaldemocratici di Drnovsek (17 p.c.), il partito dei pensionati (12 p.c.) e la Dc (al 6 p.c.).

Ma i «regionalisti» dove sono, vi chiederete, se oltre la Dragogna godono di tale successo? A Nova Gorica, sempre stando al sondaggio, voterebbero per la Lega del Litorale che, con il 19 per cento, diverrebbe il primo partito della località isontina. Mentre nell'Istria «slovena», alla scarsa incisività della locale Dièta democratica istriana (1,6 per cento), gli oppositori del centralismo sembrano ancora preferire l'approccio decisamente più «morbido» del partito di Aurelio Juri.

**a. c.**

UCCISE A COLPI DI VANGA UN ANZIANO

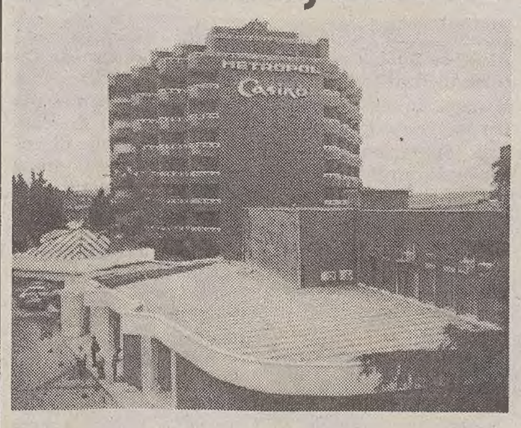
# Omicidio di Semedella: dieci anni al bosniaco

CAPODISTRIA — Mirsad Vojnikovic è stato condannato a dieci anni di reclusione e all'espulsione dalla Slovenia alla scadenza della pena. Il bosniaco è stato giudicato colpevole di omicidio. Tre anni fa infatti si era reso protagonista di un episodio che in regione aveva creato un certo scalpore: uccise a colpi di vanga Stjepan Mikac, un sessantenne capodistriano di origine croata con il quale aveva avuto un diverbio in un bar di Semedella, alla periferia di Capodistria. Tutto si sarebbe iniziato per una discussione di carattere politico. Di certo i due avevano bevuto molto quella sera ed erano stati visti spintonarsi sulla riva del rio Cornalonga. Consumato il delitto Vojnikovic si diede alla fuga, cosicché la polizia fu costretta a emettere un mandato di cattura internazionale.

Dopo due anni di vane ricerche, che avevano portato quasi all'abbandono delle indagini, il bosniaco fu ritrovato. Non dalla «policija», ma dai carabinieri in una località alla periferia di Milano. Era riuscito a raggiungere il capoluogo lombardo, dove conosceva delle gente, e, a quanto sembra, poteva contare anche su un lavoro. Quando la polizia slovena lo era venuta a sapere, ne chiese ovviamente l'estradizione. Estradizione che si verificò nel giro di una trentina di giorni, ma il processo nei confronti di Mirsad Vojnikovic è stato celebrato appena nell'ultimo mese. Sei udienze, con due testimoni oculari e varie tesi completamente discordanti tra loro. Alla fine i giudici hanno optato per una sentenza abbastanza pesante: dieci anni di prigione. Ora, però, il bosniaco ha facoltà di ricorrere in appello. In aula si è difeso accusando del delitto il fratello della vittima, Kijo, il quale aveva trascorso parte di quella tragica serata in compagnia di Vojnikovic e Stjepan Mikac. Era stato proprio Kijo Mikac, subito dopo l'omicidio, a lanciare l'allarme telefonando alla polizia. Lo fece con un breve messaggio anonimo chiudendo immediatamente la comunicazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE HA DATO IL VIA AI LAVORI DELLA STRUTTURA VICINA AL METROPOL

# Portorose, nuovo garage da settecento posti




L'albergo Metropol, vicino al quale sorgerà il garage.

PORTOROSE — La località turistica di Portorose avrà un nuovo garage per circa 700 posti macchina. Se i lavori procederanno spediti, è possibile che la nuova struttura entri in funzione già entro la prossima estate.

L'avvio dei lavori è stato sbloccato nel corso dell'ultima riunione dell'assemblea comunale di Pirano che ha emesso il decreto sui vincoli ambientali nella zona d'albergo Metropol di Portorose dove sorgerà il parcheggio coperto. Senza il decreto era infatti impossibile la concessione del permesso edilizio.

L'approvazione del documento è avvenuta dopo vivaci e ripetute polemiche che hanno rinviato la decisione più volte. Una precedente seduta è stata anche sospesa dopo l'abbandono «tecnico» dell'aula da parte di un consigliere comunale che, vista l'aria che tirava in assemblea, ha deciso di far cadere il numero legale e evitare che l'intero progetto venisse bocciato.

Da ricordare che al centro della discussione c'era essenzialmente l'ubicazione del garage ovvero la richiesta degli ambientalisti di salvaguardare l'area verde adiacente all'albergo.

Una volta ultimato, il garage dovrebbe alleviare il grave problema del parcheggio a Portorose che diventa assillante durante la stagione estiva. Infatti lo sviluppo urbanistico di Portorose (ci fu un vero boom edilizio alla metà degli anni '70) non è stato accompagnato da una adeguata soluzione del problema spazio per le automobili.

TROVATO L'ACCORDO SUL DDL 40: SARA' ESAMINATO A DICEMBRE, MA DOPO IL BILANCIO

# Tregua tra Ppi e Lega

## In commissione passa l'articolo sui tassi di occupazione degli ospedali pari al quattro per mille

UDINE — Tanto rumore per nulla. Alla fine gli attacchi reciproci e le minacce di crisi sulla legge regionale di riforma ospedaliera si sono rivelati delle semplici schermaglie. Ppi e Lega Nord ieri sera hanno infatti ricompattato l'accordo di maggioranza, presenti anche Forza Italia, Pri e Udc (Ariis è stato contattato telefonicamente).

Venerdì la commissione terza completerà l'esame della legge numero 40, ed entro l'anno il testo arriverà in aula. Parola di capigruppo. Le date più probabili a questo punto sono il 28, 29 e 30 dicembre. L'accordo per ora si basa solo su un'intesa verbale. Ma gli interessati giurano che è sufficiente così. «Gli animali si legano con la corda, i galantuomini, tra loro, con la parola data», ha sentenziato al termine dell'incontro il capogruppo della Lega Nord Cecotti, per il quale la pace in giunta non era mai stata rotta.

Dopo tre giorni di trattative, una mediazione comunque è stata trovata, grazie anche all'incontro tra il segreario regionale del Ppi, Isidoro Gottardo, e la presidente di giunta, la leghista Alessandra Guerra. La legge sulla nuova rete ospedaliera sarà dunque votata entro l'anno, come chiedeva la Lega, ma dopo il bilancio, come domandava il Ppi.

Tutti contenti, dunque? Non proprio. Tanto che il capogruppo del Ppi non rinuncia a mandare l'ennesimo avvertimento alla Lega Nord. «In aula - ha affermato il popolare Bruno Longo - ci riserveremo una valutazione a parte su quei tre articoli già approvati in commissione senza il nostro voto. Non dimentichiamoci che lì è stato violato un accordo. La Lega non è stata di parola. Noi innvece siamo alleati fedeli, questo i leghisti se lo devono ricordare».

Tra oggi e venerdì il referente dei popolari per la legge sulla sanità, Roberto Molinaro, avrà comunque ancora il suo bel da fare per concordare, verificare e limare ulteriormente i vari emendamenti. Anche ieri, d'altra parte, la giunta ha esaminato il testo di legge con le varie correzioni fatte proprie dalla maggioranza.

In mattinata, intanto in sede di commissione, era stato approvato l'articolo 3, con l'emendamento presentato dall'assessore alla sanità, Gianpiero Fasola, che ha sostituito altre 14 proposte presentate da Pds, Rc, Lpt, Psi e Ppi. Hanno votato a favore Ln, Msi-An e Verdi mentre Pds, Psi e Lpt si sono astenuti e Rc ha votato contro. Il nuovo articolo tre prevede un tasso di spedalizzazione regionale di 160 ricoveri per ogni 1000 abitanti, comprensivo dei ricoveri in convenzione privata e in strutture extra regionali, con un'occupazione dei letti pari al 4 per mille.

**fe.ba.**

CONSIGLIO

### All'esame dell'aula le variazioni di bilancio

TRIESTE — Il consiglio regionale si riunirà oggi e domani, con un nutrito ordine del giorno, che ha al primo punto la discussione di una legge di variazione al bilancio di cui sarà relatore Longo (Ppi). Vatri (Ppi) illustrerà invece un disegno di legge che amplia l'operatività del fondo di rotazione regionale in agricoltura, a modifica di una precedente legge del 1992. Degrassi (Pds) introdurrà la discussione su un disegno di legge riguardante l'ordinamento e l'organizzazione dell'amministrazione regionale. Allo stesso Degrassi sarà affidata la relazione sul ddl che contiene norme generali e di coordinamento in materia di garanzie bancarie.

Seguiranno la votazione per l'elezione di un rappresentante supplente nel comitato misto paritetico per le servitù militari e la discussione di tre mozioni: la prima riguarda la ristrutturazione dell'ospedale «Maggiore» di Trieste; la seconda i servizi sociali, sanitari e assistenziali che operano nel campo dell'handicap; la terza il canale scolmatore tra il torrente Corno e il fiume Tagliamento. E'prevista anche la discussione di una mozione sulla sospensione dei lavori sulla statale 251 in Comune di Montereale Valcellina (Pordenone).

### Gottardo pronto ad abbandonare la segreteria dello Scudocrociato

TRIESTE — Cambio al vertice regionale del Ppi?

L'ipotesi sembra prendere sempre più corpo. Isidoro Gottardo, attuale segretario regionale, eletto meno di un mese fa, dopo esser stato inserito, la scorsa settimana, nel registro degli indagati del Tribunale di Pordenone, avrebbe infatti espresso l'intenzione di lasciare la carica. Il comitato, che sulla questione si esprimerà nel corso della riunione di giovedì, avrebbe in ogni caso chiesto a Gottardo, per la successione, una soluzione unitaria. Il Ppi regionale è uscito fortemente spaccato dal congresso.

E a farne le spese è stata soprattutto la componente udinese. L'unica ora a chiedere ufficialmente le dimissioni di Gottardo, minacciando un ricorso al consiglio nazionale.

GIUDIZIO IMMEDIATO OGGI A PORDENONE

# Agrusti e Biasutti davanti ai giudici

PORDENONE — Due ex deputati di prim'ordine, un capo d'imputazione solo — il concorso in corruzione — e una promessa: sono gli ingredienti del processo che da stamane terrà banco nell'aula del Tribunale di Pordenone. Sono chiamati a rispondere di una presunta illecita promessa di denaro, gli ex parlamentari della Democrazia cristiana Michelangelo Agrusti, pordenonese e Adriano Biasutti, udinese, ex presidente della Regione, arrestati su ordine del pubblico ministero il 29 luglio scorso e rilasciati qualche giorno dopo.

Quella che approda oggi in aula è una procedura di giudizio immediato, richiesta e ottenuta dal magistrato che evidentemente ha valutato più che positivamente le prove in suo possesso, decidendo di non passare neppure dall'udienza preliminare e incontrando il parere favorevole dei legali. Lo «spettacolo» processuale è assicurato: a difendere Agrusti ci penseranno Mino Martinazzoli, ex segretario del Ppi attualmente impegnato nella corsa alla poltrona di sindaco a Brescia e Luciano Callegaro, pordenonese, mentre invece Biasutti sarà affiancato dall'avvocato Giuseppe Campeis di Udine. Tutto il castello dell'accusa imbastita da Tito ruota attorno a una cena avvenuta tra Biasutti. Agrusti e Di Benedetto (ex senatore che per il filone specifico ha già patteggiato la pena) e Bruno Casagrande, imprenditore di Fontanafredda.

Secondo l'accusa l'industriale avrebbe formulato ai tre la promessa di una dazione di danaro pari a un miliardo — da spartirsi equamente — in cambio dell'appalto per un impianto di smaltimento di rifiuti ospedalieri che avrebbe dovuto sorgere nello Spilimberghese, ma di cui in seguito non se ne fece più nulla. I protagonisti dell'inchiesta e le rispettive difese — Di Benedetto escluso — si sono sempre tenacemente opposti a quanto prospettato da Tito che oggi, per primo, argomenterà le sue tesi davanti al Tribunale.

Il blitz del magistrato pordenonese non passò certo inosservato, neppure dinnanzi all'opinione pubblica nazionale. Sulla questione specifica dell'arresto di Agrusti, prelevato dai carabinieri all'hotel Ergife a Roma, nel corso del congresso nazionale del Ppi, polemizzò duramente contro i giudici l'onorevole Vittorio Sgarbi, «opinion-maker» della Fininvest, che condannò più volte il gesto — a suo dire volutamente plateale — della magistratura.

**Massimo Boni**

L'ASSESSORE D'ORLANDI LA PORTERA' IN COMMISSIONE

# Personale, nuova legge

## Congelata per ora la proposta «trasversale» Cecotti-Degrassi

TRIESTE — Un disegno di legge, teso a recepire la riforma nazionale del pubblico impiego dettando nuove norme sul personale della Regione, sarà presentato alla prima comissione del consiglio regionale tra un paio di settimane. Lo ha annunciato l'assessore Gianluigi D'Orlandi, che ha partecipato stamane alla seduta della commissione, impegnata nell'esame di una proposta di legge sui concorsi per il personale della regione presentata da Michele Degrassi (Pds) e Sergio Cecotti (Ln). La commissione ha deciso di attendere il testo della giunta prima di esprimersi in merito alla proposta Degrassi-Cecotti. La giunta intanto non procederà agli scrutini fino al recepimento della normativa nazionale.

La notizia del nuovo ddl della giunta è stata sottolineata dallo stesso consigliere del Pds Michele Degrassi. Il pidiessino ha salutato infatti con favore la notizia che la giunta, tramite l'assessore D'Orlandi, stia riconsiderando i termini della legge sul personale. Ma intanto anche ieri si è riprosta in tema di personale un'insolita accoppiata Ln (Cecotti)-Pds (Degrassi), creando un ulteriore incrinatura nella maggioranza.

E oggi un ordine del giorno sulla revoca del commissariamento dell'Esa, che sarà presentato in consiglio, potrebbe riproporre un nuovo accordo trasversale tra opposizione e membri della maggioranza, questa volta magari del Ppi.

IL FORUM D'AQUILEIA RIDISEGNA GLI ASSETTI REGIONALI

# Friuli e Trieste «liberi»

## Affermato il diritto del Friuli-Venezia Giulia alle 'identità particolari'

UDINE — Friuli storico con capitale Aquileia e Trieste «città libera dell'Alto Adriatico» sono i punti di maggior rilevanza del documento presentato ieri a Udine, in una conferenza stampa, dal «Forum di Aquileia». Si tratta - ha spiegato il portavoce, Raimondo Strassoldo - di un sodalizio che «riunisce il fior fiore della cultura friulana» e opera per riunire idee di persone partite da posisizoni diverse, in un momento cruciale per il futuro dell'assetto territoriale italiano. Il Forum di Aquileia, guardando a un'auspicata Europa delle regioni, si è inserito - ha detto Strassoldo - in un fase attesa da 45 anni, nella quale si torna a dibattere, con le proposte Labriola e Speroni, sull'assetto e il grado di autonomia delle Regioni. In tale contesto, il Forum, che si è detto aperto a contatti con le entità che già stanno interessandosi al problema, ha formulato una proposta che motiva le ragioni per cui il Friuli-Venezia Giulia «può affermare il suo pieno e assoluto diritto all'identità particolare». Il documento, inoltre, va al di là della stessa idea presentata dal presidente della regione, Guerra, «che propone sostanzialmente il mantenimento della realtà esistente». In particolare, vi si legge la volontà di riunire, nella matrice comune di Aquileia, i popoli del Friuli storico, lasciando a Trieste un'ampia autonomia.


RASSEGNA SPECIALIZZATA DEL VIVAISMO VITICOLO, PRODOTTI E TECNOLOGIE PER LA COLTIVAZIONE DELLA VITE

POMA '94

1° SALONE PROFESSIONALE DEL VIVAISMO FRUTTICOLO E MOSTRA-ASSAGGIO DELLE NUOVE VARIETÀ

EUROVITE '94

5° Salone della Barbatella

PROGRAMMA UFFICIALE

Giovedì 1 dicembre
ore 11.00 Cerimonia inaugurale - Apertura dei Saloni
ore 14.00 Convegno sul tema: "PROGETTO QUALITÀ GLOBALE IN VITICOLTURA - ESPERIENZE PRESSO LA CANTINA PRODUTTORI CORMÒNS" a cura della Du Pont de Nemours Italiana S.p.a.
ore 16.00 Convegno sul tema: "MECCANIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI COLTURALI NELLA VITICOLTURA" a cura della Università di Bologna, dell'Università di Udine e dello Studio Progettonatura
ore 18.00 Conferenza di presentazione della "2ª INDAGINE SUL TURISMO DEL VINO ATTRAVERSO LE CANTINE D'ITALIA" a cura dell'Università Bocconi di Milano e dell'Assoc. Città del Vino d'Italia

Venerdì 2 dicembre Giornata frutticola nazionale organizzata in collaborazione con l'ERSA Friuli-Venezia Giulia
ore 08.30 Convegno di presentazione del "PROGETTO FINALIZZATO MI.R.A.A.F. - LISTE DI ORIENTAMENTO VARIETALE DEI FRUTTIFERI: SOTTOPROGETTO PORTINNESTI"
ore 14.00 Convegno sul tema: "LA CERTIFICAZIONE DELLE PIANTE DA FRUTTO PER UN VIVAISMO AL SERVIZIO DI UNA MODERNA FRUTTICOLTURA"

Sabato 3 dicembre Congresso internazionale
ore 09.30 organizzato dall'Associazione Vivaisti Viticoli del Friuli-Venezia Giulia con il patrocinio dell'Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano Veneto sul tema: "LE PROSPETTIVE DEL VIVAISMO VITICOLO EUROPEO IN RELAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DI MERCATO"
ore 14.30 XXI Congresso nazionale M.I.V.A. Moltiplicatori Italiano Viticoli Associati
ore 15.00 Saletta Zenit Fiera Asta benefica di prestigiosi vini italiani, organizzata dal Lions Club Gorizia Maria Theresia

Domenica 4 dicembre XIII Congresso Internazionale d'Apicoltura sul tema:
ore 09.00 "LE API AL SERVIZIO DELLE PRODUZIONI AGRARIE"

(Fiera iscritta nel Calendario Ufficiale del Ministero Industria, C.A.)

QUARTIERE FIERISTICO DI GORIZIA dal 1° al 4 DICEMBRE 1994
ore 10 - 19

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
AZIENDA FIERE GORIZIA

AZIENDA FIERE DI GORIZIA
Via della Barca, 15
34170 GORIZIA (ITALY)
Tel. (0481) 22233/520430 - Fax 520279

CREDITO COOPERATIVO
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA


STRALCIATI DAL BILANCIO I 35 MILIARDI PER L'AUTOSTRADA

# Battaglia sulla A28

## Lettera infuocata di Pighin alla Guerra e Degano: «Intervenite»

PORDENONE — Lo stralcio di 35 miliardi dal bilancio regionale, a beneficio dei lavori di completamento della costruenda A28, preoccupa gli operatori economici della provincia. Una lettera di fuoco è stata inviata alla presidente della giunta Guerra e all'assessore regionale alla Viabilità e trasporti Degano da Sandro Pighin, presidente della sezione industrie varie (Assindustria).

«Siamo certi di una loro puntuale e immediata reazione — ha detto l'imprenditore — in caso contrario la nostra vigilanza e l'eventuale denuncia all'opinione pubblica nonché alle attività economiche, sarà puntuale, in quanto la nostra provincia non può tollerare penalizzazioni così pesanti cui si aggiungono i gravi problemi del Ponte Giulio e la lentezza con cui procedono i lavori della Cimpello-Sequals (superstrada), ancora priva di certezza circa la sua naturale prosecuzione fino a Gemona».

Qualche tempo fa, in relazione ai lavori autostradali, era stato costituito un gruppo di lavoro tecnico che si era prefisso la formulazione di proposte attuabili sotto il profilo economico, con particolare riferimento al problema dei pedaggi e dei collegamenti con la viabilità ordinaria. Vi avevano preso parte, oltre all'Assindustria, le Autovie Venete, i sindaci dei comuni d Gruaro, Sesto al Reghena e Pordenone, nonché l'amministrazione provinciale. «Siamo consapevoli delle difficoltà finanziarie del settore pubblico — ha proseguito Pighin — per questo non chiediamo nuovi impegni, ma soltanto il ripristino di quanto già previsto con l'obiettivo di non arrecare ulteriori gravi danni alla nostra economia, lasciando l'importante opera incompiuta per molto tempo ancora.

Il conferimento dei lavori alle Autovie Venete — ha concluso Pighin — è vincolante per l'immediato prosieguo dei lavori in quanto previsto nella convenzione a suo tempo sottoscritta con l'Anas e pregiudiziale per i ministeri di Tesoro e Bilancio che hanno dato il benestare al relativo piano finanziario: si determina una grave paralisi priva di qualsiasi certezza per una ragionevole soluzione in tempi brevi».

**Ma. Bo.**

INCONTRO CGIL, CISL E UIL

### D'Antoni a Pordenone in vista dello sciopero contro la Finanziaria

PORDENONE — L'attivo unitario regionale dei delegati di Cgil, Cisl e Uil sarà riunito oggi a Pordenone, alle 9.30, nell'auditorium Concordia. All'incontro interverrà il segretario nazionale della Cisl Sergio D'Antoni che farà il punto della situazione sulla trattativa in corso con il governo sulla riforma previdenziale e sull'intera manovra finanziaria. Due treni speciali e oltre 70 corriere sono stati predisposti dalla «triplice» per consentire ai lavoratori di tutta la regione di raggiungere Trieste; qui, nella giornata di venerdì, si terrà la più importante manifestazione regionale nell'ambito dello sciopero generale nazionale. Lo sciopero sarà di otto ore e - da parte sindacale - è prevista una partecipazione in regione di circa 30 mila persone. «Nonostante sia emersa una nuova disponibilità al dialogo in virtù della gigantesca ondata di protesta di queste settimane - hanno ribadito i sindacati in una nota - il governo non ha precisato se non in modo generico e del tutto insufficiente la reale volontà dell'esecutivo di procedere allo stralcio dei provvedimenti sulla previdenza dal resto della finanziaria». Un treno speciale partirà dalla Carnia e farà fermate a Gemona, Udine, Palmanova, Cervignano e Monfalcone. Un altro partirà da Sacile e giungerà a Trieste dopo aver toccato Casarsa, Codroipo, Cormons, Gorizia e Monfalcone.

TRAFFICO «A SINGHIOZZO» A VENEZIA: VOLI DIROTTATI IN REGIONE

# Ronchi senza nebbia, scalo conteso

RONCHI DEI LEGIONARI — La nebbia avvolge tutto il Nord Italia e per il trasporto aereo è un altro parziale stop alle normali operazioni che si svolgono durante la giornata. È andata così, ieri mattina, ed anche per la giornata odierna le previsioni parlano di foschia persistente che dovrebbe trasformarsi in fitta nebbia.

Fortunatamente ne esce indenne il Friuli-Venezia Giulia e con esso l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari che proprio nella giornata scorsa, come succede abbastanza di frequente durante l'inverno, ha svolto funzioni di scalo alternato a quello di Venezia-Tessera sul quale transitano quotidianamente migliaia di passeggeri.

Alcuni dirottamenti hanno visto atterrare a Ronchi dei Legionari velivoli dell'Alitalia, della Crossair e della Austrian Airlines provenienti da Fiumicino, Lugano e Vienna già nelle prime ore del mattino, mentre via via la situazione è andata normalizzandosi nel corso delle ore più calde. Poi la nebbia è ricomparsa in serata ed ancora una volta a Ronchi dei Legionari è scattato lo stato d'allerta generale.

In tarda serata lo scalo veneziano intitolato a Marco Polo è stato nuovamente chiuso al traffico e per le prime ore tutti gli aeromobili sono stati dirottati a Treviso e Verona. Ma anche in questi due scali le cose sono andate via via peggiorando. Tutte le operazioni si sono svolte regolarmente in uno scalo, quello ronchese appunto, che proprio nelle ultime settimane ha svolto svariati test sulle sue grandi potenzialità anche in caso di traffico massiccio.

Proprio la scorsa settimana, in occasione dell'incontro Milan-Ajax giocatosi a Trieste, sull'aeroporto ronchese erano transitati oltre mille e 600 passeggeri speciali imbarcatisi su numerosi e capienti voli charter. E tutto era funzionato senza alcun intoppo.

**Luca Perrino**

## IN BREVE

### Ragogna e San Daniele, doppio colpo in banca di un rapinatore solitario

UDINE — Un rapinatore solitario, armato di pistola, ieri, poco prima della chiusura degli sportelli per la pausa di mezzogiorno, ha preso di mira le filiali di Ragogna della Banca Antoniana e di San Daniele del Credito Romagnolo. Secondo la polizia non ci sono dubbi che le due azioni siano da attribuire alla stessa persona. Nel primo caso il colpo non è andato a segno; nel secondo il bottino ammonterebbe a 50 milioni di lire. L'automobile usata nella fuga, rubata la scorsa notte a Codroipo, è stata ritrovata dalle forze dell'ordine nel parcheggio dell'ospedale di San Daniele. Posti di blocco sono stati organizzati nella zona, ma il bandito è riuscito a far perdere le tracce.

### Tra le capitali del benessere anche Pordenone e Udine

ROMA — Secondo il Censis tra le nuove «capitali del benessere» ci sono anche Pordenone e Udine. I risultati del «rapporto sulle città» danno il primato a centri di medio-piccola dimensione che devono essere considerati il vero «motore» della ripresa economica in atto nel nostro Paese. Il gruppo delle 26 realtà medio piccole è affiancato da tre «big»: Torino, Firenze e Bologna.

### Manuale pratico di Bocchieri sulla gestione dei beni culturali

TRIESTE — Un «Manuale pratico sulle normative e procedure» in materia di beni culturali, realizzato dal sovrintendente Franco Bocchieri (Aviani Editori) è stato presentato ieri a Trieste. Si tratta di un testo destinato a chi opera nel campo del restauro, della conservazione e della tutela dei beni culturali: dal settore dell'edilizia e dei recuperi dei centri storici alla pubblica amministrazione e alla cultura.

### Referendum: con 900 sì Uccea rientra nel comune di Resia

TRIESTE — Novecento cittadini del Comune di Resia su 931 votanti ha detto «sì» al ritorno della frazione di Uccea al comune di Resia, in provincia di Udine, con una percentuale del 97,8 di voti validi. Venti sono stati i voti contrari e undici i voti non validi. Nei vari centri del Comune - come riferisce una nota della Regione - i risultati sono stati accolti con soddisfazione e festeggiamenti.

### Mario Maurizio nuovo direttore del Centro audiovisivi del Friuli

UDINE — A dieci anni dalla sua fondazione il Centro studi audiovisivi del Friuli elegge il nuovo direttore: si tratta del pordenonese Mario Maurizio che succede a Santo Giavon. Il Caf organizza manifestazioni e dibattiti alla scopo - si legge in una nota - di aiutare il popolo friulano a rafforzare la propria dignità, sia dal punto di vista dell'identità etnica, sia dal punto di vista del recupero dei valori morali.

DIMENSIONE
È ROBA DA SCI



# Trieste

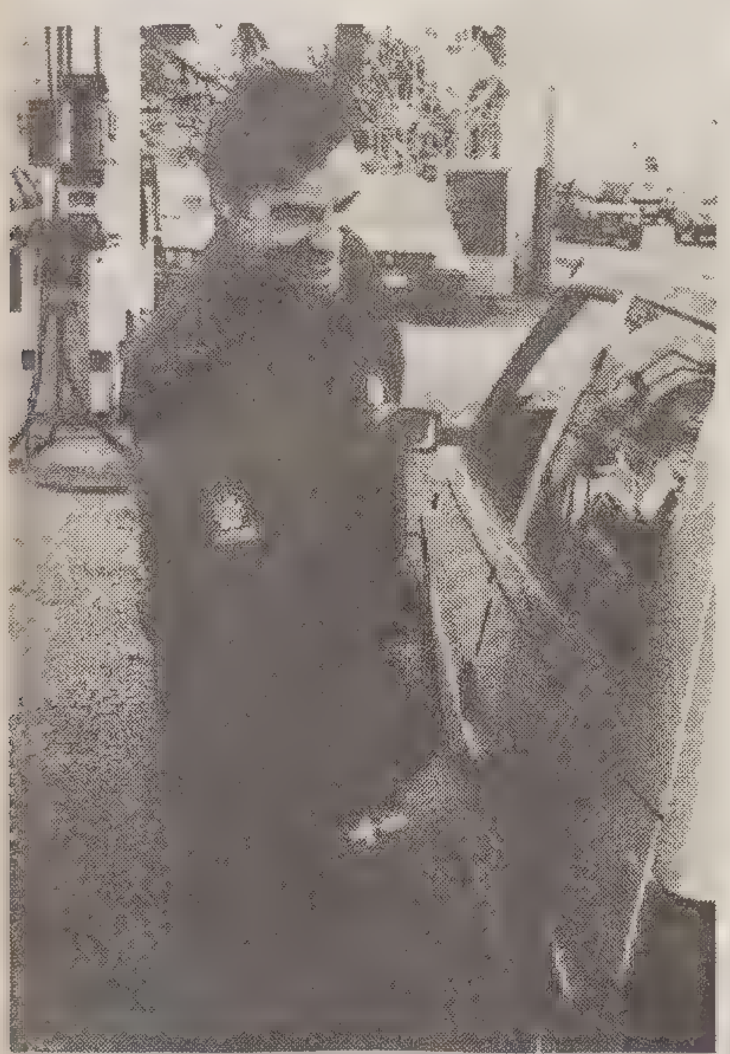


DIMENSIONE
È ROBA DA SNOWBOARD

IL SINDACO POTREBBE VIETARE LA BENZINA VERDE PER LE MACCHINE NON CATALIZZATE

## Auto, rischio benzene

Anche Trieste fra le 23 città inserite nel nuovo decreto con finalità antinquinamento



Complice anche l'assenza di vento, sabato scorso è stato nuovamente superato il limite del monossido di carbonio. Nell'arco di otto ore, dalle 17 alle 24, la centralina di piazza Goldoni ha registrato 12,5 milligrammi per metro cubo (limite pari a 10).

Ma non è solo il monossido di carbonio a inquinare pesantemente l'aria cittadina. Con la diffusione delle benzine «verdi», è aumentata in maniera preoccupante anche la concentrazione del benzene, utilizzato in queste benzine al posto del piombo con funzione antidetonante. E sulla nocività del benzene non ci sono ormai più dubbi.

Proprio per questo si sta correndo ai ripari. Nei giorni scorsi i ministri dell'Ambiente e della Sanità hanno firmato un decreto «anti benzene», secondo il quale entro il primo gennaio '96 in 23 città italiane con popolazione oltre i 150 mila abitanti, fra cui anche Trieste, le concentrazioni di benzene dovranno essere drasticamente ridotte.

Ciò significa che nel giro di un anno sarà necessario rivedere interamente la politica del traffico e dei trasporti, portando le concentrazioni di benzene a 15 microgrammi per metro cubo. Operazione non facile, considerato che dalle rilevazioni compiute in alcune città dalla commissione tossicologica nazionale, che fa capo al ministero dell'Ambiente, si sono registrati tassi di benzene più che doppi rispetto alla soglia fissata dal decreto.

E a Trieste, cosa si intende fare? «Anche se il decreto non è stato ancora pubblicato sulla Gazzetta ufficiale - afferma l'assessore al coordinamento sanitario e ambientale, Pecol Cominotto - è stato comunque adottato. Le misure possibili sono diverse. Si tratta di vedere quali sono percorribili. Per questo già domani (oggi, ndr) ne discuterò con il sindaco, e non è escluso che nella giornata stessa adottiamo qualche provvedimento. Una di queste misure - spiega - potrebbe essere quella di vietare ai distributoiri di carburante la vendita di benzina verde a macchine non catalizzate. Il motore di queste auto non viene danneggiato dalla benzina verde, ma i proprietari di tali macchine che la usano recano danno alla salute di tutti. Le auto dotate di catalizzatore, invece, quando questo raggiunge la temperatura di regime non emettono benzene».

Un'altra misura per impedire la diffusione del benzene nell'aria - suggerita dalla Provincia nella relazione allegata al recente censimento sulle fonti inquinanti, effettuato per conto del ministero dell'Ambiente - è quella di utilizzare semplici sistemi per ridurre l'evaporazione dei carburanti durante le operazioni di rifornimento.

Misure a parte, resta il fatto che nella nostra città non sono installate apparecchiature che rilevino la concentrazione oraria e giornaliera del benzene, come avviene già per il monossido di carbonio. Tra breve, però, la situazione dovrebbe mutare radicalmente.

«Il fondo benzina della Camera di commercio - sottolinea Pecol Cominotto - ha approvato uno stanziamento di 400 milioni per rinnovare l'intero parco-attrezzature dell'Usl per il controllo dell'inquinamento. Entro breve tempo disporremo quindi di quattro centraline moderne, più sofisticate delle due attuali, capaci di rilevare diversi inquinanti, collegate tra loro e al calcolatore centrale del Presidio multizonale di prevenzione».

**Giuseppe Palladini**

## Fiera, Savino commissario

La Fiera ha un nuovo commissario straordinario. A tre settimane dalle repentine dimissioni di Dino Conti la presidente della giuta, Alessandra Guerra, ieri sera ha nominato al vertice dell'ente il ragionere commercialista Luca Savino.

Triestino, trent'anni, Savino è attualmente associato presso lo studio del padre Luciano che opera nella consulenza societaria, fiscale e di bilancio, ed è anche ai vertici di società di consulenza aziendale internazionale, di creazione di joint-ventures e di costituzione di società miste.

Luca Savino è inoltre iscritto nel ruolo dei revisori contabili, è revisore dell'Acega e di enti cooperativi. Consulente del pubblico ministero presso la Procura di Trieste, perito del tribunale civile e penale, Savino si occupa anche di perizie aziendali e valutazioni patrimoniali.

Luca, 30 anni (nella foto), ragioniere commercialista, opera assieme al padre Luciano nello studio di consulenza fiscale e di bilancio. Un mandato della durata di sei mesi

Il suo mandato - della durata di sei mesi - è dunque quello di fare chiarezza sulla situazione contabile e finanziaria della Fiera. «In tempi ravvicinati - ha precisato l'assessore regionale al Commercio, Degano - intendiamo comunque procedere al rinnovo del consiglio di amministrazione dell'ente e quindi alla nomina del nuovo presidente».

La nomina di Savino ha ovviamente fatto rientrare lo sciopero che il personale della Fiera aveva procalmato per oggi.

E contemporaneamente ha sbloccato, anche in seguito ai contatti intercorsi fra Degano e il presidente della Crt Verginella, i mandati di pagamento degli stipendi che la Crt aveva sospeso la scorsa settimana non ritenendo validi quelli firmati da Dino Conti.

A questo riguardo, proprio ieri mattina il personale ha fatto conoscere, con una nota, la propria «viva preoccupazione per la decisione inopinatamente assunta dalla Cassa di Risparmio di non riconoscere la legittimità della firma del commissario straordinario dimissionario sui documenti contabili, in contrasto con quanto espresso a tale proposito dagli organi regionali».

**gi. pa.**

## Semafori, si cambiano i cavi

**Si è iniziato in questi giorni, partendo dal «gruppo» di piazza della Libertà, il processo di rinnovamento dell'impianto di semaforizzazione della città. Dopo circa vent'anni (l'attuale sistemazione era stata predisposta nei primi anni '70) il Comune ha ritenuto oramai insufficiente la struttura in essere e ha deciso di procedere a un'ampia revisione della rete. La novità più importante sarà rappresentata dall'allacciamento ai cavi della Telecom (la vecchia Sip): in sostanza non saranno più utilizzati i cavi elettrici dell'amministrazione comunale, ma verranno usati quelli della società telefonica. (Foto Sterle)**

PATTEGGIATA LA PENA DINANZI AL GIP TRA I RAPPRESENTANTI DI ACCUSA E DIFESA

## Tabacco, quasi due anni di carcere

Unificati i reati di peculato per 970 milioni ai danni della Finezit, concussione e abuso d'ufficio

Il calvario giudiziario di Franco Tabacco è finito. Quello che è stato in campo politico ed economico uno degli uomini più potenti della città non ha potuto assistere di persona al suo definitivo crepuscolo. E' ammalato, i guai di questi ultimi due anni, compresi i diciannove giorni trascorsi in una cella del Coroneo, lo hanno minato. Il suo legale, Cinzia Torre, ha patteggiato ieri con il Pm Federico Frezza, la condanna a un anno, undici mesi e dieci giorni di reclusione, previa concessione delle attenuanti generiche. La sentenza è stata emessa dal Giudice per le indagini preliminari, Raffaele Morvay.

L'ex presidente dell'Ente zona industriale aveva già restituito i 970 milioni che erano usciti dalle casse dell'ente. Aveva coperto il buco grazie a una garanzia fidejussoria concessa dalla «Trzaska Kreditna Banka» che ha ricevuto in garanzia alcuni immobili di famiglia. Ieri la difesa ha offerto come risarcimento dei danni morali cinque milioni all'Ezit e altrettanti alla Finezit, entrambe costituitesi parte civile. I soldi non sono stati ritenuti sufficienti, ma sono stati trattenuti a titolo di acconto.

Il peculato ai danni della Finezit, unitamente alla connessa accusa di false comunicazioni sociali, costituisce solo uno dei tre filoni d'inchiesta in cui è rimasto coinvolto l'ex segretario regionale del Partito liberale italiano. Era stato scoperto in virtù di un esposto presentato alla magistratura dal presidente della Camera di commercio, Giorgio Tombesi. Il secondo procedimento ha al centro cinquanta milioni che l'impresa edile Vidoni di Tavagnacco ha sborsato e che sarebbero finiti nelle casse del Pli. I soldi sarebbero serviti per ottenere appalti di lavori all'interno dell'Ezit. I Vidoni hanno patteggiato la condanna alla pena pecuniaria di cinque milioni per finanziamento illecito dei partiti. Non si sono costituiti però parte civile contro Tabacco il quale ha dovuto rispondere di concussione.

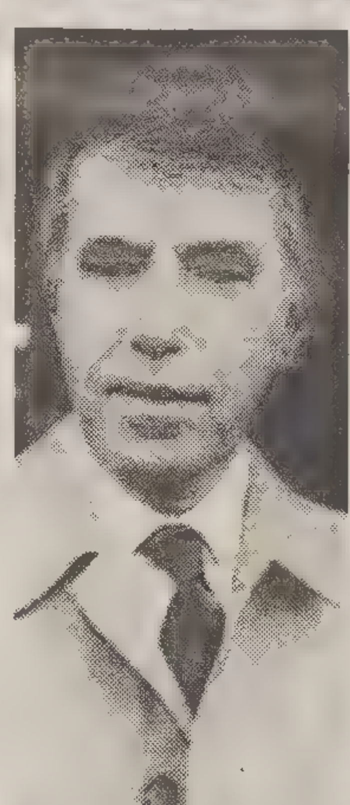
*Stanco e ammalato, l'imputato era assente*

Inoltre, per liberarsi di un debito di 180 milioni, Tabacco avrebbe favorito l'ingegner Angelo Giglio affidandogli l'incarico di direttore dell'appalto per il sistema fognario tra Zaule e Muggia e offrendogli quelli di progettista della zona industriale di Pecs, in Ungheria, di direttore dei lavori per l'illuminazione del porto franco industriale, di componente di una commissione di studio per la realizzazione di depositi di Gpl. In questo modo avrebbe commesso abuso d'ufficio, reato che ha fatto scattare il terzo procedimento. I tre procedimenti sono stati riuniti nel vincolo della continuazione.

Tabacco ha così esaurito ogni pendenza con la giustizia. Oggi ha una ditta di import-export e si occupa anche di forniture di arredamenti per ufficio. La sua stella, che alla fine del '92 era cominciata a calare, è definitivamente tramontata. La sua carriera politica era cominciata oltre trent'anni fa sui banchi universitari con la carica di segretario dell'Agi, l'Associazione goliardi indipendenti, emanazione del Pli. La corsa, non riuscita, alla presidenza dell'Ente porto, due anni fa, era stato l'ultimo acuto di una carriera ormai in discesa. Una polemica con il partito per riavere 200 milioni spesi in cene e viaggi si era presto accompagnata all'abbandono delle cariche nel Pli, alla scoperta della voragine alla Finezit, agli avvisi di garanzia, all'arresto. Il 30 giugno '93 agenti della Guardia di Finanza gli avevano notificato nella sua abitazione di via Franca l'avviso di custodia cautelare. Era stato rimesso in libertà il 19 luglio, ma quei giorni trascorsi in carcere gli hanno lasciato segni indelebili.

**Silvio Maranzana**

## Manager condannato



**Fulvio Tornich (nella foto), triestino, ex amministratore delegato dell'Italimpianti e di Iritecna, è stato condannato ieri a Genova a un anno, 7 mesi e 20 giorni di reclusione e al pagamento di 750 mila lire di multa. Alla stessa pena (con la sospensione condizionale) sono stati condannati dal Gip del tribunale di Genova Roberto Fucigna, con il rito del patteggiamento, l' ex direttore generale di Italimpianti, Fernando Carretta, l' amministratore delegato della «Cogep» Franco Carpaneto, gli «intermediari» Maurizio Griggi e Carlo Rossi, e Francesco Saverio Sellitti, componente della commissione del Ministero dei Lavori Pubblici, incaricata di vagliare il progetto della società genovese. Ha patteggiato invece 1 anno e 2 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa, Gennaro Borgonuovo, dipendente del ministero.**

**I sette, che erano accusati di concorso in corruzione, hanno inoltre risarcito 220 milioni come danno morale nei confronti del Ministero dei Lavori Pubblici che si era costituito parte civile. Ha rinunciato invece al risarcimento dei danni e alla costituzione di parte la Presidenza del Consiglio dei ministri.**

**L' inchiesta riguardava la mega-commessa dell' importo di 70 miliardi (anni '89-'91) per la fornitura di gru transtainer ai porti di Genova-Multedo, Savona-Vado Ligure e al porto di Trieste per la cui aggiudicazione Italimpianti avrebbe versato tangenti di due miliardi, attraverso intermediari, ai funzionari della commissione ministeriale del ministero dei Lavori pubblici.**

**L'affare delle gru, però non fu portato a termine a Trieste (a differenza degli altri scali). Le gru per le quali fu pagata la tangente non furono mai realizzate dalla Italimpianti, perché l'appalto fu assegnato alle imprese Reggiane. La vicenda approdò anche sui tavoli del Tribunale amministrativo regionale.**

## Attesa per la Ferriera

Si prolunga l'attesa dei lavoratori della Ferriera. A giorni, forse già giovedì, la Lucchini dovrebbe formulare la propria offerta, mentre mercoledì i commissari saranno al ministero per illustrare nei dettagli, ai funzionari di Gnutti, la proposta della Bolmat.

La situazione di incertezza ha intanto indotto le segreterie provinciali di Fim, Fiom e Uilm a richiedere alla presidente della Regione Guerra un nuovo incontro in prefettura. «Visto il protrarsi della preoccupante situazione dello stabilimento e i mancati incontri - si legge nella missiva, inviata anche ai capigruppo in consiglio regionale - in base all'accordo preso in prefettura il 10 novembre, alla luce della situazione creatasi con il concretizzarsi dell'offerta, e alla crescente tensione fra i lavoratori, si chiede un incontro urgente per mercoledì 30 novembre alle 11».

Oggi alle 17, intanto, i sindacati hanno convocato un'assemblea in piazza Unità, per fare il punto della situazione assieme ai lavoratori impegnati nel presidio da diverse settimane. Un'altra riunione è in programma domani, alle 7.30, all'interno dello stabilimento.

Un'assemblea è prevista oggi anche sull'altro fronte caldo, quello dell'Arsenale. Questa mattina, alle 8.30, i sindacati illustreranno ai dipendenti i contenuti dell'incontro avuto con la Fincantieri venerdì scorso. L'assemblea generale precederà un ennesimo incontro, previsto nel pomeriggio, tra i rappresentanti sindacali e l'azienda in vista degli imminenti trasferimenti allo stabilimento di Monfalcone.

L'assemblea è stata annunciata dal consiglio di fabbrica dell'Atsm con una nota, «vista l' intransigenza della Fincantieri - si legge - nel voler affrontare chiaramente il discorso riguardante le garanzie di salvaguardia occupazionale per i lavoratori interessati alla futura attività di quello che potrebbe rimanere dell'Arsenale». L'incontro con la Fincantieri che, secondo la nota, «potrebbe essere quello risolutivo» è previsto alle 16.30 all'Intersind.

Punto Ford

Ghia PRO

Una Fiesta speciale per gente speciale

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DI SERIE
DOPPIO AIRBAG
SERVO STERZO
GUSCIO DI SICUREZZA - INTERRUTTORE F.I.S.
MOTORE 1.6 - 16V
SOSPENSIONI ED AMMORTIZZATORI DI TIPO SPORTIVO
BARRE ANTIROLLIO ANTERIORI E POSTERIORI
PNEUMATICI 185/55 X 14
SEDILI ANATOMICI
PROIETTORI FENDINEBBIA INTEGRATI
CARROZZERIA 3 O 5 PORTE

Punto Ford de La Concessionaria - Via Dei Giacinti, 2 (Roiano) - Tel. 411950

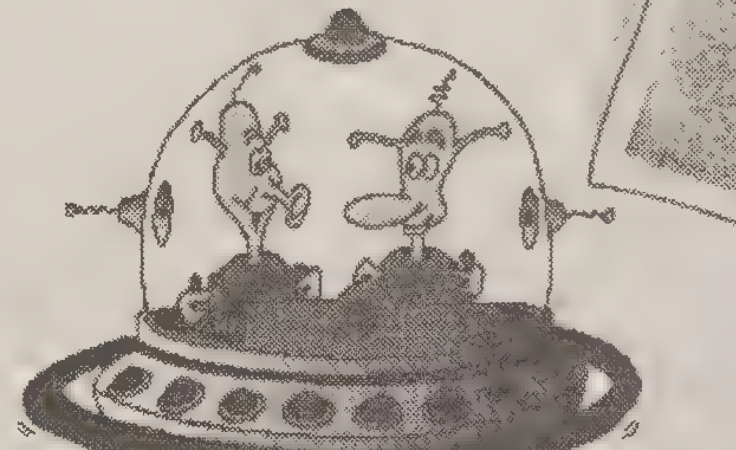
NOVITÀ da CASSAMARCA

IL NUOVO CERTIFICATO DI DEPOSITO A TASSO FISSO

11,50%*

Disponibile ad esaurimento plafond fino al 30 novembre 1994.
(* a 60 mesi - interessanti remunerazioni anche per scadenze a 24 e 36 mesi)

ANCHE LORO LO CERCANO



CASSAMARCA
CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA

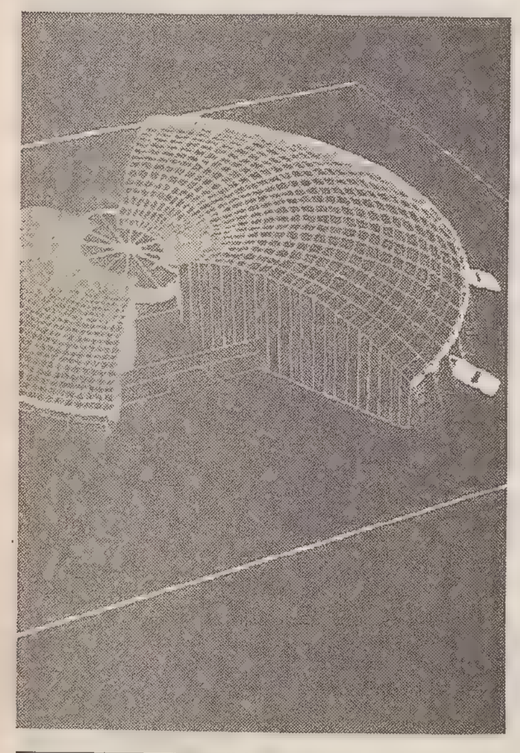
a Trieste
Via Boccardi, 4
Tel. 040/630928

alla prossima puntata ... sempre qui, domani!

APPROVATA ALL'UNANIMITA' DALLA GIUNTA LA DELIBERA RELATIVA AL PROGETTO PLANCHENSTEINER

# Palasport, un «via» ufficiale

## Costerà poco più di 19 miliardi, ma la copertura finanziaria resta ancora da definire



Servizio di
**Furio Baldassi**

Sorpresa: il nuovo palasport si farà. Archiviate le aspre querelle con il ruvido (e poco rimpianto) Bepi Stefanel, il Comune fa suo il progetto presentato l'anno scorso dall'ingegner Antonio Planchensteiner.Struttura da ottomila posti, con tribune telescopiche azionate da motori. Una specie di disco volante che atterrerà, si spera senza ulteriori problemi, nell'attuale campo di calcio di via Flavia. Costo previsto, 19 miliardi e 280 milioni, ritardi permettendo. A gestire il tutto, con la formula del contratto di concessione, la stessa Pallacanestro Trieste.

La delibera, per certi versi sorprendente visto il momento scelto, è passata all'unanimità nell'ultima riunione di giunta. Segno di fiducia nel rinnovato assetto sociale del basket di vertice triestino, di sensibilità nei confronti del fenomeno cestistico, di rimorso per i colpevoli ritardi in cui si dibatte l'impiantistica locale? Difficile evincerlo dal burocratese stretto in cui è stilata la delibera numero 3660. Qualunque sia la motivazione, rappresenta comunque un segno di vitalità.

I responsabili di piazza Unità, oltre a tutto, vanno nettamente in controtendenza. La alterne fortune sportive della Illycaffè sembra lascino indifferente l'Illy sindaco. E da questo punto di vista appare paradossalmente positivo il fatto che si decida di puntare sulla pallacanestro proprio nel momento in cui, con molta fatica, sta cercando di ritagliarsi una sua nuova dimensione a livello nazionale. Se non altro, sarebbe la prima volta che a Trieste si decide di costruire un impianto non sulla molla dell'emotività (leggi risultati sportivi) ma sulla base della programmazione.

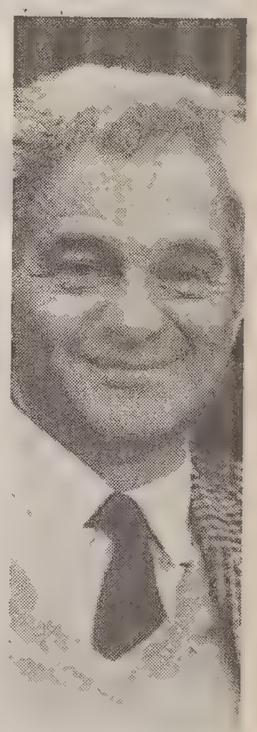
A gettare un po' di acqua sul fuoco dei facili entusiasmi contribuiscono peraltro due incognite: finanziamenti e tempi di realizzazione. Planchensteiner, nell'ottobre del '93, assicurava che la sua "creatura" non avrebbe necessitato di più di 15 mesi per essere consegnata. Ottimismo tipico di chi ha realizzato palasport a Faenza, Rimini, Lecco, Busto Arsizio ma non si è mai confrontato con la realtà triestina...

Buio pesto anche sui fondi. Dalla delibera giuntale si scopre che il costo dei lavori supera di poco i 13 miliardi e mezzo, che i parcheggi interrati se ne porteranno via altri due e mezzo e che l'Iva e ammenicoli vari porteranno la spesa preventiva ai livelli anticipati. Non è peraltro dato di sapere dove i responsabili di piazza Unità attingeranno le somme necessarie per l'opera. L'unica disponibilità, palesata a suo tempo dalla CrT, sembra infatti essersi persa nei meandri dei rinnovati assetti dirigenziali.

Al fatto di poter disporre o meno della somma necessaria è fatalmente legata una rapida realizzazione del nuovo palazzetto. Che, sulla carta, ha tutte le premesse per non far rimpiangere Chiarbola. Trenta metri d'altezza, cinque diverse possibilità d'uso, da giostrare tra pallacanestro, tennis e pallamano, soluzioni architettoniche che si rifanno, per ovvi motivi di continuità stilistica, all'adiacente stadio Nereo Rocco. Ancora: le tribune superiori saranno fisse, in cemento, mentre quelle inferiori telescopiche, in legno. Secondo quanto illustrato dai progettisti al momento della presentazione, lo scorso anno, il parquet risulterà di sette metri più basso rispetto al terreno di via Flavia. Punto di forza, infine, una cupola in legno che, alla luce della possibile effettuazione di concerti, dovrebbe garantire alla nuova struttura un'acustica eccezionale. Sperando che nel frattempo la Illycaffè possa abituarci ad acuti più che a stonature...

ASSEMBLEA DEL CTS

## Donaggio fa il punto sulle aspettative di Confcommercio



Si terrà domani sera, alle 20, nella sede dell'Unione provinciale del Commercio, turismo e servizi - Cts - in via San Nicolò 7, secondo piano, l'assemblea generale ordinaria delle categorie che hanno come riferimento la Confcommercio locale. In una nota, l'Unione Cts preannuncia che l'assemblea sarà occasione per fare il punto sulla situazione economica e politica, sia a livello nazionale che locale, in riferimento alle aspettative delle categorie.

La relazione di base sarà svolta dal presidente dell'Unione Cts, Adalberto Donaggio 8nella foto).

Prima della relazione di Donaggio, una medaglia ricordo verrà consegnata al direttore del Compartimento doganale, Silvio Mirabile. Diplomi saranno inoltre dati ai diciannove allievi del quarto corso operatore marketing organizzato dall'Unione.

## Gli infermieri vogliono lavoro

Fronte unico contro la disoccupazione. Gli 80 neo-diplomati della Giulio Ascoli in cerca di lavoro non si perdono d'animo. E danno vita, per la prima volta a Trieste, a un vero e proprio Coordinamentoinfermieri. Obiettivo, quello di fare chiarezza sui percorsi per entrare in forze nelle corsie degli ospedali, ma anche nella sanità privata. A pieno titolo: in qualità di infermieri professionali, non di assistenti geriatrici o «dame» di compagnia. Il neo-coordinamento ha debuttato ieri mattina nel corso di un incontro-dibattito, svoltosi nella sala dell'Enaip di via dell'Istria cui hanno preso parte, accanto agli 80 ragazzi diplomati a giugno dalla scuola Giulio Ascoli, la presidente del Collegio infermieri, il Tribunale per i diritti del malato, rappresentanti di Cgil sanità e Fials-Cisl, il sindaco di Duino-Aurisina Depangher e Alessandro Gardossi della Lega Nord.

«A disertare la manifestazione – ha sottolineato Paola Starc, responsabile del Coordinamento – sono stati proprio i rappresentanti delle istituzioni direttamente chiamate in causa: l'Usl e la Regione. Sia il commissario Montesanti sia l'assessore Fasola erano stati invitati. Ma l'appello non ha ottenuto nessun riscontro».

D'altronde, dicono i ragazzi, sul loro caso le istituzioni da tempo fanno orecchie da mercante. «La nostra non è una protesta fine a se stessa – spiega Paola Starc –, abbiamo invece delle proposte precise per avviare il nostro inserimento nel mondo della sanità. Pensiamo a forme quali le cooperative. O, perché no, a contratti di tipo privatistico nell'ambito Usl. Auspichiamo quindi l'interessamento dei vertici del sistema sanità locale». Per i neo-infermieri, a caccia di lavoro ormai da mesi, le porte si sono rivelate del tutto sbarrate anche nel settore privato. All'Usl il blocco delle assunzioni è stato decretato dalla Finanziaria. L'emergenza infermieristica è stata tamponata dalla proroga fino al dicembre '95 dei contratti ai 108 operatori extracomunitari. Ma la situazione occupazionale non si è rivelata rosea neppure nel pianeta delle case di riposo private.

I neo-diplomati hanno denunciato ieri l'utilizzo di operatori non qualificati, di lavoro nero o abbondantemente sottopagato in molte strutture per anziani. Primo effetto dell'incontro è stato l'impegno di Depangher a sottoporre quanto prima il problema dei neodiplomati senza lavoro alla Conferenza dei sindaci della provincia.

**Daniela Gross**

PRESENTATA UN'INTERROGAZIONE CHE CHIEDE LUMI SU UN'EVENTUALE INCOMPATIBILITA' DEL PIDIESSINO

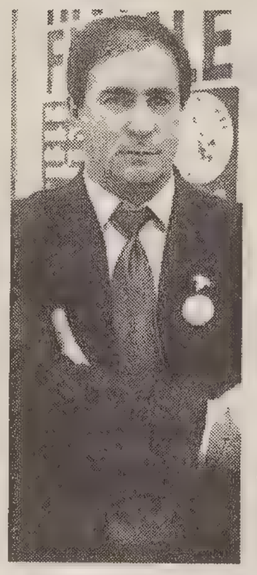
# Marchesich (Nord libero) contro De Rosa

## L'attuale presidente dell'assemblea è intenzionato nel caso a ricorrere nelle sedi giuridiche e afferma: «Nulla di personale»

L'atmosfera si esaspera. E anche il consiglio comunale di stasera, bloccato ancora sul bilancio, dovrebbe svolgersi fra i fuochi d'artificio. Giorgio Marchesich, attuale presidente dell'assemblea, è deciso a far scoppiare il caso De Rosa, aprendo il confronto sulla possibile incompatibilità del capogruppo pidiessino. In tal senso ha depositato ieri un'interrogazione urgente al sindaco «al fine di conoscere la normativa regionale alla quale corrisponde l'incarico che De Rosa svolge in Regione». «Si vuole inoltre conoscere - si legge nel testo - quali sono le funzioni previste per tale incarico e che relazione intercorre tra tali funzioni e l'iter previsto per gli atti di competenza comunale».

«Si richiede infine - conclude l'interrogazione - se possono sussistere incompatibilità o quanto meno inopportunità nel ricoprire contemporaneamente la carica di consigliere comunale e svolgere tale incarico regionale». Marchesich è deciso. «Qualora il sindaco non intendesse rispondermi - afferma - procederò secondo statuto, in basa all'articolo 64 con la domanda d'attualità e su di essa l'esecutivo è obbligato a fornire una spiegazione verbale».

Marchesich in ogni caso vuole andare fino in fondo. «Se non avrò soddisfazione - conclude - ricorrerò in tutte le sedi



giuridiche esistenti per appurare se esiste questa incompatibilità, non c'è niente di personale, il discorso è politico di chiarezza e trasparenza».

Il clima è insomma sempre più avvelenato. Si sa che la partita si gioca su vari fronti. Ed è sempre aperto quello sull'elezione del presidente dell'assemblea che vede in corsa lo stesso Nord libero. Del resto la Tamburini ha già dichiarato il sì al bilancio, difendendo le scelte della giunta Illy. Praticamente la coalizione si sta evolvendo dal tripartito Ppi-Pds-ApT a una maggioranza che includerebbe lo stesso Nord libero. Ecco che a quel punto il gruppo di Marchesich potrebbe

*Stasera di nuovo consiglio comunale*

vantare qualche pretesa. In gioco ci sono anche la vicepresidenza del consiglio e la presidenza delle commissioni. Si dice che la seconda, quella sul bilancio, sia stata offerta alla Seganti mentre Bran del Ppi potrebbe guidare la sesta, quella che tratta la materia urbanistica. Ma su Bran ci sarebbero alcune resistenze. Staffieri infine starebbe lavorando, sempre stando ai soliti bene informati, su una candidatura Drabeni da parte delle opposizioni. Tutto è comunque aperto.

Stasera in aula, nel corso del dibattito sulle variazioni al documento '94, che dovrebbe arrivare subito dopo l'approvazione del bilancio di previsione, emergerà il caso del parcheggio Giulia, dove il Comune sotto quella voce ha due miliardi e 950 milioni di interessi passivi. Ieri mattina in seconda commissione, Venier di Rifondazione comunista, la Seganti della Lega Nord e Marini del Ccd hanno chiesto una relazione con la messa a disposizione dei carteggi intercorsi fra l'amministrazione e le ditte interessate.

Il Pds infine esprime preoccupazione per le vicende dell'aurbanistica triestina. «Da un lato - si legge in un comunicato - cè la questione del piano regolatore: adottato trentasette giorni or sono, non è stato ancora pubblicato, con planimetrie, norme e documentazione di accompagnamento corrette secondo quanto deliberato dal consiglio». «Certo, non è operazione da poco - si osserva nella nota a firma del capogruppo De Rosa - basti pensare a quanto va fatto, obbligatoriamente, circa gli standard dei servizi e delle attrezzature di interesse generale, da adeguare al piano modificato; ma è un'operazione che si deve fare con attenzione, pazienza e correttezza, ogni ritardo ulteriore, ogni incertezza, non sarebbero nè comprensibili nè giustificabili». «Dall'altro lato - continua il Pds - vi è la ormai evidente crisi nella gestione politica del settore urbanistico: che ci siano problemi, di natura tecnica e personale, lo si è visto, capito, compreso». «Ma sono, queste, vicende che vanno risolte - conclude il capogruppo pidiessino - nell'interesse generale della città, nel rispetto delle linee del programma di governo, nell'attenta separazione fra i ruoli, nell'esclusione rigida di coinvolgimenti di interessi personali nell'azione di ufficio».

**Fabio Cescutti**

L'EMENDAMENTO STASERA IN CONSIGLIO

## Ufficio urbanistica aperto alle consulenze esterne: la giunta è poco convinta

*Duecento milioni per potenziare l'ufficio urbanistica del Comune. E' questo uno dei dieci emendamenti di maggioranza al bilancio di previsione 1995, che verrà discusso questa sera nella seduta del consiglio comunale. La modifica al documento non sembra entusiasmare la giunta Illy, mentre la maggioranza sostiene che lo stanziamento potrebbe permettere di acquisire consulenze esterne e di migliorare la funzionalità e l'operatività dell'ufficio. Non è escluso che la discussione si allarghi alla ventilata sostituzione dell'assessore all'urbanistica, Fabio Cargnello. Nonostante al termine della giunta di sabato pomeriggio il vice sindaco Roberto Damiani abbia escluso che il problema riguardi la persona dell'assessore (sottolineando al contrario che l'impegno riguardante il Prg è ora rivolto a un'esatta e scrupolosa trascrizione degli emendamenti approvati in aula), da giorni nei corridoi del palazzo comunale si dice che la caccia al sostituto, con relative consultazioni, sia già incominciata. A Cargnello, in particolare, verrebbero attribuiti i ritardi nella redazione dei nuovi elaborati del Prg e una cattiva gestione della formazione dello stesso strumento urbanistico.*

*Motivo d'interesse per la seduta assembleare di domani è anche uno dei dieci emendamenti proposti dalla Lega Nord. Tra questi è compresa una proposta di stanziamento per il restauro del lastricato intorno alla chiesa di Sant'Antonio nuovo. La giunta non sembra orientata a ritenere accettabile l'impegno di spesa, al contrario di una parte della maggioranza, per cui quest'intervento rappresenta un vecchio cavallo di battaglia. E' probabile, quindi, se l'esecutivo di Illy non dovesse far propria la correzione, un secondo travaso di voti verso i banchi dell'opposizione, come quello già avvenuto, da parte del Pds e di alcuni esponenti di ApT, nei riguardi dell'emendamento di Rifondazione sui finanziamenti limitati a favore delle istituzioni culturali.*

*Nella seduta di venerdì scorso Rifondazione ha ottenuto l'approvazione di un emendamento che prevede la riduzione delle tariffe per gli asili nido a carico delle famiglie, il rifinanziamento del progetto di centro sociale giovanile e il raddoppio dello stanziamento a favore delle popolazioni piemontesi colpite dall'alluvione. Respinto, invece, l'emendamento che prevedeva la cessazione di alcuni appalti esterni della Nettezza urbana - sostituibili, secondo Rifondazione, con personale interno, riducendo quindi la tassa sui rifiuti urbani - e bocciata anche la proposta di finanziamento a una rete televisiva locale per la trasmissione delle sedute integrali del consiglio.*

MAPEI®
ADESIVI SIGILLANTI PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA
La MAPEI è lieta di brindare ai sessant'anni di attività della Ditta Carpani.
CARPANI 1934
TRIESTE - Viale XX Settembre 32

FILIPPI ROBERTO
TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847
SERRAMENTI
IN ALLUMINIO - PVC
ALLUMINIO LEGNO
TENDE DA SOLE
PORTE BLINDATE
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI PREVENTIVI GRATUITI

IL PICCOLO
IL TUO GIORNALE

COMPRASI ORO e MONETE
GIOIELLERIA MARCUZZI
V.LE XX SETTEMBRE 7 VIA DEL TORO 2

O. KRANER ARREDAMENTI
Via Flavia 93 - Trieste - Tel. 826644
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO
TOTALE LIQUIDAZIONE A PREZZI IRRIPETIBILI
SVUOTIAMO TUTTO!!!
SCONTI FINO AL 50%
PER COMPLETA RISTRUTTURAZIONE INTERNA
MOLLAFLEX
L'unico materasso a molle fabbricato a Trieste

STERLE filati
Presenta i filati autunno inverno 1994
MERINOS 100% L. 1.950 al gomitolo!
inoltre
► Angora da L. 2.500 al gomitolo
► Misto lana da L. 2.250 al gomitolo
► Lana da L. 20.000 al kg.
► Misto lana fantasia da L. 1.500 50 g
Vasto assortimento filati moda, fantasia e pregiati (alpaca, cachemire, ecc.)
Via della Tesa 14 (angolo via dell'Agro) Bus n. 19-20-21-18

LABORATORIO LA QUERCIA
RIPARAZIONI
MODIFICHE
ORDINAZIONI
MAGLIERIA
CAPI IN GENERE
Questo e qualsiasi altro vostro problema nel nostro negozio di Corso Umberto Saba 36 tel. 360492 - TRIESTE

TORREFAZIONE IL CHICCO
Confezioni con consegne a domicilio
Vasto assortimento di dolciumi
Articoli da regalo
Via Colautti 6/a Trieste - Tel. 305492

IL PICCOLO
IL TUO GIORNALE

**TRIESTE IN POLITICA** (2 - SEGUE) / LE INCONGRUENZE DEL MUNICIPALISMO

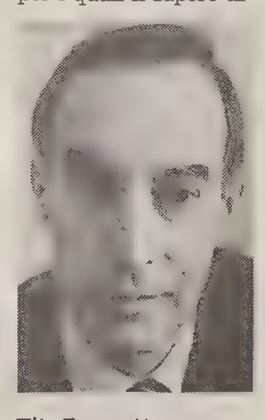
# I «freni» dello sviluppo

Servizio di
**Paolo Rumiz**

«Comunque vada a finire con la Slovenia la questione dei beni abbandonati, la Germania ci guadagna» osserva Tito Favaretto, direttore dell'Isdee, forse il migliore osservatorio italiano sull'Est e l'Europa comunitaria. Se tra Roma e Lubiana c'è irrigidimento, tra i due litiganti il terzo gode, e Bonn finisce col trovare ancor meno concorrenti nella sua penetrazione economica verso Sud Est. Se c'è accordo, i tedeschi hanno un precedente diplomatico utile per i loro due milioni di esuli dalla Polonia e dalla Boemia (e relativi beni). Ma la Germania - che il primo gennaio, tramite l'ingresso austriaco nell'Ue, confinerà di fatto con l'Italia al Brennero e a Coccau - non è il solo convitato di pietra al tavolo delle trattative sulla questione giuliana. Ci sono gli Usa e il loro timore di nuove destabilizzazioni balcaniche; c'è l'Unione Europea e la sua convenienza a inglobare i Paesi tra Baltico e Mar Nero per crearsi una linea di contenimento a Oriente; c'è la nuova dimensione 'aquileiese' della politica estera vaticana verso il blocco ex comunista; c'è, soprattutto, l'Italia che deve collaudare la propria capacità di ritagliarsi un suo spazio diplomatico verso l'Adriatico e il Danubio ancora in guerra.

Eppure queste grandi linee di forza, anziché attraversare Trieste, la sorvolano soltanto, ad alta quota, non sembrano percepite dalla politica locale. Caduta la Cortina di ferro, il panorama non ha fatto che allargarsi. Eppure, stranamente, l'ottica strategica della città non ha fatto che restringersi. E' come se la tanta adrenalina versata sulla questione nazionale avesse creato un effetto cloroformio sulla percezione che la città dovrebbe avere dei propri interessi vitali.

Osserva Giorgio De Rosa, consigliere comunale del Pds: «Dalla Tripcovich alla cantieristica i punti di crisi si moltiplicano, gli enti economici sono quasi tutti commissariati. Eppure, in Municipio ci si sbrana non sul destino della città, ma sui problemi di via Timignano». Ma un certo disagio per il 'minimalismo' triestino affiora anche tra i nazionalisti più duri. «Si è posto troppo l'accento sulla sola questione dei beni abbandonati» riconosce Gianfranco Gambassini della LpT: «Il problema, invece, è molto più ampio e richiede trattative a tutto campo: per esempio sulla tariffe ferroviarie preferenziali o sulla questione portuale». Per Antonio Sodaro, amministratore delegato del Lloyd Adriatico, la città sconta un effetto serra sul piano culturale. Trieste è il luogo dei capitali immobili, ma anche delle intelligenze immobili. Ci sono imprenditori coltissimi, per i quali il sapere di-



Tito Favaretto

venta fattore solo speculativo e dunque inibitorio, anziché propulsivo, dell'intraprendenza. Dice: «C'è un enorme patrimonio di sapere che non si spende mai, è come se Trieste sequestrasse le sue intelligenze nei salotti anziché metterle in circolo. Da una parte sono gli intellettuali che si rifugiano nelle conventicole, dall'altra sono i circoli chiusi che guardano con sufficienza chi mette la propria intelligenza al servizio della strada. Trieste ha trentamila studenti ma non è una città universitaria. Ha un'area di ricerca e un sincrotrone ma non vi si respira la scienza. E' piena di saggi, ma questa saggezza non si traduce che raramente in comportamento e in servizio». «E' incredibile come non ci si renda conto delle formidabili occasioni che si possono cogliere in questo momento» dice Giorgio Rossetti, appena uscito da due legislature al Parlamento europeo. Qui ci sono risorse umane e scientifiche straordinarie, capaci di pilotare la ricerca di spazi economici e culturali verso Oriente, eppure a muoversi non è Trieste ma il Lombardo-Veneto, dove la gente non distingue tra la Slavonia e la Slovenia. Esistono straordinarie facilitazioni di franchigie portuali e contributi comunitari nei rapporti con l'Est, ma questi strumenti nessuno li fa conoscere oltre il Timavo. La paralisi bellica dei traffici attraverso i

Antonio Sodaro

Balcani rilancia l'Adriatico, ma a mettere nuove linee sono i turchi e i greci, mentre qui si smantella il Lloyd. La Francia guarda a Trieste per la nuova direttrice Est- Ovest fino a Kiev, ma a Trieste non si guarda oltre il faro della Vittoria. Bari è un feudo del missino Tatarella ma, lungi dal guardare all'Adriatico in chiave dannunziana, la città ha colto al volo la revoca dell'embargo navale con la Jugoslavia per impiantare una linea con Bar e una con Ploce. Perché a Trieste nulla si muove? Sono solo le storiche preclusioni dovute a una storia dolorosa? Sono le nostalgie dei profughi? E' la presenza di centomila pensionati che guardano al passato anziché al futuro e allo sviluppo? O c'è dell'altro, ben più concreto? «Dietro al patriottismo non c'è che il municipalismo, l'assistenzialismo contro la visione industriale non assistita, tanto è vero che si litiga anche con Udine» dice un operatore marittimo che chiede di non essere nominato. C'è, in fondo in fondo, la paura che il confine si apra. «E' come per i doganieri - dice - senza la frontiera restano disoccupati». E' come se il confine avesse creato una serra riscaldata, consolidato forti rendite di posizione, nutrito le vecchie oligarchie di alti dividendi sul piano politico, commerciale, finanziario, industriale. Come dire: senza la contrapposizione con la Slovenia certi politici non avrebbero più argomenti per far voti; senza più l'Est alle porte di casa, Trieste smetterebbe di essere la vetrina dell'Occidente, finirebbe la pacchia dei negozianti con la clientela slava; senza un confine impermeabile niente più perifericità monetizzabile a Roma in termini di assistenza alle industrie, niente più ricchi traffici sommersi, niente più nicchie finanziarie, neanche quelle legate alla minoranza. E' un confine che ha fornito vecchi dividendi non solo alle destre ma anche alle sinistre, che in regime consociativo hanno trovato negli spazi statali assistiti - cantieri, ferriera e porto - i loro bastioni politici. Da qui la sensazione asfissiante del vicolo cieco, lo stato di apnea di una città senza spazi e prospettive, in bilico fra la crisi politico istituzionale italiana e l'infezione

Gianfranco Gambassini

balcanica. «A Trieste c'è una classe dirigente che può restare tale soltanto se nulla si muove» sbotta Piero Fornasaro, uno dei più dinamici esponenti di Forza Italia. «I richiami nazionalisti non hanno obbiettivi di politica estera ma solo obiettivi di consenso interno. Se l'obiettivo di certa destra fosse davvero l'Istria, l'interesse primario sarebbe di lenire le tensioni e di attuare una penetrazione discreta, come fanno i tedeschi. Ed ecco che i bellicosi proclami non servono sicuramente a ricomprare l'Istria, ma a comprare i voti di via Baiamonti».

Ma ora che il panorama internazionale comincia a cambiare e Trieste rischia di restare fuori dai grandi giochi, ora che l'Adriatico rischia di diventare un mare solo croato, montenegrino, greco e albanese, ora che l'Europa e Roma decretano la fine degli assistenzialismi, i dividendi legati alla politica della contrapposizione scompaiono uno dopo l'altro, e la 'ragion patriottica' - laddove è solo 'ragion municipalistica' travestita - entra visibilmente in collisione con gli interessi nazionali e persino con gli interessi di sopravvivenza economica e demografica della città.

Ed ecco che la Trieste della 'opzione zero', la Trieste che cerca il protezionismo evocando nell'opinione pubblica continui 'pericoli esterni' comincia a scontrarsi apertamente con la Trieste del 'se pol'. Così, nella destra c'è chi inizia a guardare all'interesse nazionale non più in termini di arroccamento, di trincea di difesa, ma di proiezione verso l'esterno. E a sinistra si comincia a pronunciare finalmente la parola 'patria' e a guardare allo sviluppo economico in termini sempre più simili a quelli della Confindustria. Da qui il disorientamento di certa destra dannunziana per il discorso di Fini, da qui il gridare al complotto, da qui i trasversalismi fra gli esponenti illuminati della destra e certa sinistra, da qui la totale indipendenza dell'azione del Sindaco. Da qui lo scorno o il silenzio delle vecchie oligarchie.

*(2. continua)*

**Prosegue il nostro viaggio nella politica triestina, per cercare di appurare i motivi che hanno portato all'immobilismo e quindi alla conseguente decadenza di Trieste. Di scena la questione giuliana nella sua interezza, con temi che fanno discutere a distanza di decenni, quale quello dei beni abbandonati, e considerazioni che sembrano rilanciare in maniera sempre più consistente l'immagine di una città chiusa su se stessa più per difendere rendite di posizione che per aver subito storici torti.**

**Una difesa ad oltranza di un certo status quo che sembra far gioco a una oligarchia locale abituata da troppi anni a fare il buono e il cattivo tempo, a gestire le regole del gioco e a farne propri i frutti. Una classe dominante che non sembra estranea alla crescita di un municipalismo claustrofobico che, in questo delicato momento di creazione dell'Europa, con il nostro stesso Paese interessato ad affrancarsi da logiche assistenzialistiche, sembra fare a pugni con gli interessi nazionali ma soprattutto con le prospettive stesse di sviluppo della città.**

TRIBUNA APERTA

## «La scuola è in crisi? E' il logico risultato del liberismo totale»

*Pretendere di accorciare questa lunga transizione senza neppure tentare di capovolgere il trend negativo del trinomio cultura-scuola-educazione, assomiglia alla famosa pretesa di colui che pensava di far stare il mare dentro una piccola buca sulla spiaggia.*

*Non usciremo tanto presto da questa fase della nostra storia socio-politica e ne usciremo tanto più tardi quanto più a lungo rimanderemo l'inevitabile passaggio da fanalino di coda a emergenza primaria, uguale almeno a quella economica, della questione scolastica, culturale, educativa e familiare.*

*Quello che sta accadendo in questi giorni era facilmente prevedibile e, chiedendo scusa per l'antipatico ma inevitabile ritornello «noi ve l'avevamo detto», molti tra i democratici alieni dalle storture e dalle forzature del disinvolto estremismo liberistico berlusconiano e dell'assolutismo della nuova destra, l'avevano previsto, non ascoltati, durante la campagna elettorale di marzo. Distanti per costume e per educazione dai fatti della vita pubblica e politica, gli italiani si sono trovati nella bufera del tutto impreparati e incapaci di uscirne in tempi brevi, divisi in mille fazioni, tenuti in scacco da giganteschi interessi personali e manipolati dal sistema delle comunicazioni sociali.*

*È mancato clamorosamente in questi anni un corrispondente sistema di formazione integrale del cittadino a fare il cittdino e a ragionare in termini sociali e non solo settoriali o corporativi: la politica insomma era morta prima ancora che l'uccidessero i pragmatici della prima o della seconda Repubblica. La drammatizzazione e la confusione informativa hanno poi fatto il resto. L'ingenua «muscolarità» del progetto liberistico sta facendo saltare il tappo della bottiglia, ma in realtà la bottiglia era stracolma, proprio perché stiamo pagando i tanti ritardi, le tante latitanze di un qualsiasi intervento politico nei territori umani dove si costruisce o si disintegra la personalità umana e non si tratta né dei territori della borsa, dei mercati finanziari e neppure quelli delle sedi industriali o politiche, ma dei luoghi della formazione civile del cittadino, in primis la famiglia e la scuola, ma certamente ormai anche i mass-media.*

*La scuola si trova infatti in gravissime difficoltà. Trasmissione di un sapere solo teoretico o solo tecnicistico, quasi sempre freddo e incolore, disancorato dal vissuto reale della società e del mondo del lavoro; assenza di forti tematiche civili e umanistiche; spinta esagerata alla competitività fin da piccoli e alla passività anche oltre alla maggiore età; incapacità di vero coinvolgimento delle strutture nelle problematiche giovanili con appositi interventi e apposite presenze: questi alcuni dei cedimenti di una scuola mai supportata dallo Stato, mai presa sul serio dal potere politico, abbandonata a se stessa e alla virtù, per fortuna provata ed estesa di tanti insegnanti e dirigenti abituati a lavorare comunque, nonostante l'acqua alta dell'indifferenza generale.*

*E non è solo un problema delle strutture scolastiche. Quando si viene a esempio a sapere che a Trieste non siamo ancora riusciti a dare ai giovani un centro di aggregazione pubblico, a sfondo culturale e ricreativo, o che la società degli adulti italiani non sa far niente di meglio che offrire loro prevalentemente logori giocattoli massificanti, di cui poi si lamenta, come le discoteche, il tifo violento da stadio, le case da gioco e la pornografia e qualsiasi ora in televisione, sui giornali e per la strada. Una società quindi che offre continuamente «il tutto del nulla», mentre fa mancare almeno una briciola di quel «tanto» che vale e che fa gustare l'esistenza: il lavoro, l'attenzione alla persona, l'affetto, l'amicizia, la solidarietà, la voglia di cambiare.*

*L'armonia sociale, l'ordine, il rispetto delle regole, la voglia di fare e di creare, la partecipazione sono dimensioni che appartengono di certo anche a questa società, ma sono purtroppo considerate «in esilio», quasi sentimenti di cui vergognarsi, mentre costituiscono l'unico propellente per una macchina che sta andando a strattoni, ma più spesso si inceppa. Ecco perché appare incomprensibile l'attuale ministro dell'Istruzione D'Onofrio che si è battuto sugli scoop giornalistici e alla fine, dopo 6 mesi di continui annunci di riforme e di rivoluzioni, è rimasto con un pugno di mosche in mano, avendo dato l'impressione di un cambiamento che non esiste nei fatti.*

*Il nostro futuro quindi? È presto detto: dipenderà da come sapremo dirottare lo sforzo collettivo verso i problemi della formazione umana, professionale, sociale ed etica della persona. Cominciare in altre parole a scalare le montagne oppure precipitare nell'abisso. Con i politici, gli educatori, i genitori e i giovani naturalmente in prima fila. Non è una scelta da poco, ma, che lo si voglia o meno, è una scelta obbligata.*

*Silvano Magnelli,*
*coordinatore provinciale*
*per la scuola e la cultura*
*del Partito popolare italiano*

AMMINISTRATORI E OPERATORI IN VISITA AL PUNTO FRANCO VECCHIO

# Porto: la sfida verso un progetto globale

Il consigliere regionale Polidori punta a un rilancio che armonizzi la funzione portuale e quella turistica

*«Authority sì, ma competente per tutta la regione»*

Un progetto globale per il porto di Trieste, che armonizzi traffici e turismo in una visione armonica. Questo l'obiettivo e lo stimolo del sopralluogo al Porto vecchio organizzato ieri dal gruppo di lavoro ideato dal consigliere regionale della Lega Nord, Paolo Polidori e che raccoglie esponenti politici, dell'Assindustria, dell'Ezit e dell'Apt. L'iniziativa, indirizzata agli amministratori pubblici, ha registrato la sola adesione del vice presidente della giunta regionale, Roberto Antonione. Una «snobbatura» che Polidori non ha mancato di rilevare, soprattutto alla luce delle tante prese di posizione, spesso in odore demagogico o elettoralistico, che vengono fatte sul Porto vecchio.

Il giro, in parte in barca e in parte a piedi, (erano presenti, tra gli altri, la direttrice dell'Ente porto, Monassi, il segretario generale della Fiera, Tamaro, il presidente e direttore dell'ApT, Tafaro e de Gavardo, gli architetti Vezel e Berni) ha comunque permesso ai partecipanti di verificare lo stato di degrado di alcuni magazzini, notevole esempio di architettura industriale dell'Ottocento. Proprio la loro futura destinazione (visto l'impraticabilità tecnica e i costi del ripristino della funzione originaria) è stata uno dei punti affrontati nel confronto della mattinata, insieme alla necessità — caldeggiata da Polidori — di creare una port authority a Trieste, ma come punto di riferimento dell'intera regione. «In futuro — ha detto — si può pensare anche a un'apertura al porto di Capodistria, per mettere in piedi un'organizzazione in grado di fronteggiare la concorrenza con i porti del Nord». La port authority regionale sarà oggetto di un documento che Polidori intende presentare anche in consiglio regionale. «Se possibile — ha aggiunto — ne parlerò con il ministro Fiori, nel corso della sua prossima visita a Trieste. Con un decreto, infatti, il ministro potrebbe investire il porto di Trieste di questa funzione globale». «E' finita l'epoca dei progetti ridondanti — ha rilevato Antonione — che hanno portato come risultato la sostanziale immobilità e l'aumento del deficit. Solo attraverso una politica realistica di programmazione e un opportuno sfruttamento delle capacità imprenditoriali locali si potrà risalire la china».

Un'immagine delle banchine del porto vecchio, interessate dal progetto.

PER I TECNICI DELL'APPALTO

## Grande viabilità: rinviato ancora il «super-gettone»

Va e viene nella quarta commissione del consiglio comunale la delibera che prevede un sostanzioso ritocco al 'gettone' dei membri della commissione giudicatrice dei lavori della Grande Viabilità, secondo stralcio, terzo lotto. 142 milioni, di cui 20 agli ingegneri Vincenzo Malaspina, Giulio Burchi e Aldo Venturini, 10 all'ingegner Roberto Della Torre, ai dottori Sergio Brunetta e Dario Danese e al professor Roberto Costa; 12 al presidente Giovanni Serraglio, allora segretario generale del Comune, 8 milioni a Giuliana Cicognani e Guido Giannini, anch'essi rappresentanti dell'amministrazione di piazza Unità.

Ieri, nella riunione della commissione quarta, l'assessore Viviana de' Grisogono ha presentato una nuova versione, 'ripulita', della delibera, in cui scompaiono i nomi dei tecnici e viene rivista anche la descrizione dell'iter che ha portato a ritenere 'appalto-concorso' il tipo di attività svolto dalla commissione, con conseguente pagamento a percentuale sul costo dell'opera e non a gettone.

Non si è comunque arrivati all'ok da parte dei consiglieri comunali. A rinviare la delibera ha contribuito la richiesta di attendere l'esito del procedimento giudiziario in cui è coinvolto l'ex segretario generale Serraglio, in relazione all'inserimento nel dossier dell'impresa vincitrice dell'appalto per la Superstrada, la Grassetto, un documento (prima mancante) riguardante la discarica dei materiali di scavo della galleria.

Il secondo stralcio, terzo lotto della Grande viabilità non ha mai visto la luce: la Regione ha bocciato il progetto nell'aprile scorso. Anche il gettone milionario ai tecnici della commissione giudicatrice non ha avuto miglior fortuna al primo vaglio dell'assemblea di piazza Unità: il 9 luglio 1993, con il sindaco Staffieri, il consiglio comunale bocciava la delibera di adeguamento dei compensi.

# «Piazza Unità, "park" nebuloso»

Il contestato parcheggio sotto piazza Unità non sembra destinato a un'archiviazione in sordina. Il progetto è sparito dal nuovo piano regolatore, ma i consiglieri comunali Piero Camber (LpT) e Bruno Marini (Ccd) non rinunciano a far chiarezza nell'iter portato avanti finora dai professionisti incaricati Visentini e Benussi, soprattutto nella speranza di evitare alle casse dell'amministrazione una spesa di circa 88 milioni. In un documento inviato al segretario generale del Comune, al sindaco e all'assessore all'Urbanistica, Fabio Cargnello, Camber e Marini chiedono copia del contratto d'incarico tra progettisti e Comune, della richiesta di deroga per la presentazione degli elaborati, della delibera giuntale di concessione della deroga e della lettera di accompagnamento dei progettisti, inerente la consegna del progetto definitivo al Comune.

Il 18 agosto scorso, infatti, giorno di scadenza per la presentazione, Benussi e Visentin hanno chiesto una proroga di tre mesi, adducendo come motivazione la necessità che il Ministero dei Beni culturali potesse esprimersi sul parcheggio. A Camber e Marini, però, risulta che nè la Sovrintendenza nè il Ministero hanno mai ricevuto nulla, circostanza confermata dallo stesso segretario generale del Comune. Gli esponenti della minoranza sostengono quindi che la richiesta di proroga (scaduta il 18 novembre scorso) era fittizia e che il ritardo effettivo dei progettisti è di oltre tre mesi.

Di qui l'ipotesi di rescindere il contratto con Visentini e Benussi, visto poi che l'ipotesi del parcheggio, non inclusa nel Prg, sembra destinata ad ammuffire nei cassetti del Comune.

Resta caldo in consiglio il dibattito su piazza Unità.

# CRONACA DELLA CITTA'

PROVVIDENZE DEL GOVERNO PER I SINISTRATI DI GUERRA

## Lo «sblocco» alle liquidazioni per i danni classificati domestici

**Istituita a Trieste una sezione staccata per l'esame dei danni agli immobili - Entro il 1955 saranno evase 22 mila pratiche per un miliardo e mezzo di lire**

L'on. Antonio Maxia, Sottosegretario al Ministero del Tesoro ed espressamente incaricato presso la sezione danni di guerra, nel corso della sua visita alla nostra città si è attivamente interessato ai problemi locali riguardanti le liquidazioni dei danni dovuti a cause belliche, e ha avuto un lungo scambio di vedute con l'Intendente di Finanza, dott. Prestandrea, e con i suoi collaboratori diretti. Al termine dei colloqui, e prima di rientrare a Roma, l'on. Maxia ha annunciato due sostanziali provvidenze a favore dei danneggiati di guerra a Trieste.

La prima riguarda lo «sblocco» in merito alle liquidazioni sui danni domestici (mobilio e arredamento) per quanti avevano ricevuto un primo acconto sulla liquidazione definitiva. In base all'art. 35 della legge n. 299 del 31 dicembre 1953, i danneggiati di questa categoria che avevano presentato la domanda di risarcimento entro il 30 giugno 1949, hanno avuto la possibilità di accettare la liquidazione definitiva forfettaria, oppure di chiedere l'indennizzo in base all'importo risultante dalla denuncia. Nel procedere a questa importantissima fase, erano stati stabiliti dei limiti; avevano cioè corso dapprima le domande relative a danni di guerra non superiori a centomila lire. Successivamente sarebbero state prese in esame le pratiche relative a danni per importi superiori, avendo quali limiti graduali di cento in centomila lire, cioè fino a duecento, trecento, quattrocento e cinquecentomila, limite massimo che era stato preso in considerazione in sede di acconto. Finora era stato inoltrato tutto il gruppo di pratiche per danni fino a centomila lire, e con lo «sblocco» disposto dall'on. Maxia verranno quindi a trarre beneficio i danneggiati per gli importi maggiori, che entro il 1955 — sempre secondo quanto ha annunciato il Sottosegretario al Tesoro — riceveranno la liquidazione definitiva, a differenza dei danneggiati residenti nel resto della Repubblica, per i quali l'evasione delle pratiche si prolungherà di parecchio oltre questo limite.

Lo «sblocco» non comprende le domande di risarcimento presentate al competente Ministero dopo il 15 aprile 1954, secondo gli art. 24 e 51 della nuova legge sui danni di guerra, e che seguiranno invece la prassi prevista dalla legge stessa. Questa prima provvidenza disposta dall'on. Maxia porterà beneficio a oltre ventiduemila danneggiati di guerra residenti nella nostra zona, o profughi dalle terre cedute e attualmente a Trieste, per un importo di un miliardo e mezzo. La seconda provvidenza riguarda l'istituzione di una «sezione staccata» a Trieste. Esiste a Roma una Commissione centrale, incaricata di esaminare le richieste di risarcimento per i danni immobili (commerciali, industriali, agrari e ai fabbricati), o meglio di avallare i pareri prima di sottoporli all'evasione definitiva. Per questa categoria di danni non sono stati versati finora acconti su quella che sarà la liquidazione definitiva, in quanto si attende di soddisfare prima i danni al mobilio.

E' evidente il beneficio per i danneggiati agli immobili residenti nella nostra Zona, le cui richieste potranno esser evase molto prima che nel resto della Repubblica, in quanto è prevista una sollecita liquidazione definitiva ai «danni domestici». Le richieste di risarcimento per danni agli immobili comportano una cifra complessiva di circa undici miliardi. La sezione staccata dovrebbe entrare in funzione verso la fine di gennaio, dopo che il Ministero competente avrà nominato i funzionari e «in loco» saranno stati nominati i tre membri rappresentanti della categoria dei danneggiati, che affiancheranno il lavoro della sezione stessa.

### L'on. Colognatti ricevuto dal Commissario Palamara

Il Commissario generale al Governo Palamara ha ricevuto ieri il deputato triestino on. Carlo Colognatti. Nel corso del colloquio l'on. Colognatti ha esposto a S. E. Palamara i vari argomenti che interessano la vita economica e politica della città, e che per gran parte sono già stati da lui puntualizzati nelle varie interrogazioni alla Camera. Il parlamentare si è inoltre intrattenuto sulle esigenze commerciali e valutarie, sui lavori di sistemazione del porto di Trieste, sulle necessità della navigazione e dei Cantieri, sul programma cittadino di lavori pubblici, sul problema della disoccupazione e sull'Ufficio del Lavoro, sul Centro di addestramento delle maestranze e la Selad, sulla situazione degli esuli, sul bilancio di Zona, sulla situazione della Polizia civile e dei dipendenti del G. M. A., sulla indennità di emergenza ai dipendenti degli E. C. Il Prefetto Palamara ha fornito chiarimenti e assicurazioni, ed ha compiuto con l'on. Colognatti un cordiale ed esauriente giro d'orizzonte sui vari problemi, illustrando il suo proposito di affrontarli e risolverli.

### Un ricevimento in occasione della festa nazionale slovena

In occasione della festa nazionale jugoslava, un ricevimento è stato offerto ieri sera alle autorità locali dal Console generale Mitja Vosnjak, nella sede della rappresentanza della R.F.P.J. a Trieste. Vi hanno partecipato il Segretario di legazione dott. Fabiani, in rappresentanza del Commissario generale del Governo, il Prosindaco ing. Visintin e alcuni ufficiali superiori del Presidio.

### Assemblea combattenti repubblicani

Nella sede di via delle Zudecche sono proseguiti i lavori dell'assemblea annuale dei combattenti repubblicani. In apertura il magg. Colmani ha ricordato con commosse parole i consoci Umberto Cisilino e Albino Pelizzon, recentemente scomparsi. E' stata quindi conclusa la discussione sull'indirizzo del Gruppo con l'approvazione all'unanimità di una mozione, la quale, riaffermata la fedeltà alle origini e alle tradizioni del movimento sorto nel 1920, e premesso che l'attuale sistemazione della Zona A deve essere considerata quale punto di partenza, ammonisce che l'unità della Patria non può ritenersi compiuta e impegna i combattenti a continuare la lotta fino a che giustizia e libertà siano rese ai fratelli dell'Istria, di Fiume e di Zara. E ciò in armonia con il concetto mazziniano della patria indipendente e libera nell'associazione delle libere patrie. Alle varie, il Gruppo ha deliberato, anche in segno di protesta contro la recente profanazione di Capodistria, di associarsi all'iniziativa dei volontari capodistriani per la erezione dell'erma a Pio Riego Gambini in sostituzione di quella barbaramente distrutta.

A far parte del nuovo Consiglio direttivo sono stati eletti: Bruno Babuder, Virgilio Balestra, Tony Bua, Alessandro Cherri, Giuseppe Colmani, Franco Colombis, Giuseppe Comuzzo, Alberto Ferroli, Carla Fragiacomo, Vasco Guardiani, Marco Macillis, Remo Pappucia, Mario Percavassi, Ferruccio Perini, Carlo Vercelli, Marcello Vidali.

### Il Consiglio comunale si riunisce questa sera

Questa sera, alle 18, ritorna a riunirsi il Consiglio comunale, sotto la presidenza del Sindaco. Rimane da discutere tutto l'ordine del giorno di carattere amministrativo rimasto sospeso nella riunione di venerdì scorso, esclusivamente dedicata al problema del bilinguismo.

### Una precisazione del prof. Collotti

Il consigliere comunale prof. Francesco Collotti ci scrive:

«Con riferimento alla cronaca dell'ultima seduta del Consiglio comunale vi prego di voler rettificare, per la parte che personalmente mi riguarda, precisando che io non mi sono «ritratto da una mozione di solidarietà con la Giunta», che non era stata affatto concordata e che — a parte ogni altra considerazione di eleganza o di opportunità — non era richiesta, perchè la dichiarazione del Sindaco, fatta a nome della Giunta e della maggioranza consiliare, e il suo consegnente invito non erano in discussione; ma ho semplicemente eccepito la improponibilità della mozione, che non era stata preceduta da regolare votazione, e ho fatto valere a norma del regolamento la pregiudiziale, preclusiva di ogni altra votazione, che non vi era — come di fatto non vi era — materia a deliberare. Così, come la stragrande maggioranza dei consiglieri, minoranza compresa, ha prontamente riconosciuto, dopo il mio intervento».

## Inaugurati 110 appartamenti che sostituiscono gli antisociali «cameroni»

*L'azione di bonifica intrapresa dall'Opera Pia Caccia-Burlo Garofolo e promossa dal compianto Rodolfo de Rinaldini*

«Queste case sorgono, create ad opera del «contribuente ignoto», per volontà del compianto presidente dell'Opera Pia Caccia Burlo Garofolo avv. Rodolfo de Rinaldini, che tutta la sua vita dedicò all'assistenza ai poveri e ai diseredati». Un duplice omaggio in questa targa, che è stata benedetta e scoperta ieri pomeriggio sul colle di Servola, nell'inaugurazione di 110 nuove abitazioni. Omaggio ad uomo caritatevole, che per tanti anni è stato vicino ai poveri e che ha saputo, allorchè è stato chiamato ad un incarico di responsabilità nella pubblica assistenza, affrontare una delle più gravi piaghe sociali della nostra città: l'eliminazione dei tristi «cameroni», nei quali indigenti e sfrattati erano costretti a vivere in promiscuità e solo protetti da un tetto, ma privi di quel bene fondamentale che è la casa «nido» della vita familiare.

La bonifica iniziata nei due grandi caseggiati di Poggi S. Anna, è continuata in Strada per Longera ed è ora in pieno sviluppo a Servola, in via Soncini.. Eliminati i cameroni, sono stati allestiti tanti quartierini ed a Servola s'è dato mano alla costruzione di tutto un nuovo complesso edilizio, di cui ieri è stata inaugurato il primo lotto di 110 alloggi.

Sono 700 le famiglie attualmente assistite dalla Fondazione Caccia-Burlo Garofolo e la gran parte ormai è già tolta dagli antisociali e antigienici ricoveri e sistemata nelle nuove abitazioni. La fase di trasformazione dei vecchi edifici s. sta infatti ultimando in Strada per Longera ed a Servola, come ha sottolineato ieri il Sindaco, si sta ora sviluppando una nuova fase di sviluppo. Con l'appoggio delle autorità che certamente non mancherà (a quanto consta, la nuova amministrazione italiana ha già rivolto la sua sollecitudine a questo delicato settore e dovrebbe essere imminente un finanziamento di 80 milioni per la costruzione di altri 60 alloggi) la bonifica sociale sarà proseguita, in modo da poter adeguatamente provvedere ai bisogni dei più indigenti e di quelle particolari categorie che non usufruiscono dei normali provvedimenti edilizi.

Il Sindaco si è vivamente felicitato con i realizzatori, tra i quali in primo luogo il dirigente della Pia Fondazione dott. Giulio Chinco, il Prosindaco e assessore ai Lavori pubblici ing. Visintin e l'Ufficio tecnico comunale che ha progettato e diretto i lavori, l'impresa costruttrice E. M. I. (ricordando e accomunando nell'elogio alle maestranze il compianto ing. Cali, recentemente scomparso). Ha preso la parola pure il rag. Ragazzoni, presidente della Pia Fondazione, per l'illustrazione dell'opera e un nobile omaggio alla memoria dell'avv. Rinaldini.

Sono intervenuti alla cerimonia il figlio del presidente scomparso, dott. Doro de Rinaldini, l'ing Badaiotti direttore dell'Ufficio tecnico comunale, il dott. Franceschini presidente dell'E.C.A., i dirigenti dell'I.A.C.P. ing. Machlig e ing. Ghersiach, il comandante della Polizia amministrativa Olivieri, ed altre personalità. Ha benedetto case e lapide il parroco di Servola, mons. Rovis.

### Sussidi per le attrezzature sanitarie di Trieste

La Prefettura - Servizi amministrativi (Ufficio del medico provinciale) rende noto che l'Alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica, cui era stata segnalata la necessità di attrezzare il costruendo «Centro per la lotta contro i tumori maligni» con moderna apparecchiatura di laboratorio e con impianti completi radiologici sia ad uso diagnostico che terapeutico, ha accolto integralmente la proposta, concedendo il sussidio di 31.140.000 lire. Lo stesso Alto commissario, accogliendo analoga segnalazione per l'attrezzatura dello istituendo «Centro cardiologico» ad integrazione dei preesistenti servizi sanitari comunali e con particolare riguardo alla profilassi delle cardiopatie nel settore scolastico, ha elargito un sussidio di 1.600.000 lire.

### "Scooter,, contro furgone

Nella scia dell'autofurgoncino targato TS A 815, Ennio Verch, di 22 anni, abitante in via dell'Industria 20, percorreva ieri, verso le 5 del pomeriggio la via Nizza in direzione di via Fabio Severo in sella alla sua motoretta. Nei pressi del Foro Ulpiano, il conducente dell'autofurgoncino — Bruno Caffieri, di 33 anni, abitante in via Montecucco 35 — rallentava per dare via libera a una macchina che stava svoltando a sinistra, e il Verch colto alla sprovvista dalla frenata, non riusciva a bloccare e finiva contro la parte posteriore sinistra del camioncino, ferendosi alla gamba sinistra.

Due fratelli, Aldo e Bruno Favento, di 18 e rispettivamente 23 anni, abitanti a Zindis di Muggia 153, sono rimasti infortunati in un incidente stradale occorso loro durante la mattinata. Verso le 8, in sella a uno «scooter» pilotato dall'Aldo, essi si dirigevano la motoretta si ribaltava. Con la verso Trieste, quando, nelle vicinanze dell'«Aquila» il pneumatico della ruota posteriore scoppiava e CRI. I Favento hanno raggiunto l'ospedale, dove all'Aldo sono state riscontrate ferite lacero-contuse al capo guaribili in sei giorni e al Bruno la frattura del polso sinistro guaribile in 20 giorni.

### La bicicletta rubata

Un altro pattuglione notturno — quello del Commissariato di Muggia — ha scoperto a velocità da primato un ladruncolo e provveduto al ricupero della refurtiva. Verso le 10 di sera, gli agenti, durante un controllo nella trattoria Bonazza, in Strada Vecchia dell'Istria, assumevano la denuncia verbale di Celestino Coretti, di 39 anni, abitante in Salita di Zugnano 38, il quale, poco prima, era stato derubato della bicicletta che aveva lasciato per pochi minuti incustodita all'esterno del locale. I poliziotti iniziavano una rapida battuta nella zona e s'imbattevano in una loro vecchia conoscenza, il pregiudicato Carlo Lucchesi, di 25 anni, abitante in Strada Vecchia dell'Istria 24, il quale, sebbene preso dal vino, al loro apparire aveva tutta l'aria di voler eludere la loro attenzione. Poichè i funzionari già un'ora prima avevano scorto il Lucchesi aggirarsi da quelle parti, sospettavano immediatamente che il furto della bicicletta portasse la sua firma. Il pregiudicato veniva accompagnato al Commissariato per essere interrogato. Da prima egli negava ostinatamente il colpo, ma poi finiva con l'ammettere d'essersi impossessato del ciclo che successivamente aveva occultato in un fossato adiacente la trattoria Bonazza, dove, difatti, veniva ricuperato. Il Lucchesi è stato arrestato per furto e ubriachezza.

**La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste** esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 15 febbraio se a scadenza normale e 5 luglio se a scadenza ridotta.

**Avranno inizio domani** presso l'ASC - Acegat, via Crispi 7, i corsi di danza classica e ginnastica ritmica diretti dall'insegnante Berenice Goitan.

VOTI DELLA COMMISSIONE ESECUTIVA DELLA C.d.L.

## Attuare al più presto i provvedimenti decisi dal Governo

**Controllare la tendenza all'aumento dei prezzi - Il pensiero dei lavoratori sul problema della Zona franca**

*La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro ha tenuto ieri sera una importante riunione, protrattasi per più ore e dedicata all'esame della situazione economica, in ordine ai provvedimenti che sono auspicati dai lavoratori per l'incremento delle attività produttive e l'alleviamento della disoccupazione. Particolare attenzione l'esecutivo confederale ha rivolto al programma di finanziamenti e lavori predisposti dal Governo a favore della nostra economia ed ha fatto voti, decidendo di intervenire in tal senso presso le autorità locali e centrali, perchè sia data esecuzione pratica ai provvedimenti decisi dal Consiglio dei Ministri, con l'immediata emanazione delle disposizioni necessarie.*

*Di fronte al pericolo, già preannunciato da qualche settore imprenditoriale, che i provvedimenti di legge già applicati o in discussione al Parlamento in materia di affitti e di aumenti di alcune imposte, abbiano a provocare l'aumento dei prezzi, la Commissione esecutiva ha deciso di chiedere al Commissario generale del Governo di rimettere in efficienza la Commissione controllo prezzi, prevista dall'Ordine n. 163 del 24-8-1950, nonchè l'immissione controllata al consumo di congrui quantitativi di generi di prima necessità, a favore delle categorie meno abbienti (disoccupati, pensionati, lavoratori a basso reddito), riservandosi di presentare all'uopo un proprio piano.*

*Per quanto concerne la dibattuta questione della Zona franca, la Commissione esecutiva — che si è resa ben conto dell'importanza e della complessità dei connessi problemi di carattere sociale, economico e politico e dei loro riflessi protratti nel tempo; mentre è in attesa dei risultati dello studio effettuato dall'apposita Commissione, cui è stato affidato il compito di ricavare tutti gli elementi di giudizio che saranno sottoposti al vaglio dei competenti organi statutari — ritiene di dover precisare fin d'ora che la decisione della C.C.d.L. sull'argomento sarà basata sugli interessi non di singole categorie economiche o particolaristici, ma della collettività, di cui i lavoratori costituiscono la parte preponderante.*

*In particolare ritiene che l'istituzione della Zona franca debba, per essere accettata dai lavoratori, rispondere in via pregiudiziale a tutti e tre i seguenti requisiti: 1) effettiva diminuzione del costo della vita; 2) effettivo aumento del potere di acquisto delle attuali retribuzioni; 3) aumento delle occasioni di lavoro e, quindi, sostanziale diminuzione della disoccupazione.*

*In ordine infine alla situazione dei dipendenti del cessato Governo Militare Alleato, ai quali si riferiscono recenti disposizioni del Commissario generale del Governo, la Commissione esecutiva ha deciso di esprimere una viva protesta per detti provvedimenti emanati senza la preventiva consultazione delle categorie interessate e di promuovere un'azione per quanto concerne l'orario di lavoro, le forme di retribuzione, le modalità di inquadramento.*

### Un convegno di artigiani presieduto dall'on. De Marzi

L'on. De Marzi, della Direzione centrale della D.C., ha presieduto a Cormons il convegno interprovinciale degli artigiani delle province di Trieste, Gorizia, Udine e Belluno. Hanno recato il saluto del partito ai convegnisti, i segretari provinciali delle quattro città. All'interessante manifestazione, che rientra in una serie di convegni indetti dalla D.C. in tutto il paese, ha partecipato una numerosa rappresentanza triestina di iscritti e simpatizzanti I lavori sono risultati di grande interesse.

### CONFERENZE

#### Il prof. G.B. Marini Bettolo oggi all'Università degli studi

Sotto gli auspici della Sezione giuliana della Società chimica italiana, e per invito di questa, oggi alle ore 18, nell'aula maggiore dell'Istituto di chimica applicata della nostra Università, il prof. G. B. Marini Bettolo parlerà sul tema: «Metodi cromatografici nello studio delle sostanze naturali». Il prof. G. B. Marini Bettolo è un noto studioso di chimica organica biologica e fa parte della schiera dei valenti scienziati che costituiscono lo stato maggiore dell'Istituto superiore di Sanità di Roma Egli fu invitato a suo tempo dalle Università del Brasile, dell'Uruguay e del Cile per la valorizzazione chimica delle risorse della flora di quei paesi e per i servizi prestati venne nominato dottore «honoris causa» dell'Università di Cattolica del Cile e professore «ad honorem» dell'Università di Montevideo. Alla conferenza sono invitati i soci della Società chimica italiana e quanti si interessano dell'argomento.

+ Per partecipare ad una delle serate della imminente «Settimana letteraria» al Circolo della cultura e delle arti, sarà nei prossimi giorni a Trieste il romanziere Elio Vittorini. Cogliendo tale occasione, i Circolo farà precedere la venuta dell'illustre scrittore da una conferenza sulla sua narrativa, a cura di uno specialista dell'argomento, il critico Fabio Todeschini. Elio Vittorini ha un posto particolare nella letteratura italiana contemporanea: come romanziere, come traduttore, come animatore di nuove espressioni narrative. L'interessante conferenza sarà tenuta giovedì alle 19 nella sala del C.C.A.

+ Il prof. Roberto Almagià, segretario dell'Accademia nazionale dei Lincei e direttore dell'Istituto di geografia dell'Università degli Studi di Roma, terrà giovedì, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri», via Giustiniano n 5, sotto gli auspici della Società Dante Alighieri, la celebrazione di Marco Polo nel settecentesimo anniversario della sua nascita. La Dante Alighieri che ama di ricordare i grandi italiani in tutte le occasioni solenni, ha invitato il prof. Almagià il quale fu designato a suo tempo dal Governo quale oratore ufficiale nella cerimonia che ebbe luogo a Venezia nel Palazzo Ducale, ad illustrare le gesta del grande navigatore e la sua opera «Il Milione»

+ Si è tenuta la quarta conferenza del «Corso di nozioni d'igiene», ed ha parlato il dott. Francesco Fabbrovich, veterinario del Comune di Trieste, sul tema «Conservazione degli alimenti di origine animale». Domani, sempre nella sede di via S. Nicolò 7, II, alle ore 17, parlerà sull'interessante tema della lotta contro le mosche, vista sia sotto il profilo entomologico, che sotto quello epidemiologico, il dott. Luigi Nuzzolillo, medico provinciale. La conferenza è pubblica.

+ La conferenza Vincenziana «Salus infirmorum» organizza anche quest'anno nei giorni 2, 3, 4, 5 e 6 dicembre, dalle 11-13 e dalle 16-20, un'esposizione di lavori in via Palestrina 6, II p. Spera nell'appoggio consueto di quanti vogliano fare del bene ai poveri.

+ Oggi al VAL, alle ore 17, conversazione musicale sostenuta dalla signora Romanelli D'Andrea.

+ Un recente esperimento, eseguito in circa 40 scuole della Toscana, conclusosi con una Mostra regionale presso il «Centro didattico di Firenze», ha dimostrato la effettiva efficacia ed utilità delle esercitazioni con plastica e digitopittura. Allo scopo di aggiornare il corpo insegnante triestino sull'impiego di tale moderna tecnica didattica, il dott. Filiberto Bernabei, delle Scuole di Firenze, terrà questa sera alle ore 18, all'Auditorium di via del Teatro Romano n. 2, una conversazione che sarà integrata dalla proiezione di un documentario e da dimostrazioni pratiche di modellaggio e digitopittura.

+ Questa sera, nella sala evangelica di via Torrebianca 41, alle 19.30, il dott. Giorgio Girardet terrà la lettura biblica settimanale parlando sul tema: «I salmi di lode a Dio creatore e redentore». L'ingresso è libero.

+ Domani, alle 20.45, l'alpinista accademico Claudio Prato parlerà alla Società Alpina delle Giulie sul tema: «Dagli spalti di Toro ai Monfalconi». La sua parola sarà accompagnata da una serie di proiezioni.

### NATALE E CAPODANNO a Lubiana, Abbazia e Fiume

L'UTAT ha indetto per Natale e Capodanno diverse gite e viaggi in Jugoslavia con autopullman. Dal 24 al 26 dicembre verranno effettuate gite a Lubiana, Abbazia e Fiume.

Queste gite verranno ripetute per Capodanno. Partenza da Trieste il 31 dicembre e ritorno il 2 gennaio. Quota di partecipazione lire 1700. Per le persone sprovviste di passaporto potrà essere emesso il passaporto collettivo.

Iscrizioni presso gli uffici UTAT via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2.

## La Commissione di controllo per l'«Ente Radio Trieste»

**Una serie di decreti del Commissario generale di interesse amministrativo, economico e tributario**

Il Commissario generale del Governo, Prefetto Palamara, ha nominato la Commissione di controllo e vigilanza sull'Ente Radio Trieste, come disposto dal suo decreto n. 30. Fanno parte della Commissione il prof. Renato Lefevre, in qualità di presidente, e l'avv. Giovanni Tanasco e il dott. Umberto Chiriaco quali componenti.

Il prof. Renato Lefevre, capo della Divisione stampa italiana della Presidenza del Consiglio, è incaricato già dell'organizzazione dei servizi stampa e informazione del Commissariato generale. L'avv. Giovanni Tanasco ricopre la carica di presidente della Deputazione provinciale, mentre il dott. Umberto Chiriaco è capo della Divisione finanze del Commissariato generale.

La Commissione di controllo e vigilanza può esser paragonata alla Commissione parlamentare sulle radiotrasmissioni, per quanto riguarda le sue funzioni e i suoi incarichi. Tale Commissione era già prevista dall'atto istitutivo dell'Ente Radio Trieste, ma l'amministrazione anglo-americana non ritenne mai opportuno di procedere alla sua costituzione.

Il prossimo bollettino ufficiale del Commissariato generale pubblicherà una serie di decreti di interesse amministrativo, economico, e tributario. Il decreto n. 37 estende a Trieste alcune modificazioni al regolamento per la esecuzione delle leggi doganali; il n. 39 proroga al 31 dicembre 1955 i termini di decadenza e prescrizione in materia di tasse e imposte dirette; il n. 40 riguarda il regime tributario per le rivendite di generi di monopolio; il n. 41 dà attuazione alle nuove tabelle delle tasse scolastiche; il n. 42 estende a Trieste l'assistenza e cura dei bambini discinetici e poveri; il n. 43 e il n. 44 pure riguardano il regime doganale; il n. 47 e il n. 49 abrogano talune ordinanze del cessato G.M.A. ed estendono qui nuove norme di pubblica sicurezza, per la protezione degli immobili, le pubbliche riunioni e assemblee e l'esposizione di manifesti e avvisi al pubblico; il n. 50 sancisce il pagamento dell'indennità di emergenza agli aventi diritto per il mese di novembre.

Di particolare interesse il decreto n. 38, con il quale l'Università popolare di Trieste viene riconosciuta ente culturale e d'istruzione e stabilisce le norme per la continuazione dell'attività dell'ente.

Altro decreto, il n. 51, riguarda il trattamento economico degli insegnanti non di ruolo iscritti all'albo speciale istituito con l'Ordine n. 43 del G.M.A., del 1948, a favore dei quali viene disposto che qualora gli insegnanti siano comunque assunti nel ruolo organico, conservano a titolo di assegno personale da riassorbire nel successivi aumenti di stipendio, nel grado e per promozione, l'eccedenza eventuale dell'importo dello stipendio base goduto nell'albo speciale sull'importo dello stipendio iniziale in vigore per il grado conseguito nel ruolo organico

### CALENDARIETTO

**Ieri:** Temperatura massima 15.6, minima 12.1: pressione 1013.3 in lieve aumento; umidità 81 per cento; temperatura del mare 12.2.

**Oggi:** S. Andrea. — Il sole sorge alle ore 7.25, tramonta alle ore 16.22. La luna nasce alle ore 11.2, tramonta alle ore 20 53.

**Maree.** OGGI: alta alle ore 11.10, cm. 23 sopra il l. m.; bassa alle ore 18.10, cm 48 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle ore 1.30, cm. 29 sopra il l. m

**Turno notturno delle farmacie:** Crevato, via Roma 15 Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Signori, piazza Ospedale 8; Lloyd, via Orologio 6; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Il consiglio direttivo del Sindacato dipendenti comunali ha deliberato, nella sua riunione di venerdì scorso, di indire l'assemblea generale degli iscritti sabato 7 dicembre, alle ore 19, presso la sede della Camera del Lavoro, via Duca d'Aosta 12, stanza n. 40, per discutere dell'assegno perequativo e della concessione «una tantum» per la regolazione dell'indennità di emergenza.

### STATO CIVILE

**dei giorni 28-29 novembre 1954**

Nati 10, morti 14, matrimoni 3.

MORTI: Bonazza ved. Bittesnich Giuseppina a. 85; Perocco ved. Tresellì Amelia a. 83; Desanti Giovanni a. 80; Sedevcic Giuseppe a. 53; Janezich Francesco a. 63; Bellezza in Murgolo Concetta a. 53; Bortoli Vittorio a. 48; Grobissa ved. Kovacic Alba a. 36; Sancovich in Misgur Francesca a. 68; Testini Francesco a. 73; Prodan Giovanni a. 78; Sartori Francesco a. 64; Luisa Giuseppe a. 74; Ghedini ved. Penne Giuseppina a. 84.

MATRIMONI RELIGIOSI: Zele Vittorio agricoltore con Cesnik Teresa casalinga; Koceluk Giordano custode con Giurco Giustina casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Petronio Giovanni carpentiere con Vidali Norma casalinga.

**Domani mattina,** alle ore 7, verrà celebrata una S. Messa nella cappella della Visitazione della chiesa di Sant'Antonio Nuovo per iniziativa dell'UNITAS.

**SOC. ALPINA DELLE GIULIE - G.A.R.S.** Sono visibili in sede le fotografie assunte durante la cena del venticinquennio.

### LA RADIO

**PROGRAMMA NAZIONALE**

13.15: Album musicale; 17: Orchestra Ros; 18: Orchestra Fenati; 18.45: Pomeriggio musicale; 20: Orchestra Milleluci; 21: La serva amorosa, di Carlo Goldoni; 22 45: Orchestra Fragna.

Trasmissioni locali. 13.25: Musica per corrispondenza; 14 25: Segnaritmo; 17.50: Sotto il cielo di Parigi; 18.30: Teatro dei ragazzi; 19: Introduzione alla «Dama di picche»; 20: Quasi un'intervista; 21.5: Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo; 21.50: Piccolo cabotaggio, di Giani Stuparich, 22: Orchestra Russo.

**SECONDO PROGRAMMA**

13: Orchestra Conte; 15.30: Occhio allo strumento; 16: Terza pagina; 17: Un'ora in Abruzzo; 18.10: Ricordanze della mia vista; 19: Classe unica; 19.30: Vetrina delle canzoni; 20.30: Il motivo in maschera, varietà musicale; 21.30: Le figure femminili nelle opere di Puccini; 22.15: Telescopio; 22.45: Sogniamo insieme.

**TELEVISIONE**

17.30: Vetrine; 18.20: Entra dalla comune; 21: Il dott. Antonio; 21.50: Piccolo caffè; 22.35. Trenta anni di cinema.

## LE ORE DELLA CITTA'

*Omaggio a Oberdan*

I sottufficiali del 4.o Genova Cavalleria hanno reso omaggio ieri mattina al monumento e alla cella di Guglielmo Oberdan, deponendo corone di alloro. Successivamente hanno visitato la Casa del Combattente, e nella sede della locale Associazione «Arma di Cavalleria» hanno preso parte a un rinfresco in loro onore nel corso del quale sono stati distribuiti ai graditi ospiti degli oggetti ricordo. Erano presenti alla simpatica riunione il cap. Silvio Bonifacio, presidente dell'Associazione locale, il comm. Monciatti, vicepresidente della «Grigioverde» di Trieste e il direttore dell'Enal, Orbani, oltre a varie rappresentanze delle altre armi.

*Domani alle 18*

L'annuncio dell'originale «Sfilata della Moda» che il comitato di signore e signorine del «Madrinato italico» sta attivamente preparando e durante la quale signore e signorine presenteranno i modelli della «Boutique», della Sartiria Amy, ha destato vivissima curiosità e interesse, tanto che le prenotazioni ai tavoli vanno rapidamente esaurendosi. Come già annunciato, la bella ed elegante riunione avrà luogo nelle sale dell'Albergo Excelsior domani, mercoledì, dalle ore 18 in poi e il ritiro dei posti avviene presso la Biglietteria centrale in Galleria Protti al prezzo di lire 1000, consumazione compresa.

*L'Enal per le FF. AA.*

Nell'ambito delle iniziative e manifestazioni promosse dal servizio assistenza FF.AA. dell'ENAL, ha avuto luogo domenica a cura del Circolo Aziendale delle Assicurazioni Generali, nella sala Duca d'Aosta, un ricevimento al quale sono intervenuti centocinquanta tra ufficiali e soldati di stanza nella nostra città. La manifestazione è stata integrata da uno spettacolo dell'illusionista prof. Schaffer e dell'imitatore Nello Civilia. Agli intervenuti graditi ospiti sono stati offerti significativi doni. Erano presenti alla simpatica riunione l'amministratore delegato delle Assicurazioni Generali, comm. Baroncini, il direttore della Società dott. Stefani, il presidente dell'ENAL prof. Moscarda.

*In Egitto e Grecia*

Un'eccezionale crociera in Egitto e Grecia sarà effettuata dal 26 dicembre 1954 al 7 gennaio 1955 con la turbonave «Castel Bianco» (17.000 tonnellate) della «Sitmar» di Genova, appositamente noleggiata. L'itinerario è Genova, Alessandria, Cairo, Luxor, Assuan (Gerusalemme), Pireo, Atene, Genova. La quota minima in classe unica è di lire 89.000. Passaporto collettivo. La crociera è organizzata da «I Grandi Viaggi», Milano. Iscrizioni presso gli uffici UTAT, Trieste via Imbriani 11, Monfalcone piazza Municipio 1, Udine via Mercato Vecchio 1 b.

*C. I. M. O.*

Domani, 1.o dicembre, alle ore 18 si terrà nella Sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1) l'assemblea annuale. Si raccomanda a tutti i medici iscritti d'intervenire data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno.

*Il Museo di Aquileia*

La Soprintendenza delle Antichità delle Venezie e del Friuli comunica che il Museo Archeologico di Aquileia resta interamente chiuso fino a nuovo avviso. Sono in corso importanti lavori nell'edificio principale, e seguirà il riordino delle raccolte, specialmente quelle dell'Antiquarium.

*Lauro poetico*

In questi giorni a Bergamo è stato conferito al dott. Antonio Assanti — pugliese di nascita e triestino di elezione e che pur ricoprendo un incarico direttivo al nostro Ufficio Igiene alterna da tempo con successo e spigliata disinvoltura il bisturi e la penna — un ambito «lauro poetico» per «Confine», una sua raccolta di liriche ispirate alle ultime dolorose vicende della nostra terra. La sua fatica poetica verrà inclusa quanto prima in una rassegna di autori contemporanei di prossima edizione.

*Quante disgrazie*

si possono evitare! Contro la morte causata da intossicazione da gas illuminante, l'apparecchio «Gasal» ottenuto dopo anni di studi e di esperienze offre una sicurezza del 100 per cento. Una suoneria elettrica collegata all'apparecchio ne provoca il funzionamento non appena una quantità anche minima di gas illuminante sfugge alla fiamma e la segnalazione persiste fino a completa depurazione dell'aria. Il «Gasal» è semplice, di facile applicazione, si adatta in qualsiasi ambiente senza guastarne l'estetica, e ha una durata pressochè illimitata. Si trova in vendita a sole lire 12.500 presso Luigi Presel, via di Tor Bandena 1.

*Anche le signore*

possono trovare per sè, oltre che per i propri mariti e per i propri ragazzi, il mantello o il Montgomery soffice, caldo, nelle confezioni *Fimar*, garanzia di qualità, a prezzi imbattibili presso i Magazzini del Corso, che hanno l'esclusiva per Trieste. Fate una visita ai Magazzini del Corso, in Corso Italia 1, angolo piazza della Borsa, e certamente troverete le confezioni *Fimar* che fanno per voi.

*Si crede che*

le salsicce Vienna sieno fatte di polmone e altre parti secondarie ma la delicatezza del prodotto esige invece carne di prima qualità, nutriente e saporita. Il *sigillo verde* sulle Supersalsicce del Salumificio Dukcevich vi garantisce un prodotto superiore e perfetto. Richiedetelo ovunque.

*L'orchestra Niki*

con i «Moschettieri della canzone» si esibisce nella birreria della Taverna Stern. Nessun aumento sulle consumazioni. Tavola calda sempre pronta. Piatti del martedì: Pasticcio di maccheroni e Intingolo Stern. Saletta Televisione.

*Ballo alla Ginnastica*

Continua in sede la prenotazione dei tavoli per la serata danzante in onore degli ufficiali delle Forze armate che la S.G.T. organizza per sabato 4 dicembre. Rivolgersi in segreteria per il ritiro di inviti.

### *Gite e soggiorni*

Lo SCI CAI TRIESTE organizza per Natale e Capodanno soggiorni settimanali a Corvara e Selva di Val Gardena. Informazioni e iscrizioni in sede, via Milano 2 (tel. 35-240), seralmente dalle 19.30 alle 21.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 5 dicembre escursione a Castelmonte di Cividale. Soggiorno natalizio a Camporosso giorni 24, 25, 26 dicembre. Iscrizioni e informazioni in sede sociale, via Milano 2, tel. 35-240, dalle ore 19 alle 21.

SCI CAI «XXX OTTOBRE». Soggiorni sciatori a turni settimanali continuati a Ortisei Val Gardena. Ner Natale (24, 25, 26 dicembre) gite a Cortina d'Ampezzo e Sappada. Per Capodanno (31 dicembre, 1 e 2 gennaio) gite a Ravascletto, Tarvisio e Sappada. Informazioni e iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93-329.

TRIBUNALE DI GORIZIA

### Dichiarazione di morte presunta

(II pubblicazione)

Si invita chiunque abbia notizie di **ALDO MIANI** fu Attilio, nato a San Pietro al Natisone (prov. Udine) il 23-2-1899, già residente a Gorizia, via Buffolini n. 22, deportato l'11-5-1945 da elementi del regime jugoslavo di occupazione, di farle pervenire al Tribunale civile e penale di Gorizia entro sei mesi.

Gorizia, 30 novembre 1954

Avv. V. de Reya

---

† Con il cuore proteso verso la sua amata Cherso e straziato per il mancato ritorno dei figli Maria e Giusto deportati in Jugoslavia, si spense oggi, munita dei conforti della Fede

**Giuseppina Sigovich**
vedova BAICI

donna di elette virtù cristiane e madre esemplare.

Addoloratissimi ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e la seguirono nel suo apostolato di amore e di carità verso il prossimo, i figli GIUSEPPE, EDMEA, GIOVANNI, ETTA, TULLIO, la sorella MARIA, le nuore, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Al medico curante prof. Loris Premuda il ringraziamento commosso della famiglia per le premurose cure prestateLe.

I funerali avranno luogo domani 1.o dicembre, alle ore 9, partendo dall'abitazione di via F. Venezian n. 8.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste-Cherso, 29-XI-1954.

---

† Dopo lunghe sofferenze si spense lo scorso venerdì

**Eugenio Kermol**
d'anni 84

lasciando nel dolore il figlio GIORGIO con la moglie ILDE e le congiunte famiglie ZSOLDAK, GODENIGO, ROTTIN, che ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta ringraziando di cuore quanti vollero onorarne la memoria.

---

† Il giorno 26 corr., dopo penose sofferenze, mancava all'affetto dei suoi cari

**Carolina Dussizza**
ved. PAOLETTI - d'anni 63

A tumulazione avvenuta ne dànno l'annuncio i figli RENATO, PIO, GIACINTO (assente) e BRUNO (assente), le nuore, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Umago-Trieste, 30 nov. 1954.

---

† Improvvisamente cessò di vivere ieri 29 corr.

**Raffaelina D'Ingeo**
in FRANCESE

Ne dànno l'annuncio desolati la mamma (assente), i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr., alle ore 16, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Dopo lunga malattia ci ha lasciato per sempre

**Giovanni Desanti**

I desolati figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno martedì 30 corr., alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

L'Ispettorato, la Direzione e il Personale dell'I.N.P.S. di Trieste prendono parte al lutto della famiglia per la morte della propria dipendente e collega

**Alba Covacich**

---

I genitori e i nonni della piccola

**Tea Livelig**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. In special modo il dott. Maionica, le famiglie Novak, Derschitz, Sugan, Makovec, Toncich e gli infermieri della Croce Rossa.

---

Commossi per le onoranze tributate alla loro cara mamma e nonna

**Maria Cotterle**
nata PAROVEL

I FAMILIARI ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro lutto.

---

La BANCA POPOLARE GIULIANA comunica, con profondo dolore, la morte del consigliere di Amministrazione

**avv. Edmondo Puecher**

socio fondatore dell'Istituto, al quale dedicò sempre, con passione, la Sua intelligente attività.

Della Sua opera altamente benemerita la Banca conserverà perenne grato ricordo.

---

Il PARTITO SOCIALISTA DELLA VENEZIA GIULIA in unione a tutte le sue Sezioni partecipa con profondo dolore alla cittadinanza e ai compagni la dipartita dello

**avv. Edmondo Puecher**

Invita tutti a onorarne la memoria prendendo parte ai funerali che si svolgeranno oggi, 30 corr., alle ore 15 da via Carducci 12.

---

Il CONSIGLIO dell'ORDINE DEGLI AVVOCATI e PROCURATORI di Trieste partecipa con profondo cordoglio la scomparsa dello

**avv. Edmondo Puecher**

eminente figura di uomo politico e di integerrimo patriota.

---

I DEPORTATI E PERSEGUITATI POLITICI ITALIANI ANTIFASCISTI partecipano la morte del loro Presidente onorario

**avv. Edmondo Puecher**

già deportato nel campo di sterminio di Dachau.

---

La CROCE ROSSA ITALIANA di Trieste tributa commossa l'estremo saluto allo

**avv. Edmondo Puecher**

padre del suo Presidente.

---

† Il giorno 28 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Luisa**
d'anni 74

Angosciati ne dànno il mesto annuncio la moglie STEFANIA MASUTTI, i figli MARCELLA, VITTORIO, PIETRO, i fratelli, la sorella, le nuore, i nipoti e le famiglie congiunte.

I funerali seguiranno oggi, 30 corr., alle ore 14, dalla Cappella di via Pietà.

---

La moglie, i figli, i genitori, i fratelli e i parenti tutti del

**comm. Giuseppe Borghi**

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano, profondamente commossi, le autorità civili e religiose, gli enti, le associazioni, i dipendenti, i rappresentanti, i clienti, i fornitori del complesso IGNIS, gli amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore offrendo una indimenticabile prova di attaccamento al caro Estinto.

Gavirate-Comerio, 29-XI-1954

---

Commosse per le onoranze tributate alla loro cara

**Maria**

le famiglie GIACCHELLICH, NEDOCLAN e LAGO ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

---

Nel quinto anniversario della morte di

**Maria Zampolli in Favero**

I FAMILIARI La ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata domani, 1.o dicembre, alle ore 8.30 nella chiesa di via Rossetti.

---

ERRATA CORRIGE

Nell'annuncio a nome STEFANIA de REYA comparso sul «Piccolo» del 27 corr. è stato erroneamente omesso: Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Aristide Binetti.

**Via Cicerone 4**
Continua la svendita dell'imponente selezionato stock di
**Tappeti Persiani**

Comperare un Tappeto Persiano e sentirsi poi dire da un competente che il tappeto è di qualità infima, significa avere i danni e le beffe!
I Tappeti Persiani si devono comperare da Croff
PIAZZA DELLA BORSA 7
Ditta di comprovata serietà,

**CIT**
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-798 - 24-796
BOLZANO - MERANO, feriale
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornal. ore 8.15 L. 2 300
GENOVA, lun., merc., ven., 21
MILANO, giorn., ore 8 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30
VENEZIA, 7.15 8 15 12 17 30

**ACQUA DI ROMA**
(Marca dep. Lupa). Antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione, viene usata da circa un secolo con pieno successo. Nuovo tipo Speciale all'Essenza Soave Concentrata in flaconi da grammi 250. Sufficiente per circa tre mesi L. 700. In vendita presso tutte le profumerie e farmacie e al deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, via della Maddalena 50, Roma.

**CAVALLAR**
OROLOGI OREFICERIA
REGALI RIPARAZIONI

**BILANCE** PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggio Farmacia «Al Lloyd», tel. 86747

**Viaggi in Jugoslavia**
**Natale** 25 - 26 dicembre Lubiana - Abbazia - Fiume Lire 1700
**Capodanno** 31 dic. 1954 - 2 genn. 1955 Lubiana - Abbazia - Fiume Lire 1700
IN AUTOPULLMAN
PASSAPORTO COLLETTIVO
Informazioni e iscrizioni **UTAT** Via Imbriani 11 Galleria Protti 2

IL SOSTITUTO ANTONIO DE NICOLO HA AFFIDATO LA CONSULENZA ALL'INGEGNER GIORGIO CAPPEL

# Via Giulia, partono le perizie

## La tragedia che si abbatté anni addietro su Lorenzo Trani (sempre più grave) accredita l'ipotesi del suicidio

Via Giulia: disastro volontario o colposo? Oggi inizieranno le perizie, mentre sono sempre più legate a un filo le condizioni di Lorenzo Trani, 45 anni, il capitano di lungo corso ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale veronese di borgo Trento. Il sostituto procuratore Antonio De Nicolo ha telefonato ieri mattina all'ingegner Giorgio Cappel, affidandogli l'incarico per conto del suo ufficio. E per il professionista (perito del p.m. anche nel caso dell'eslposione di via Locchi) non sarà certo un lavoro facile: è lui che dovrà fornire al magistrato gli elementi probanti di una o dell'altra tesi.

Ma questo — paradossalmente — potrebbe essere un lavoro inutile. Perché, secondo i sanitari veronesi, sono effettivamente ridotte al lumicino le probabilità che Trani possa sopravvivere. Dunque se il capitano dovesse morire il fascicolo finirebbe archiviato per «morte del reo». Ma quali sono gli elementi che l'ingegner Cappel esaminerà? Innanzitutto il tubo del gas che è stato trovato staccato dall'ugello dal caposquadra dei vigili del fuoco Nunzio Concas. Il pompiere aveva subito notato che la fascetta a vite che stringeva l'estremità del tubo di gomma all'ugello era stata aperta con un cacciavite. Ci sono poi altri elementi: il pagliariccio trovato in cucina e il fatto che la maniglia della porta della stanza era stata bloccata con il filo di ferro. Ed ecco il punto più difficile. Quello dell'esplosione. Il magistrato ha chiesto a Cappel se si può dimostrare la volontarietà dell'azione che ha provocato il botto. Ovvero se Trani abbia in qualche modo 'acceso' il gas. E la risposta non sarà facile. L'unico elemento è costituito dall'accendigas che è stato trovato vicino al pagliariccio. Ma questo può non voler dire nulla. In quanto può essere finito lì sia per volontà di Trani, sia a causa dell'esplosione. Fin qui l'aspetto giudiziario.

Ma quali le cause del tentato suicidio? Per esempio, come abbiamo riportato ieri, nel passato del capitano Trani, colpito 17 anni fa, dalla disgrazia per la quale la moglie uccise il figlio e poi si suicidò. Lo psichiatra Mario Novello, responsabile del Centro di salute mentale di Domio, non ha dubbi: «Certamente — dice — il carico delle esperienze passate influisce sulle condizioni psicologiche. In questo caso il cumulo di esperienze è pesante da sopportare». Dunque potrebbe esserci dal punto di vista psicologico una sorta di angoscia latente e rimasta soffocata per molti anni che poi, anche per altre ragioni, è esplosa. «È impossibile — conferma Novello — riuscire a superare situazioni del genere».

c.b.

TRA VIA SCORCOLA E ALEARDI

# Roiano: il Coreteco boccia la delibera sul nuovo palazzo

È scivolata sulla buccia di banana dei parcheggi la delibera del consiglio comunale che dava il via libera al complesso di trenta alloggi tra le via di Scorcola e Aleardi. La realizzazione, dell'impresa Tullio D'Angelo, era passata sul filo del rasoio nella seduta del 20 settembre scorso. Ma il Comitato regionale territoriale di controllo (Coreteco) ha bocciato il piano particolareggiato di iniziativa privata, in quanto manca la previsione di aree destinate al parcheggio pubblico. Nello schema di convenzione è scritto infatti che l'impresa s'impegna a far fruire l'autorimessa interrata destinata a opere di urbanizzazione primaria (i parcheggi appunto) ai soli residenti o titolari di attività commerciali, artigianali e professionali nelle zone limitrofe, alle tariffe concordate con il Comune. Già il Comitato tecnico regionale aveva rilevato il problema e sottolineato la violazione del progetto con l'art. 9 del vigente Piano regolatore generale, che prevede la puntuale individuazione delle aree destinate a posteggio pubblico. Dagli atti in possesso del Coreteco, però, non risulta che il Comune abbia provveduto a modificare la convenzione, disattendendo le indicazioni dell'organo di controllo regionale. Di conseguenza viene violata la previsione di un parcheggio di pubblica utilità richiesta al piano particolareggiato. Al Coreteco non è rimasto altro che annullare la delibera del consiglio.

All'organo di controllo aveva fatto ricorso, tra gli altri, anche il consigliere Laura Tamburini, presidente della commissione trasparenza ed esponente di 'Nord Libero', contestando l'ulteriore cementificazione del rione di Roiano e l'aggravio di traffico che la nuova palazzina avrebbe comportato.

L'INTERVENTO

# «Serve un centro contro i suicidi»

*In relazione all'elevato numero di suicidi a Trieste, alcune brevissime considerazioni: la prevalenza del fenomeno nella nostra città è elevata e da studi accurati svolti dal Centro studi e ricerche per la Salute mentale e dalla Clinica psichiatrica dell'università risulta essere costante nella sua eccezionale consistenza già dai primi dati storici che si riferiscono all'inizio di questo secolo; per circa 1/3 dei suicidi si tratta di persone che avevano precedentemente manifestato disturbi psichici. Questo dato è di Trieste ed è confermato dai dati nazionali ed internazionali; che a Trieste si rilevi da parte della stampa un precedente rapporto con i Servizi di salute mentale sta a significare soltanto una capillare diffusione dei servizi e di conseguenza un uso da parte dei cittadini sia in condizioni di disturbo mentale conclamato che di disagio variamente qualificiabile come sociale, familiare, relazionale ed economico; esistono alcune aree nella nostra regione, piccoli paesi, comunità montane dove il tasso di suicidi raggiunge livelli eccezionalissimi fino a 1 o 2 per 400 abitanti e per anno; il fenomeno in Italia è in costante aumento. Siamo passati dai 3700 casi registrati nel 1980 ai circa 6000 casi del 1993 (dati Istat).*

*Tralasciando una discussione di approfondimento sulle cause di questo fenomeno che colpisce più fortemente le aree del Nord Est in Italia ma anche paesi del Centro Europa e del Nord Europa (Ungheria, Austria, Svezia) è opportuno cominciare a pensare ad interventi coordinati e finalizzati per il fronteggiamento del fenomeno.*

*Su tre linee di intervento sembra possibile poter intervenire:*

*A livello generale di cultura e di percezione del fenomeno attivando e sostenendo da parte soprattutto del Comune un lavoro di coordinamento, di informazione e di sensibilizzazione di tutti gli operatori, educatori, insegnanti, giornalisti e gruppi di volontariato;*

*A livello operativo costituendo nella città una sorta di hot-line telefonica che sia in grado di orientare ed offrire ascolto e soluzioni così come avviene in alcune città europee dove il problema è altrettanto grave come a Trieste, creando in tal modo una «task force» ovvero un tavolo operativo (suicide prevention centers) anche questo coordinato dall'assessorato competente comunale. Potrebbe costituirsi così un programma pilota che permetterebbe tra l'altro il monitoraggio del fenomeno e la valutazione dell'efficacia degli stessi interventi;*

*A livello di servizi come quelli di salute mentale, di assistenza sociale di base, dell'adolescenza, di assistenza agli anziani, di reparti ospedalieri, di medicina di base, attivando risorse e competenze specifiche per l'intervento e il sostegno nelle situazioni individuate definite «a rischio».*

*La disponibilità di autorevoli esponenti della società civile di Trieste e la presenza di una vasta rete di servizi può determinare l'attivazione di programmi operativi continuativi e non più o non soltanto umano sgomento e sincero dolore alla ricorrenza annuale del fenomeno.*

**dott. Giuseppe Dell'Acqua**
**dott. Franco Rotelli**
**dott. Augusto De Bernardi**

COMUNE

## L'assessore promette iniziative immediate

«Effettivamente, bisogna ammetterlo, è un problema». Gianni Pecol Cominotto, assessore comunale alla sanità e assistenza, non cerca alibi nè spiegazioni cervellotiche al poco invidiabile record dei suicidi che la nostra città detiene a livello nazionale. Conferma, anzi, la sua preoccupazione. Interpellato dagli estensori del documento che chiede interventi veloci e mirati per controllare il fenomeno, il responsabile comunale sceglie la linea dell'attivismo. «Dell'Acqua, Rotelli e De Bernardi - afferma - mi avevano anticipato il contenuto del loro documento, e la mia disponibilità a discuterne è stata immediata. Si può cominciare subito a fare qualcosa, e in tal senso credo che ci riuniremo già nei primi giorni della prossima settimana».

DOPO LA PRESENTAZIONE DI UNA MEMORIA DIFENSIVA

# I due poliziotti accusati di stupro Il Gip rinvia l'udienza a dicembre

*Saltano anche altri due procedimenti contro padri che avrebbero abusato sessualmente dei figli*

La deposizione di una memoria difensiva con i profili professionali dei due poliziotti ha fatto scattare il rinvio dell'udienza preliminare nei confronti di due agenti delle volanti accusati di stupro su una giovane donna assistita da un centro di igiene mentale. Il Giudice per le indagini preliminari, Raffaele Morvay, ha riconvocato le parti per il 19 dicembre, data in cui verrà probabilmente deciso tra il rinvio a giudizio dei due uomini in divisa, per il quale si batterà il Pm, e il proscioglimento su cui insisterà l'avvocato difensore Riccardo Seibold.

È un altro episodio delicato che investe la credibilità degli uomini in divisa. I due agenti, che sono stati momentaneamente sospesi dal servizio, hanno sempre protestato la propria innocenza. Erano intervenuti nell'abitazione della donna per sedare una lite che l'aveva coinvolta assieme alla madre. Ad un certo punto quest'ultima se n'era andata, mentre i poliziotti avevano continuato a conversare con la figlia. Tutto sembrava chiuso lì. Qualche settimana più tardi però in quella casa erano intervenuti i carabinieri ai quali la figlia avrebbe spifferato l'episodio della violenza, già precedentemente confidata alla mamma e a una psichiatra. I carabinieri hanno steso rapporto e così è scattata l'inchiesta.

È stata invece rinviata a dopodomani, giovedì, l'udienza dinanzi al Gip per un altro procedimento di violenza carnale nei confronti di un uomo che avrebbe abusato delle figlie. L'assenza per malattia del suo legale ha fatto scattare il rinvio.

Ennesimo processo per violenza, ed ennesimo rinvio sempre ieri, ma dinanzi al Tribunale penale. Stavolta a fare le spese della violenza sarebbe stati due bambini piccoli, un maschio e una femmina, di cinque e di tre anni. È stata la mamma a sporgere denuncia nei confronti dell'ex marito che vedeva i bambini solo di rado. Una visita medica avrebbe rilevato sui bimbi «tracce di manipolazione».

Dal 29 novembre
maman BIBO
TUTTO PER MAMMA E BAMBINO
SVUOTA
CON SCONTI FINO ALL'80%
Per rinnovo locali
in via Torrebianca,28

RINVIATO UN ALTRO PROCESSO ALL'ASSASSINO DI MARINA MOSCA

# *L'avvocato ha l'influenza, Polverini fa la spola tra carcere e tribunale*

## Condanna senza legale Il processo è da rifare

Un amaro spaccato di vita giudiziaria quello di cui fu protagonista Ruggero Deanesi, 67 anni, di Varese. Imputato con altre sette persone di contrabbando di 8000 chili di sigarette e varie ipotesi di falso, l'8 luglio del '93 fu condannato in contumacia a tre anni e tre mesi di reclusione e 2 milioni di multa. Non essendo stata impugnata la sentenza divenne esecutiva e Deanesi fu arrestato. Protestò la propria estraneità al traffico, scoperto il 27 luglio dell'82 al valico di Rabuiese e nominò propri difensori gli avvocati Tiziana Benussi e Antonio Matera.

Spulciando gli atti processuali i patroni constatarono che Deanesi era stato processato senza l'assistenza di un legale e ricorsero per Cassazione. Il supremo collegio ravvisò la violazione dei diritti alla difesa, ordinò la scarcerazione di Deanesi e dichiarò la nullità della sentenza. Il caso è approdato davanti alla Corte d'appello, presieduta da Ettore Del Conte, p.g. Matteo Trotta, che ha confermato al nullità del verdetto e ha rimesso gli atti ai primi giudici.

### Scarcerato lo studente libico che prese a pugni un poliziotto

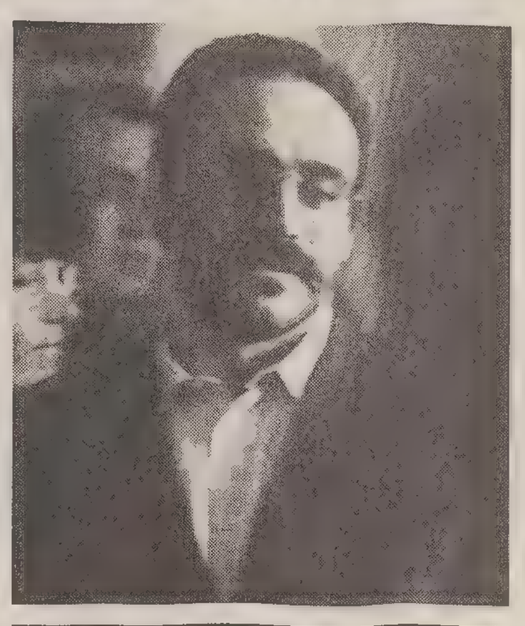
Il libico Abunvara Mussa, 31 anni, stava dormendo sul treno per Zagabria che la sera del 17 marzo scorso si fermò al valico di Opicina. Sul convoglio salì l'agente scelto Giorgio Giacovaz, che lo destò e gli chiese i documenti, ma questi ne era sprovvisto e fornì tre diversi nomi. Il poliziotto lo invitò a seguirlo nell'ufficio di polizia, l'extracomunitario si rivoltò come una furia, prendendolo a pugni e producendogli ferite guaribili in 50 giorni.

Processato per direttissima Mussa sostenne di essere entrato in Italia con visto turistico il 3 luglio del '92, di aver smarrito i documenti a Caserta e di essere laureando in medicina all'università di Tripoli. Negò infine la bastonatura all'agente dicendo di avergli dato solo un ceffone. Per resistenza e lesioni fu condannato a un anno e sei mesi di reclusione. Interpose appello con l'avv. Tiziana Benussi, e la corte ha confermato l'impugnata sentenza ma gli ha accordato la condizionale ordinando la sua immediata scarcerazione.

Due traduzioni successive nell'aula del tribunale. Stefano Polverini, barba ben curata e anche qualche sorriso rivolto ai genitori, alla fine è stato ricondotto in carcere con un nulla di fatto. Il suo avvocato, Lucio Calligaris, ha l'influenza; invano il presidente del collegio, Mario Trampus, ha cercato un altro legale, alla fine l'avvocato Spaccini ha chiesto i termini a difesa e il processo è stato rinviato al 5 gennaio.

Non è che un «prologo» al processo per omicidio che Polverini dovrà subire per aver ucciso nel luglio scorso la sua ex fidanzata Marina Mosca. In questo caso il giovane è accusato di aver usato violenza a un'altra giovane con la quale aveva avuto un'altra relazione. In primavera Polverini aveva chiesto anche alla Mosca di testimoniare a suo favore in questo procedimento.

La notte incriminata la giovane aveva lavorato come baby sitter presso la solita famiglia. Polverini sapendo che alla fine chiamava un taxi aveva camuffato la sua vettura e si era messo addosso una parrucca. La giovane era caduta nella trappola. La violenza sarebbe avvenuta lungo il canale navigabile delle Noghere, nel punto in cui venti mesi più tardi sarebbe stata uccisa e gettata in acqua Marina Mosca. L'esito di questo processo potrebbe influenzare il successivo.



## Scontro fra due auto, ferita una donna

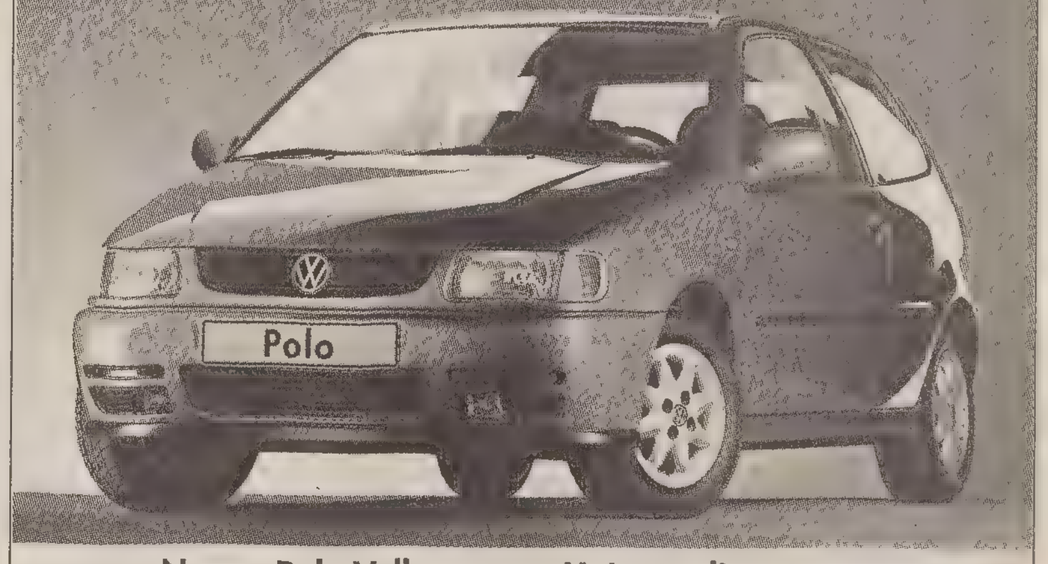
È rimasta gravemente ferita ieri sera Daniela Dimitrova, coinvolta in un incidente stradale dalle parti di Piazza Perugino.

Il sinistro è avvenuto poco dopo le 20, all'incrocio tra via Settefontane e via Conti. Per cause ancora in corso di accertamento da parte di vigili urbani intervenuti sul posto, due auto sono entrate in collisione.

Si tratta di una Opel targata Ts/299380 e di un'Alfa Romeo targata Ts/ 335450.

Daniela Dimitrova si trovava appunto a bordo della Opel. L'impatto è stato particolarmente violento e la donna ha riportato diverse ferite. Sul posto è accorsa un'ambulanza del 118, che ha trasportato la donna ferita all'ospedale di Cattinara. Qui i sanitari hanno emesso una prognosi di 15 giorni, e Daniela Dimitrova è stata ricoverata.

Non si finisce mai di scoprirla.




Nuova Polo Volkswagen. Un'auto di sostanza.

Eccola, finalmente, per tutti gli automobilisti: la migliore sintesi in fatto di sicurezza, di affidabilità, di agilità.

Sembra appartenere a una categoria superiore, invece la nuova Polo è, semplicemente, superiore.

Con un allestimento ricchissimo, che va dal servosterzo all'antifurto elettronico con blocco motore.

Venite a provarla. È il modo migliore per cominciare a scoprire che è nata una nuova, grande Volkswagen.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA POLO.

| Versioni | 1.05 | 1.05 Comfort | 1.3 | 1.3 Comfort | 1.6 Comfort |
|---|---|---|---|---|---|
| Potenza kW/CV. | 33/45 | 33/45 | 40/55 | 40/55 | 55/75 |
| Prezzo* | 15.8 | 17.5 | 18.1 | 18.9 | 19.2 |

*Versioni 3 porte in milioni di lire.

Volkswagen C'è da fidarsi.

Vi aspettiamo:

per un giro di prova

autosalone catullo

TRIESTE - VIA FABIO SEVERO 52 - TEL. 040/568332

AL «DANTE» LEZIONI REGOLARI, E DA DOMANI ANCHE AL «PETRARCA»

# Occupazione agli sgoccioli

## Gli studenti ribadiscono la loro apartiticità, e continuano la discussione sui temi della protesta

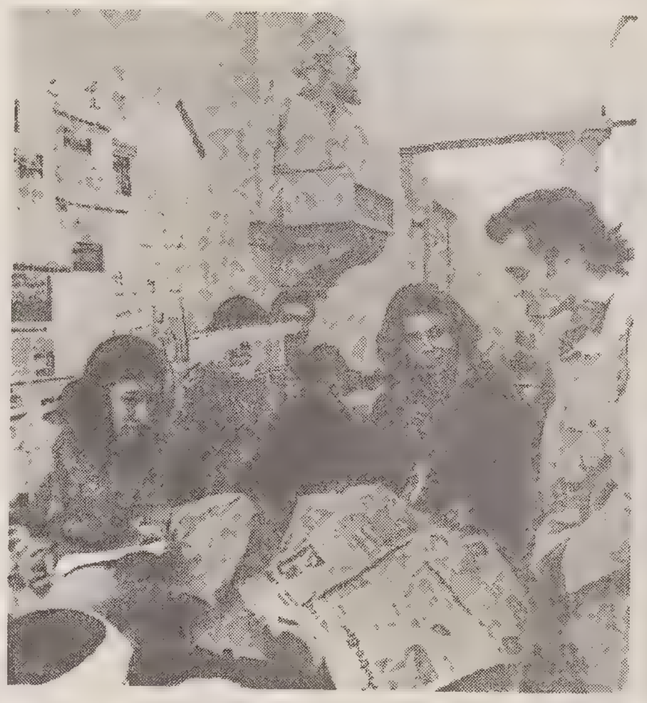
*Alle singole carenze strutturali degli istituti si aggiungono il contestato decreto D'Onofrio e il timore della privatizzazione*

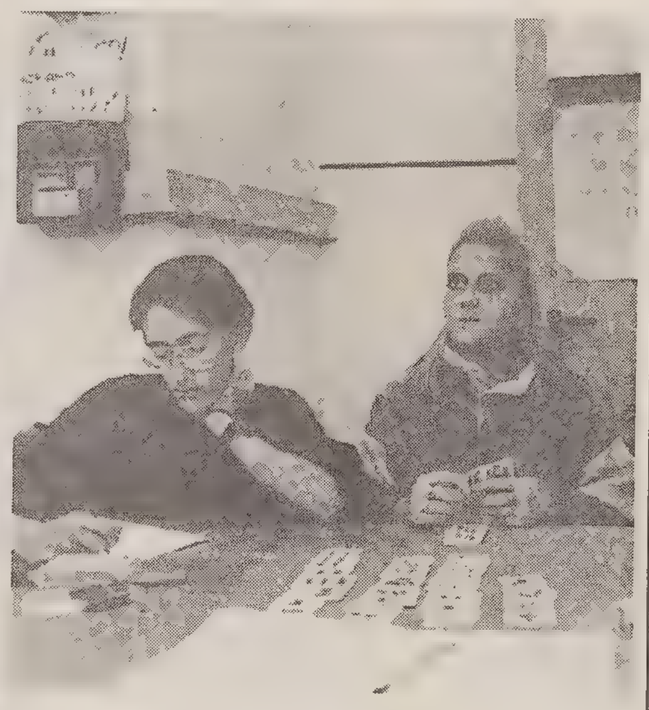
È ormai definita la mappa della protesta negli istituti medi superiori di Trieste: ad eccezione del Dante, dove da ieri mattina le lezioni sono riprese regolarmente dopo le due assemblee di venerdì e sabato scorsi, e del Petrarca, dove l'occupazione è stata tolta e dove questa mattina verrà eseguita la disinfestazione (le lezioni riprenderanno regolarmente domani), tutte le altre scuole sono in mobilitazione. «Dante» e «Petrarca», inoltre, non parteciperanno alla manifestazione del primo dicembre, né aderiranno al documento del comitato provinciale.

Confermata ieri, al termine dell'assemblea, l'occupazione anche al Galilei. Le forme sono analoghe:dall'occupazione continua, all'assemblea permanente, all'autogestione, alla cogestione. Denominatori comuni, la dichiarata apartiticità delle varie iniziative, la decisa volontà di dimostrare senso di responsabilità e coerenza nelle scelte senza trasformare la protesta in una facile occasione di vacanza, lo stretto collegamento, quasi un coordinamento, tra tutti gli istituti.

Fronte quasi compatto, dunque, ma non solo nelle forme: anche la sostanza, al di là delle singole carenze strutturali e organizzative delle rispettive scuole che pure erano state sbandierate all'inizio della protesta come motivi scatenanti (aule troppo piccole, palestre inadeguate, alunni «costretti» a trasferirsi nelle succursali, attrezzature sottodimensionate, ecc.) rispecchia un'omogeneità di fondo che la dice lunga sul disagio degli studenti; nel mirino, il decreto D'Onofrio, lo spettro della privatizzazione e la conseguente possibilità di scindere non solo lo studio, ma anche gli studenti. C'è poi la questione dell'elevazione dell'obbligo scolastico fino a 16 anni, condizione che, con le modalità espresse dal ministro «non risponde – si legge in un documento diffuso in questi giorni dagli studenti – alla domanda di allargare la base culturale del paese. I primi due anni di scuola superiore saranno obbligatori, ma non uguali per tutti, mentre la scelta dell'indirizzo deve avvenire a 14 anni; l'obiettivo di raggiungere per tutti un pari livello di preparazione dopo il 14.o anno, non viene raggiunto». Altro scoglio, l'aggiornamento dei programmi, una delle principali esigenze della scuola italiana: la proposta di legge consente al ministro di definire i programmi tramite decreti, senza ricorrere alla legislazione, «concentrando – osservano ancora gli studenti – un enorme potere nelle sue mani: vorremmo una scuola a immagine delle nostre esigenze e del nostro futuro, non del ministro di turno». Rifiuto netto dell'autonomia scolastica, ovvero della possibilità per ciascuna scuola di fissare la quota di tasse per l'iscrizione; questo determinerebbe la creazione di scuole povere e di scuole ricche con tutte le conseguenze sulla preparazione, e, più in là sull'inserimento nel mondo del lavoro. Di questo e di altro ancora si sta discutendo da una settimana nelle scuole occupate, autogestite e cogestite: i frutti dell'analisi confluiranno in un documento che verrà inviato al ministero. Giovedì mattina, corteo conclusivo e venerdì fine della protesta: tutti a scuola.

**Gil**





A sinistra, rassegna stampa al «Carducci». A destra, relax al tavolo della sorveglianza al «Carli». (Foto Sterle)

# L'Assemblea fa i conti all'Ateneo

Continua la protesta degli studenti all'ateneo triestino. Riuniti ormai da quattro giorni in assemblea permanente nell'aula magna della sede centrale i ragazzi hanno tenuto ieri la loro prima conferenza stampa ufficiale. Oltre a ribadire la volontà di proseguire l'occupazione fino alla conclusione dei lavori delle diverse commissioni formatesi nei giorni scorsi, gli studenti hanno sottolineato l'appello alla collaborazione rivolto a tutte le componenti dell'università.

Meno «ideologicizzati» dei colleghi del dipartimento di Storia, si sono dichiarati aperti a qualsiasi contributo, venga questo dal corpo docente o non docente e dalle diverse associazioni studentesche.

«Siamo un'assemblea apartitica — hanno precisato — e non violenta, coerente al dettato costituzionale e legata al movimento studentesco nazionale con il quale ci manteniamo in contatto». Nel corso della conferenza stampa i ragazzi hanno relazionato sul lavoro effettuato finora nelle quattro commissioni studentesche dedicate alle tasse e al bilancio, ai servizi e disservizi dell'università, alla qualità dell'insegnamento impartito e al peso delle rappresentanze studentesche nell'ambito degli organi consiliari dell'ateneo.

«Per quanto riguarda la prima commissione — hanno spiegato — stiamo vagliando la composizione delle tasse e i criteri utilizzati per l'esonero. Tra le proposte da discutere in assemblea figurano l'elevazione del tetto massimo previsto per le riduzioni nel pagamento, l'ottimizzazione degli introiti a disposizione dell'amministrazione e l'eliminazione degli sprechi».

A questo proposito ecco un dato curioso emerso nel corso della disamina dei vari documenti: in barba alle solite dichiarazioni ufficiali a proposito dei «tagli» che avrebbe subìto il bilancio, i ragazzi hanno scoperto che i finanziamenti statali per quest'anno a disposizione dell'ateneo sono gli stessi degli anni scorsi.

Tra i disservizi gli studenti segnalano gli eterni problemi della carenza di sale studio e laboratori, sommati a quelli presenti in ogni singola facoltà. La funzione attuale e futura dei rappresentanti degli studenti sarà anche essenziale argomento di discussione. «Il senato accademico integrato — è stato ricordato — che dovrebbe consegnare a questo ateneo un nuovo statuto definendo doveri e diritti di ogni componente universitaria non si riunisce da circa sei mesi e questo è un problema che va risolto anche con il nostro contributo».

Per domani un'altra conferenza stampa è fissata alle 15 al dipartimento di Storia, mentre in sede centrale l'occupazione proseguirà arricchita da momenti di confronto e iniziative culturali. La prima in «cartellone» è una conferenza-dibattito sull'Aids prevista per giovedì.

**Erica Orsini**

La conferenza stampa degli studenti nell'Aula magna dell'Università. (Italfoto)

IN BREVE

## Lo Snals ha deciso di non aderire allo sciopero generale

La segreteria provinciale dello Snals di Trieste ha deciso di non aderire allo sciopero generale del 2 dicembre perché, si legge in un comunicato, «lo ritiene pretestuoso e strumentalizzato a fini politici, senza credibili connotazioni di carattere realmente sindacale. «Questa posizione dello Snals triestino - spiega il segretario provinciale Giuseppe Ughi - è già stata espressa nel corso dei lavori dell'ultimo Consiglio nazionale del sindacato autonomo: e non è più tollerabile e giustificabile la partecipazione dello Snals alle manifestazioni dei sindacati confederali quando non c'è unità di intenti sui gravi problemi che travagliano la scuola italiana».

### I docenti del «Carducci» protestano contro l'inquinamento e il rumore in centro

I docenti dell'istituto magistrale «Carducci» con un comunicato fanno presente alla cittadinanza e all'amministrazione comunale «l'intollerabile situazione di inquinamento atmosferico e acustico della zona in cui sorge la sede dell'istituto magistrale: via Corsi, via Milano, largo Panfili», e chiedono a gran voce «che il Comune istituisca e faccia rispettare il divieto di transito per gli automezzi pesanti lungo la via Milano, impedendo così a camion e autocorriere super-inquinanti di ammorbare l'aria che allievi e docenti sono costretti a respirare». I docenti chiedono inoltre al Comune di vigilare sul parcheggio di largo Panfili, dove «a causa del numero esuberante di auto in sosta si verificano continui "concerti" di clacson che rendono impossibile svolgere le lezioni».

### Anche gli autobus sono a rischio il 2 dicembre per una protesta nazionale

L'Act fa sapere che il 2 dicembre potranno verificarsi carenze nel consueto servizio dei bus. Le segreterie nazionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, UilTrasporti e Faisa-Cisal, in relazione alle trattative per il rinnovo del contratto nazionale hanno infatti proclamato uno sciopero di 4 ore dalle 9 alle 13.

### Si parla di Occidente ed ex Jugoslavia all'Associazione italo-americana

L'Associazione Italo-americana in collaborazione con l'Usis e l'Isdee, organizza oggi, alle 11, nella sede dell'associazione in via Roma 15, una conferenza di Susan Woodward sul tema «La reazione occidentale verso l'ex Jugoslavia: uno sguardo alla formulazione delle politiche».

### Giovani europei in viaggio di studio ricevuti ieri mattina in Municipio

Una cinquantina di giovani provenienti da diciotto Paesi europei sono stati ricevuti ieri mattina nella sala del Consiglio comunale dall'assessore Giorgio Zanfagnin, nell'ambito di un progetto della Commissione dell'Unione europea volto allo studio della convivenza pacifica di minoranze etniche, religiose e linguistiche in un piccolo territorio. Il progetto prevede giornate di studio, visite alle sedi di comunità e centri culturali a Trieste e Gorizia, incontri con studenti sloveni e quindi con giovani di nazionalità italiana in Istria. «Trieste - ha ricordato Zanfagnin ai ragazzi - a partire dall'istituzione del Porto franco ha sempre sostanzialmente confermato, pur con alcuni momenti difficili, questa sua complessa ma irrinunciabile vocazione di punto di congiunzione fra mondi diversi; una complessità che perdura tuttora». L'assessore delegato ha anche illustrato come anche in Consiglio comunale le minoranze locali siano rappresentate, specificatamente quella slovena, con eletti in più partiti».

TUTTO ESAURITO IERI ALLA FACOLTA' DI ECONOMIA PER L'INCONTRO CON OLIVIERO TOSCANI

# A lezione con un genio dell'immagine

## Il noto fotografo ha spiegato la filosofia che ispira il suo lavoro, rilanciando le accuse di cinismo

*«Oscenità significa propagandare un mondo che non esiste, come fa la vecchia pubblicità. Io racconto soltanto un'esperienza»*

Docente lui? Assolutamente no, ai ragazzi non vuole insegnare ma soltanto raccontare un'esperienza. L'oscenità? Un limite. Benetton? Un ottimo imprenditore. Un pubblico record ha accolto ieri alla Facoltà di economia e commercio il noto fotografo Oliviero Toscani, ospite d'eccezione dei ragazzi dell'Aiesec, insieme al responsabile pubblicitario dell'azienda Benetton, Salvi. L'aula-conferenze della facoltà non è bastata a contenere una vera e propria folla di studenti e cittadini accorsi ad ascoltare l'insolita «lezione» di questo genio dell'immagine.

Un genio spesso contestato a causa delle sue fotografie fin troppo realistiche e crude, tratte dalle tragedie della vita. Chi non ricorda la malattia per Aids e la morte in Bosnia, sbattute in copertina, appiccicate ai muri delle nostre città? E il sesso, i suoi tabù e i suoi pericoli e anche i suoi strumenti, le diversità razziali, sventolate in macrodimensioni ed enfatizzate dai mille colori che ricordano la produzione dell'azienda Benetton? Il dibattito su pubblicità e cinismo, questo anche il titolo dell'incontro di ieri, è un argomento sempre attuale e di cui Toscani è da anni protagonista assoluto.

Ma lui, ieri, in una dissertazione simpatica, condita da una giusta dose di umorismo e alleggerita dalla tecnica del gran comunicatore, ha spiegato la sua visione del cinismo rovesciandone il concetto tradizionale.

«La vecchia pubblicità — ha affermato Toscani — quella sì che è cinica. L'immagine edulcorata di un mondo che non esiste, fatto di famiglie felici cresciute nella Valle degli Orti e tirate su a merendine del Mulino Bianco, dove tutte le donne usano la crema di Isabella Rossellini, quella è la rappresentazione del vero cinismo. E' cinica la Fiat che spende miliardi in pubblicità, ma non ha mai detto come si muore sulle autostrade o l'azienda che vuol far credere alla gente che il rispetto si calcola attraverso ciò che si consuma».

Altro che immagini choc, dunque, il cinismo sta nella menzogna della reclame. «Prima o poi — ha concluso Toscani — ci sarà anche il processo di Norimberga alla pubblicità. Si conteranno le vittime e si troveranno i colpevoli». E lui, tra questi ultimi, naturalmente, spera di non esserci.

**Erica Orsini**

Grande partecipazione di pubblico all'incontro con Oliviero Toscani. (Foto Sterle)

## Erdisu, interrogazione del Pds in Regione

Sugli ulteriori sviluppi della vicenda relativa all'Erdisu è intervenuto con un'interrogazione il consigliere regionale Michele Degrassi (Pds). «Nonostante la contrarietà del presidente Germi — afferma il consigliere — il consiglio di amministrazione dell'Erdisu ha deciso di pronunciarsi favorevolmente sulla nomina del nuovo direttore proposto dalla giunta regionale. Tale fatto sembra poter indicare una via di risoluzione ai problemi da lungo tempo irrisolti».

Le organizzazioni sindacali condizionerebbero però una ripresa del confronto alla presenza dell'amministrazione regionale nella fase terminale della definizione dei nuovi regolamenti dell'ente. Ritenendo «quanto mai indispensabile la partecipazione dell'amministrazione regionale per non compromettere quella che per ora appare l'unica possibile strada percorribile», Degrassi ha interrogato la presidente della giunta per sapere se intende acconsentire alla richiesta formale dell'Erdisu di partecipare agli incontri.

# Così cambierà l'assistenza

Come cambierà l'assitenza infermieristica è uno dei temi più scottanti e maggiormente discussi nell'ambito del più generale problema della Sanità. E proprio l'assistenza infermieristica e l'evoluzione della professione è stato il tema al centro del convegno «Conoscere per fare... conoscere per divenire», organizzato dalla Scuola vigilatrici d'infanzia dell'Istituto Burlo Garofolo in occasione della consegna dei diplomi dei corsi conclusisi nell'anno scolastico 1993/1994.

Alla presenza di oltre duecento persone (tra infermiere pediatriche, infermieri professionali, vigilatrici d'infanzia), dopo l'apertura dei lavori — alla quale erano presenti anche il commissario straordinario del Burlo, Guido Gerin, il direttore scientifico, Sergio Nordio e il direttore sanitario del Burlo Gilberto Bragonzi — e dopo l'introduzione della direttrice didattica della scuola, Giuliana Pitacco, sono state presentate delle riflessioni sul passato dell'assistenzainfermieristica e sull'evoluzione della professione. Sono stati in particolare esaminati i problemi insoluti che affliggono la categoria, ipotizzando eventuali soluzioni tali da permettere un miglioramento globale dei servizi di assistenza infermieristica.

Sono stati poi affrontati i temi legati al presente, in particolare quelli relativi alla possibilità di utilizzo da parte del professionista infermiere di strumenti per il miglioramento della qualità dell'assistenza.

Sono stati, quindi, presentati alcuni interventi mirati alla gestione concreta dell'assistenza, interventi riguardanti soprattutto teorie e modelli infermieristici, e inoltre i piani di assistenza, la verifica e revisione della qualità dell'assistenza 'infermieristica, l'analisi sistemica, i sistemi informativi, ecc.

A conclusione della giornata di studio, Annalisa Silvestro, membro del comitato centrale della Federazione nazionale dei collegi Ipasvi (Infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia) ha parlato sul futuro della professione, in relazione all'istituzione del diploma universitario e alla prossima pubblicazione dei profili professionali.

Infine, la presidente del collegio provinciale Ipasvi, Patrizia Buzzai, a nome del consiglio direttivo, ha consegnato una borsa di studio alla neodiplomata Raffaella Deyme per aver sostenuto la miglior prova d'esame.

SURF
NOVITÀ!
LABORATORIO INTERNO
FINO AL 30 NOVEMBRE
FONDO - LAMINE - SCIOLINATURA
L. 20.000
VIALE MIRAMARE 31 ☎ 425145

Pellicceria Annapelle
confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni puliture e custodia di
pellicce pelle e montoni
TRIESTE via Gatteri 48 - Tel. 633296

Regala un sorriso a Natale!
HAPPY SMILE
nel mese di dicembre ti aspetta con un utile omaggio
TRIESTE via Milano 3/c, tel. 634930

La bigiotteria di prestigio per ogni occasione!
BIJOUX CASCIO
TRIESTE - Corso Italia 2
Tel. 040 / 630881

LA TUA CONSULENTE ESTETICA... TI ASPETTA IN:
Via Crispi, 28 - TRIESTE
Tel. 040/637582

O.M.I.
Targhe, incisioni a pantografo tridimensionali su tutti i metalli
PLASTICA • PIETRA LEGNO
Via Foschiatti n. 9/c
Tel. 761006

LA VITALITA' E' IN NOI. NOI VESTIAMO LA VITALITA'
BIRKENSTOCK
DSTUNI
Via Machiavelli, 28/c
Tel. 040/369829

Il buon gelato artigiano
il gelatiere
TORTE E SEMIFREDDI PER OGNI OCCASIONE
Viale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747
CHIUSO IL MARTEDI'

TRIESTE FOTOSTUDIO
di Alex WEBER
Le più belle foto della Barcolana qui da noi
TRIESTE Salita di Gretta 30/A
Tel. 413047 Fax 364932

ARREDAMENTI
Horsic snc
PER RISOLVERE OGNI PROBLEMA NEL CAMPO DELL'ARREDAMENTO
Via S. Cilino 38 - Trieste
Tel. 54390

**MUGGIA** / CONSIGLIO COMUNALE, DIBATTITO SUL BILANCIO

# Milo difende la sua giunta «Ecco i nostri punti fermi»

«Un anno fa siamo stati chiamati a costruire un modo nuovo di gestire la cosa pubblica. E adesso, bilancio '95 alla mano, possiamo dire che la giunta ha fatto un buon lavoro, individuando con competenza e professionalità i problemi e le soluzioni, sostenuta da un gruppo compatto e propositivo».

A buttare acqua sul fuoco delle polemiche che di recente avevano ipotizzato contrasti interni alla maggioranza, è stato il sindaco Sergio Milo durante il consiglio comunale di ieri sera. Una seduta inaugurata dalla «pepata» mozione d'ordine di Gianmarco Scarpa, dell'«Unione», mirante a stigmatizzare «la poco puntuale osservanza del regolamento del consiglio da parte del sindaco e della sua squadra, nonché delle norme elementari di correttezza e rispetto per le forze di opposizione».

Toni ripresi poi da Claudio Grizon, che ha richiamato la maggioranza al senso di responsabilità, facendo notare che sarebbe stato gioco facile far naufragare i lavori per mancanza del numero legale, date le assenze nelle fila di «Insieme». Ma veniamo al piatto forte della serata, servito in diverse portate dai singoli assessori. Tutti pronti a rispondere alle osservazioni avanzate durante lo scorso consiglio sul bilancio '95.

Un documento che, per usare le parole di Milo, si reggerebbe sui «pilastri dell'assistenza, istruzione e riorganizzazione dell'ente», gettando anche presupposti per un futuro intervento sul territorio. L'assessore Ferry Scherl ha ricordato come la giunta stia vagliando le diverse proposte per la viabilità muggesana, anche in prospettiva del nuovo piano regolatore, passando poi ad annunciare quelli che saranno i paletti del '95 (municipio, fognature, palazzetto di Aquilinia, edilizia scolastica, magazzini comunali e nuovi loculi). Sul fronte dei servizi tecnici Otello Tibaldi ha fatto il punto delle complesse vicende legate al ricorso al Tar per l'appalto della nettezza urbana e alla convenzione con l'Italgas per il metano, senza dimenticare il piano commercio ed il mercatino, mentre il sindaco ha parlato del poliambulatorio e della protezione civile.

A proposito del servizio di vigilanza, tra l'altro, saranno stanziati 15 milioni per l'assistenza volontaria di fronte alle scuole, cosa che permetterà ai vigili di concentrarsi sul prossimo avvio delle opere fognarie. All'appello non poteva mancare la crisi dell'Interclub e delle società sportive, per le quali potrebbero aprirsi nuovi spiragli in un bilancio, come ha detto il vicesindaco Bruno Steffè, ancora aperto a possibili variazioni. A Giovanna Pacco è toccato poi difendere le scelte in fatto di borse di lavoro (attualmente sono 25) e di assistenza. La parola è passata quindi ad Andrea Avon, che ha risposto a Santoro in merito al servizio «Zero-sei» e ai 20 milioni stranziati per le scuole private, nell'ottica di una possibile convenzione tra il Comune ed una istituzione religiosa del territorio. Approvate infine delle variazioni al bilancio '94, dovute a 54 milioni di contributi regionali per gli asili nido.

**Barbara Muslin**

**SAN DORLIGO** / CAPUZZO

## «Fondi dell'Ambiente utilizzabili per sanare anche la Ferriera»

La crisi della Ferriera potrebbe ricevere una boccata d'ossigeno dai finanziamenti della legge istitutiva del ministero dell'Ambiente per le zone a rischio ambientale. E si tratta di mille miliardi stanziati per il '94. Ma per riuscire a recuperare i fondi necessari al ripristino ambientale dell'impianto di Servola risulta indispensabile mettere da parte gli antagonismi e fare fronte comune tra gli enti locali, le forze pubbliche ed economiche, le organizzazioni sindacali.

A auspicare questa coralità d'intenti è Alessandro Capuzzo, consigliere verde a San Dorligo della Valle. «E penso non solo alla Ferriera – sottolinea – ma anche alla bonifica dell'ex Aquila e dei tanti insediamenti industriali dismessi della nostra provincia. Un problema, tra l'altro, denunciato anche a Muggia da Rifondazione comunista».

Il pensiero dell'esponente verde torna quindi all'interrogazione degli onorevoli Massimo Scalia e Gianni Mattioli, che tanto scalpore aveva fatto durante l'ultimo consiglio, attirandogli gli strali di quasi tutte le forze politiche e una minaccia di querela del sindaco.

Oltre a puntare l'indice sulla vicenda dei due nuovi bacini petroliferi Siot previsti a San Dorligo, i deputati verdi si richiamano infatti alla «pericolosità» della zona industriale di Trieste. Un comprensorio che deve essere risanato per la presenza in esso di «molte attività ad alto rischio, alcune delle quali semidismesse o abbandonate (raffineria ex Aquila, porto petroli e deposito Siot, Ferriera di Servola, inceneritore di San Pantaleone, ecc.) come dimostrato dallo studio Eidos della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia».

I parlamentari chiedono pertanto al ministro dell'Ambiente che la zona industriale triestina venga dichiarata «area ad elevato rischio di crisi ambientale, come previsto dalla legge n. 394 del 1986, considerata l'evidente concentrazione di attività e infrastrutture pericolose per la salute dei cittadini e per l'equilibrio ecologico del territorio».

**b. m.**

**DUINO-A.** / L'ASSESSORE AL PERSONALE

# *Uffici nel caos: Goat minaccia dimissioni*

«Se entro la fine dell'anno la situazione del personale non viene sbloccata do le dimissioni, potete scriverlo».

L'assessore al personale di Duino - Aurisina Giuliano Goat non ha esitazioni nel definire «disastrosa» la situazione dei dipendenti del piccolo Comune carsico. Le polemiche che li avevano visti protagonisti qualche mese fa, insieme alla segretaria generale ora tacciono, ma le cose non sembrano essere migliorate nel frattempo.

E le frequenti é dettagliate ispezioni di controllo ordinate dalla presidenza della giunta regionale, per verificare i reali problemi e valutare eventuali possibilità di soluzione, non hanno contribuito per ora a risollevare il Comune dalla crisi.

Anzi, l'amministrazione lamenta l'eccessivo protarsi dell'operazione. «A questo punto vorremmo anche conoscere i risultati dell'ispezione - commenta infatti Goat - e sapere che intenzioni ha la Regione. Soprattutto adesso che l'organico è ridotto all'osso. I rapporti tra i dipendenti e la segretaria continuano ad essere molto tesi e noi siamo costretti a fare i conti con dipendenti che se ne vanno, approfittando di qualche concorso per un altro posto, e di altri che si ammalano».

Allo stato attuale bastano due impiegate «fuori - gioco» per mandare in tilt interi uffici. «Dal due dicembre per esempio - racconta Goat - l'ufficio di segreteria sarà nuovamente sguarnito. Una dipendente cambia lavoro e due hanno chiesto un periodo di malattia. Così noi non sapremo come mandare avanti il servizio di protocollo e di battitura delle delibere».

La segretaria ha inoltre stralciato la proposta dell'amministrazione di coprire almeno un posto vacante con il trasferimento «interno» della dipendente che attualmente opera al centralino. «Secondo la dottoressa Salin - spiega Goat - la dipendente non possedeva la qualifica adatta al lavoro. Così per ora ha chiamato in segreteria AntonGiulio Bua che fino a questo momento era in aspettativa sindacale. Bua però - precisa Goat - dovrà presto prendere servizio alla casa di riposo e quindi la sua è solo una sistemazione temporanea».

Le procedure obbligate imposte infine all'ufficio del lavoro dalla normativa in materia di occupazione riducono al minimo le possibilità di supplire alle carenze d'organico con contratti a termine. «E' vergognoso che per assunzioni trimestrali sia necessario attingere addirittura da una graduatoria nazionale - sottolinea Goat - in questo modo è praticamente impossibile assumere, dato che le rinunce, da parte di gente residente in altre regioni sono innumerevoli».

**Erica Orsini**

## Film e comicità a Muggia con «Spettacolo ragazzi»

Proseguono gli appuntamenti con Muggia spettacolo ragazzi edizione invernale '94. Oggi alle 20.30, nella sala Roma del ricreatorio muggesano «Penso», ultima serata col cinema comico a cura della Cappella Undergroung. Saranno proiettati due film muti americani degli anni Venti: il celebre «When the clouds roll by» (1919) di Victor Fleming con Douglas Fairbanks sarà messo a confronto con il Buster Keaton di «The Playhouse» (1921). I film saranno accompagnati al pianoforte da Carlo Moser (ingresso gratuito). Domani invece alle 17.30 nella Sala convegni del centro culturale Millo di piazza Repubblica si terrà la terza lezione-spettacolo dedicata al «Comico nella musica» e condotta da Maria Cassi e Leonardo Brizzi, della compagnia «Arigna & Verdurini» di Firenze (ingresso gratuito). Sempre domani alle 21, nella sala teatrale Verdi, andrà in scena lo spettacolo di Marco Paolini «Liberi tutti» per la regia di Gabriele Vacis, liberamente ispirato al romanzo «La guerra dei bottoni».

DUINO-A.

## Commissioni consiliari

Sono fissate per domani mattina nella sede municipale le riunioni delle commissioni consiliari del Comune di Duino-Aurisina, chiamate a esaminare le deliberazioni di competenza in vista della seduta del Consiglio comunale del 5 dicembre. Questi gli orari di convocazione: prima commissione alle 8.30, seconda alle 10.30 e terza alle 11.


M26116

STADION
CASA D'ASTE
TRIESTE

ASTA

di dipinti del XIX e XX secolo
Antiquariato
Arredi del decoratore
Giovanni Patrini

TRIESTE
STARHOTEL SAVOIA
RIVA DEL MANDRACCHIO 4
TEL. 040-7794765 - FAX 040-7794761

VENDITA

| | | |
|---|---|---|
| Dipinti XIX e XX secolo | giovedì | 1 dicembre ore 21.00 |
| Mobili antichi, dipinti | venerdì | 2 dicembre ore 21.00 |
| Arredi Patrini | sabato | 3 dicembre ore 15.30 |

ESPOSIZIONE

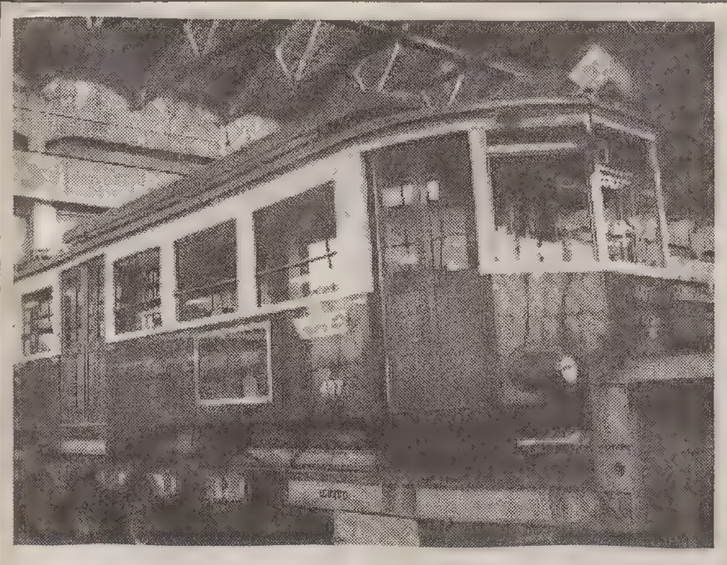
| | | |
|---|---|---|
| Martedì | 29 novembre | 10.00 - 13.00 - 16.00 - 21.00 |
| Mercoledì | 30 novembre | 10.00 - 13.00 - 16.00 - 21.00 |
| Giovedì | 1 dicembre | 10.00 - 16.00 |
| Venerdì | 2 dicembre | 10.00 - 13.00 |
| Sabato | 3 dicembre | 10.00 - 13.00 |

*Per informazioni e cataloghi*
STADION Casa d'Aste
via Cadorna 9/a - 34124 TRIESTE
Tel. 040-311319 Fax 040-311122

alme3
di Geom. SCHIFF & C. Snc
Sede: Pocenia (Udine)
0432-779573
*Porte blindate costruite su misura per qualsiasi esigenza.*
NUOVA ESPOSIZIONE
Via Piccardi 19 • Trieste

IL PAPIRO
TRIESTE - VIA DONOTA 20
040/634017 - Fax 369591
RICHIESTA CERTIFICATI E DEPOSITO DOCUMENTI presso
TAVOLARE - CATASTO
C.C.I.A.A. - TRIBUNALE

Società Pubblicità Editoriale

## *La «407» è tornata a Opicina*

**Grande ritorno a Opicina della motrice «407». Dopo una meticolosa revisione generale, che ha comportato anche alcune migliorie nei comandi e nel sistema televisivo di controllo delle porte e del binario, ieri mattina la «407» è stata fatta arrivare dall'officina trasporti Act di Broletto al deposito di Opicina, da dove presto riprenderà servizio regolare. Nel contempo è andata in officina la «405», «vittima» di un grave incidente accaduto nell'agosto '93 in piazza Dalmazia.**

CERIMONIA

## Diffusione della cultura scientifica: premio Rovis

E' stato conferito nel corso di una cerimonia il premio internazionale Primo Rovis per l'informazione scientifica divulgativa. I 20mila dollari sono stati assegnati quest'anno all'Associazione dei Ricercatori del Senegal, rappresentata da Diafara Tourè. Il riconoscimento, illustrato dallo stesso Rovis, è stato presentato da Paolo Budinich, responsabile scientifico del Laboratorio dell'Immaginario scientifico. Ha partecipato alla cerimonia il capo della Segretaria di Stato alla Ricerca scientifica e tecnologica Luigi Sentinelli, esprimendo apprezzamento per il contributo che Trieste offre al Paese e all'Europa nella diffusione della cultura scientifica.

MUGGIA

## *«Minoranza, sugli aiuti si decida a Roma»*

«I tagli sui finanziamenti alla comunità slovena in Italia esulano dalle competenze del consiglio comunale». Ecco perché il gruppo dell'«Unione», ad eccezione di Italo Santoro che si è astenuto, ha votato contro la mozione presentata nella scorsa assise consiliare da Cinzia Ostrouska, Fulvio Zuppin, Diego Apostoli e Marko Savron. «Il problema esiste – riconosce Claudio Grizon – ma interessa in primo luogo il governo e le Camere. Un Comune piccolo come quello di Muggia che influenza potrebbe avere a tale riguardo? Me lo vedo proprio il sindaco Sergio Milo che telefona o scrive a Berlusconi perché venga modificata l'entità dello stanziamento, oppure perora la causa degli sloveni con un Menia, che aveva proposto la drastica riduzione di tali fondi (salvi restando quelli per gli italiani in Slovenia)».

Ma anche gli altri parlamentari triestini non sarebbero, a suo avviso, gli interlocutori più indicati. «La Vascon e Niccolini sono sensibili alla tutela delle minoranze – sottolinea – ma non a forme di privilegio nei loro confronti».

Gianmarco Scarpa, da parte sua, ribadisce la propria contrarietà alle «sedute-comizio senza riscontri concreti». «Alla nostra proposta di aumentare gli stanziamenti in bilancio a favore del locale associazionismo sloveno – riferisce – la maggioranza aveva infatti reputato congruo l'impegno per il '95, pari a 500 mila lire».

**b. m.**

**RIONI** / SAN GIOVANNI-CHIADINO-ROZZOL: MANIFESTAZIONI NATALIZIE

# «Ricreatorio più vicino agli scolari»

Il ricreatorio di Rozzol-Melara va trasferito quanto prima dalla sua sede attuale nell'ambito del vicino comprensorio scolastico, raggiungendo in questo modo un bacino di utenza più largo e articolandosi finalmente negli spazi aperti di cui l'impianto scolastico è dotato. È questo il parere espresso dal VI Consiglio circoscrizionale di San Giovanni-Chiadino-Rozzol in un documento discusso nella riunione di qualche giorno fa. Venendo incontro alle richieste formulate dal direttore didattico del XV Circolo, Andrea Avon, e dal direttore del ricreatorio di Melara, Manlio De Panfilis, la commissione d'assistenza dell'organo di accentramento ha effettuato un sopralluogo alle strutture sopraccitate, constatando la situazione di precarietà con cui gli operatori e l'utenza sono costretti a convivere.

In un ordine del giorno presentato dal consigliere della Lega Nord Rocco, è stata rilevata l'inadeguatezza dei locali in cui il ricreatorio è stato inserito. Si sollecita quindi l'amministrazione comunale a provvedere al trasferimento della struttura all'interno del complesso scolastico di Melara. In questo modo si consentirebbe agli operatori di usufruire degli spazi all'aperto, integrando quel Progetto Integrato d'Area (Pia) con il quale vari enti sul territorio operano per la prevenzione e per la crescita sociale di Rozzol Melara e del suo circondario.

Nella stessa riunione la commissione cultura del VI Consiglio ha reso noto il programma delle manifestazioni natalizie previste in ambito e territorio circoscrizionale. Sabato 17 dicembre il gruppo teatrale La Contrada sarà di scena alla Casa Bartoli e alla Casa Serena di via Marchesetti. Domenica 18, la banda Triestinissima andrà in visita alle case di riposo di San Giovanni, a cura della Pro loco di San Giovanni. Alle ore 12 concerto in piazza con la stessa banda. Lunedì 19 recita natalizia ispirata al «Racconto di Natale» di Charles Dickens dei ragazzi del Sis Collodi, presso l'omonima scuola di via San Pasquale.

Il 20 dicembre il coro Max Reger sarà di scena alle 20.30 presso la chiesa di San Luigi Gonzaga. L'indomani, pomeriggio di festa con inizio alle 16 nel il ricreatorio comunale Lucchini di via Biasoletto, a cura della Pro Loco di San Luigi. Sempre nella stessa giornata, festa per gli anziani con il concerto del gruppo Incontro alle 20.30 presso il teatro di San Giovanni. Giovedì 22 dicembre recita natalizia presso l'oratorio di San Giovanni: infine, sabato 7 gennaio, il coro diretto dal maestro Fabio Nesbeda si esibirà alle case di riposo Bartoli e Serena.

**Maurizio Lozei**

SANTA CROCE

## Porticciolo, lavori

La Capitaneria di Porto comunica che a partire da oggi e fino al 3 dicembre è interdetta alla navigazione durante le operazioni di salpamento e spostamento dei massi, per lavori di potenziamento delle strutture difensive del porticciolo di Santa Croce, la zona interessata dai lavori stessi in corrispondenza del dente ortogonale al pennello nord. L'area nella quale si svolgono le operazioni operazioni deve essere evidenziata a cura della ditta appaltatrice con idonee segnalazioni diurne e notturne.


adriatia

SOLO DA NOI LE RATE 'SENZA' SENZA INTERESSI SENZA ANDARE IN BANCA

MOBILI ZERIAL

PRENDI UNO PAGHI MEZZO

GRANDE VENDITA PER RINNOVO ESPOSIZIONE CON SCONTI FINO AL 50%

CUCINE • MATRIMONIALI • ARMADI GUARDAROBA
Veneta Cucine · LEMA · Euromobil
SOGGIORNI • SALOTTI • CAMERETTE • INGRESSI
GRATTAROLA una lunga storia di mobili · SELVA
TAVOLINI • MOBILI BAGNO • LAMPADE • TAPPETI
Chateau d'Ax · proserpio · NOVA SERENISSIMA
SCARPIERE • DIVANI LETTO • RETI E MATERASSI

ZERIAL MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 • TEL. (040) 94.45.05
CRTRIESTE BANCA SPA
CHIEDI INFORMAZIONI SULLA FORMULA RATEALE ESCLUSIVA
COMUNICAZIONE INVIATA

## ORE DELLA CITTA'

### Circolo italo-austriaco

Su iniziativa del Circolo di cultura italo-austriaco oggi, alle 18, nella sala del Consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1, il prof. Walter Zettle membro del Pen austriaco, toccherà una questione di grande attualità parlando su «Orizzonti e frontiere della Mitteleuropa».

### Pro Senectute Club Rovis

Oggi, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, si svolgerà una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata sulle isole della Grecia: Santorino e Rodi a cura di Franco Viezzoli.

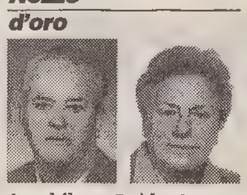
### Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Trieste, comunica che oggi, alle 21 nella sede dell'Ordine di piazza Goldoni 10, avrà luogo il corso di aggiornamento organizzato dall'Ordine, con la lezione «La medicina iperbarica» tenuta dal professor Paolo Pelaia e dal dottor Luciano Ditri.

## Ex allievi dell'istituto Duca d'Aosta

**Le classi quarte dell'istituto magistrale «Duca d'Aosta» degli anni 1948 e 1949, a 46 e 45 anni dall'esame di maturità. Ecco gli ex allievi con la loro insegnante di matematica immortalati in una foto ricordo. Da sinistra, in prima fila, Livio Aulita, Dario Pirona, Eugenio Flego, Alessandro Piola, prof. Fulvia Colla, Enzo Deluchi, Fulvio Cocci. In seconda fila, Edoardo Zebochin, Giorgio Candot, Antonino Sacchi, Edoardo Rizzati, Guido Cilla e Enzo Barbarino.**

### Nozze d'oro



Amabile e Guido Argentin festeggiano oggi il loro 50.mo anno di matrimonio circondati dall'affetto di figlio e nuora, dei nipoti e dei parenti tutti.

### Amici della lirica

Oggi, alle 17.30, sarà celebrata nella cattedrale di S. Giusto una messa di suffragio del maestro Giulio Viozzi nel decimo anniversario della scomparsa. La liturgia sarà accompagnata da musiche di Bach, Sofianopulo e Viozzi, eseguite dalla Cappella Civica.

### Nuovo libro su Kugy

In libreria da oggi un nuovo libro (edizioni Laguna) su Kugy, il grande alpinista, nel 50.o anniversario della sua scomparsa. Non è un libro celebrativo sulle imprese dell'alpinista, ma, come premette l'autore Rinaldo Derossi, la serie di letture, corredate da numerose immagini per lo più inedite, permettono di conoscere un Kugy quotidiano.

### Orari al Giulia

Il consorzio degli operatori del centro commerciale «Il Giulia» comunica che durante il mese di dicembre verrà osservata l'apertura con orario continuato dal martedì al sabato fino alle 19, domenica e lunedì fino alle 21.

### Corsi di Aiki-do

Alla palestra Kangy club di via Valdirivo 30 proseguono le iscrizioni al corso di aiki-do tenute dal m. Fiorenzo Pozzetto 4.o dan, istruttore dell'area yoseikan.

### Negozi Guina sabato non stop

Guina e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti sono aperti il sabato con orario non stop 8.30-19.30. Guina, via Genova 12 e Guina Le Scarpe, via Genova 23.

### Le nuove pagelle

Entro breve i docenti dovranno consegnare alle famiglie le nuove pagelle. Per facilitare gli insegnanti della scuola primaria nell'approccio a tale nuova dimensione l'Associazione nazionale docenti Aimc propone un breve corso di aggiornamento professionale. Oggi, (17-19) «Il documento dell'alunno: sue caratteristiche ed elementi di applicazione» (professoressa Milena Rosati). Lezioni nell'aula conferenze della sede provinciale Aimc in via Mazzini n. 26.

### Concorso magistrale

Il sindacato Snals invita tutti coloro che si sono iscritti al corso di preparazione al concorso magistrale a partecipare oggi, alle 18, nell'aula magna della scuola media statale «A. Bergamas», via dell'Istria n. 45, ad una riunione in cui verranno illustrare le modalità e l'organizzazione del corso.

### Chi li ha visti? di Marani

Oggi, con inizio alle 18, al Circolo della Stampa di Trieste (Corso Italia 13), il giornalista Roberto Altieri presenterà il libro: «Chi li ha visti? Dalla spartitocrazia alla Seconda Repubblica» di Paolo Marani, coedizione Ote Spa - Mgs Press Sas.

### Boralevi al Cca

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini della Assicurazioni Generali, via Trento 8, l'architetto professor Alberto Boralevi, profondo conoscitore del tappeto «d'alta epoca», e antiquario a Firenze, terrà una conferenza sul «Tappeto come opera d'arte».

### Università Terza età

Oggi, aula A 16-17, professor N. Orciuolo, Geografia turistica; 17.20-18.20, professoressa I. Chirassi Colombo, Le religioni dualiste; Aula B, 16-18, professoressa G. Franzot, Lingua francese: II e III corso.

### Artigianato scandinavo

Oggi si terrà l'inaugurazione della nuova esposizione di antiquariato e artigianato artistico dalla Scandinavia, da Epoka, in via Polonio 7, dalle 18 in poi.

### Rotary club Trieste Nord

Oggi, alle 20.30, all'hotel Jolly, in occasione della settimanale riunione conviviale del Rotary club Trieste Nord, la dottoressa avvocato Viviana de Grisogono parlerà sul tema «L'esperienza di un assessore quasi per caso». In quest'occasione il presidente Giorgio Cividin, a nome del Club, consegnerà formalmente ai responsabili dell'ospedale infantile Burlo Garofolo due pulsossimetri.

### Circolo ufficiali

Oggi, alle 18, al Circolo ufficiali di presidio, via dell'Università 8, Mario Pardini reciterà e canterà Prévert.

### Incontri di poesia

Oggi, alle 18.30, nella sede del club Zip, associazione di autoaiuto e volontariato, in via delle Beccherie 14/b, si svolgerà il laboratorio di scrittura con l'attore Rino Romano. Chi scrive può partecipare portando alcuni suoi scritti. Per informazioni telefonare al 365687 al pomeriggio.

### Stelle di Natale

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, ha organizzato al Centro commerciale «Il Giulia», in via Giulia 75/3 la mostra collettiva di artisti triestini e regionali, dal titolo: «Artistiche stelle di Natale». La mostra si inaugura oggi, alle 18.

### Inner Wheel club

Le socie dell'Inner Wheel club di Trieste effettueranno questa mattina una visita al laboratorio di maglieria della Comunità di San Martino al Campo. L'appuntamento è fissato alle 10.15, davanti a villa Revoltella.

### Circolo Generali

Questa sera, alle 17.30, nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, appuntamento con «L'attualità nella medicina», un programma ideato e condotto da Liliana Ulessi, ospite il dottor Paolo Polacco, specialista in neurologia, già aiuto corresponsabile ospedaliero di neurologia e fisiopatologia del sistema nervoso.

### Italo britannica

Oggi, alle 11, nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana, via Roma 15, la dottoressa Susan Woodward, «Visiting Fellow» per il programma studi di politica estera della Brookings institution di Washington, terrà una conversazione in lingua inglese (con servizio di traduzione consecutiva) sul tema: «La reazione occidentale verso l'ex Jugoslavia: uno sguardo alla formulazione delle politiche».

### I negozi Guina... ... a casa vostra!

Guina, G. Point by Guina e Guina Le Scarpe, per tutto dicembre vi offrono la consegna gratuita direttamente a casa vostra di tutti gli acquisti effettuati presso i nostri negozi. Guina, G. Point by Guina e Guina Le Scarpe, via Genova 12-23.

## STATO CIVILE

NATI: Bianchetti Valentina, Cuk Agnese, Bolcich Barbara.
MORTI: Lollo Giuseppe 66, Pitacco Anita 69, Del Giusto Nadia 47, Velicogna Carmela 73, Kavcic Emilia 91, Passoni Olga 71, Fornasari Terenzio 57, Torresin Carlo 48, Martellani Anna 94, Novotna Stefania 82, Hrovat Argia 87, Kocijancic Raffaele 83, Pipan Vittorio 60, Crassà Giorgio 76, Vascotto Carlo 90.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

RITMI E TONI NEGLI SPAZI DELLA «JULIET»

## Serata di arti figurative e poesia

*Generosamente à la page, Roberto Vidali ha escogitato, assieme a Lello Voce, una serata per arti figurative e lettura di testi poetici elaborati dall'ensemble di Baldus, rivista di letteratura che, nella nuova veste quadrimestrale, intende ampliare i propri orizzonti tecnici e culturali e, nel contempo, completare lo scollamento da Gruppo 93.*

*In tal senso, quella di Trieste non è che una delle tante tappe, all'interno del circuito dell'Italia centro/settentrionale, toccate dai cultori dei tratti soprasegmentali in quest'ultimo scorcio del '94.*

*Giovedì 24 novembre, dunque, Voce si è esibito — nomen est omen — nella variegata tensione di ritmi e toni, all'interno dello spazio espositivo Juliet (via Madonna del Mare 6), che ha ospitato, per l'occasione, una serie di operine consonanti con la performance dei seguaci di Teofilo Folengo.*

*Attraversando le tre sale per giungere al punto focale della manifestazione, il visitatore veniva infatti scortato e debitamente introdotto dalle minute rappresentazioni satiresche di Claudio Massini, accostate, nella prima sala, a un minimale collage in seppia e giallo di Stefano Peroli, a una microscopica foto pseudo eclatante di Maurizio Cattelan, e alle ispirazioni marinare fittamente tratteggiate da Silvio Merlino, il tutto sprofondato in un recitativo argutamente registrato.*

*A seguire, con intento shocking, nella seconda sala, convivono le smaglianti farfallevelivoli da combattimento di Merlino, lo spiazzante invito al trentesimo compleanno di un Cattelan-pesce d'aprile, le casette gommose proiettate in gai spazi dalle vivaci insidie appena nascoste di Enrico T. De Paris, l'intrigante enigma dell'ombra di Ernesto Jannini, gli schizzi con interventi policromi per slittamenti dall'animalesco all'umano di Giuseppe Zevola, e i raffinati marchingegni esplosivi di Merlino. Al clou della questione, la scenografia per Voce recitante prevedeva quattro Massini dal malizioso fascino esotico, l'alchemico «progetto di serra per la vendita di frammenti celesti» di Merlino, e una sorta di installazione di Giacomo Verde che assembla un video endoscopico e un trittico di cartelloni dai salutiferi ragguagli, epigrammaticamente sintetizzati dal termine «Abanotherminal», ulteriormente sottolineato da logogrammi cinesi.*

*In tale contesto, su un fondale costituito da copertine della rivista Baldus, Voce ha magistralmente interpretato tre componimenti poetici dalla musicalità altamente esplosiva, superbamente giocata sull'onda di anafore e alliterazioni di riecheggianti metafore e di galvanici nonsense dal ritmo incalzante. Se ormai tale ineffabile occasione è sfumata senza possibilità d'appello, ne rimane comunque l'eco incisa ad accompagnamento della rassegna artistica, che è visitabile, oggi dalle 18 alle 21 o, previo appuntamento, comunque entro la fine di novembre.*

**Elisabetta Luca**

## PICCOLO ALBO

L'Istituto triestino per interventi sociali ringrazia l'ignoto cittadino che nei giorni scorsi ha lasciato una banconota da lire 100.000 nella cassetta degli oboli del servizio annaffiatoi del cimitero comunale di S. Anna.

Trovato nuovissimo accendino marca «Zippo» con dicitura «Aldo» Si può ritirarlo all'ufficio oggetti smarriti.

Dalle scale della via Guido Reni sono spariti due piccoli gattini uno nero e uno grigio/tigrato. Chi li ha presi è pregato di darmi loro notizie. Telefonare, ore serali al 300352.

Rinvenuto in via Rismondo, angolo via San Francesco, un braccialetto di caucciù con smalti. Telefonare al 362498.

## MOSTRE

### Galleria Cartesius

Dalla spartitocrazia alla seconda Repubblica
**Disegni satirici di PAOLO MARANI**

MOSTRE

## Tecniche pittoriche di quindici artisti

È una simpatica iniziativa quella di riunire le opere di una quindicina di artisti, triestini e non, nella sala di una delle più note birrerie locali, la «Forst», dove la mostra sarà visitabile fino al 4 dicembre.

Tra i pittori il cui nome compare più frequentemente nella cronaca artistica cittadina, registriamo quello di Marino Sormani, presente con una tempera su legno che racchiude in una riuscita e accentuata sintesi prospettica la maniera asciutta e limpida che gli è consueta; Carmelo Vranich, con un acrilico che testimonia il marcato simbolismo fantastico delle sue composizioni; Paolo Marani, con un buon «Paesaggio con figura»; l'ottima tecnica mista intitolata «Il poeta e la musa» di Franco Chersicola; le sfumate vele sul golfo di Marino Cassetti; il metafisico e interessante «Personaggio» di Dante Pisani, che ricordiamo anche nella versione tridimensionale.

Nell'ambito della ricerca incontriamo la tecnica particolare di Enzo Mari, la «Premonizione» della neozelandese Barbara Stratthdee, l'interessante calcografia di Guido Antoni, l'olio su tela di Claudia Raza, lo studio delle forme evidenziato dall'intuito plastico dello scultore giamaicano Lowell Ellis e infine la raffinata tensione espressiva di Claudio Palcic. Concludiamo segnalando la pittura-pittura di Livio Rosignano (pochi sapienti interventi cromatici per descrivere gli oggetti e annotare le atmosfere) e il gesto pittorico impetuoso di Ottavio Bomben.

**Marianna Accerboni**

## FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

Luogo e data di nascita

N. telefonico (facoltativo)

N. e categoria della pensione (se pensionato)

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

Altre notizie reputate utili

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

## IL BUONGIORNO

**Il proverbio del giorno**

Sulla pianta rigogliosa il frutto non è un peso.

**Inquinamento**

12,5 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

**Dati meteo**

Temperatura minima 8,5; massima 13,3; umidità 81%; pressione 1030,2 in aumento; cielo sereno; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura 14,6 gradi.

**Le maree**

Oggi: alta alle 6.22 con cm 48 e alle 19.33 con cm 19 sopra il livello medio del mare; bassa alle 13.21 con cm 47 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 7 con cm 53 e prima bassa alle 0.45 con cm21.

*(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).*

CONFERENZA

## L'uomo e lo spazio

**Lo spazio, l'universo: fonti di inesauribile curiosità per l'uomo. La loro conquista è sempre stata la meta dei più fantasiosi uomini di scienza. «L'uomo nello spazio, sogno e realtà», è il tema della conferenza che il prof. Pietro Enrico di Prampero, preside della facoltà di Medicina e chirurgia dell'università di Udine e ordinario di Fisiologia umana, terrà oggi, alle 18.15, nell'aula Bachelet al primo piano del corpo centrale dell'ateneo triestino.**

**L'incontro, organizzato dal centro culturale «Giorgio La Pira», con il patrocinio dell'università e dell'istituto di Fisiologia, verterà sui problemi che l'uomo ha dovuto affrontare con l'avvento dei voli aerei e spaziali, che comportano delle notevoli modificazioni alle sue normali condizioni fisiologiche e psicologiche.**

OGGI

## Farmacie di turno

Dal 28 al 4 dicembre

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Rossetti, 33 tel. 633080; via L. Stock, 9 Roiano, tel. 414304; piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Rossetti, 33; via L. Stock, 9 - Roiano; piazza della Borsa, 12; piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina - tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** piazza della Borsa, 12 tel. 367967.

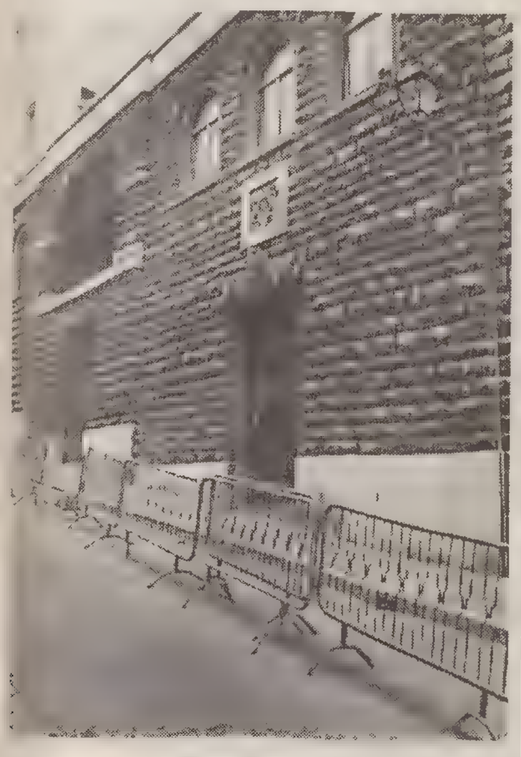
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Germano e Gabriella Versa nell'anniv. (21/11 e 22/11) dai propri cari 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Astad.
— In memoria della cara Tiziana Maghet Zadeu per il compleanno (27/11) da nonna Anna Maghet 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Armando Brandolin (28/11) da Jenny e Claudio 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Antonella Germani nell'anniv. (28/11) da Lalla 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Fausto Mauro nel XXVIII anniv. (28/11) dalla figlia Fedora 30.000 pro Itis.
— In memoria del caro Antonio Pauluzzi nel 50.o anniv. (28/11) da mamma Stefania, dalla sorella Luciana, dal cognato Valerio, dalla nipote Rita con Mauro 50.000 pro Ass. Guardia civica, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del caro Antonio Pauluzzi nel 50.o anniv. (28/11) dalla cugina Clori Radillo 50.000 pro chiesa di Fossalon di Grado (Go).
— In memoria di Carlo Aumaître nell'anniv. (29/11) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Anita Bartole nell'VIII anniv. da Rudy, Sergio e Marina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Orsola Capeller nel IV anniv. (29/11) dalla figlia Bruna 100.000, dalla figlia Lidia 50.000, da Franca, Enzo, Stefano e Patrizia 40.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria della cara mamma Francesca Karisch nel IX anniv. da Luciano e fam. 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lucio Levi per il compleanno (29/11) dalla moglie Fiorella 150.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
— In memoria del dott. Manlio Libutti nell'anniv. (29/11) da Pippo e Gianna Bucher 50.000 pro chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Romano Pipolo nel XXVII anniv. (29/11) dai figli Guido e Livio 40.000 pro Astad, 30.000 pro Cappuccini di Montuzza (pane dei poveri), 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria della principessa Mafalda di Savoia nel 50.o anniv. (Buchenwald) da Maria Llupi 50.000 pro Circolo Mafalda di Savoia.
— In memoria di Aurelio Seni nel III anniv. (29/11) dalla moglie Ada 100.000, dalle sorelle 100.000 pro Liceo Dante Alighieri (premio di studio Manlio Seni).
— In memoria di Pietro Tomè nel VII anniv. dai figli 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici); da Elvira Reggente 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paola Viatori nel II anniv. (29/11) dai nonni Nucci e Vasco 100.000 pro Soc. Ginnastica triestina.
— In memoria di Giovanni Zini nel XVI anniv. (29/11) dal fratello Alessandro 200.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.
— In memoria di Marcella Alborghetti da N.N. 200.000 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).
— In memoria di Antonio Apollinari e Isabella Gargiuolo dai familiari Apollinari 200.000 pro Emergenza Trieste.
— In memoria di Mario Beccari da Mauro Sarti e Mario Papa 100.00 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvio Bitisnig dalla moglie Ida 50.000 pro Caritas (bambini Bosnia), 50.000 pro Caritas (bambini Ruanda).
— In memoria di Ottavio Bressi dalla moglie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Corossi dalla fam. Apollinari 150.000 pro Ass. Donatori organi.
— In memoria di Bianca Corradini da N.N.100.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
— In memoria del barone Giovanni Economo dalla moglie Polissena e dalla figlia Elena 300.000 pro Com. greco orientale, 200.000 pro Airc, 200.000 pro Cri - sez femm., 300.000 pro Ass. G. de Banfield; dalla sorella Christiane Seilern 200.000 pro Com. Greco orientale, 100.000 pro Airc, 100.000 pro Cri - infermiere volontarie, 100.000 pro Ass. G. de Banfield; dalla sorella Gabriella Economo 200.000 pro Com. greco orientale, 100.000 pro Cri - sez. femm., 100.000 pro Airc, 100.000 pro Ass. G. de Banfield; da Monica Didisheim 100.000 pro Com. greco orientale: da Mercedes Weiss 100.000 pro Cri.
— In memoria di Maria Gargiuolo e Pietro Gargiuolo dai familiari Apollinari 150.000 pro Ass. Donatori sangue.
— In memoria di Ida Guazzaroni dalle fam. Rizman 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fiorella Lassiani da Marta Muratti 100.000 pro Astad.
— In memoria di Lucio Malossi da Luciana e Dario Pirona 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marchi da Cristina, Susanna, Erica e fam. 150.000 pro Airc.
— In memoria della zia Norma da Alberto Senci 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad.
— In memoria dell'avv. Egone Orazi da Gioi Seppilli 30.000 pro Astad.
— In memoria di Adolfo Puntaferro dalla fam. Ferlin 100.000 pro Unità coronarica (prof. Camerini).
— In memoria di Giuseppe Pregarz da Grazia e Giorgio 100.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Bianca Ravasini da Corinna e Marino 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lodovico Strami dai nipoti Stelio, Walter e Livio Venchi e famiglie 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rino Tiepolo dalla sorella Fulvia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Guerrino Trevisan da N.N. 300.000 pro Caritas diocesana (necessità urgenti).
— In memoria di Ernesto Vollari dai cugini Wald 100.000 pro Monastero Benedettine S. Cipriano; da Sergio e Bruna De Carli 100.000, da Rosa De Carli 50.000 pro Ass. Donatori sangue; da Amorina e Silvana Bressi 50.000 pro Astad; dagli affezionati vicini di casa 170.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria di tutti i propri cari defuntri da Norma Salvadori 50.000 pro asilo Lodovico Deangeli, 50.000 pro chiesa di Tesis di Vivaro.

OGNI MERCOLEDI'

# Filmografia ebraica Rassegna al museo Carlo e Nora Wagner



Prenderà il via domani la rassegna di film ebraici

Il museo della Comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner» sta per dare l'avvio a una rassegna di filmografia «ebraica». I film che saranno proiettati saranno infatti di argomento ebraico, o riguarderanno comunque argomenti attinenti all'ebraismo. Per argomento ebraico, spiegano gli organizzatori, si intendono tutte le tematiche religiose, politiche, sociali e culturali che abbiano a che fare con gli ebrei e con l'ebraismo. Rientrano quindi nella programmazione della rassegna tematiche come la religione, le tradizioni, il Sionismo, Israele, l'umorismo ebraico, l'antisemitismo, i rapporti tra popolazione ebraica e non, lo Shoah (Olocausto), la storia delle comunità ebraiche. La rassegna viene realizzata in collaborazione con la videoteca del Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano che fornisce il materiale video, la consulenza specifica e la documentazione utile al regolare svolgimento della manifestazione.

Le proiezioni avranno luogo ogni mercoledì (a partire da domani, 30 novembre), alle 20.30, salvo diversa comunicazione, nei locali del museo della Comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner» in via del Monte 5, fino all'ultimo mercoledì del mese di giugno.

Tra i film che verranno programmati nell'ambito della rassegna, figurano titoli come «Il diario di Anna Frank», che racconta la triste storia delle vicissitudini di una famiglia ebrea olandese, nascostasi durante il periodo nazista, narrata dalle pagine del diario di una ragazza. O come «In nome dei miei», che è la storia di Martin Gray, «L'uomo dai mille dolori». Prevista inoltre la proiezione de «L'affare Dreyfus», la storia dell'ufficiale francese Alfred Dreyfus, che venne ingiustamente accusato di spionaggio dallo stato maggiore francese, e che rivelò il profondo antisemitismo che imperversava nella società francese di allora.

RICCO CALENDARIO DI INIZIATIVE DELL'ASSOCIAZIONE «AMICI DEI PRESEPI»

# Natività in Piazza Grande

## Ricostruita la Trieste dell'Ottocento secondo un quadro di Giuseppe Bernardino Bison

Natale significa gioia, significa festa e per i più piccini vuol dire regali, abeti addobbati con mille luci e colori. Ma Natale significa anche presepe, una tradizione antica, le cui origini sono legate alle sacre rappresentazioni e ai misteri medievali, e che fu poi ripresa da San Francesco d'Assisi nel 1223, con il Presepe di Greccio.

Questa tradizione a Trieste si rinnova ogni anno, grazie alle iniziative che la sezione triestina dell'Associazione italiana amici del presepio, organizza durante il periodo natalizio per festeggiare uno degli aspetti più amati del Natale. Un'associazione, quella degli «Amici del presepio», nata molto tempo fa, nel 1953 a Roma, e che oggi ha più di 3 mila iscritti. La sezione triestina, è nata ufficialmente nel 1983 ma attiva già molto prima, è ospitata dall'Opera figli del popolo a Palazzo Vivante, ed ha circa un centinaio di iscritti. Gli amici dell'associazione lavorano tutto l'anno per regalare, ogni Natale alla città, un presepe «nuovo», ambientato cioè in situazioni diverse.

Quest'anno il presepio costruito dall'associazione è ambientato in «Piazza Grande», cioè nella vecchia Piazza Unità. Gli amici dell'associazione hanno ricostruito uno scenario, basandosi su un quadro di Giuseppe Bernardino Bison che ritrae la piazza nell'800, servendosi inoltre di stampe antiche, per cercare di riprodurre l'ambiente il più fedelmente possibile.

Questa «piccola meraviglia» sarà collocata il 18 dicembre in Galleria Tergesteo dove, per completare l'atmosfera festosa, si terrà anche un concerto con musiche e canti natalizi.

Gli amici dell'associazione hanno lavorato anche a un altro presepio, che sarà collocato dal 20 dicembre al 15 gennaio all'interno della Grotta Gigante. Si tratta in questo caso, di un presepio formato da sagome in legno ad altezza naturale, che saranno poste sul fondo della grotta, nell'atmosfera suggestiva della cavità, con un'operazione fortemente simbolica.

*L'opera sarà collocata in galleria Tergesteo. Un altro presepio verrà allestito nella Grotta Gigante*

Alla costruzione dei presepi l'associazione affianca altre iniziative; come ogni anno è indetto il concorso provinciale per premiare «Il più bel presepio». «È una iniziativa importante che conta ogni anno più di cento partecipanti — racconta Giuseppe Castagnaro presidente dell'associazione —. Attraverso questo concorso abbiamo scoperto quanto sia sentita questa tradizione anche a Trieste».

Scene ambientate in Piazza Grande (foto Sterle)

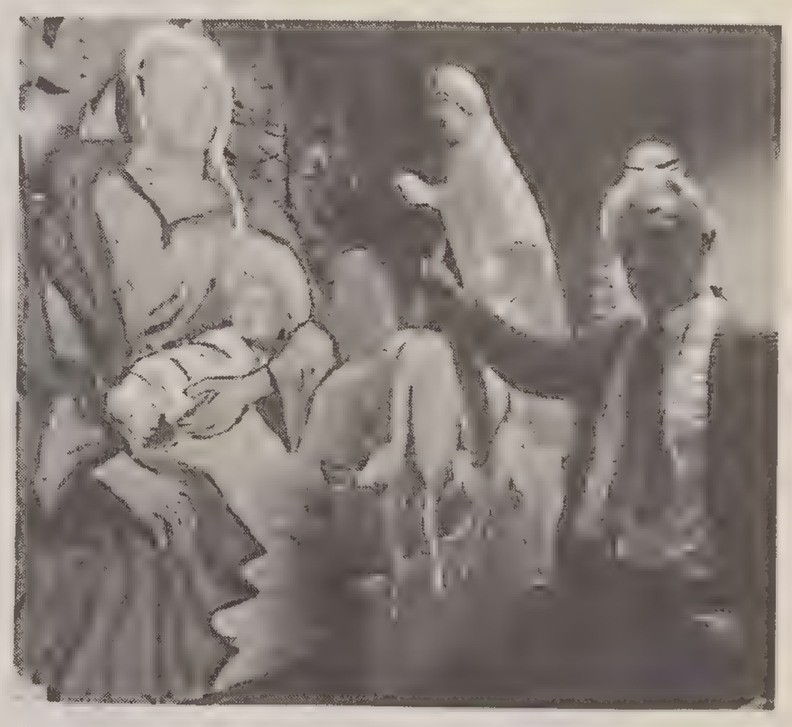
Al concorso partecipano scuole, comunità, chiese, esercizi pubblici; una giuria composta dai membri dell'associazione, visita i presepi per poi premiare, a metà gennaio, quello giudicato più interessante durante una grande festa a Palazzo Vivante. «Sarebbe bello — dice ancora Castagnaro — che ci fosse una maggiore partecipazione dei negozi con l'allestimento dei presepi nelle vetrine come si fa in tante città d'Italia e in Austria».

Altra iniziativa è la mostra internazionale «Presepi di Alpe Adria» allestita a Palazzo Vivante tra il 26 dicembre e il 15 gennaio.

L'idea di allestire una mostra sui presepi nacque nel 1980, all'inizio fu una cosa piccola, con pochi pezzi esposti, oggi invece si è allargata molto e prevede varie sezioni. C'è la sezione dei presepi che provengono dal Veneto, dalla Val Gardena, della Lombardia e da tutto il Friuli-Venezia Giulia; accanto a questa si situa un'esposizione di arte figurativa con quadri e sculture di artisti locali, legati al tema della natività. C'è una sezione dedicata all'editoria sulla storia, l'arte e la tecnica di costruzione del presepio; infine una sezione sulla filatelia natalizia, con una tematica dedicata alla famiglia. Sempre all'interno della mostra si situa un'originale rappresentazione con luci e suoni del «presepio parlante».

Accanto a questa manifestazione l'Associazione amici del presepio organizza il giorno dell'Epifania, in collaborazione con la parrocchia della Madonna del Mare, la rappresentazione in piazzale Rosmini, del «Presepe vivente», che quest'anno avrà la regia di Ugo Amodeo, per far rivivere, in questo modo, la tradizione delle Sacre rappresentazioni, e coinvolgere, in questa festa, tutti i cittadini.

Enrica Cappuccio



Il presepio della Grotta Gigante formato da sagome in legno (foto Sterle)

«ALL'OMBRA DEL MANGO» DI ANNAMARIA DUCATON

# Diario di un viaggio magico

*Atmosfere esotiche, magiche, fatte di paesaggi incontaminati, attraversati su autobus traballanti, in fuoristrada, oppure sorvolati, tra le nuvole, sull'«avioneta». Ce li racconta Annamaria Ducaton nel suo nuovo libro «All'ombra del mango», edito dalla Laguna e presentato alla libreria Nuova Universitas.*

*Un libro di racconti intrecciati dall'esperienza di un viaggio compiuto in Venezuela dall'autrice. Racconti fatti di spostamenti, di esperienze forti; storie che sono sì un reportage, un diario di viaggio, ma nel quale l'importanza narrativa è molto forte.*

*«La letteratura di viaggio sta diventando un genere molto di moda in Italia», ha detto Elvio Guagnini durante la presentazione. «C'è tutto un filone di letteratura, che prende le mosse dall'esperienza del viaggio — ha continuato — e anche il libro della Ducaton si inserisce in questa tematica». Annamaria Ducaton parte dalla sua «amatissima Trieste» per affrontare luoghi sconosciuti, esotici: i paesaggi dell'America latina dove, accanto alle grandi città, convivono zone dove usi e costumi sono ancora molto primitivi. «Proprio l'esotico — dice ancora Elvio Guagnini — è un altro dei temi dominanti nella letteratura odierna legate al viaggio. L'esotico è ciò che è lontano, inusitato, ma anche diverso e travolgente».*

*«Noi europei crediamo di essere in grado di risolvere ogni cosa, con la cultura millenaria che ci scorre nel sangue — scrive la Ducaton — ma quando ci misuriamo con la primitività, questa cultura non ci serve anzi, ci ostacola». Nel libro di Annamaria Ducaton compare quindi la scoperta dell'altro, del diverso, vissuto in maniera positiva. Questa scoperta avviene spesso attraverso l'avventura, «e il libro della Ducaton può considerarsi anche un libro di avventura» dice Guagnini. Un libro a tinte forti, quelle che l'autrice usa nei suoi quadri che scompaiono anche nel volume, corredato appunto dalle immagini che Annamaria Ducaton aveva dipinto dopo il viaggio, ed esposto nel 1983 nella mostra «Venezuela femmina». Al termine della presentazione Lidia Coslovich, ha letto al pubblico della libreria, due racconti di «All'ombra del mago», per dare un «assaggio» del libro.*

En. Cap.

## La fisorchestra a Urbino

**Vi ricordate il maestro Giovanni Tarabocchia e la sua «fisorchestra» di musicisti non professionisti? Sono stati protagonisti di un concerto che ha avuto luogo nella città di Urbino. Alla guida di Tarabocchia i 18 allievi, che hanno iniziato a suonare solo un anno e mezzo fa, hanno eseguito l'Overture della Carmen di Bizet e una marcia composta dallo stesso Tarabocchia. E a 84 anni il noto maestro si è conquistato anche il primo premio al Concorso internazionale di fisarmonica diatonica urbinese.**

MOSTRE

# *Vizi pubblici di piccoli borghesi*

## Scene fra il comico e il grottesco nei disegni acquerellati di Michelangelo Guacci

Nella sala mostre del circolo aziendale delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, è ospitata, sino al 2 dicembre, una retrospettiva di Michelangelo Guacci.

La rassegna comprende una cinquantina di disegni acquerellati realizzati dall'artista nel 1967, l'anno della sua morte. Nei lavori esposti i vari temi si susseguono in un pregiato amalgama di effetti luministici e di eccentriche cromie, che avvalorano la densità del tratto incisivo che ritrae, con poche linee ben assestate, situazioni pittoresche, i piccoli vizi pubblici di un classico ambiente piccolo borghese saldamente vincolato a bizzarri obblighi formali.

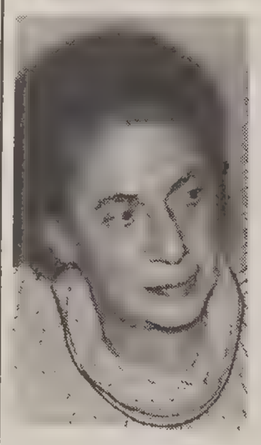
I bozzetti squisitamente schizzati mettono in evidenza, su un metaforico palcoscenico, i protagonisti di vicende quotidiane, interpretate in maniera enfatica e ampollosa secondo i ruoli sociali entro i cui limiti i personaggi sono costretti. Dallo scarto fra la banalità di un'esistenza non degna di nota e la necessità di corrispondere a una magniloquente apparenza, scaturisce l'acuta ironia dell'artista, che rimane in bilico fra comico e grottesco.

Un sogghigno arguto serpeggia così fra luculliani banchetti e conviti regolati a norma di galateo, fra il cicaleccio muliebre da caffè e le note pomposamente diffuse da rubicondi bandisti o da azzimati concertisti, o ancora fra i lazzi sfuggiti a pudibondi omini appesi a una giostra in vorticoso movimento, e l'accorata perplessità di una folla che segue il volo policromo di un esile aquilone. Un analogo trattamento è riservato anche a una coppia di cogitabondi carabinieri a cavallo, a un gruppo di ciclisti partecipanti al Tour de France, a una scolaresca in posa per una foto ricordo e a buffi passanti arruffati da capricciose raffiche di bora. E se il piglio salace si smorza quando Guacci affronta tenui nature morte, una sorprendente forza drammatica connota amabilmente il clima salottiero e le scenette d'ambiente ritratte.

Elisabetta Luca

ALL'AUDITORIUM DEL REVOLTELLA

# Ricordo di Bianca Favetta



Bianca Maria Favetta

Il Soroptimist Club Trieste e l'associazione Amici dei musei Marcello Mascherini ricorderanno domani, 30 novembre, alle 18, all'Auditorium del museo Revoltella, Biancamaria Favetta.

Dell'insigne studiosa socia e apprezzata consigliera e responsabile d'area del Soroptimist Club, e stimata past president degli Amici dei musei, parleranno persone che le sono state vicine e che hanno collaborato con lei nelle molteplici attività scientifiche e culturali che sempre l'hanno impegnata: Adriano Dugulin, direttore dei Civici Musei di Storia ed Arte, Gaia Furlan, che con B. Favetta e Valnea Scrinari scrisse il libro su Piazza Unità d'Italia, Maria Masau, direttrice del museo Revoltella, Caterina Oriani, presidente degli Amici dei musei, Lorenza Resciniti, di Lineamuseo, Elisabetta Zocconi, presidente del Soroptimist Club di Trieste.

Nota per le sue ricerche storiche e artistiche, Biancamaria Favetta, scomparsa nell'agosto scorso, ha lasciato un grande rimpianto in chi l'ha conosciuta per la sua affabilità, disponibilità e apertura verso i giovani.

# Dialoghi di Cecovini con «la signora in nero»

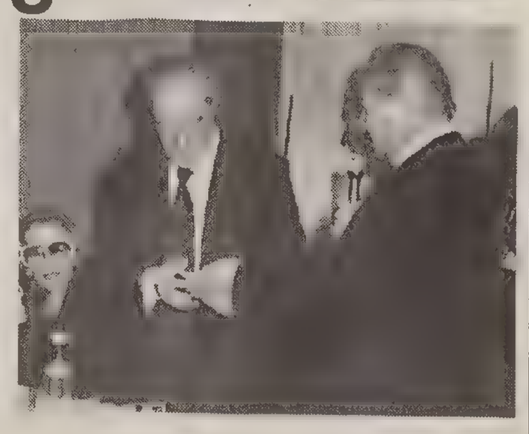
Manlio Cecovini è stato il mattatore della conviviale del Club Ignoranti, che quest'anno festeggia i venticinque anni dalla fondazione. L'occasione è stata la pubblicazione del suo ultimo libro «Portar nottole ad Atene», che è stato presentato dal presidente del sodalizio, avvocato Armando Fast.

Poi è cominciata la vivace chiacchierata di Cecovini, stimolata anche dalle domande dei soci. L'ospite d'onore ha spiegato la sua passione per la scrittura che ha prodotto oltre diecimila pagine pubblicate per una trentina di opere (quindici di narrativa e quindici di saggistica). «Scrivo per il piacere di scrivere — ha esordito — non per vanità e con una sequela di citazioni da Santa Caterina da Siena a Victor Hugo, ha sviluppato questo concetto raccontando il suo rapporto di «artigiano» davanti alla pagine da «costruire», definendo la verità letteraria «un impasto tra la realtà e l'immaginazione», concludendo che il lavoro di scrittore «non è mai finito». Anche dopo la pubblicazione, Cecovini ha confessato che, spesso, rileggendo una sua pagina gli viene la voglia di modificarla. Un'attività quella letteraria che contribuisce indubbiamente a mantenere vivo l'impegno, ma, si può dire, anche il fisico, data la magnifica forma esibita dall'ottantenne Cecovini, che si è anche definito «uomo del Settecento prestato a questo secolo».

Riguardo alla sua ultima fatica letteraria, Cecovini ha detto di averla scritta di getto, ma poi l'ha rivista molte volte prima di darla alle stampe. E' un libro autobiografico, «però lo scrittore, ha sottolineato, è sempre autobiografico», offerto ai lettori come un romanzo. Ogni capitolo è preceduto da una conversazione con «la signora in nero». Riferimento alla morte con la quale l'autore dialoga coraggiosamente, oppure a «un'amica che non ha voluto identificare», secondo l'ipotesi dell'avvocato Fast, lasciamo ai lettori l'ardua sentenza, anche se Cecovini sia pure indirettamente ha avallato la prima tesi.

Ma il libro ha un grande valore anche come testimonianza poiché Cecovini ripercorrendo le tappe della sua vita, ripercorre pure momenti importanti della storia recente della sua città, Trieste.

pl.s.



Cecovini e Fast all'incontro del club Ignoranti

# Le stagioni in cucina

L'incontro sul tema «Progetto 4 stagioni in cucina» svoltosi nel giorno di San Martino di Tours al Circolo della Stampa, è stato un motivo per parlare e capire l'importanza dell'uso dei prodotti tipici del territorio e dei consumi legati alla stagionalità degli alimenti.

Il convegno, patrocinato dal Circolo cittadino «Giovanni Calegari», che promuove frequentemente meeting che investono vari settori del mondo culturale e sociale triestino, è stato seguito da un pubblico attento e preparato, le relazioni tenute dal cav. Germano Pontoni, coordinatore del settore cucina dell'Isitituto regionale di medicina fisica e riabilitazione «Gervasutti» di Udine e dalla dietologa signora Gigliola Martini hanno destato vivo interesse.

Il cav. Pontoni, cuoco professionista e componente del direttivo regionale della Federazione italiana cuochi, ha sottolineato l'importanza dell'uso dei prodotti naturali. Una serie di diapositive tratte dal ricettario di «Buono e Sano - capire e usare gli alimenti naturali», di cui è autore insieme a Del Fabro e Di Marco, raffiguranti i piatti stagionali hanno fatto da sfondo alla relazione sull'alimentazione svolta dalla signora Martini, già capodietista dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. All'intervento del dott. Gianluigi D'Orlandi, assessore regionale all'Ambiente, è seguito un dibattito.

Cristina Sirca

LA «GRANA»

# Pericolose sbandate per una macchia d'olio in via San Pasquale

*Care Segnalazioni,*

22 novembre, ore 7.45: via San Pasquale angolo via dei Mille. Sulla curva davanti alla chiesa ci sono tre grandi macchie d'olio che provocano lo scivolamento della moto di mio figlio diretto a scuola, che per fortuna viaggia a velocità moderata e indossa il casco integrale.

Le conseguenze, per lui, si limitano a un paio di jeans rotti, un'escoriazione al ginocchio e tanta paura. La moto invece è ridotta piuttosto male: forcella e leve distrutte; un danno che ammonta a diverse centinaia di migliaia di lire.

Ringrazio il disgraziato che ha lasciato sull'asfalto quell'olio e che non ha avvertito nessuno affinché fosse effettuata la pulizia: alle 18.45, infatti, le macchie erano ancora là.

Il 23 mattina le scie di altri pneumatici «sfortunati» indicavano ulteriori sbandamenti, e la macchia occupava quasi l'intera sede stradale.

**Annalisa Furlan**

## Impiegati delle Poste a Lubiana

**A margine all'attuale «Mostra storico-fotografica» allestita dal Dopolavoro Postelegrafonico nella sede postale di piazza Vittorio Veneto, vi invio una foto scattata nell'anno 1915, e di cui credo di essere l'unico possessore. Essa ritrae un gruppo di impiegati che le rispettive direzioni delle Poste di Trieste e di Gorizia avevano distaccato a Lubiana al seguito di alcuni uffici che le medesime direzioni avevano trasferito in quella città. Nell'immagine si identificano con n. 1 il padre del sottoscritto, Everardo Sgnidarich (cognome diventato poi «Sartori» per legge fascista), e col n. 2 Francesco Beltramini, fratello di mia madre.**

**Tullio Sartori**

**POLITICA** / OPINIONI

# «I rimpianti di una modesta casalinga»

*Faccio da trent'anni la casalinga, per cui essendomi occupata per tanto tempo di figli da far crescere, di bucati e di pasti da cucinare, da sola non riesco a trovare una risposta a tante mie domande.*

*All'indomani delle elezioni amministrative, in un programma di Andrea Barbato, Rocco Buttiglione commentandone i risultati, con faccia furbetta e occhietto biricchino, ha fatto una dichiarazione che mi ha lasciata allibita. Ha detto cioè che il suo è un centro mobile, e che le alleanze le farà come sarà più conveniente.*

*Ora, nella mia modestia intellettuale e culturale, ho sempre pensato che offrirsi al miglior acquirente, non è né da uomo politico e tantomeno da filosofo, ma significa solamente prostituirsi.*

*Un altro dubbio mi tormenta: come mai Buttiglione prende atto della conversione dei comunisti, conversione avvenuta quando il comunismo crollava in tutta Europa, e non crede alla buonafede di Fini, che sta portando il suo partito in Alleanza nazionale dopo che come Movimento sociale aveva ottenuti risultati eclatanti sia nelle elezioni del '93 per i sindaci, sia nelle recenti politiche di marzo.*

*Ho un solo rimpianto, non meritava che mi turassi il naso per vent'anni votando non per la Democrazia cristiana, ma contro il Partito comunista italiano.*

*Adriana Fermo*

### Donne privilegiate

*Il Comitato delle Federcasalinghe, a proposito delle pensioni, ribadisce l'iniquità e la discriminazione operata nei confronti delle donne lavoratrici dall'art. 4 della legge n. 503. L'art. 3 della Costituzione italiana dice che: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali». Il fatto che l'età pensionabile dell'uomo sia di 5 anni superiore a quella delle donne, secondo la legge vigente, non è quindi palesemente anticostituzionale?*

*Ribadisco quindi al Comitato delle Federcasalinghe che le donne lavoratrici sono delle privilegiate, e che il citato Comitato, prima di protestare per l'articolo 4 della legge 503, farebbe bene a prendere atto di questo privilegio.*

*Giorgio Rustia*

### La grana sul semaforo

*Con riferimento alla segnalazione, la «grana»: via Martiri della Libertà semaforo per i pedoni e non per le auto, pubblicata il giorno 5 a firma Sergio Stocchi si precisa che il consiglio circoscrizionale di Città Nuova - Barriera Nuova e San Vito Città Vecchia ha segnalato al settore competente il disagio provocato dal fatto che il semaforo in via Martiri della Libertà (altezza bar «Tartini») non tiene in considerazione (segnalando Avanti per i pedoni) le automobili che arrivano da via F. Severo o da piazza Oberdan (che oltretutto non possono essere viste dai pedoni). Logicamente è stato anche segnalato che le strisce dell'attraversamento pedonale sono ormai quasi del tutto cancellate. Per rassicurare il signor Stocchi posso comunque «girargli» la risposta dell'ing. Paolo Pocecco, del settore 7.o strade e fognature, che ci ha detto che l'attraversamento pedonale non viene ridisegnato poiché è imminente il ricollocamento del semaforo in diversa posizione causa lo spostamento dei binari del «Tram di Opicina».*

*Il presidente*
*Piero Tononi*

# «Quella bolletta dell'acqua non mi fu mai recapitata»

*Alla fine dell'aprile '91, a seguito della vendita di un immobile, ho provveduto alla chiusura delle utenze, fino ad allora intestate a mia suocera da poco scomparsa, con gli enti erogatori quali Sip, Enel e, per l'acqua, il Comune di Muggia, lasciando a ciascuno, oltre alle letture dei contatori rilevate contestualmente al nuovo proprietario, il mio recapito di Trieste per la definizione a saldo dei contratti.*

*Oltre a ciò ho provveduto ad aprire una casetta di fermo posto presso il locale Ufficio postale per dare continuità al recapito della corrispondenza.*

*A dicembre dello stesso anno, dopo ben nove mesi, ho ricevuto, correttamente inviata al mio indirizzo di Trieste, una bolletta di utenza acqua che ritengo a saldo del contratto, essendo riferita all'ultima lettura effettuata. Con mia sorpresa dopo tre anni e mezzo dai fatti sopra citati ho ricevuto per posta ordinaria una cartella del «servizio riscossione tributi» per la «riscossione coattiva» dell'importo di lire 29.000 più tasse e interessi pari a L. 67.778; la cartella portava stampato il vecchio indirizzo corretto poi a mano.*

*Recatami al comune di Muggia ho ricevuto le seguenti spiegazioni: il 30/4/'91 è stata emessa una bolletta che da parte mia non era stata pagata; il recapito di detta bolletta non era stato effettuato a mezzo posta, ma affidato alla ditta Ala di Trieste. Contattata tale ditta, mi è stato confermato che il Servizio acqua del Comune consegnava loro le bollette senza un contestuale elenco di accompagnamento.*

*Da quanto ho potuto capire il mio non era un caso isolato di mancato recapito, ma interessava un alto numero di utenti; tra le venti persone presenti quella mattina c'era chi lamentava importi da 400.000 a 900.000 lire.*

*Sorge spontanea la domanda se, in assenza di qualunque controllo, sia lecita la presupposizione da parte del Comune di avvenuta consegna della bolletta e quindi della morosità da parte dell'utente. Sembra che a nulla valgano le dichiarazioni di mancato recapito, né la correttezza della scrivente dimostrata per altro dall'avvenuto tempestivo pagamento della bolletta a saldo ricevuta come da indicazioni date al corretto indirizzo. Inoltre, è lecito richiedere gli interessi legali e i diritti di esazione senza la prova che l'utente abbia voluto eludere il pagamento?*

*Perché il Comune di Muggia non opera come gli altri erogatori di servizi che pongono sulle bollette lo stato di solvenza di quelle precedenti?*

*Perché all'ingiunzione di pagamento non viene allegata la bolletta contestata permettendo così all'utente di controllarne la validità e consistenza, ma per averla si è costretti a farne domanda scritta?*

*Nel mio caso, l'eseguità della somma, parte della quale è certamente dovuta come corrispettivo di un servizio goduto, suggerisce di non presentare ricorso, ma non intacca l'aspetto etico e il criterio di pari dignità che deve intercorrere tra le parti, ente erogatore e utente, presupponendo, come nel campo del diritto, l'assenza di colpa finché questa non è dimostrata.*

*Gabriella Poropat*

### La protesta giovanile

*Leggo sui giornali che «si estende (o scoppia, dilaga) la protesta giovanile»; è dal '68 che vorrei chiedere: ma perché sono «giovani» solo gli studenti? Ed i loro coetanei che lavorano? Già, i giovani che lavorano e che, di conseguenza, contribuiscono alle entrate statali e, quindi, a mantenere una baracca come la nostra Università; si tratta di 3 ragazzi su 4 fra quelli che hanno dai 20 ai 25 anni. Chi deve pagare il costo degli studi universitari, costoro che non hanno un papà che li esenti dal lavoro, o i fruitori di quegli studi? Perché questa è la vera domanda quando si parla di tasse universitarie: perché i 18/19 delle famiglie che non hanno componenti che frequentano l'Università devono finanziare quel diciannovesimo che sfrutta un minoritario godimento di un bene elitistico come gli studi universitari?*

*Certo, non è poca cosa una sberla di un milione e passa per chi era abituato al tutto gratis (pasti inclusi, quelli che il «giovane» lavoratore deve pagare di tasca propria); ma facciamo un po' di conti: nella stessa via in cui c'è un dipartimento «okkupato» è ubicata una palestra, dove nugoli di studenti sollevano pesi immani o svolgono interminabili aerobiche, è una delle meno care di Trieste, costa 850 mila lire all'anno; una settimana di sci estivo, un milione e mezzo; una discoteca al mese, almeno 600 mila lire all'anno. Forse, c'è posto anche per l'autofinanziamento degli studi superiori.*

*Riccardo Guala Duca*

**REDDITI** / LAVORATORI AUTONOMI

# «Non siamo dei privilegiati»

*Tento di rispondere allo scritto del signor Guido De Silvestro: «Lavoratori autonomi con redditi più bassi grazie alle detrazioni» - Rubrica «Segnalazioni» Il Piccolo del 20 novembre.*

*Dico tento, non perché ciò che scrive non sia chiaro, ma perché lo dice con tanta sicumera che sembra quasi vero.*

*Ma veniamo al dunque: dalla dichiarazione dei redditi non si detrae l'Iva perché la stessa viene dichiarata nella dichiarazione annuale Iva e non forma alcun reddito per il semplice motivo che per ogni fattura che il lavoratore autonomo rilascia al cliente, l'Iva che ne ricava viene versata mensilmente o trimestralmente (in quest'ultimo caso si aggiunge anche l'1,50% in più) non si sa mai che il lavoratore non si arricchisca. È logico che il lavoratore dipendente non possa scaricare l'Iva, in quanto non rilascia fatture per il lavoro che fa, prende semplicemente lo stipendio a fine mese.*

*Le amanti. Il lavoratore autonomo le lascia al lavoratore dipendente il quale, fra ferie, malattie, permessi ecc. ecc. può trascorrere con loro parecchie ore senza perdere la giornata che gli viene regolarmente retribuita. Le assicurazioni? Quali? L'Inail?, che è obbligatoria per legge e che il lavoratore autonomo deve pagare in toto altrimenti non può lavorare. L'Inps? Stesso discorso, ma con la differenza che il lavoratore dipendente pur se contribuisce con le trattenute sullo stipendio la maggioranza gli viene versata dal suo datore di lavoro. Senza contare che l'Inps ha stabilito un minimale su cui il lavoratore autonomo deve versare i contributi senza peraltro chiedere al lavoratore se questo minimale lo ha raggiunto o no. Ovverossia: paga e taci.*

*Vestiario e spese familiari: francamente non so a cosa voglia riferirsi il sig. De Silvestro. Famigliari a carico li detrae anche il lavoratore dipendente. Perciò non so se i famigliari di un lavoratore autonomo sono una «razza» a parte, e se i suoi figli sono da considerarsi dei «bastardi» non riconosciuti. Per quanto riguarda poi il vestiario (le tute?) se le compra da solo e quando sono rotte se ha i soldi ne compra delle nuove altrimenti la moglie (o la mamma) le rammenda.*

*Il lavoratore autonomo, e quindi l'artigiano, non sa che cosa significhino «ferie pagate». Le sue ferie sono i giorni in cui non ha lavoro e quindi sono «ferie forzate» e maledette cento volte al giorno. 13.a e 14.a, premi di produzione ecc. sono dei diritti a cui ha rinunciato quando ha deciso, per lo più quando era molto giovane, di imparare un mestiere e di tentare, con le sue sole forze, di mantenersi autonomo lavorando onestamente.*

*Dopo una vita di lavoro non ha diritto ad alcuna liquidazione (sacrosanto diritto del lavoratore dipendente!). Può solo augurarsi di avere salute e di poter continuare il suo lavoro senza chiedere la pietà di nessuno.*

*Pranzi e cene fuori casa! Qui cadiamo nel ridicolo. Il signor De Silvestro, evidentemente, ama le distanze e non gradisce quando lui è al ristorante che al tavolo vicino sieda un idraulico o un elettricista o un pittore. Ma visto che gli deve essere capitato qualche volta, gli suggerisco di cambiare ristorante, o di rimanere in casa stando bene attento che non gli si otturi il lavandino o che gli saltino le valvole perché... l'artigiano è fuori a pranzo.*

*In ultimo suggerisco al signor De Silvestro di riguardarsi la guida alla compilazione di redditi 1993 (cito quest'ultima perché è la più recente): troverà a pag. 11 tabella «E» le detrazioni spettanti per lavoro dipendente: si va da un minimo di lire 727.000 a un massimo di lire 994.000; mentre per i lavoratori autonomi la masima detrazione è di lire 189.000. Alla faccia delle detrazioni immagnifiche denunciate dal signor De Silvestro.*

*Chiudendo vorrei ancora chiedere al signor De Silvestro se egli sa che cosa significhi per un uomo alzarsi ogni mattina e non sapere se ci sarà o non ci sarà lavoro per lui quel giorno; se sa che cosa significhi per un artigiano ammalarsi e non poter lavorare durante il periodo di malattia; se sa che cosa significhi perdere dei lavori perché c'è il dopolavorista (che avendo il suo lavoro da dipendente con ferie, 13.a, 14.a ecc pagati) può permettersi di abbassare il prezzo del lavoro e quindi glielo soffia sotto il naso.*

*Non credo proprio che lo sappia, e io non posso fare a meno di augurargli, senza cattiveria ma solo per giustizia, che un giorno sia costretto a provare sulla sua pelle quanto da me scritto. Sono sicura che cambierà idea.*

*Emilia Benedetti*

### La Croce Rossa ringrazia

*Cari amici: questa nostra lettera deve essere un augurio per questo nostro prossimo Natale e Capodanno e anche un ringraziamento per tutti quanti i nostri amici che hanno aiutato la nostra Croce rossa, a portare aiuto ai nostri profughi che sono tanti. Noi abbiamo ricevuto tanto materiale: indumenti, alimenti e anche aiuti per i nostri bambini. Vi ringraziamo tanto a tutti: l'associazione S. Vincenzo de' Paoli di S. Giovanni, le famiglie Giannolla, Cassoni, Manzin, Bianchi, Chicco, Padovani, Krecich/Pappalardo, Borstelj, Calusa, Ribari, Spina, Battisteli, Destradi, Stuparich, Grison, Emperger, Clay, Tarlao, Prenushi, Salici e tutti coloro che forse abbiamo dimenticato. Ma per ultimo dobbiamo nominare il nostro primo grande amico perché questo suo viaggio è il ventesimo. Un grazie particolare quindi a Luciano Luis, tanti auguri per la salute della moglie Licia, che ha preparato sempre tutti i pacchi con grande cura e attenzione. Se avete materiale utile, non gettatelo via, portatelo che noi abbiamo ancora bisogno. Venite a trovarci. Intanto noi ringraziamo ancora una volta tutti voi e le vostre famiglie e vi facciamo molti auguri per questo nostro Santo Natale e felice anno nuovo.*

*Croce rossa di Parenzo*

### Case e mediatori

*Sul Piccolo di domenica 13 novembre nell'articolo di Ugo Salvini «Case, mercato scosso» si legge «dell'autorevole intervento di Giorgio Greblo, presidente del Collegio mediatori e responsabile della Commissione della Camera di commercio deputata agli esami di ammissione nella categoria degli agenti immobiliari». L'autorevolezza del presidente del Collegio attuale è limitata alla rappresentanza di una ventina di agenti immobiliari operativi dal momento che i titolari delle Agenzie più importanti e rappresentative, ben più numerosi degli attuali iscritti, si sono dimessi dal Collegio lo scorso 28 ottobre. Quanto poi alla dichiarazione di essere responsabile della Commissione d'esame sopra citata, o le dichiarazioni al giornale sono state fraintese o si è peccato di voglia eccessiva di potere in quanto Greblo è solo presidente della Commissione consultiva e anche questo grazie alla legittimazione avuta dal numero di agenti prima iscritti al Collegio e aderenti alla Fimaa (Federazione italiana mediatori agenti affari con circa 20.000 iscritti a livello nazionale) come previsto dalla legislazione vigente.*

*Chi rappresenta dopo il 28 ottobre il sig. Greblo? Gli agenti iscritti nel ruolo camerale sono oltre 400! Un tanto solo per un'informazione più esatta.*

*Rag. Renzo Zarabara*
*(delegato regionale Fimaa)*

## Reggimento bersaglieri

**Il mio caro, indimenticabile papà Antonio, classe 1913, al 18° reggimento bersaglieri di Livorno, in questa foto del lontano 1934.**

**Sergio Bencich**

M0774

50%

VENDITA PROMOZIONALE DI NOVEMBRE
DEL TAPPETO ORIENTALE.

IL GRANDE SUCCESSO DECRETATO DA UN PUBBLICO ESIGENTE E RAFFINATO ALLE PRECEDENTI VENDITE, HA TRASFORMATO QUESTA OFFERTA IN UN APPUNTAMENTO TRADIZIONALE. QUINDI SIAMO LIETI, ANCHE QUEST'ANNO, DI OFFRIRVI,

DA OGGI E FINO AL 30 NOVEMBRE, UN SELEZIONATISSIMO LOTTO SCONTATO FINO AL 50%

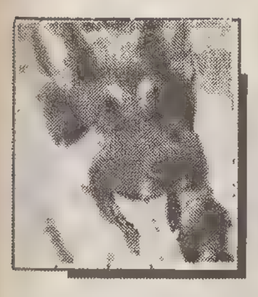
com. eff.

GIUBILO &c.

TAPPETI ORIENTALI

ARGENTI INGLESI ANTICHITA'

TRIESTE - VIA S. NICOLO' 21 - TEL. 662600



ANIMALI

# Cacciatore pentito salva una lupa

Cacciatore pentito da oltre un decennio, Adelmo Spitoni, 63 anni, proprietario di un ristorante a Nocera Umbra (Perugia), dedica ormai la sua vita agli animali e ha salvato da sicura morte anche una lupa, che ha chiamato Giuditta. Una sera gli telefonò un amico terrorizzato per dirgli che nella sua vigna c'era il favoleggiato «mostro». Spitoni accorse sul posto e al suo apparire Giuditta si nascose sotto un cumulo di frasche. Per non spaventarla ulteriormente si munì di un cappio e riuscì a catturarla mentre attorno a lui si raccoglievano uomini armati di forconi, badili e fucili. Spitoni li lasciò perdere e osservando Giuditta si accorse che aveva una zampa posteriore gravemente ferita dal cappio di acciaio che l'aveva imprigionata. Mentre i presenti bofonchiavano, l'adagiò su una carriola, la portò a casa, e a sua moglie per poco non venne un accidente quando la vide. Spitoni allungò alla lupa un bisteccone che ingoiò d'un fiato, e poi chiamò i vigili del fuoco. Caricata su una jeep Giuditta lo guardò con occhi affettuosi e si fece docilmente accompagnare nella riserva di Monterotondo di Popoli, dove due luminari dell'università di Perugia le amputarono la zampa. Ora è felice in quell'angolo a mille metri d'altezza, dove Spitoni andrà a trovarla con la speranza che, vivendo tra i suoi simili, possa diventare mamma e contribuire così alla salvezza della sua specie in estinzione.

* * *

Un minigatto è stato travolto da un'auto alla Rotonda del Boschetto, a Trieste, ed è stato soccorso e operato dal veterinario Francesco Cervino. Il micino sta trascorrendo la convalescenza nell'ambulatorio del professionista, al n.2 della Rotonda stessa. Se qualcuno lo volesse chiami lo 040/577436. Per cause di forza maggiore regalasi uno stupendo pastore ungherese. Telefonare 040/381934. Cerca un buon padrone un gattino tigrato raccolto dal personale del bar Pipolo, sulla riviera triestina. Chiamare nell'orario d'esercizio lo 040/411037. Una giovane femmina di pastore tedesco cieca, mite e bella è stata trovata legata a un palo di San Dorligo della Valle e portata al canile dell'Usl, dove ci sono altri 4 cani, uno già prenotato e uno in sequestro sanitario. Chi volesse dare loro una casa, chiami ogni giorno, meno domenica, dalle 7 alle 13, lo 040/820026. Due adozioni alla pensione convenzionata Gilros, via Prosecco, tel. 040/215081, ove ne rimangono 19. Si possono vedere quotidianamente tranne martedì e festivi.

* * *

La notizia del trattamento incivile dei gatti di Grado è giunta anche a Bassano del Grappa, e la Lega antivivisezione e l'Associazione animalista di quella città hanno scritto al sindaco e per conoscenza anche al «Piccolo». I due enti invitano il primo cittadino di Grado ad applicare le leggi, in primis la 281/91, e a convenzionarsi con associazioni di provata serietà per risolvere il problema.

* * *

Da qualche tempo si è costituita a Trieste l'Associazione amici del cane, della quale fanno parte un avvocato, un veterinario e altre persone altamente qualificate. Chi avesse qualche problema per il proprio Fido può chiamare i numeri 040/309002, 040/308186 o 040/54870.

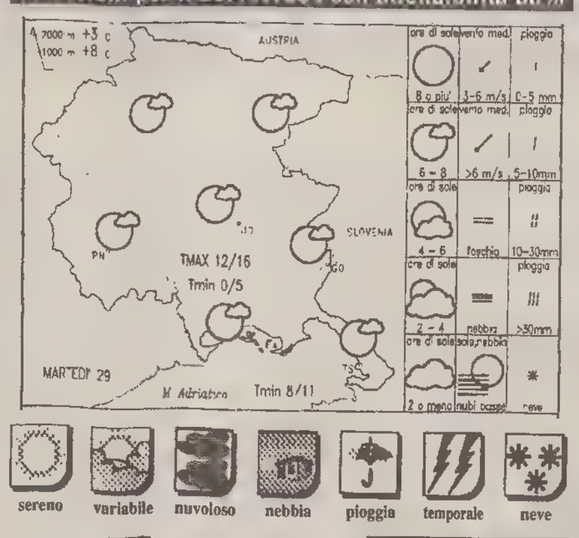
Miranda Rotteri

ALLEVAMENTO INTERNAZIONALE
OLTRE 200 CANI VISIBILI CON I GENITORI
NEL PIÙ GRANDE ALLEVAMENTO ITALIANO
OGNI SABATO E DOMENICA
"IL GIRASOLE" PORPETTO (UD)
Loc. FONTANIS - Tel. 0431-60375 - Fax 0431-60580
GIRASOLE 1874

IL TEMPO

## E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 29.11.1994 con attendibilità 80%

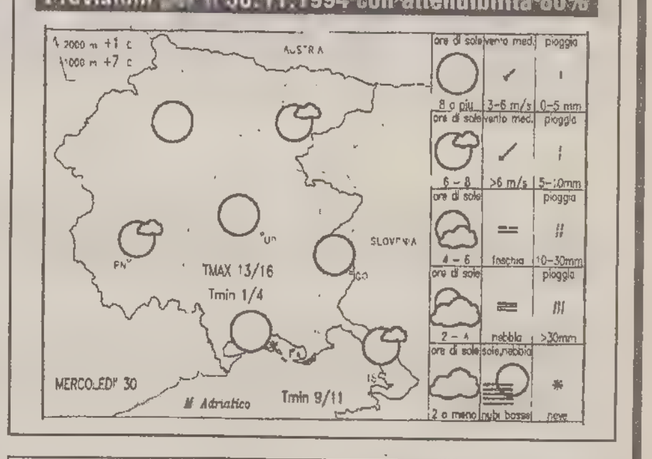


**Tempo previsto**

Cielo poco nuvoloso su tutta la regione. In serata possibili foschie e locali nebbie in pianura.

## E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 30.11.1994 con attendibilità 80%




### Temperature nel mondo

| Località | Cielo | Min. | Max | Località | Cielo | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | pioggia | 7 | 11 | Madrid | sereno | 5 | 14 |
| Atene | variabile | 5 | 10 | Manila | sereno | 22 | 34 |
| Bangkok | sereno | 24 | 34 | La Mecca | variabile | 20 | 34 |
| Barbados | sereno | 25 | 30 | Montevideo | sereno | 25 | 14 |
| Barcellona | nuvoloso | 6 | 14 | Montreal | np | np | np |
| Belgrado | sereno | -1 | 5 | Mosca | nuvoloso | -15 | 6 |
| Berlino | nuvoloso | 5 | 9 | New York | nuvoloso | -3 | 9 |
| Bermuda | variabile | 16 | 22 | Nicosia | sereno | 7 | 20 |
| Bruxelles | nuvoloso | 9 | 13 | Oslo | nuvoloso | -3 | 2 |
| Buenos Aires | [illegible] | 14 | 23 | Parigi | nuvoloso | 9 | 13 |
| Caracas | pioggia | 19 | 28 | Perth | sereno | 11 | 22 |
| Chicago | pioggia | 2 | 4 | Rio de Janeiro | sereno | 17 | 33 |
| Copenaghen | pioggia | 6 | 7 | San Francisco | nuvoloso | 8 | 12 |
| Francoforte | nuvoloso | 7 | 8 | San Juan | variabile | 23 | 32 |
| Gerusalemme | pioggia | 7 | 11 | Santiago | nuvoloso | 11 | 25 |
| Helsinki | nuvoloso | -3 | 3 | San Paolo | variabile | 13 | 31 |
| Hong Kong | sereno | 21 | 23 | Seul | nuvoloso | 1 | 11 |
| Honolulu | sereno | 25 | 30 | Singapore | nuvoloso | 26 | 31 |
| Istanbul | nuvoloso | 2 | 7 | Stoccolma | nuvoloso | -1 | 4 |
| Il Cairo | nuvoloso | 14 | 21 | Tokyo | sereno | 8 | 14 |
| Johannesburg | sereno | 14 | 21 | Toronto | nuvoloso | -6 | 0 |
| Kiev | nuvoloso | -9 | 1 | Vancouver | pioggia | 3 | 6 |
| Londra | nuvoloso | 11 | 13 | Varsavia | nuvoloso | -1 | 4 |
| Los Angeles | sereno | 11 | 17 | Vienna | np | np | np |

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE — S. TOMMASO B.

Il sole sorge alle 7.22 e tramonta alle 16.24 — La luna sorge alle 2.45 e cala alle 13.58

### Temperature minime e massime per l'Italia

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 8,5 | 13,3 | MONFALCONE | 3,2 | 13,8 |
| GORIZIA | 3,6 | 13,5 | UDINE | 2,8 | 14,6 |
| Bolzano | -1 | 13 | Venezia | 6 | 11 |
| Milano | 4 | 12 | Torino | 1 | 10 |
| Cuneo | 1 | 10 | Genova | 9 | 19 |
| Bologna | 5 | 12 | Firenze | 3 | 13 |
| Perugia | 7 | 12 | Pescara | 8 | 14 |
| L'Aquila | 2 | 11 | Roma | 8 | 17 |
| Campobasso | 4 | 7 | Bari | 9 | 14 |
| Napoli | 11 | 16 | Potenza | 4 | 7 |
| Reggio C. | 12 | 18 | Palermo | 13 | 18 |
| Catania | 10 | 16 | Cagliari | 8 | 20 |

**Tempo previsto per oggi:** sulle pianure del Nord, nebbia estesa e persistente a solo in parziale dissolvimento durante le ore più calde della giornata. Sulla Liguria e sulle zone montuose del Nord, cielo sereno o poco nuvoloso. Sulle restanti regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sui rilievi meridionali; dense foschie e banchi di nebbia nelle valli e zone pianeggianti nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto.

**Temperatura:** senza variazioni.

**Venti:** deboli di direzione variabile su tutte le regioni.

**Mari:** poco massi.

**Previsioni a media scadenza.**

**DOMANI:** su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso; foschie dense e banchi di nebbia sulle regioni settentrionali e centrali, in attenuazione sulle regioni Nord-orientali.

**Temperatura:** in lieve diminuzione

**Venti.** deboli da Nord-Est tendenti a rinforzare sulle regioni Nord-orientali.

GLI SPECIALISTI NEL TRATTAMENTO DELL'ARIA.
QUANDO IN CASA FA FREDDO, SPLENDID RISCALDA.
SS&C
Una serie completa di stufe a legna, a gas, a kerosene, catalitiche, di termoventilatori e termoconvettori per integrare il riscaldamento domestico.
SPLENDID
MIGLIORA IL CLIMA DI CASA TUA.
OLIMPIA SPLENDID - GUALTIERI (RE) - Tel. 0522/828741

NUMISMATICA

# Le medaglie di Landi

## In tre pubblicazioni il lavoro dell'amministratore delegato delle Generali

*Nel 1983 Giacomo Landi, amministratore delegato del Gruppo Generali in Spagna, iniziò la raccolta delle medaglie coniate per le compagnie d'assicurazione, spinto dal desiderio di approfondire le storie e la vita delle imprese e dei personaggi che a esse dedicarono la loro esistenza. I frutti del suo lavoro di ricerca sono tre distinte pubblicazioni sulle medaglie assicurative belghe, portoghesi e — ultima — su quelle svedesi su cui l'Autore sottolinea la ricchezza dei pezzi (opere di insigni artisti quali i Lindberg, Kulle, Strinberg, Ahlborn) tendenti a esaltare i valori umani che sono alla base delle imprese.*

*Fra le medaglie, una in particolare ha catturato l'attenzione del Landi: quella prodotta nel 1920 per la Skandia in onore del suo presidente Karl Herlitz. «Medal cover» del ricco volume «Numismatique de l'Assurance - Sverige» (pagg. 91, ed. General Group), coniata in argento e in bronzo (diam. 56,5 mm), presenta al dritto un vigoroso ritratto del Presidente modellato da Erik Lindber, il nome e le date: MCM/XX. Al rovescio una giovane donna seduta confeziona una corona. È l'efficace allegoria del dirigente che intreccia con perseveranza i fili sottili che legano gli uomini fra loro per creare un'organizzazione armoniosa ed efficiente. Attorno al bordo la scritta dedicatoria: MODERATORI. SUO. EGREGIE. MERITO. SKANDIA. GRATA. Al Presidente fu donato un pezzo aureo.*

Daria M. Dossi

RITI ANTICHI

# Enlil, dio catastrofico

## Da dispensatore di piogge ad artefice della violenza delle tempeste

Il dio sumerico Enlil, secondo membro della «triade cosmica», era l'esecutore del potere divino sulla terra; egli era non solo potentemente attivo, ma spesso anche malvagio nei riguardi dell'umanità: è vero che, se il suo potere si manifesta nella violenza della tempesta, egli è poi per altro anche il benefico dispensatore delle piogge. Dalla sua dimora celeste nella costellazione settentrionale mandava la pioggia che faceva germogliare alberi e grano in abbondanza. Però, e questo è un elemento che nel mito ha grandissimo rilievo, egli è il principale autore del diluvio, che causa per motivi futili; inoltre, quando apprende che non tutti gli esseri umani sono periti, si adira fortemente e si calma solo quando gli si promette che per l'avvenire potrà perseguitare i superstiti con carestie, guerre e pestilenze. A questo suo carattere di divinità terribile si riporta l'attributo di «dio della spada» e ciò è ribadito dal fatto che Ninurta, dio della guerra, è chiamato «il potente eroe di Bêl (forma accadica di Enlil)».

Nella tempesta Enlil si rivela: la violenza, la forza che la pervadono, e che gli uomini subiscono per tramite suo, sono il dio stesso; è dunque attraverso la violenza e la forza della tempesta che noi possiamo comprendere il dio e la sua funzione nell'universo. Così anche l'essenza selvaggiamente distruttrice che si manifesta nell'aggressione guerresca è propria di Enlil: le orde nemiche non sono se non un «manto», una forma esteriore sotto la quale quell'essenza si annida. In senso più profondo e più vero, le orde, specie quelle barbariche degli Elamiti che invadono Ur, sono una tempesta, la tempesta di Enlil, con la quale il dio stesso esegue un verdetto formulato dall'assemblea degli dei contro Ur e la sua gente (e ad una tempesta sono paragonati gli Elamiti nelle iscrizioni).

Nelle grandi catastrofi della storia è sempre presente Enlil, che partecipa ad ogni impiego legittimo della forza. Mentre Anu impone obbedienza con la sua sola maestà e con la sua sola presenza, Enlil infrange e soggioga le volontà avverse. Così, nelle assemblee degli dei, Anu presiede e dirige i procedimenti, mentre Enlil entra in scena per eseguire le sentenze emesse dall'assemblea. Per questo, come si è accennato, l'uomo prova verso di lui fiducia e paura insieme: egli è il sostegno dello stato, così umano come divino, e lo preserva dalle forze del caos, contro cui combatte; però la sua furia a volte diventa imprevedibile, selvaggia e insensata (agli occhi dell'uomo). Perciò l'uomo non si trova mai a suo agio con questo dio, che è capace di lasciar perire il suo popolo nella tempesta impietosa della sua ira.

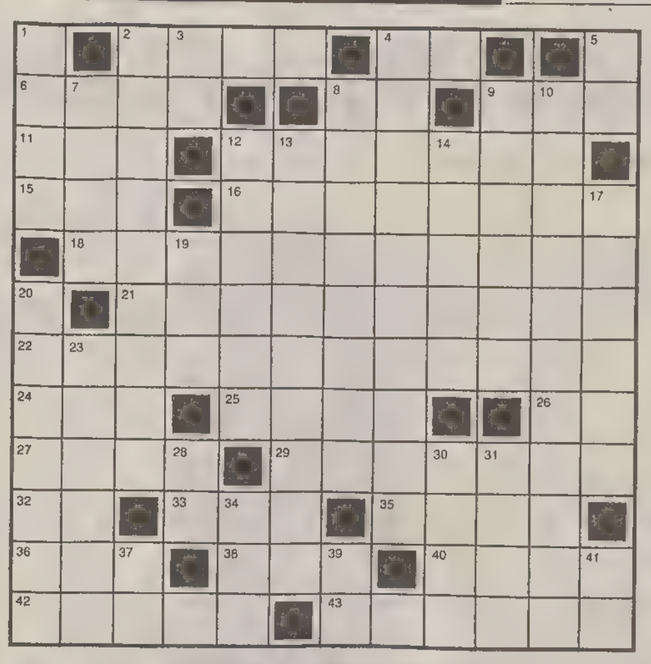
Franca Chiricò

M2474
ALLA FILANDA
OSTERIA CON CASTAGNE E RIBOLLA - APERTO LA DOMENICA
CONVENIENZA MOBILI
SVUOTA TUTTO
LINEA EFFE
ALCUNI ESEMPI - MOBILI IN ARTE POVERA
TAVOLINO 48.000 - SCARPIERA 114.000
TAVOLO 399.000 - SEDIA 22.000
ARMADIETTO 190.000 - CREDENZA 476.000
ARRIVATI A CORMÒNS (GO) (seguite l'indicazione per Cividale)
a 3 KM C'E' BRAZZANO E LI' TROVATE LA FILANDA

I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 2 Li porta Babbo Natale - 4 Iniziali di Cellini - 6 Riunisce donatori di sangue (sigla) - 8 Sigla di Caserta - 9 Un esercizio pubblico - 11 Esperto contabile (abbr.) - 12 Stellina del cinema - 15 Ganci per pescare - 16 Lo è Steffi Graf - 18 Una preghiera cristiana - 21 Frati... con la barba - 22 Grande mangiata - 24 Lo zio d'America - 25 Il Marzio re di Roma - 26 Sigla di Ancona - 27 Il cantante Ramazzotti - 29 Può essere preterintenzionale - 32 Iniziali di Manfredi - 33 Un quartiere di Roma - 35 Osso del bacino - 36 Il nome di Teocoli - 38 Rete! - 40 Argilla colorante - 42 Non oltre - 43 Sedia... che si allunga.

**VERTICALI:** 1 Competizione sportiva - 2 Salvatore poeta - 3 Simbolo dell'osmio - 4 Ricordi... di testate - 5 Sigla di Cremona - 7 Donna affascinante - 8 Si usano per bere - 9 Animate in senso generico - 10 Fanno esplodere ordigni - 12 Vasta prateria incolta - 13 Poeta e musico greco di Antissa - 14 Tutt'altro che ruvidi - 17 Indoeuropeo - 19 Tribunale Amministrativo Regionale - 20 Non risponde all'appello - 23 Il nome della Russo - 28 Nel caso che - 30 Sigla di un'imposta - 31 Custodia per reliquie - 34 L'attore Pagliai - 37 Poco ottimista - 39 Iniziali di Spallanzani - 41 In alto e in basso.



**BISCARTO (6/4 = 8)**

**Carrettieri violenti**

All'asino le han date col bastone,
ma la cosa è cretina e può scocciare,
ché gli atti sono sempre contenuti
da chi è capace e sa ben ordinare.

**ANAGRAMMA (5+4 = 9)**

**Amanti gonzi**

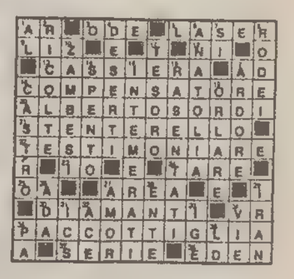
Con vedove codesti van filando,
vedove queste qui che stan tramando
con tal freddezza da sembrar ghiacciate
quando, al Caffè, le vedi preparate!

**SOLUZIONI DI IERI**

**Indovinello:**
lo scioperante.

**Biscarto:**
Cavia/tocCe = aviatore.

**Cruciverba**



ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

*In collaborazione con il mensile Sirio*

**Ariete** 21/3 - 20/4
L'orizzonte è roseo e sgombro di nuvolaglia da quando sia il benefico Sole, sia il volitivo Marte sono dalla vostra parte e vi regalano energie e vitalità. Attualmente però suggeriscono anche un pizzico di spericolatezza.

**Toro** 21/4 - 19/5
Lo sapete che avete fama di mai contenti? Lo sapete che c'è chi equivoca il vostro atteggiamento e vi ha preso per dei piantragrane, per di più scontrosi? Attualmente non riuscite a farvi capire neppure dalle persone più care.

**Gemelli** 20/5 - 20/6
Un lavoro che in precedenza facevate con la mano sinistra, nei momenti di ozio, adesso vi prende molta più attenzione e il triplo del tempo, forse perché è aumentata nel frattempo la vostra scrupolosità nello svolgerlo.

**Cancro** 21/6 - 21/7
Sono molte le spinte astrali a privilegiare la concretezza, a occuparvi di settori pratici con grinta e spirito conclusivo. Saturno vi vuole determinati, Marte decisi a far rispettare i vostri diritti, il Sole vi vuole solerti.

**Leone** 22/7 - 23/8
Il voler seguire i suggerimenti marziani e dominare la situazione contingente a tutti i costi di solito ha un alto prezzo in termini di fatica. Invece lasciar che in qualche settore se la prendano a cuore gli altri ha i suoi vantaggi.

**Vergine** 24/8 - 22/9
Comunicare con il linguaggio del corpo, senza ricorso alle parole e alle frasi fatte, vi riesce bene solo con le persone sulla vostra lunghezza d'onda. Con la conoscenza odierna ogni tipo di comunicazione verbale pare superflua.

**Bilancia** 23/9 - 22/10
Vi aspetta una giornata al di fuori della norma, rilassante e benefica invece che zeppa d'impegni stancanti. Andrà in maniera molto diversa da quello che avevate preventivato, ma nel cambio ci guadagnerete parecchio.

**Scorpione** 23/10 - 22/11
La vera felicità è fare ciò che vi sembra più giusto, è la libertà di cambiare programmi se se ne ravvisa la necessità, è stare insieme alla persona cara, è partecipare alla vita di chi amate. Proprio quello che vi sta succedendo.

**Sagittario** 23/11 - 21/12
Vi spiace da matti chi invece pensa a voi solo in termini di amicizia? Siete in un bel dilemma: proporvi e rischiare di perdere ogni contatto o lasciar fare al destino, che potrebbe non tener conto del vostro affettuoso sentimento?

**Capricorno** 22/12 - 20/1
Qualche storia a due che attualmente sta prendendo più consistente di un semplice flirt potrebbe coinvolgervi in maniera totale, potrebbe farvi desiderare di rivoluzionarvi del tutto la vita per ricominciare da capo.

**Aquario** 21/1 - 19/2
La Luna nel segno della Bilancia protegge sia l'amore sia il vostro desiderio di ampliare i vostri orizzonti culturali. Relativamente alle questioni sentimentali, dimostrare un pizzico di tenerezza in più non guasterebbe.

**Pesci** 20/2 - 20/3
La situazione finanziaria è fluida, nel senso che gli incassi sono buoni ma destinati a coprire spese effettuate e sottoscritte. Quindi la liquidità scarseggia. Perché non dedicarsi al sano sport del risparmio e essere un po' più oculati?

CALCIO **COPPA ITALIA** / DOPO LE SCOPPOLE DEL DERBY, CONFRONTO COL NAPOLI (DIRETTA SU RAIDUE, 20.30)

# La Lazio schiuma rabbia

ROMA — Il Napoli da affrontare stasera per l' andata dei quarti di finale di Coppa Italia, la contestazione post-derby e la situazione infortunati: nel momento più critico della stagione biancazzurra, Zeman deve affrontare questi tre ostacoli. Anche se per il tecnico boemo «una partita rimane sempre una partita» e il derby continua a non avere nulla di speciale anche il giorno dopo, diversamente la pensavano i circa cento tifosi biancazzurri che hanno dato vita ad una contestazione nel pomeriggio davanti ai cancelli del «Maestrelli».

La Lazio si è ritrovato al suo campo di Tor di Quinto il giorno dopo il pesante 0-3 a contro la Roma, e sia all' arrivo dei giocatori che all' uscita del pullman che portava gli stessi al ritiro, la musica è stata la stessa: cori («Zeman, non sei a Foggia», «vogliamo la Primavera»), urla («la Roma vi ha insegnato il calcio») e alla fine anche qualche calcio sparso sull' autobus.

A un certo punto Zeman è andato anche a dialogare con alcuni ragazzi, ma il clima è rimasto lo stesso. «Mi hanno chiesto le stesse cose che mi chiede la stampa - ha detto il tecnico - Intanto bisogna vedere se sono veri tifosi. Anche se ammetto che una sconfitta del genere può far scattare la contestazione».

Zeman torna sull' amarezza della sconfitta, che lo ha toccato solo in parte: «Resto dell' idea che una partita è sempre una partita, anche se oggi è più difficile girare per la città. Dispiace soprattutto per il pubblico e per i giocatori».

«Quello che ho letto sui giornali - ha continuato Zeman - non cambia il mio giudizio sulla partita. La Roma ha giocato meglio, e ha meritato la vittoria. Non credo che noi l' abbiamo affrontata con troppa presunzione, in ogni caso metterei una firma per una sconfitta ogni dieci partite giocate».

Ora è logico che Zeman si aspetti una reazione contro il Napoli, anche se alle ininterrotte fatiche della sua squadra si aggiungono tre assenze «pesanti»: Boksic ha pagato caro i suoi 10 minuti di partita, con un riacuttizzarsi del dolore muscolare che con ogni probabilità lo terrà fermo fino alla ripresa del campionato nel nuovo anno.

Signori ha riportato la frattura delle ossa nasali, che unite all'infortunio muscolare, lo tiene fermo oggi, domenica e forse anche contro il Trabzonspor. In più, Fuser è squalificato in Coppa Italia.

Spazio dunque a Venturin e Di Vaio.

Il Napoli che arriverà all' Olimpico dovrà fare a meno degli squalificati Buso e Luzardi e dell' ancora indisponibile Pecchia. Non dovrebbe quindi subire particolari variazioni rispetto a ieri. Al centro dell'attacco torna Agostini (squalificato domenica), mentre ad Altomare dovrebbe andare la maglia n. 11.

Confermato in blocco il centrocampo dove torna ad operare Rincon, a Foggia finalmente convincente nel ruolo di mediano. Boskov è certo che la sua squadra possa fare ancora molta strada in Coppa Italia e non sembra particolarmente preoccupato nel vedere il Napoli in piena zona retrocessione.

«A questa partita contro la Lazio teniamo tutti moltissimo - ha ribadito il tecnico slavo - i ragazzi ricordano ancora i 5 gol subiti all'Olimpico, in campionato. Da allora però il Napoli è cambiato parecchio».

La gara di ritorno è fissata per il 14 dicembre.

## Lega C: Abete contro Matarrese

ROMA — L' ultima volta che non si era presentato ad un' assemblea della Lega di serie C, Antonio Matarrese se n' era pentito amaramente: la sua assenza significò una sorta di voto di sfiducia da parte dei presidenti delle società. E lì, si era nel luglio 1993, cominciò l' opposizione interna al suo governo federale. Stavolta Matarrese ha evitato il ripetersi dell' errore: ieri era in programma l' assemblea ordinaria della Lega di C, con la consueta relazione fiume del presidente Abete, da tempo su posizioni molto critiche nei suoi confronti, e il presidente federale si è regolarmente seduto al tavolo del salone dell' albergo romano che ha ospitato l' assemblea.

Ha sentito approvare all' unanimità bilancio consuntivo fino al 30 giugno 1994 e preventivo 1994-95. Ha bevuto sino in fondo l' amaro calice rappresentato dalla relazione di Abete, nella quale il presidente della Lega di serie C ha ribadito osservazioni pesanti sulla Figc attuale.

Dalla gestione del consenso, alla nazionale ed al suo scaduto indice di gradimento, dalla ripartizione dei contributi federali (che la Lega di serie C vuole divisi in parti eque con le altre due Leghe) a una seria politica economica legata al Totocalcio ed al Totogol da concertare con il Coni; per finire con il crollo di autorevolezza e con l' esigenza di un programma di rilancio.

Critico voleva essere, Abete: e critico è stato, al di là della forma, in maniera netta.

Matarrese ha risposto parlando per 35 minuti senza leggere. Ha rivendicato «l'unico merito di aver portato Abete nel calcio, visto che nella sua relazione tutto il resto sembra andare male».

Mosso dal principio marxiano secondo il quale i bisogni economici muovono tutto, ha detto alla platea di presidenti di società: «Voi cercate soldi, ma io non ho la bacchetta magica. Gli introiti destinati dal Coni più o meno sono quelli, 146 miliardi. Li diamo tutti alle Leghe ed ai settori, per la gestione della federazione mi sono trasformato in imprenditore alla ricerca di altre entrate. Distribuzione equa di questi 146 miliardi tra le Leghe? Ci sarà dibattito in sede di approvazione del bilancio federale. Fare la battaglia al Coni per aumentare la nostra quota? Non mi pare il caso. Il Totogol è un discorso che sto affrontando, per il momento ho ottenuto che un miliardo derivante dall' incasso del Totogol del 30 dicembre venga destinato alle società di C. Tra l' altro qualcuno ricorderà che sono stato io a imporre in pratica alla Pay Tv di corrispondere un compenso (7 miliardi) per la trasmissione delle gare di serie C.

Insomma, si troverà un sistema per fare avere più soldi alla serie C, tenendo presente però che anche la Lega dilettanti avanza pretese. Occorre poi vedere se diminuire la quota della Lega professionisti conviene: è il caso di intervenire sulla locomotiva?.

«Stiamo lavorando ad un progetto - ha aggiunto Matarrese - ma la vostra assemblea non è la sede per dare le risposte. All' analisi di Abete, per la verità completa, risponderò in sede di consiglio federale. Quanto al nostro progetto, lo presenterò all' assemblea straordinaria. Ci sarà anche una soluzione alla questione della Lega unica. Oanto all' authority, non siamo contrari in linea di principio, ma un organismo del genere noi ce l' abbiamo già ed è la Covisoc che risponde ai requisiti voluti dalla Legge 91. In tempi brevi presenteremo le proposte di modifica, quando questa legge cambierà, cambieremo anche la Covisoc. Non ho in animo - ha concluso Matarrese strattando un applauso di maniera - di fare ammiccamenti o giochi delle tre carte: basta mantenere la calma e concludere regolarmente i campionati. State tranquilli che nessuno vi lascia soli».

L' assemblea della Lega ha poi eletto ai due posti vacanti del Consiglio Pedruzzi (Pro Sesto) per la C1 e Aldeghieri (Valdagno) per la C2.

NELLA ROMA VITTORIOSA NEL DERBY, IL CAPITANO PARE RIGENERATO

# Giannini non svela il segreto

ROMA — C' è un segreto nella rinascita calcistica di Giuseppe Giannini. Il 3-0 nel derby porta la firma di Balbo, Cappioli e Fonseca, ma ad unanime giudizio di critici e tifosi il migliore in campo è stato lui, l' ex principe, ora decaduto. Almeno fino alla partita di domenica, quando il centrocampista ha abbandonato gli isterismi e le emozioni degli anni passati, quelli che nell' ultimo derby lo avevano portato a fallire il rigore del pareggio.

«Sì - dice Giannini - c' è un piccolo segreto alla base della mia serenità. Proprio perchè tale, non voglio assolutamente svelarlo, è una cosa privata. La sto facendo da un mese, in famiglia. E' una tecnica, così riesco a gestire tutte le mie tensioni interne».

Non c' è verso di fare sbottonare il giallorosso: maghi? buddismo? terapie? Niente, Giannini mantiene il segreto. Ma una cosa è certa: il derby perso lo scorso anno è alle spalle. «Il rigore? Non lo ricordo più. Lo sanno anche all' asilo quanto io tenga a un derby. Ne avevo parlato 20 giorni fa con i miei compagni. Il mio scopo era questo, dimostrare ancora di valere qualcosa. Non mi dispiace essere riscoperto a 30 anni, anzi è un grande piacere. Questa situazione è uno stimolo per ripropormi sia fisicamente che mentalmente».

Poi racconta le sensazioni della vittoria. «Vincere un derby così - continua Giannini - è uno di quei sogni che fai da ragazzino. Tre a zero alla Lazio, e a 20 minuti dalla fine anche il torello. Abbiamo stravinto. Sono quelle immagini che hai da bambino, e si sono trasformate in realtà. Non mi sarebbe piaciuto vincere quattro, cinque o sei a zero: 3-0 è il risultato perfetto».

Tanto che alla fine Giannini ha abbracciato Mazzone ed è stato portato in trionfo da alcuni compagni sotto la curva. «Non ho mai avuto problemi con il tecnico solo con Bianchi le cose non andarono perfettamente. Ero il pupillo di Liedholm, di Radice, di Vicini. Sì, forse con Mazzone non lo ero più, ma non so se ho sofferto per questo l' anno scorso. L' abbraccio con lui è stato un gesto spontaneo. La vittoria è una grande rivalsa. Lui ed io, in un certo senso, eravamo quelli che avevamo perso il derby. Gli altri forse no, ma io avevo quel rigore da farmi perdonare. Da quell' errore nacquero tanti problemi, tante contestazioni che si riversarono anche su Mazzone».

Giannini oscilla tra battute in chiave antilaziale («Se la Lazio è da scudetto, lo è anche la Fiorentina», dove ci vorrebbe un «la Roma»; «Essere un punto di riferimento per i tifosi laziali è un piacere doppio, perchè li abbiamo massacrati...») E un' analisi più seria. «Giudicare la Lazio del derby sarebbe ingiusto».

Giannini parla della sua nuova posizione e del duello vinto con Di Matteo.

## Serie A in ritardo di 45' domenica 18 dicembre

MILANO — Il 18 dicembre prossimo le partite del campionato di calcio di serie A subiranno un ritardo di 45 minuti. I giocatori entreranno in campo alle 15.15 anzichè alle 14.30 come da programma. La decisione è stata presa dall' Associazione Italiana Calciatori riunita ieri a Milano ed è stata resa nota dal presidente Sergio Campana.

Il regolamento prevede però l'arbitro debba dare inizio alla gara «entro» 45 minuti dall'ora fissata. Si tratterebbe, quindi, in pratica del blocco dell' intera giornata di serie 'A'.

Campana ha spiegato che l' iniziativa è la risposta «all' indifferenza di Federazione e Lega» su questioni scottanti, in particolare il pagamento delle rate del fondo di garanzia per i calciatori rimasti disoccupati.

Questa la replica della Figc alla decisione presa dal Direttivo dell'Aic: «La Figc, per gli argomenti che la riguardano direttamente, ritiene poretestuse e largamente immotivate le ragioni alla base della protesta annunciata dalla Associazione Calciatori per il giorno 18 dicembre.

DOPO LA VITTORIA DELL'UDINESE A VENEZIA

# *Galeone trova il gruppo*

Accettata la zona anche se i meccanismi non sono fluidi

Servizio di
**Guido Barella**

UDINE — Giovanni Galeone fa finta niente. Con quella faccia un po' così, quell'espressione un po' così che ne hanno fatto un personaggio vero nel firmamento del calcio di casa nostra, si accende l'ennesima sigaretta e si butta la giacca sulle spalle. Ha incassato la prima vittoria (e che vittoria: un 3-1 al Venezia in trasferta) con un bel sorriso, ma senza fare salti di gioia anche se, certo, la voglia di tornare era tanta, un anno e mezzo senza calcio significa una vita per chi mangia pallone a pranzo e a cena, e aver condito il proprio debutto con i tre sigilli della vittoria è un sogno realizzato.

Nel contempo, però, mille altri pensieri corrono. Due settimane di lavoro si sentono, ma la zona è una filosofia non facile da sposare. Contro il Venezia, Galeone ha visto la sua difesa schierarsi in linea con Helveg, Calori, Ripa e Bertotto. L'esperimento è iniziato timidamente andando poi via via concretizzandosi con sempre maggior fiducia. Certo, è emersa chiaramente la buona volontà del gruppo, il che è un altro segnale importante per il «Gale»: guai se lo spogliatoio non l'avesse seguito, sarebbero stati dolori per tutti. Sin dall'inizio. E invece Calori per primo ha cercato di dare il buon esempio, lui che, molto

Giovanni Galeone

timidamente, ha iniziato la partita alle spalle dei compagni per poi posizionarsi a sua volta in linea con i compagni.

Davanti, poi, c'è stato il ritorno di Desideri. Non ha novanta minuti nelle gambe ma tanta voglia di giocare. Galeone deve aver toccato le corde giuste, sicuramente ha recuperato un giocatore. Il tocco è sempre quello, i suoi palloni sanno sempre essere preziosi. Quando le gambe lo terranno per una partita intera... Infine, Galeone ha proposto Pizzi centrale appena un passo alle spalle di Marino e Poggi. Mentre quest'ultimo ha imbroccato una giornata sfortunata (tanto impegno, ma le sue conclusioni non hanno trovato la porta), Marino ha confezionato una partita straordinaria: sì, ha messo in mostra doti di grande opportunista, oltre che una condizioni atletica importante. E, nel dopo partita, una generosità fuori del comune, lasciando a Ripa il merito del gol del 1-1: in realtà invece - la tv lo dice chiaramente - la sua deviazione c'è stata ed è stata determinante.

Insomma, Galeone può contare su un gruppo che a Venezia ha confermato di essere estremamente affidabile, un gruppo che lo vuole seguire e che ha voglia di giocare. Anche se già domenica prossima di fronte si troverà il Cesena, una squadra molto più solida di quanto non sia il Venezia di Maifredi, quest'ultima una vera «signora suicidi». Perchè la zona è bella se giocata da una squadra veloce, capace di capire al volo quanto sta accadendo. Se il gruppo è statico, molle sulle gambe, si trasforma in un invito al gol (avversario) con svolazzi d'argento. Maifredi, che ha dovuto fare i conti anche con la traversa che per due volte ha frenato l'azione dei suoi, non è riuscito a dare un senso al gioco dei suoi ragazzi. Ma la sua non è stata solo sfortuna. E le cinque sconfitte rimediate dalla squadra lagunare negli ultimi sei incontri sono diventate un peso troppo grande da sopportare.

VENEZIA

## Maifredi esonerato

VENEZIA - L'allenatore Gigi Maifredi e il preparatore atletico Eugenio Bergamaschi sono stati esonerati dalla guida tecnica del Venezia. La decisione è stata presa ieri dalla società, all'indomani della sconfitta interna (3-1) subita nella partita contro l'Udinese. La conduzione della squadra, che è al 14/o posto nella classifica di serie B con 14 punti, è stata temporaneamente affidata al responsabile del settore giovanile, Gabriele Geretto, ma il nome del nuovo allenatore dovrebbe essere reso noto entro domenica.

Maifredi era subentrato alla coppia Giampiero Ventura - Gianni Bui dopo la sconfitta casalinga del Venezia contro il Como, l'11 settembre scorso, alla seconda giornata di campionato.

La Lucchese, invece, ha perso per più di un mese il suo portiere. Di Sarno, infatti, si è fratturato la mano destra nella partita contro l' Ancona e dovrà portare il gesso per 28 giorni.

**NUOVA TRIESTINA** / RECRIMINAZIONI DOPO IL PAREGGIO DI BASSANO

# Punto seminato per strada

La squadra di Pezzato ogni tanto cade in trance e fatica a risvegliarsi

Servizio di
**Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE — A svegliare di soprassalto nel secondo tempo la Triestina a Bassano sono stati degli inquietanti ruggiti percepiti a quasi quaranta chilometri di distanza. Erano i ruggiti del Treviso che stava facendo allo spiedo lo smunto Rovereto in attesa di un pasto più sostanzioso che i biancoazzurri della Marca contano di fare fra due settimane quando al «Tenni» avranno a disposizione per un'ora e mezza la Triestina tutta per loro.

Gli alabardati speravano di poter arrivare alla partita-clou del campionato con due punti di vantaggio, ma difficilmente sarà così. Domenica l'Unione ospita il rognoso Caerano, mentre i diretti rivali non troveranno grandi dighe a Pieve di Soligo. Malgrado il trasalimento degli ultimi 30', gli uomini di Pezzato hanno perso un punto per strada, rimasto forse sotto il famoso ponte. L'avvicinamento del Treviso può togliere un po' di tranquillità alla Triestina in vista dello scontro diretto.

La Triestina quest'anno ci aveva abituato molto bene in trasferta (vittorie grasse e convincenti), per cui riesce difficile adesso digerire senza recriminazioni lo zero a zero scaturito allo stadio «Mercante». Recriminazioni alimentate dal valore non eccelso degli avversari che, tanto per fare un esempio pratico, hanno meno qualità di

L'alabardato Jacono

quel Bolzano al quale la squadra di Pezzato era stata capace di rifilare tre gol al «Druso». Il problema è che ogni tanto (non succede spesso per fortuna) questa Alabarda si incanta e cade in tranche, com'era accaduto già ad Arzignano e in casa con la Miranese. Lo stato di catalessi a Bassano è durato poco più di un tempo. Un vuoto dovuto soprattutto alla mancanza di aggressività che ha permesso ai locali di fare un figurone a centrocampo con il loro continuo pressing. Certo, quella di domenica era una formazione ritoccata per le assenze di Birtig e Zanvettor, ma infortuni e squalifiche sono disagi da dover mettere in conto nel corso di una lunga stagione. È bastata, comunque, la somministrazione di due compresse eccitanti (Brescini e Jacono) per ridare vigore alla Triestina. Non a caso nell'ultima mezz'ora l'Alabarda ha confezionato almeno quattro palle-gol sventate alla grande dal portiere Brunello. Forse l'allenatore avrebbe potuto inserire Jacono già nel primo tempo al posto di uno spento Intartaglia, ma le condizioni precarie di Incitti gli hanno suggerito di non bruciare subito i due cambi. Con Jacono a spingere a destra e Polmonari impegnato nella zona che era stata di Intartaglia, la manovra dell'Unione ha guadagnato maggiore fluidità. Quando poi i veneti sono rimasti in dieci, Zocchi e soci hanno potuto premere senza correre rischi. Un gol ci stava, ma il Bassano non ha rubato niente. Bassano che sperava di portare all'amico Treviso la testa della Triestina. Tuttavia alla fine era ben felice di essere riuscito a salvare la sua.

Questo duello tra Triestina e Treviso con ogni probabilità si protrarrà fino al retour-matuch, in programma il 29 aprile al «Rocco». «La squadra di Pillon è più appariscente. In campo diverte e confeziona molte occasioni. Gli alabardati sono meno cicale e più concreti», è il giudizio di un osservatore quasi neutrale (niente nomi, please) che ha visto all'opera entrambe le formazioni. Che vinca, allora, non la migliore ma la più concreta.

**NUOVA TRIESTINA** / LE CIFRE

## Retroguardia più ermetica con sole sei reti subite

TRIESTE — Nel giro di una settimana quello che era un solco alle spalle del duo di testa è diventato quasi un abisso: la Luparense in extremis si è salvata dalla capitolazione a S. Vito al Tagliamento, mentre il Legnago ha visto per la prima volta (e sonoramente) violato il proprio invitto terreno da un Bolzano in cui splende la stella dell'uruguagio (solo di nascita: è di passaporto e nazionalità italiani) Bombaci, arrivato con la doppietta a quota 7 reti. Di conseguenza, la Luparense è ora finita a 5 punti dalla Triestina, il Legnago addirittura a 6.

Con il pari di Bassano la Triestina ha mantenuto il primo posto in solitario per la quinta giornata consecutiva, pur avendo visto ridotto a una sola unità il suo vantaggio sul Treviso, sbarazzatosi con punteggio tennistico del fanalino di coda Rovereto: del resto, era statisticamente improbabile che gli alabardati riuscissero a inanellare addirittura la settima vittoria in otto trasferte. La porta di Azzalini è rimasta inviolata per la quinta partita consecutiva, e ora con i suoi soli 6 gol al passivo la squadra di Pezzato ha il miglior reparto arretrato senza più concorrenza, visto che la Pro Gorizia in due gare ha subìto gli stessi 5 gol che prima aveva patito nelle precedenti 12.

Il migliore attacco, viceversa, è divenuto quello del Treviso, con 32 realizzazioni contro le 27 degli alabardati. Così come i biancazzurri della Marca si sono avvicinati in classifica alla Triestina, altrettanto hanno fatto i loro bomber alle spalle del capocannoniere Marsich: ora Fiorio ha raggiunto il «lupo» Molin a quota 9 (con 5 rigori), mentre Pradella preme a quota 8 (senza alcun penalty). Il duo Pradella-Fiorio è divenuto anche la coppia più bella del girone con 17 gol contro i 16 di Marsich e Marzi.

La contemporanea caduta dei campi di Legnago e Gorizia ha fatto sì che unico terreno inviolato del girone sia rimasto quello dell'Arzignano, dove non a caso — ora è lecito dirlo — tanto la Triestina quanto il Treviso dovettero accontentarsi della spartizione della posta. Proprio il cammino della Pro Gorizia, nonostante l'arrivo del promettente straniero Zubin, costituisce una sorpresa in negativo: ora gli isontini sono attesi da una doppia trasferta contro compagni dimoranti nelle quattro ultime posizioni, prima a Schio poi a Sevegliano.

**Giancarlo Muciaccia**

BASKET

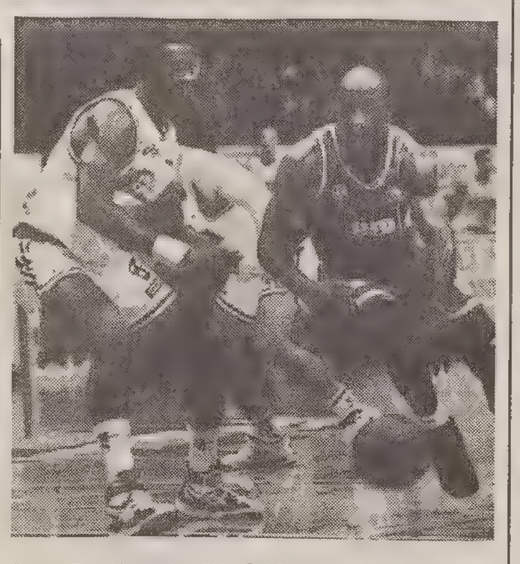
**ILLYCAFFE'** / BILANCIO DOPO LA FINE DEL GIRONE D'ANDATA: LA SALVEZZA E' ALLA PORTATA, I PLAY-OFF AD HANDICAP

# Un futuro a orologeria

**ILLYCAFFE'** / LA PAROLA ALLE CIFRE

## *Il tormentone Burtt-italiani*

| PRIMA (8 PARTITE) | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| MIDDLETON | 22,5 p. | da 2 | 49,4% | da 3 | 31,5% |
| | | " tentati 10 | | " tentati 7 | |
| GLI ALTRI | 58,6 p. | da 2 | 52,5% | da 3 | 35,5% |
| | | " tentati 33 | | " tentati 10 | |
| **ADESSO (4 PARTITE)** | | | | | |
| BURTT | 37 p. | da 2 | 59,4% | da 3 | 41,3% |
| | | " tentati 17 | | " tentati 7 | |
| GLI ALTRI | 40 p. | da 2 | 45,4% | da 3 | 34,7% |
| | | " tentati 24 | | " tentati 6 | |



Steve Burtt contro Woolridge. (Italfoto)

TRIESTE — Rischia di diventare il tormentone dell'anno. Un po' come accadde, ricordate? anni fa con l'indovinello sul ruolo di Pilutti: play o guardia. A dare una risposta ci ha pensato, come sempre, il tempo sconfessando chi vedeva in «Pilu» un regista. Il tormentone dell'Illycaffè 94-95 sta diventando il rapporto-punti tra Steve Burtt e gli italiani.

La desolante prova offensiva dei suoi compagni al Palaverde bissa quella a Mosca. Per cercare una risposta abbiamo messo a confronto le cifre della formazione di Bernardi nella vecchia versione con Middleton (8 gare) e quella nuova con Burtt (4). I numeri qualche volta non la raccontano giusta ma, stavolta, qualche indicazione la danno.

Ad esempio sembrano dare ragione a chi è perplesso sulla coesistenza tra la guardia Usa e Massimo Gattoni. Il play nelle prime 8 giornate, con Middleton al fianco, garantiva 15,6 punti a partita. Adesso appena 5, con un numero di tiri drasticamente ridotto.

Un calo di rendimento sarebbe fisiologico, specie nel caso di un giocatore come Gattoni alla prima vera esperienza di A1. Le prossime partite, tuttavia, dovranno definire fino a che punto la flessione sia solo frutto del momento.

Burtt gestisce un numero di palloni largamente superiore al predecessore. Middleton di media si prendeva una decina di conclusioni da due punti e 7 bombe. Steve dentro la linea si assume ben 17 iniziative a incontro. Nei tiri pesanti, invece, rispetta la tabella di marcia di Larry.

Abbiamo messo a confronto le percentuali dei compagni nell'era Middleton e in quella Burtt. Il dato più sorprendente è che adesso si assumono, in media, 10 tiri in meno a partita. Deresponsabilizzazione degli italiani o «ingordigia» di Burtt? È la classica domanda da un milione di dollari ma l'evidenza dimostra che non si tratta di un quesito capzioso.

Di sicuro la pericolosità di Burtt è spaventosamente superiore a quella di Middleton. Non parliamo dei 15 punti di differenza rispetto al passato che ogni domenica l'ex Iraklis assicura ai biancorossi. Ci riferiamo, piuttosto, alle percentuali. Burtt è un tiratore, un autentico terminale offensivo. Middleton un buon realizzatore.

Larry tendeva a defilarsi quando la partita diventava incandescente, Steve reclama la palla e deve sentire sempre di avere il controllo del gioco. Con qualche controindicazione: rivedendo alla moviola la partita con la Benetton, ad esempio, si potrà notare che ha frenato alcuni possibili contropiede per chiedere palla e impostare il suo «1 contro 1».

Il «tormentone» ci accompagnerà per tutto il campionato? Non è detto. In fondo, anche Verona ha un formidabile realizzatore (Williams) che tuttavia riesce a non pestarsi i piedi con il regista (Bonora). I veneti prima di azzeccare la chimica giusta ci avevano messo un po'. Le prossime settimane potrebbero bastare a rimettere le pedine a posto.

A proposito di compatibilità, l'Illycaffè può consolarsi con quella, ormai accertata, tra i guardiani sotto canestro. L'innesto di Thompson ha avuto effetti solo positivi sul rendimento di Pol Bodetto. Il lungo veneto, sapendo di non essere solo ai rimbalzi, adesso si permette maggiori iniziative in attacco, rischia di più. Lo dimostrano i suoi affondi contro due soggetti dello spessore di Rusconi e Woolridge.

Degli spazi creati da Thompson si avvantaggiano anche gli altri biancorossi che si avventurano in cerca di carambole. Persino contro i crack della Benetton i conti (rieccoci con la matematica...) sono tornati.

**Roberto Degrassi**

TRIESTE — Illycaffè salva, e ci sono buone possibilità che riesca a levarsi dall'anonimato. Almeno questi sono i suggerimenti che vengono dalla fredda realtà dei numeri, dopo metà cammino della prima fase. Attenzione, quei buontemponi della Federbasket hanno benedetto la proposta della Lega per cui esaurita la seconda tornata con ulteriori 13 partite ci sarà il tic-toc dell'orologio, vale a dire la strampalata formula che impone altri sei turni, tre in casa con le formazioni che seguono e altrettante in trasferta con le compagini che precedono.

Prima di scervellarsi in questi marchigegni (ricordiamo soltanto che ai play-off accedono le prime 10, due rimangono con le mani in mano e il tandem di coda retrocede in A2) fermiamoci per fare qualche considerazione, più che un bilancino vero e proprio, considerato che nei prossimi 19 incontri potrà accadere tutto e il contrario di tutto. Prendiamo atto, intanto, che gli intenditori hanno sbagliato le previsioni. Doveva essere un campionato perfettamente tagliato in due, invece Cagiva Varese e Teorematour Roma hanno lasciato la compagnia delle parenti povere, aggiungete che la Benetton, con l'arrivo dello straordinario Woolridge se ne andrà con le migliori, dunque rimangono sei le squadre in bilico fra salvezza e play-off.

Quegli otto punti in classifica raccolti dalla Illycaffè non soddisfano, al di là delle attenuanti. Bernardi dà uno sguardo all'immediato futuro e ha motivo per consolarsi osservando il calendario che assegna alla concorrenza impegni proibitivi (Siena a Milano, Montecatini a Bologna, Pistoia che ospita Pesaro e Reggio Calabria che attende Treviso, per non dire di Reggio Emilia che andrà a Varese).

Dobbiamo però agganciarci ad un altro «se», quello che riguarda Illycaffè-Teorematour Roma in programma domenica prossima e non ci sono finora troppi elementi di ottimismo, al di là di una differenza qualitativa fra sfide casalinghe ed esterne. Indiscutibilmente la compagine biancorossa è stata capace di progressi inimmaginabili in pochissimo tempo, tuttavia proprio gli addetti ai lavori ci insegnano che la forza di un complesso si misura con la costanza del rendimento e la Illy è tuttora su un'altalena traballante.

D'accordo, è stato un matrimonio improvvisato, alla presenza di testimoni scomodi e la casa andava preparata alla meno peggio. Con qualche indispensabile cambio di partner la situazione dovrebbe migliorare, in ogni caso non possiamo non mantenere' il condizionale perché ci par di capire che il campionato debba ricominciare trascinandosi dietro qualche handicap imprevisto.

Le difficoltà societarie indubbiamente possono riflettersi in maniera negativa, però ciò non deve costituire un pretesto per i giocatori come non vanno ingigantiti gli alibi legati a incompatibilità tecniche, a infortuni o, addirittura, a scelta tattiche. Da parte dei biancorossi ciò significherebbe una specie di resa o una dichiarazione di inferiorità che riteniamo non abbia ragione di esistere, basti osservare la consistenza degli avversari.

Ci vorrebbe un'altra sosta, purtroppo la Korac sta diventando un peso inutile per questa Illycaffè ancora indecifrabile e che nonostante alcuni «misfatti» va assolta per insufficienza di prove.

**s.b.**

UNDER 20

**Prima vittoria negli Usa**

**49-69**

SACRED HEART U.: Kemearc, Chong 10, Burkette, Bruks 8, Valin, Casey 14, Doyl, Galleranì 1, B.Johnson, T.Johnson 1, Twarosch 8, Durphy 7.

ITALIA UNDER 20: Muzio 11, Bulleri 1, Budin 10, Righetti 14, Marconato 14, Maggioli, Rolando 3, Gironi 8, Gigena 8. N.E: Diacci e Cagnin.

TRIESTE — Prima vittoria della Under 20 italiana, in tournée negli Stati Uniti sotto la guida del ct azzurro Ettore Messina: ha nettamente battuto la Sacred Heart University, college di buona tradizione.

Buona, in particolare, la prova di Marconato, Simone Gironi dell'Illycaffè e Gigena.

**SERIE A1** / IL PUNTO SUL CAMPIONATO

## *I bolognesi «poveri» se la ridono*

### La Filodoro adesso ha il passo da scudetto - Grattacapi per Tanjevic

Commento di **Gianni Decleva**

ROMA — Un progetto, anzi un sogno che diventa realtà. La Fortitudo (era così comodo chiamarla Bologna 2, ma non si può più) è in testa alla classifica, sia pure assieme a Verona, materializza, con largo anticipo, le sue speranze, dimostra che il lavoro fatto per lanciare la squadra ha basi solide e ben dirette. Solo due anni fa ha evitato la retrocessione, lo scorso anno era partita con un pesante handicap per una brutta vicenda di illeciti, oggi è prima, gioca bene, ha un allenatore che con Marcelletti guida la fila dei nuovi tecnici italiani, ha scoperto che può far giocare bene Esposito con Djordjevic, guarda lontano. Anche perchè i non pochi investimenti di Seragnoli hanno dato a Scariolo una squadra lunga, con una bella panchina, ed una formazione futuribile, che forse non è pronta oggi per parlare di scudetto, ma in quella prospettiva si muove.

La Filodoro ha battuto Siena con un'altra grande prova di Esposito, mentre la Birex Verona ha smesso di produrre miracoli ed ha perso, in casa, con una Scavolini non esaltante come qualità di gioco ma solida.

Nella sconfitta la squadra di Marcelletti però ha dimostrato di essere ormai matura. Con un Williams si e no al 50 per cento, senza Boni e Nobile, la Birex ha fatto vedere minuti di gioco di altissima qualità, ha ceduto solo alla distanza sul piano fisico perchè sotto canestro aveva poco da opporre ad un Garret dominatore ai rimbalzi (21) e non aveva panchina per tenere il ritmo.

Ma resta Verona fra le squadre che possono guardare in alto con le legittime ambizioni, anche se dietro si muovono tante grandi in crescita, non solo Pesaro, che può sicuramente fare di più ancora, ma anche, pur lontana, la Benetton Treviso che sta riscuotendo la cambiale Woolridge, perchè l'asso della NBA ha dato sicurezza a tutti.

In crisi la Stefanel Milano che ha giocato sabato una brutta partita, non solo per la secca sconfitta con la Buckler ma perchè non c'è nè qualità nè intensita, ognuno vaga per il capo per conto suo.

Ora Tanjevic ha tutti i giocatori a disposizione, dovrebbe ricominciare da capo, ma gli manca il tempo e su di lui si addensano temporali, soprattutto da quegli ambienti di Milano che non hanno gradito l'arrivo di Stefanel e che ora si sfogheranno su di lui.

La calma sarà preziosa anche per la Buckler che è in risalita ma che qualche problemino interno lo ha ancora, e lo porterà fino in fondo, da un Binion discreto e nulla più ad un Brunamonti che non riesce certo a dare il contributo dello scorso anno. A girone d'andata finito i pronostici scudetto sono nebulosi, mezza classifica guarda molto in alto. Ma fra questi non ci sentiamo di metterci nè Roma nè Varese che pure hanno i punti di Milano e sono davanti alla Benetton.

La Cagiva torna a vincere giocando a sprazzi, è da play off, potrà fare anche buoni risultati ma di questo può essere soddisfatta, come Roma, più solida ora sotto canestro ma che ha più punti del previsto. Giochi quasi fatti in coda: con la vittoria della Pfizer a Reggio Emilia, con la vendetta di Fantozzi, si è aperto un baratro difficilisismo da colmare per Panapesca (affidata a Zorzi) e per Reggio Emilia.

Pochi posti ancora per i play-off li giocano le altre, più solide Pistoia e Siena, misteriosa Trieste che ora ha due americani interessanti ma che sembra incapace di far convivere il solista Burtt con il gruppo italiano che aveva retto la squadra fino ad oggi.


**Prova il miglior radi e getta Gillette.**

**Gillette Blue II Plus, il rasoio a scorrimento rapido.**

*Il nuovo Gillette Blue II Plus. Il radi e getta da provare.*

*È l'unico con Lubrastrip®. L'esclusiva striscia lubrificante (blu per pelli normali, verde per pelli sensibili) che assicura la massima scorrevolezza.*

*Ha l'impugnatura più lunga, per un controllo più sicuro e un'eccezionale maneggevolezza.*

*Grazie alle due lame Gillette, dà una rasatura più profonda e confortevole.*

Gillette Blue II Plus

SCI

LA DI CENTA RISPONDE DALL'OSPEDALE ALLE DOMANDE DEI RADIOASCOLTATORI

# Le certezze di Manuela

Ancora qualche giorno di ricovero per Manuela.

FERRARA — «Ogni giorno che passa mi sento meglio, ma dovrò restare qui ancora alcuni giorni». Manuela Di Centa ha risposto così alla domanda di uno degli ascoltatori che hanno potuto mettersi in contatto con la sciatrice, tutt'ora ricoverata nella clinica chirurgicadell'arcispedale S. Anna di Ferrara, dove il prof. Ippolito Donini e la sua equipe l'hanno operata martedì scorso all'intestino.

Il collegamento è avvenuto durante la trasmissione «Radio anch'io: direttissima» messa in onda da Radio Uno, e che ha permesso ai tifosi della sciatrice di rivolgersi direttamente a lei.

La fondista, che alle Olimpiadi dell'anno scorso a Lillehammer, in Norvegia, ha vinto due medaglied'oro, altrettante d'argento ed una di bronzo, ha inoltre confermato quanto aveva detto giovedì scorso in conferenza stampa, tenuta il giorno dopo l'intervento: «Non so quando potrò ricominciare a sciare, ma non m'interessa, almeno per il momento. Ci sono certi valori, nella vita, che vengono prima di ogni altro. E' in momenti come questo che ti rendi conto che cose alle quali davi enorme importanza vengono superate da altre: è quasi una lezione di vita».

«Manù» ha confessato di essersi spaventata molto prima dell'intervento chirurgico, «ma adesso posso sorridere in modo più rilassato. E mi sono commossa, talvolta fino alle lacrime, vedendo che molti mi hanno seguito in questa mia vicenda, non solo a livello sportivo ma anche umano».

A una domanda rivoltale da un ascoltatore, la «principessa di Paluzza» ha risposto con con un certo rammarico: «Non ho ancora deciso dove trascorrere il periodo di recupero, dopo che avrò lasciato Ferrara. Forse il 17 e 18 dicembre sarò, purtroppo soltanto come spettatrice, a Sappada, in Friuli, per le prossime gare di Coppa del Mondo di sci nordico, che ha preso il via ieri a Kiruna, in Svezia».

Quanto alla sua presunta rivalità con Stefania Belmondo, la Di Centa è stata telegrafica: «Ognuno di noi dovrebbe avere maggior senso critico, per interpretare meglio ciò che viene scritto. E spesso si scrivono cose non vere».

Il prof. Ippolito Donini, che martedì scorso ha operato insieme con la sua equipe la trentunenne sciatrice all'intestino, ha confermato la data, precisando che «Manuela potrebbe tornare a casa anche subito, perché è ormai in condizione di farlo. La sua reazione all'intervento è stata quella di un fisico eccezionale».

**SCI ALPINO** / ALTI E BASSI DELLA STAGIONE

## Annullate le gare del Sestriere Le ragazze si spostano a Vail

SESTRIERE — Il sopralluogo di ieri sulle piste Sises e Kandahar del Sestriere compiuto da Gunter Hujara, direttore delle gare di Coppa del Mondo della Fis, ha avuto esito negativo.

Poichè le condizioni climatiche non hanno subito sostanziali cambiamenti rispetto alla scorsa settimana e non potendo avere a breve termine previsioni più favorevoli, il massimo dirigente tecnico della Fis ha preso a malincuore la decisione di annullare anche per il prossimo fine settimana la possibilità di fare disputare gare di Coppa al Colle del Sestriere.

Le prove, quindi, dovrebbero essere recuperate in questo fine settimana a Tignes (Francia). Intanto, per i prossimi giorni hanno confermato l'arrivo al Sestriere per un periodo di allenamento gli azzurri della squadra di slalom e gigante.

Quanto alle gare di Val d'Isere ed il loro eventuale rinvio alla prossima settimana nella stessa località, la Fis attende di conoscere la situazione di innevamento della Val Gardena, dove è in programma una gara per il 10 dicembre.

PARK CITY — Il circo bianco-rosa si è spostato in Colorado, passando dalle nevi di Park City (Utah) a quelle di Vail. A giudicare dai primi risultati, la stagione 1994-1995 sembra la continuazione di quella olimpica. L' elvetica Vreni Schneider, detentrice della Coppa del Mondo, è già in testa alla nuova edizione dopo le prime due prove. La trentenne del Glaron ha conquistato il terzo posto nello slalom gigante e la vittoria nello speciale.

Nel prossimo fine-settimana ci sarà la controprova: le atlete dovranno cimentarsi su un programma ancora più impegnativo, composto da una discesa libera, un superG ed un gigante. Il secondo capitolo della Coppa dovrebbe permettere alla tedesca Katja Seizinger, campionessa olimpica della discesa, di recuperare prontamente il terreno perso nei confronti della leader elvetica.

Ma quest' ultima, che — come Tomba — non ama rischiare, dopo l' impresa fatta alle Olimpiadi norvegesi nella combinata, sembra ora intenzionata a gettarsi senza timore sulle piste sgombre di paletti, e potrebbe respingere questo primo attacco al suo primato.

Insomma c' è molto di «già visto» in questo inizio della Coppa del Mondo delle signore. Lo dice anche il resto del podio dello slalom di domenica: dietro la Schneider, ci sono la sua connazionale Accola e la svedese Andersson (seguita dalla sua compatriota Wiberg, quarta). Campionesse conosciute, campionesse stagionate: un podio ottuagenario, anzi di novant' anni. Ma c' è anche qualcosa di nuovo: tre francesi nelle prime dieci, ad esempio.

Oppure la non affidabilità delle italiane: al secondo posto nel gigante della Panzanini, è seguito il 16.Mo della Gallizio ed il 24.Imo della Pergher nello speciale (con Serra, Magoni e Perez ritirate nella prima manche). Come ha già avuto modo di dire Calcamuggi, le sciatrici nordiche sono fra le più in forma: svedesi e norvegesi sono le avversarie attualmente più pericolose per le svizzere e le francesi, mentre le tedesche segnano il passo con le italiane. La forma non difetta alle azzurre, tutt' altro: Calcamuggi è rimasto però meravigliato nel constatare che, mentre in allenamento la valanga rosa si esalta e promette sfracelli, in gara quasi si dissolve. Mancanza di carattere, latitanza di fiducia nei propri mezzi: queste le lacune attuali delle italiane. Dovranno pur maturare prima o poi, ritiene il tecnico, che si aspetta però un riscatto pronto sin dal prossimo fine-settimana. In attesa di poter riavere Deborah Compagnoni.

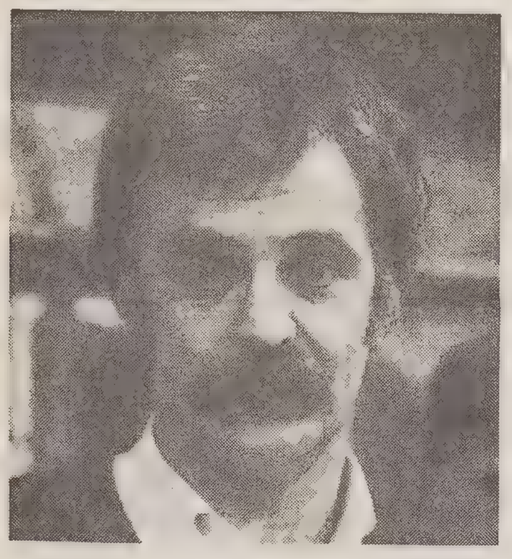
E il rientro di Deborah non sembra molto lontano. L'azzurra, alle prese con una glomerulo-nefrite che l'ha costretta a quattro giorni di degenza in una clinica milanese e le ha impedito di partecipare alla fase iniziale della Coppa del Mondo, dovrebbe tornare ad allenarsi nella prossima settinana. La commissione medica della Fisi ha infatti comunicato che gli accertamente hanno dato esiti di normalità.

PALLAMANO

**PRINCIPE** / LA COPPA DEI CAMPIONI NECESSITA DI MINUZIOSE PROGRAMMAZIONI

# Un'educativa esperienza europea

Quarti alla portata, ma... portatori di grandi impegni - L'impatto sul campionato



Per Lo Duca e i giocatori un'utile esperienza.

TRIESTE — Sempre pronta a programmare il proprio futuro. In Coppa dei Campioni si può tentare la conquista delle fasi finali. Prima di puntare al trofeo internazionale la pallamano italiana dovrà ancora maturare. L'esperienza biancorossa ha dimostrato come i triestini siano una formazione competitiva. Per quest'anno è andata così, ma umanamente il superamento del Marsiglia avrebbe comportato un sacco di problemi per una formazione composta da giocatori che lavorano o studiano.

Con la promozione ai quarti di finale il Principe a febbraio e marzo si sarebbe trovato nelle condizioni di giocare ogni mercoledì in coppa e ogni sabato in campionato. Un impegno troppo gravoso sia per gli atleti sia per le casse della società, che con le trasferte in Nord Europa si sarebbero trovate nelle condizioni di dover sborsare un sacco di quattrini. Il problema reale di una programmazione indirizzata alla conquista dell'Europa contempla la presenza di un cosponsor o di un folto pubblico che con gli incassi darebbe un determinante contributo alla gestione della società. Purtroppo mille spettatori di media, molti dei quali presenti con biglietti omaggio, non possono fare da garanti a un obiettivo così importante.

Il match di andata di Coppa dei Campioni contro il Marsiglia avrebbe meritato un palasport pieno in ogni ordine di posti. Non bastano 2000 spettatori per regalare gioia e desiderio di riscatto a un gruppo di ragazzi impegnato quotidianamente con dei sacrifici unici nel genere. Dilettanti che lavorano o studiano dedicando tutte le sere agli allenamenti. Gente che non ha modo di smaltire stanchezza e stress che il doppio impegno in coppa e in campionato impongono.

A fine giugno i biancorossi tireranno di sicuro le somme, pianificando quali saranno i bersagli da porre al vertice della prossima stagione. L'impegno in coppa è comunque un grosso sacrificio che nella migliore delle ipotesi porterebbe la pallamano triestina ai quarti di finale. Ambire a un risultato migliore è legittimo ma difficilmente realizzabile. Per fare un ulteriore salto di qualità i biancorossi dovrebbero avere nelle proprie file ancora un forte straniero da schierare prevalentemente in campo internazionale.

E i ritmi sono talmente elevati che i rinforzi delle formazioni che puntano in alto devono essere una certezza. A questi livelli ogni errore si trasforma in un macigno nelle mani degli avversari. E in questi importanti tornei gli interessi che orbitano attorno alla pallamano straniera sono così elevati che le squadre italiane fanno fatica a inserirsi con autorità.

Trieste adesso si deve rituffare nel campionato italiano. Lo fa però con una formazione messa a dura prova dagli impegni internazionali e con dei grossi problemi fisici da risolvere. Gli atleti hanno fatto più del possibile per tentare di rimanere in corsa. Il Principe è fuori della coppa, ma, onestamente, se avesse guadagnato l'accesso ai quarti di finale come si sarebbe regolato in febbraio e marzo di fronte a una serie troppo impegnativa di appuntamenti? Di strada in Europa è possibile farne e prima di avviare la stagione l'obiettivo da centrare dovrà essere deciso e discusso a tavolino.

**Andrea Bulgarelli**

**PALLANUOTO** / I RANGHI DELLE TRIESTINE

# Largo alla linea verde

La Triestina recupera Poboni, l'Edera scommette sugli juniores

TRIESTE — Si sono concluse le «grandi manovre» delle formazioni triestine di pallanuoto. Vediamo come si sono rinnovate. La Triestina si presenta con numerose variazioni rispetto all'organico dello scorso campionato. Sulla panchina, al posto di Guido Widmann, che ora allena l'Edera, siede la coppia formata da Franco Pino e da Lucio Gavagnin. Il primo svolge il doppio ruolo di allenatore e giocatore, mentre il secondo ha l'incarico di preparatore atletico. Lucio Gavagnin ci spiega un po' la situazione in casa alabardata dopo una serie di partite di allenamento: «Abbiamo deciso di disputare questi incontri come preparazione al precampionato del Triveneto. I giocatori sono tutti molto carichi di lavoro, ma c'è la possibilità di provare gli schemi e di migliorare l'amalgama tra i singoli». Cercare l'affiatamento in acqua tra i giocatori nuovi ed i vecchi sarà molto probabilmente il fine principale in queste partite per la squadra alabardata. Le novità infatti sono parecchie: «Innanzitutto è rientrato Matteo Tommasi» prosegue Gavagnin «mentre abbiamo perso per cessata attività agonistica il goriziano Sandro Mileta. L'altro goriziano, Gianfranco Bortoli, invece è rimasto. Altri rientri dall'inattività sono quelli di Mario Masnada, un forte difensore, fermo da un paio d'anni, e di Mauro Placer, ventiquattrenne ex portiere dell'Edera, anche lui fermo da due anni. Riavremo inoltre Roberto Poboni a pieno servizio, dopo il suo lungo soggiorno in Inghilterra». Quello di Poboni è senza dubbio un ritorno importante, trattandosi di un mancino con un gran tiro da fuori. Gavagnin fa notare inoltre l'innesto in squadra dei migliori juniores ed allievi. Tra i primi ci sono Calcina, Castrovinci, Possega, Reti e Scollo. Gli allievi entrati nel giro della prima squadra sono invece Broussard ed i fratelli Domenico e Francesco Ponziano.

Il neoallenatore rossonero Guido Widmann, da parte sua, spiega che sta appena impostando la nuova Edera formata dagli juniores più capitan Maizan e Vellenich. «La squadra è nuova, ho ragazzi che vengono dal nuoto, siamo, insomma, ancora in fase di ambientamento», spiega Widmann «si tratta di un lavoro per lo meno triennale, non è possibile aspettarsi dei risultati subito. La prima squadra e quella juniores sono praticamente la stessa, cosicché quasi tutti i giocatori disputeranno due campionati: più giocano e più imparano».

Nel Cus è da registrare, oltre all'arrivo di Pecorella, il ritorno all'impegno a tempo pieno in porta di Ruben Levi.

**Massimo Vascotto**

PATTINAGGIO ARTISTICO

## Al Dopolavoro ferroviario il 2.o meeting dell'Aics

Il trofeo vinto dagli atleti del Dlf.

TRIESTE — Il 19 e 20 novembre a Brescia, nella cornice dello splendido polisportivo del centro S. Filippo, si è svolto il «2.o Meeting Interregionale Aics di pattinaggio artistico», presenti il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto, l'Emilia Romagna, il Piemonte e la Lombardia per un totale di 20 società partecipanti. Grande soddisfazione per la società triestina del Dopolavoro Ferroviario allenata da Bartole Simonetta, che, grazie ai primi posti in classifica di Armilli negli allievi, di Mansour e Giannino in quella regionale e degli ottimi piazzamenti di tutti gli altri 8 atleti presenti, è riuscita sorprendentemente a portarsi a casa l'ambito trofeo.

Al termine quindi la classifica generale vedeva primo il Dlf di Trieste, secondo il Roll Club Padova, terzo il Club pattinatori Mestre, quarto l'Sc Oderzo, quinta la Polisportiva Concesio Bs e sesta l'altra società triestina del Pat.

RUGBY

## Fiamma: un derby da sballo

**16-15**

**FIAMMA TS: De Agostini, Di Vittorio, Zuppa, Tosi, Plani, Zanier L., Pinto M., Iurchic, Vittori, Fanzella, Grassi, Lombardo, Castellanetta, Baralle, Boz (Pinto S., La Vince). UDINE: Casarsa, Diana, Debellis E., Giroi, Scarel, Longato, Debellis V., Pellorini, Cantiello, Soldati, Minen, Dal Moro, Grigoletto, Fregonas, Stocco.**

UDINE — Grande vittoria triestina a Udine. Quello di ieri è stato certamente un derby d'eccezione per la Fiamma rugby Ts che si è dimostrata una squadra ricca di risorse e ha resistito con ogni mezzo alle incalzanti azioni avversarie. La partita, nel primo tempo su ritmi di gioco molto contenuti, si è stabilizzata sul punteggio di 12-6, con due mete udinesi, di cui una trasformata, e dai due calci triestini. Così solo nella ripresa la squadra di Teghini ha affermato la sua chiara intenzione di voler in ogni modo tener testa all'avversario con l'eccezionale meta di Zuppa che quasi in un «volo magico» si è affermato con un intercetto nell'area dei 22.

**a.z.**

**IPPICA** / UN «FRIULI-VENEZIA GIULIA» DA RECORD

# *Rapid Effe, la pantera*

Il puledro di Fraccari ha confermato la leadership nei 3 anni

*La gran difesa di Rio dei Jet.*

*Sfortunata Romina Ok.*

*Più 15% rispetto al '93*

*le scommesse a Montebello*

Servizio di
**Mario Germani**

TRIESTE — Allora Rapid Effe ha concluso la stagione come l'aveva iniziata, alla grande. Dopo le più recenti delusioni, ci voleva questo successo che ha riproposto il bellissimo figlio di Speedy Somolli ai vertici della generazione, l'unico fra i nati nel 1991 ad aver superato, e abbondantemente, il miliardo di somme vinte.

Sul miglio, in pista piccola, Rapid Effe si è guadagnato una fama di imbattibilità tranne le volte che ha dovuto avviarsi in seconda fila. Però Rivara è convinto che anche sul doppio chilometro (e a proposito alcuni esiti, «Nazionale» in primis, parlano eloquentemente) il suo campione sa farsi valere, addebitando cause di sconfitte passate anche a delle situazioni ponderali sfavorevoli, e mai a passaggi a vuoto del portacolori di Fraccari.

Era, il «Regione Friuli-Venezia Giulia», anche un po' la corsa delle verifiche, o della verità (che alle volte può fare male) e chi attendeva al varco Rapid Effe, paventando un suo calo nella lunga dirittura di Montebello, sarà rimasto sfavorevolmente sorpreso vedendolo reagire con assoluta padronanza proprio nel tratto ritenuto il più delicato per lui.

Rivara ha distribuito bene i parziali del suo pupillo, dandogli la scossa nel penultimo rettilineo anche per mettere in difficoltà Re dei Jet, il quale, pur uscendo sconfitto, ha impressionato maggiormente che non in occasione della vittoria nel Derby. Ecco, basti pensare che Rio dei Jet, al largo dal via, ha rosicchiato terreno a Rapid Effe proprio quando questi aveva messo il turbo nella retta di fronte all'arrivo. Verso il termine dell'ultima curva, per un attimo, Re dei Jet è riuscito a far sentire il fiato sul collo al favorito, che poi in dirittura è però ripartito, non impedendo comunque al cavallo di Pippo di rimanere ancora in quota nonostante il gravoso dispendio di energie.

Un Rapid Effe all'altezza della situazione, ritornato al successo dopo non breve astinenza, ma fugando tutti i dubbi riguardanti la sua sospetta idiosincrasia per i finali di corsa. È un cavallo in piena salute, bello a vedersi, che avrà magari bisogno di schemi semplici, ma che certamente non tradisce quando esistono i presupposti per esprimersi secondo le sue caratteristiche.

Non ha fatto sfracelli dal punto di vista del cronometro, ma ha pur sempre battuto record della corsa e della pista (che Indro Park aveva conseguito ancora nel 1988), ottenendo questo risultato in una serata (sì proprio in serata, perché ormai è diventata abitudine a far disputare le corse importanti sotto la luce artificiale) umida e pertanto poco adatta alla velocità. Quindi un Rapid Effe che proprio a fine anno ha fatto sua la leadership della generazione, che nessuno aveva messo in dubbio ad inizio 1994, ma che poi aveva un tantino vacillato causa la serie di risultati negativi conseguita negli ultimi tempi.

Ma anche Re dei Jet esce notevolmente ingigantito dopo la prestazione «monstre», una corsa superlativa capace soltanto ai guerrieri delle piste. Il portacolori dei Toniatti di Bibione, soggetto dal fisico possente, è stato interpretato come meglio non si poteva da Pippo Gubellini, che non ha fatto pesare al figlio di Sharif di Jesolo una seconda ruota che avrebbe fiaccato anche un toro. Se il Derby Re dei Jet lo aveva vinto anche con un po' di fortuna, stavolta il suo posto d'onore vale senz'altro una vittoria.

È mancato alle attese invece Ricettatore, che mai ha dato impressione lungo il percorso di distendersi con sicurezza. La rottura, improvvisa, a mezzo chilometro dall'arrivo, altro non ha fatto che convalidare l'impressione di una giornata storta del cavallo di Glauco Cicognani, che pur aveva superato senza sbavatura la fase della partenza, per lui di solito la più delicata.

Sfortunata è stata invece Romina Ok, che ha gettato alle ortiche un probabile terzo posto, e con esso la vittoria nel «Diadema per una Regina», causa un'improvvisa galoppata a traguardo ormai in vista. Di ciò ne ha ben approfittato l'irreprensibile Rafale, giumenta che ha nel rush finale l'arma migliore del suo repertorio e che con il terzo posto in 1.16.7 ha spodestato Risk Oaks dal piedistallo più alto delle 3 anni sulla pista triestina.

È stato buono il riscontro economico della giornata, riscontro che è andato a fare il paio con quello della recente Tris nazionale. A Montebello l'annata sta concludendosi bene sotto il profilo delle scommesse. Rispetto all'anno scorso, nei primi undici mesi c'è stato un incremento di circa il 15 per cento sul giro complessivo ed è stato il totalizzatore a fare la parte del leone.

# Borsa

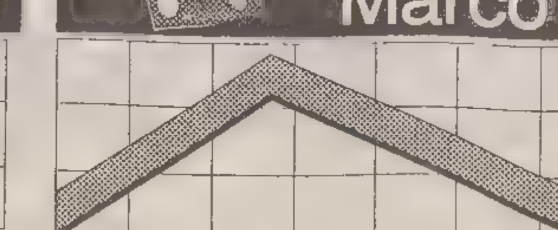
## Borsa

10010 +0,60%

## Dollaro

1619.51 +0.22

## Marco



1034.5 -0.26

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

| Titoli | Odierni | Var. % | Min | Max | Contr. |
|---|---|---|---|---|---|
| Abeille | 74600 | 0.00 | 74600 | 74600 | 0 |
| Acqua Marcia | 237 6 | -1.16 | 230 | 240 | 57 |
| Acqua Marcia r | 126 6 | 8.48 | 125 | 130 | 92 |
| Acque Pot To | 9100 | 0.00 | 9100 | 9100 | 0 |
| Aedes | 10663 | -0 99 | 10610 | 10800 | 48 |
| Aedes Rnc | 5466 | 2 94 | 5350 | 5545 | 22 |
| Alitalia | 890 | 0.00 | 890 | 890 | 0 |
| Alitalia Pr | 583 3 | 3.24 | 560 | 595 | 17 |
| Alitalia Ri | 715 | 0.00 | 715 | 715 | 0 |
| Alleanza | 15344 | 0 14 | 15000 | 15500 | 3038 |
| Alleanza R | 13720 | -0 03 | 13600 | 13810 | 364 |
| Alleanza w | 2206 | -0 85 | 2150 | 2245 | 159 |
| Ambroveneto | 4416 | 0 78 | 4365 | 4470 | 1797 |
| Ambroveneto Ri | 2299 | 0 39 | 2285 | 2335 | 807 |
| Ansaldo Trasp | 6193 | -0 50 | 6140 | 6220 | 74 |
| Assitalia | 10293 | 0.30 | 10100 | 10460 | 350 |
| Att Imm | 2242 | -0.40 | 2180 | 2330 | 166 |
| Auschem | - | - | - | - | - |
| Auschem rnc | - | - | - | - | - |
| Ausiliare | 8950 | -0 44 | 8950 | 8950 | 90 |
| Auto To Mi | 9950 | 3.47 | 9900 | 10000 | 20 |
| Autostrade Pr | 1889 | 0 80 | 1881 | 1902 | 1124 |
| Avirfin | 9262 | 0.24 | 9250 | 9300 | 204 |
| BNL rnc | 12658 | 0.95 | 12570 | 12760 | 418 |
| Banca Roma | 1606 | -0 12 | 1581 | 1629 | 1582 |
| Banca Roma wA | 211 7 | 1 05 | 207 | 215 | 34 |
| Banca Roma wB | 197 9 | -0 30 | 190 | 200 | 31 |
| Banco Chiavari | 3364 | -2 49 | 3205 | 3450 | 67 |
| Bassetti | 7995 | 0 00 | 7995 | 7995 | 0 |
| Bastogi | 114 7 | -1.12 | 111.5 | 118 | 247 |
| Bayer | 350000 | 0.00 | 350000 | 350000 | 0 |
| Bca Agr Mn | 117012 | 0.03 | 116500 | 117500 | 249 |
| Bca Agricola M | 8589 | 1.35 | 8550 | 8600 | 64 |
| Bca Fideuram | 1940 | 0.67 | 1936 | 1949 | 1377 |
| Bca Mercantile | 8050 | 0.00 | 8050 | 8050 | 0 |
| Bca Pop Bergamo | 18832 | 0.66 | 18700 | 18995 | 259 |
| Bca Pop Brescia | 8285 | 0 17 | 8250 | 8350 | 83 |
| Bca Pop Milano | 5583 | 0.11 | 5550 | [illegible] | 1948 |
| Bca Toscana | 3062 | 1.66 | 3010 | 3095 | 452 |
| Bco Legnano | 6685 | -0.99 | 6610 | 6790 | 74 |
| Bco Napoli | 1422 | 0 14 | 1410 | 1450 | 96 |
| Bco Napoli R | 1144 | 0.00 | 1141 | 1150 | 103 |
| Bco Sanpaolo To | 9314 | -0 02 | 9290 | 9400 | 1853 |
| Bco Sardegna R | 11900 | 4.39 | 11900 | 11900 | 12 |
| Benetton | 19527 | 1 89 | 19435 | 19650 | 1318 |
| Beni Stabili | - | - | - | - | - |
| Berto Lamet | 7593 | 0 00 | 7593 | 7593 | 0 |
| Binda | 188 3 | -1 62 | 186 | 194 | 73 |
| Bna | 2750 | 0.55 | 2745 | 2750 | 259 |
| Bna Pr | 1335 | 0 91 | 1315 | 1350 | 76 |
| Bna Rnc 1/1/94 | 659.7 | 1 03 | 655 | 662 | 2 |
| Bna rnc | 699 8 | 1 01 | 695 | 710 | 45 |
| Boero | 8250 | 0.00 | 8250 | [illegible] | 0 |
| Bon Siele | 22400 | 1 51 | 22300 | 22500 | 45 |
| Bon Siele Rnc | 4300 | 2.38 | 4250 | 4350 | 43 |
| Brioschi | 395 | 0.00 | 395 | 395 | 8 |
| Broggi War | 221 | 0.00 | 221 | 221 | 0 |
| Burgo | 9406 | -0.53 | 9390 | 9450 | 1091 |
| Burgo Pr | 10500 | 11.38 | 10500 | 10500 | 11 |
| Burgo Ri | 9700 | 0 00 | 9700 | 9700 | 0 |
| Burgo W 95 | 210 4 | -1 96 | 205 | 215 | 46 |
| Caffaro | 1800 | 0.67 | 1790 | 1805 | 135 |
| Caffaro Ri | 1800 | 0 00 | 1800 | 1800 | 0 |
| Calcestruzzi | 8507 | -0.79 | 8500 | 8515 | 17 |
| Calp | 5231 | 0.11 | 5150 | 5350 | 68 |
| Caltagirone | 1555 | 0 32 | 1550 | 1560 | 19 |
| Caltagirone Ri | 1400 | 0 00 | 1400 | 1400 | 0 |
| Camfin | 2953 | 9.37 | 2750 | 3000 | 244 |
| Cantoni | 2400 | -4.00 | 2400 | 2400 | 5 |
| Cantoni Ri | 2750 | 0.00 | 2750 | 2750 | 0 |
| Cem Augusta | 2500 | 0 00 | 2500 | 2500 | 0 |
| Cem Augusta w | 2500 | 0.00 | 2500 | 2500 | 0 |
| Cem Barletta | 5300 | 0.00 | 5300 | 5300 | 0 |
| Cem Barletta R | 3350 | 0.00 | 3350 | 3350 | 0 |
| Cem Sardegna | 4505 | 0.00 | 4505 | 4505 | 0 |
| Cem Siciliane | 4029 | -0.52 | 4010 | 4045 | 20 |
| Cementir | 1370 | 0 74 | 1370 | 1370 | 21 |
| Cent Zinelli | 148 8 | 4.06 | 145 | 149 | 182 |
| Ciga | 955.1 | 0.33 | 943 | 963 | 334 |
| Ciga Rnc | 957.5 | 0.97 | 955 | 960 | 10 |
| Cir | 1795 | 1.18 | 1785 | 1809 | 1391 |
| Cir Rn | 1023 | 0 89 | 1010 | 1037 | 453 |
| Cir War A | 13.5 | -27 42 | 13.5 | 13.5 | 1 |
| Cir War B | 18 3 | 18 06 | 15 | 19 | 6 |
| Cirio | 932 1 | -2 19 | 900 | 960 | 61 |
| Cmi | 3279 | 1.67 | 3270 | 3295 | 66 |
| Cofide | 1011 | -0.10 | 1000 | 1030 | 1213 |
| Cofide Ri War | 15.5 | -1.27 | 15 | 17 | 6 |
| Cofide Rnc | 821 9 | -0 66 | 815 | 844 | 1697 |
| Cogefar | 1704 | 2 34 | 1690 | 1720 | 215 |
| Cogefar Rnc | 1635 | 0.80 | 1591 | 1670 | 106 |
| Cogefar W 97 | 975 7 | 2 33 | 960 | 989 | 173 |
| Cogefar W 99 | 956 | -1 88 | 950 | 973 | 149 |
| Comau | 2352 | -0.76 | 2300 | 2430 | 59 |
| Comit | 3442 | 0 47 | 3410 | 3485 | 5318 |
| Comit R | 3389 | -1.63 | 3355 | 3440 | 81 |
| Comit War | 855.7 | 0.30 | 850 | 866 | 482 |
| Commerzbank | 321000 | 0.00 | 321000 | 321000 | 0 |
| Costa | 3637 | 0 28 | 3630 | 3700 | 145 |
| Costa Ri | 1988 | 1.12 | 1920 | 2000 | 65 |
| Cr Bergamasco | 19080 | 0 01 | 19000 | 19200 | 105 |
| Cr Fondiario | 5618 | 3 65 | 5400 | 5700 | 1635 |
| Cr Lombardo | 4102 | -0.02 | 4090 | 4150 | 1569 |
| Cr Romagn1/7/94 | - | - | - | - | - |
| Cr Romagnolo | - | - | - | - | - |
| Cr Valtellinese | 15050 | -0.20 | 15000 | 15100 | 60 |
| Credit | 1586 | -4 17 | 1570 | 1637 | 32168 |
| Credit Rnc | 1715 | -0 17 | 1711 | 1720 | 34 |
| Cucirini | 1068 | 0.00 | 1068 | 1068 | 0 |
| Dalmine | 387.7 | 3.72 | 380 | 395 | 333 |
| Danieli | 10200 | 0.31 | 10200 | 10200 | 71 |
| Danieli Rnc | 5361 | -0 72 | 5270 | 5450 | 654 |
| Danieli War | 1308 | 1.00 | 1280 | 1330 | 115 |
| De Ferrari | 5997 | 2.51 | 5995 | 6000 | 36 |
| De Ferrari Rnc | 2000 | 0.25 | 2000 | 2000 | 4 |
| Del Favero | - | - | - | - | - |
| Edison | 6713 | -1 08 | 6670 | 6800 | 2625 |
| Edison w | 129 8 | 1 72 | 128 | 131 | 883 |
| Editoriale | 815 | 3 16 | 800 | 830 | 8 |
| Enichem Aug | 3011 | 0 03 | 3000 | 3020 | 105 |
| Ericsson | 23811 | -0.99 | 23600 | 24000 | 321 |
| Erid Beghin | 211303 | -0.09 | 201000 | 215000 | 174 |
| Espresso | 4493 | [illegible] | 4450 | 4550 | 216 |
| Eurmetal | 763 | 2.03 | 750 | 774 | 248 |
| Euromobil | 2990 | 0.00 | 2990 | 2990 | 0 |
| Euromobil Rnc | 2043 | 0.00 | 2043 | 2043 | 0 |
| Faema | 3103 | 0.00 | 3103 | 3103 | 0 |
| Falck | 3833 | 0.55 | 3810 | 3870 | 119 |
| Falck Ri | 4795 | 0 00 | 4795 | 4795 | 0 |
| Ferfin | 1259 | 1 37 | 1243 | 1270 | 847 |
| Ferfin 2 War | 492.4 | 3.14 | 480 | 499 | 25 |
| Ferfin R | 1021 | 0 89 | 1006 | 1028 | 123 |
| Ferfin War | 587 6 | 5 99 | 572 | 599 | 118 |
| Ferraresi | 17100 | 0 00 | 17100 | 17100 | 0 |
| Fiar | 7700 | 0.00 | 7700 | 7700 | 0 |
| Fiat | 6072 | 0 85 | 6020 | 6105 | 45522 |
| Fiat Pr | 3685 | 0.93 | 3660 | 3705 | 6615 |
| Fiat R | 3512 | 1.15 | 3490 | 3535 | 1816 |
| Fiat w | 2510 | 0.60 | 2490 | 2530 | 5959 |
| Fidis | 3788 | -0.37 | 3760 | 3800 | 678 |
| Fimpar | - | - | - | - | - |
| Fimpar Rnc | - | - | - | - | - |
| Fin Agro | 9225 | 1.26 | 9105 | 9290 | 74 |
| Fin Agro rnc | 9140 | 0.33 | 9140 | 9140 | 9 |
| Finanza Futuro | 5080 | 0 00 | 5080 | 5080 | 0 |
| Finarte Aste | 1342 | -1.76 | 1300 | 1360 | 34 |
| Finarte Ord | 1112 | -1 16 | 1110 | 1120 | 61 |
| Finarte Pr | 430.9 | 0.00 | 430 9 | 430 9 | 0 |
| Finarte Ri | 480 | 9 44 | 480 | 480 | 1 |
| Fincasa | 1006 | -1.37 | 1000 | 1020 | 11 |
| Finmecc | 1623 | 1 37 | 1610 | 1650 | 223 |
| Finmecc R | 1425 | 3 26 | 1420 | 1435 | 21 |
| Finmeccanica W | - | - | - | - | - |
| Finrex | - | - | - | - | - |
| Finrex Rnc | - | - | - | - | - |
| Fiscambi | 2000 | 0 00 | 2000 | 2000 | 0 |
| Fiscambi Rnc | 1900 | 0.00 | 1900 | 1900 | 0 |
| Fisia | 966 2 | 0 00 | 966.2 | 966 2 | 0 |
| Fmc | 830 | 0.00 | 830 | 830 | 0 |

| Titoli | Odierni | Var % | Min | Max | Contr. |
|---|---|---|---|---|---|
| Fochi | 4014 | 0 07 | 3995 | 4035 | 243 |
| Fondiaria | 11605 | 1.47 | 11450 | 11785 | 2689 |
| Franco Tosi | 17636 | 3.31 | 17000 | 17800 | 75 |
| Franco Tosi W97 | 440 | -6 38 | 440 | 440 | 2 |
| Gabetti | 1885 | 0.00 | 1885 | 1885 | 0 |
| Gaic | 736 8 | -0 26 | 725 | 750 | 64 |
| Gaic Ri | 725 | 0.00 | 725 | 725 | 0 |
| Gajana | 3721 | 0.00 | 3721 | 3721 | 0 |
| Garboli | 1210 | 0.00 | 1210 | 1210 | 0 |
| Gemina | 1345 | 1.20 | 1335 | 1350 | 1553 |
| Gemina Ri | 1099 | 2.04 | 1099 | 1100 | 38 |
| Generali | 37227 | 0.82 | 36900 | 37450 | 19144 |
| Generali War | 33457 | 0 23 | 33350 | 33550 | 1280 |
| Gewiss | 22100 | -0.23 | 22000 | 22200 | 88 |
| Gifim | 777 | 2.24 | 770 | 780 | 16 |
| Gilardini | 3843 | 0.42 | 3810 | 3900 | 221 |
| Gilardini Rnc | 2400 | 0.76 | 2400 | 2400 | 12 |
| Gim | 3030 | 4 12 | 3030 | 3030 | 12 |
| Gim Rnc | 1770 | 0.00 | 1770 | 1770 | 0 |
| Gott. Ruff. | - | - | - | - | - |
| Grassetto | 1635 | 3.74 | 1600 | 1650 | 143 |
| Ifi Pr | 23486 | -0.28 | 23200 | 23800 | 2219 |
| Ifil | 5706 | -0 11 | 5620 | 5750 | 1329 |
| Ifil Rnc | 3059 | 0.63 | 3040 | 3085 | 707 |
| Ifil W 96 | 1986 | 0.00 | 1965 | 2010 | 191 |
| Ifil W 99 | 1861 | -0 64 | 1845 | 1915 | 41 |
| Ifil r W 99 | 1053 | -0.28 | 1040 | 1060 | 118 |
| Imi | 9598 | 0.75 | 9570 | 9630 | 5265 |
| Imm.Metanopoli | 1340 | 1.52 | 1335 | 1350 | 74 |
| Ina | 2120 | 0.86 | 2090 | 2130 | 5304 |
| Ind.Secco | - | - | - | - | - |
| Ind Secco Rnc | - | - | - | - | - |
| Interbanca Pr | 22000 | 0 00 | 22000 | 22000 | 0 |
| Intermob | 2110 | 0 00 | 2110 | 2110 | 0 |
| Ipi | 7420 | 0.00 | 7420 | 7420 | 0 |
| Isefi | 610 | 0.00 | 610 | 610 | 0 |
| Isvim | 4440 | 0.00 | 4440 | 4440 | 0 |
| Italcem | 10341 | 0 51 | 10280 | 10425 | 1533 |
| Italcem R | 5246 | 0.92 | 5210 | 5300 | 392 |
| Italcem R War | 1777 | 2.01 | 1750 | 1820 | 242 |
| Italfond | 27333 | 0.00 | 27333 | 27333 | 0 |
| Italgas | 4791 | 1.38 | 4750 | 4840 | 2132 |
| Italgas War | 2089 | 2.50 | 2005 | 2120 | 136 |
| Italgel | 1559 | 0.00 | 1559 | 1559 | 0 |
| Italm Ri War | 11467 | 3.20 | 11400 | 11510 | 34 |
| Italmob. w | 2178 | -5 59 | 1960 | 2300 | 30 |
| Italmobil rnc | 17991 | 1 92 | 17600 | 18380 | 171 |
| Italmobiliare | 34094 | 0 89 | 33850 | 34750 | 215 |
| Jolly Hotel Rnc | 11190 | 0 00 | 11190 | 11190 | 0 |
| Jolly Hotels | 6712 | 0 00 | 6712 | 6712 | 0 |
| La Fond War | 1198 | 1.10 | 1180 | 1210 | 28 |
| La Fondiaria | 7546 | 0.52 | 7500 | 7625 | 113 |
| Latina | 4829 | -1 37 | 4770 | 4960 | 77 |
| Latina Rnc | 3780 | -0 97 | 3760 | 3800 | 45 |
| Linificio | 1530 | 0.00 | 1530 | 1530 | 0 |
| Linificio Rnc | 1067 | -0.28 | 1055 | 1070 | 27 |
| Lloyd Adr | 18775 | 0.03 | 18730 | 18840 | 864 |
| Lloyd Adr Rnc | 13257 | -0.12 | 13250 | 13260 | 20 |
| Maffei | 2590 | 0.00 | 2590 | 2590 | 0 |
| Magneti | 1285 | -0.62 | 1280 | 1295 | 206 |
| Magneti Ri | 1225 | 0 00 | 1225 | 1225 | 0 |
| Magona | 3505 | 0.00 | 3505 | 3505 | 0 |
| Marangoni | 4867 | 0.00 | 4867 | 4867 | 0 |
| Marzotto | 11122 | 0.47 | 11000 | 11190 | 1057 |
| Marzotto Ri | 10600 | 0 00 | 10600 | 10600 | 0 |
| Marzotto Rnc | 5207 | 0.00 | 5207 | 5207 | 0 |
| Mediobanca | 13010 | 0.18 | 12880 | 13150 | 3988 |
| Merloni | 5725 | 0 81 | 5725 | 5725 | 29 |
| Merloni Ri | 2590 | 1.57 | 2580 | 2600 | 175 |
| Merone | 1620 | -1.82 | 1620 | 1620 | 13 |
| Merone Ri War | 1537 | -0.45 | 1495 | 1546 | 18 |
| Merone Rnc | 1300 | 0.78 | 1300 | 1300 | 9 |
| Merone War | 164 | 0.00 | 164 | 164 | 0 |
| Milano Ass | 7176 | 1.01 | 7150 | 7200 | 205 |
| Milano Ass Rnc | 3622 | 0.89 | 3600 | 3665 | 201 |
| Mittel | 1281 | -3.32 | 1281 | 1281 | 6 |
| Mittel War | 410.8 | 0.54 | 405 | 412 | 23 |
| Mondadori | 13492 | -1.74 | 13300 | 13600 | 668 |
| Mondadori Ced 5 | - | - | - | - | - |
| Mondadori Rnc | 9000 | 0 00 | 9000 | 9000 | 0 |
| Montedison | 1174 | 1 12 | 1167 | 1180 | 10349 |
| Montedison Ri | 1314 | 9 77 | 1314 | 1314 | 13 |
| Montedison Rnc | 1000 | 0 02 | 995 | 1010 | 1120 |
| Montedison W | 226.3 | 2 44 | 224 | 230 | 1419 |
| Montefibre | 1451 | 0.07 | 1430 | 1465 | 319 |
| Montefibre Rnc | 953 | 0.32 | 948 | 958 | 19 |
| Nai | 315 | -3.08 | 315 | 315 | 2 |
| Necchi | 952 | 0.42 | 944 | 968 | 14 |
| Necchi Rnc | 1572 | 0 00 | 1572 | 1572 | 0 |
| Nicolay | 7800 | 0.00 | 7800 | 7800 | 0 |
| Nuovo Pignone | 6630 | 0.23 | 6630 | 6630 | 7 |
| Olcese | - | - | - | - | - |
| Olivetti Ord | 1894 | 1.50 | 1876 | 1900 | 6160 |
| Olivetti Pr. | 2270 | 0.00 | 2270 | 2270 | 0 |
| Olivetti Rnc | 1462 | 2 60 | 1445 | 1475 | 106 |
| Olivetti War | 16 8 | -11.11 | 16 | 19 | 38 |
| Pacchetti | - | - | - | - | - |
| Paf | 1508 | 5 09 | 1450 | 1510 | 667 |
| Paf Rnc | 726 | 1 26 | 720 | 750 | 18 |
| Parmalat | 1622 | 1 31 | 1601 | 1640 | 1703 |
| Parmalat w. | 1294 | 2 94 | 1254 | 1300 | 171 |
| Perlier | 400 | -8 05 | 400 | 400 | 8 |
| Pininfarina | 16692 | 3.01 | 16200 | 16800 | 180 |
| Pininfarina Ri | 15764 | 0 00 | 15764 | 15764 | 0 |
| Pirelli | 2186 | 1 58 | 2170 | 2200 | 2962 |
| Pirelli E C | 3831 | 0 21 | 3790 | 3865 | 253 |
| Pirelli E Co R | 1919 | -2 74 | 1906 | 1950 | 8 |
| Pirelli R | 1895 | 4 18 | 1895 | 1895 | 19 |
| Poligrafici | 3700 | 0 00 | 3700 | 3700 | 0 |
| Premafin | 1405 | -0.43 | 1390 | 1415 | 379 |
| Premuda | 1400 | -2 91 | 1400 | 1400 | 3 |
| Premuda R | 1425 | 0.00 | 1425 | 1425 | 0 |
| Previdente | 13143 | 0.80 | 13050 | 13200 | 230 |
| Raggio Sole | 521.4 | 0.33 | 520 | 530 | 18 |
| Raggio Sole Rn | 530 | 0.00 | 530 | 530 | 11 |
| Ras | 14985 | 0.20 | 14860 | 15100 | 13003 |
| Ras R | 8341 | 0.06 | 8310 | 8370 | 2352 |
| Ras Ri War | 1407 | 0.43 | 1380 | 1449 | 474 |
| Ratti | 3440 | 1.62 | 3380 | 3470 | 21 |
| Rcs Libri P | 4100 | 0.00 | 4100 | 4100 | 0 |
| Recordati | 7493 | 1.95 | 7480 | 7500 | 22 |
| Recordati Rnc | 4050 | 3 42 | 4050 | 4050 | 41 |
| Rejna | 9050 | 0 56 | 9050 | 9050 | 5 |
| Rejna Rnc | 41800 | 0.00 | 41800 | 41800 | 0 |
| Repubblica | 2997 | -0.07 | 2900 | 3050 | 93 |
| Rinascente | 8720 | 0.21 | 8650 | 8785 | 706 |
| Rinascente Pr | 4157 | -0.50 | 4120 | 4250 | 104 |
| Rinascente Rnc | 4408 | -0.99 | 4360 | 4450 | 595 |
| Rinascente War | 1290 | -1 23 | 1260 | 1306 | 160 |
| Rinascente r W | 557.6 | 5.53 | 525 | 599 | 116 |
| Risanamento | 25743 | 0.87 | 25550 | 25900 | 39 |
| Risanamento Rn | 13950 | 1.82 | 13900 | 14000 | 6 |
| Riva Fin | 5000 | 0.00 | 5000 | 5000 | 0 |
| Rodriquez | - | - | - | - | - |
| Rotondi | 500 | 0.00 | 500 | 500 | 0 |
| Saes Getters | 14193 | 1.05 | 14100 | 14300 | 78 |
| Saes Getters P | 8440 | 1.93 | 8400 | 8500 | 42 |
| Saffa | 4126 | -0 36 | 4040 | 4200 | 276 |
| Saffa Ri | 4200 | 0 00 | 4200 | 4200 | 8 |
| Saffa Rnc | 2694 | -3 09 | 2650 | 2750 | 121 |
| Saffa Rnc War | 201 | -9.66 | 185 | 211 | 3 |
| Safilo | 10054 | 1 85 | 9900 | 10180 | 674 |
| Safilo Ri | 8500 | 0.00 | 8500 | 8500 | 0 |
| Sai | 17728 | 0 44 | 17650 | 17850 | 1179 |
| Sai Rnc | 9341 | 1 54 | 9300 | 9390 | 350 |
| Saiag | 3680 | 0 00 | 3680 | 3680 | 18 |
| Saiag Rnc | 1722 | -1.60 | 1700 | 1750 | 22 |
| Saipem | 3095 | 0 88 | 3070 | 3135 | 302 |
| Saipem Rnc | 2150 | 0 00 | 2150 | 2150 | 0 |
| Santaval R | 324 5 | -1.55 | 320 | 335 | 21 |
| Santavaleria | 502.1 | -0.69 | 490 | 510 | 38 |
| Sasib | 8105 | 2.00 | 8000 | 8300 | 421 |
| Sasib Pr | - | - | - | - | - |
| Sasib Rnc | 4897 | -0 26 | 4780 | 4990 | 451 |
| Schiapp War | 89 | 0 00 | 89 | 89 | 0 |
| Schiapparelli | 252 | 0 00 | 252 | 252 | 0 |
| Sci | 643.5 | 3.36 | 637 | 650 | 6 |
| Serfi | 5311 | 1.39 | 5280 | 5340 | 74 |
| Serono | 15100 | 1 00 | 15100 | 15100 | 30 |
| Simint | - | - | - | - | - |

## PIAZZA AFFARI

### Ripresa dei prezzi, ma scambi in calo

MILANO — Prezzi in ripresa, ma scambi rarefatti a piazza Affari in apertura di una settimana che si annuncia fitta di appuntamenti sul fronte politico e determinante per le sorti della manovra economica. L'attenzione degli operatori è puntata sull'incontro di mercoledì tra governo e sindacati (incontro dal quale dipende lo sciopero di venerdì prossimo) e c'è attesa anche per il confronto all'interno dell'esecutivo annunciato per oggi.

Sul telematico, la giornata è stata caratterizzata dalla sospensione delle Credito Romagnolo, decisa dalla Consob in attesa di comunicazioni. Le Credit si sono appesantite (meno 4,09 per cento a 1571 lire nel finale) sull'ipotesi che il prezzo dell'opa sul Rolo sia largamente superiore alle 19 mila lire proposte in precedenza. Nel resto della quota, in evidenza le Fondiaria, richieste a 11.690 (più 2,81) nelle ultime battute e, tra i titoli guida, discreto interesse per le Fiat che hanno seguito fedelmente l'andamento dell'indice, con un rialzo dello 0,93 per cento alle ore 12 e un progresso dello 0,68 a 6.060 in chiusura. L'ultimo indice Mibtel ha segnato un progresso dello 0,60 per cento, tornando sopra quota 10.000 (a 10.010); gli scambi sono scesi a 343 miliardi di controvalore.

| Titoli | Odierni | Var % | Min | Max | Contr |
|---|---|---|---|---|---|
| Simint Pr | - | - | - | - | - |
| Sirti | 9557 | 1 59 | 9500 | 9625 | 1639 |
| Sisa | 1265 | 1 20 | 1265 | 1265 | 6 |
| Sme | 3936 | 0.13 | 3915 | 3950 | 685 |
| Smi | 759 8 | -1.32 | 702 | 800 | 95 |
| Smi Rnc | 660 | 1 38 | 650 | 665 | 20 |
| Smi War | 13.6 | -2.86 | 11 | 15 | 8 |
| Snia Bpd | 1894 | 1 39 | 1870 | 1910 | 1288 |
| Snia Bpd Ri | 1875 | 0.00 | 1875 | 1875 | 0 |
| Snia Bpd Rnc | 1075 | -0.74 | 1068 | 1084 | 97 |
| Snia Fibre | 995 | 0.00 | 995 | 995 | 0 |
| Sogefi | 3930 | 1 34 | 3850 | 3995 | 206 |
| Sogefi War | 314 5 | 4 45 | 310 | 320 | 94 |
| Sondel | 2547 | 0.51 | 2535 | 2555 | 318 |
| Sopaf | 2880 | 0.00 | 2880 | 2880 | 50 |
| Sopaf 7/94 | 2831 | 0.00 | 2831 | 2831 | 0 |
| Sopaf Rnc | 1890 | -0.47 | 1880 | 1900 | [illegible] |
| Sopaf Rnc 7/94 | 1650 | 0 00 | 1650 | 1650 | 45 |
| Sopaf W Rnc | 176.5 | 0.28 | 175 | 178 | 21 |
| Sopaf War | 86 8 | -0 23 | [illegible] | [illegible] | 13 |
| Sorin | 3999 | -0.84 | 3990 | 4050 | 164 |
| Standa | 36950 | 0 59 | 36950 | 36950 | 148 |
| Standa Rnc | 9177 | 5 52 | 8750 | 9400 | 110 |
| Stefanel | 4212 | 2.78 | 4070 | 4280 | 84 |
| Stefanel War | 1500 | 0.00 | 1500 | 1500 | 0 |
| Stet | 4710 | 0.53 | 4670 | 4740 | 22997 |
| Stet Rnc | 3858 | 0.78 | 3795 | 3900 | 14371 |
| Stet W A | 27786 | 0.70 | 27500 | 28000 | 1348 |
| Subalpina | 10314 | 1.12 | 9900 | 10400 | 83 |
| Tecnost | 3320 | 3.17 | 3300 | 3330 | 216 |
| Teknecomp | 814 | 2 89 | 814 | 814 | 16 |
| Teknecomp Rnc | 586 4 | 0 93 | 571 | 589 | 41 |
| Teleco | 7700 | 0 59 | 7700 | 7700 | 8 |
| Teleco Rnc | 4449 | 1.37 | 4380 | 4500 | 27 |
| Telecom It | 4135 | 1.62 | 4110 | 4160 | 34579 |
| Telecom It Rnc | 3353 | 1 85 | 3330 | 3375 | 4225 |
| Telecom It W | 725.9 | 2.37 | 720 | 733 | 501 |
| Terme Acqui | 1300 | 0.00 | 1300 | 1300 | 0 |
| Terme Acqui Rn | 780 | 0.00 | 780 | 780 | 0 |
| Texmantova | 1200 | 0 00 | 1200 | 1200 | 0 |
| Toro | 23311 | 1.40 | 23050 | 23500 | 769 |
| Toro Rnc | 10246 | 0.74 | 10135 | 10350 | 343 |
| Toro p. | 11514 | 0 62 | 11310 | 11600 | 259 |
| Trenno | 2353 | 3.57 | 2350 | 2355 | 38 |
| Tripcovich | - | - | - | - | - |
| Tripcovich Rnc | - | - | - | - | - |
| Unicem | 10162 | 0.26 | 10100 | 10210 | 51 |
| Unicem Rnc | 4900 | -0.73 | 4900 | 4900 | 5 |
| Unicem Rnc War | 1010 | -7.51 | 1010 | 1010 | 2 |
| Unipol | 11073 | 0 67 | 10900 | 11250 | 213 |
| Unipol Pr | 7439 | -0.80 | 7350 | 7500 | 192 |
| Vetrerie Ita | 5226 | 0.31 | [illegible] | 5290 | 52 |
| Vianini Ind | 1012 | 0 00 | 1012 | 1012 | 0 |
| Vianini Lav | 3072 | 0.62 | 2975 | 3150 | 28 |
| Vittoria | 7478 | 2 37 | 7400 | 7500 | 37 |
| Volkswagen | 460000 | 0.82 | 460000 | 460000 | 58 |
| Westinghouse | 4900 | 0 00 | 4900 | 4900 | 0 |
| Zignago | 8337 | -0.75 | 8300 | 8350 | 33 |
| Zucchi | 8636 | 0 00 | 8636 | 8636 | 0 |
| Zucchi Ri | 4650 | 0 00 | 4650 | 4650 | 0 |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Odierni | Prec | Var % |
|---|---|---|---|
| Autostrade Mer | 4710 | 4710 | +0.00 |
| Base Hp | 900 | 899 | +0.11 |
| Bca Briantea | 10800 | 10800 | +0.00 |
| Bca Pop Com Ind | 17700 | 17700 | +0.00 |
| Bca Pop Crem | 10905 | 11000 | -0 86 |
| Bca Pop Crema | 58900 | 58900 | +0 00 |
| Bca Pop Emilia | 99100 | 99100 | +0 00 |
| Bca Pop Intra | 12000 | 12300 | -2.44 |
| Bca Pop Lodi | 11600 | 11550 | +0.43 |
| Bca Pop Lui-Va | 17200 | 17200 | +0.00 |
| Bca Pop Nov | 9300 | 9000 | +3.33 |
| Bca Pop Nov7/94 | 8600 | 8500 | +1.18 |
| Bca Pop Sirac | 14250 | 14250 | +0 00 |
| Bca Pop Sondrio | 59900 | 59900 | +0.00 |
| Bca Prov Na | 3800 | 3800 | +0.00 |
| Borgosesia | 700 | 700 | +0.00 |
| Borgosesia Rnc | 480 | 480 | +0 00 |
| Broggi Izar | 860 | 869 | -1 04 |
| CBM Plast | 50 | 50 | +0.00 |
| Calzatur Varese | 405 | 405 | +0.00 |
| Carbotrade p | 1150 | 1150 | +0.00 |
| Cond Acq Rm | 29 | 29 | +0.00 |
| Cr Agr Bresc | 9020 | 8920 | +1.12 |
| Creditwest | 8770 | 8700 | +0.80 |
| Fem partecip | - | - | - |
| Ferr Nord Mi | 940 | 940 | +0.00 |
| Finance | 1550 | 1294 | +19 78 |
| Frette | 4395 | 4395 | +0.00 |
| Ifis p | 900 | 900 | +0.00 |
| Inveurop | - | - | - |
| It Incendio | 16950 | 16900 | +0 30 |
| Napoletana Gas | 2150 | 2150 | +0.00 |
| Ned | - | - | - |
| Ned Rnc | - | - | - |
| Nones | - | - | - |
| Novara Icq | 3800 | 3750 | +1.33 |
| Paramatti | - | - | - |
| Sifir p | 1450 | 1450 | +0.00 |
| Terme Bognanco | - | - | - |
| Zerowatt | 5000 | 5000 | +0.00 |

CRUP

Mutuo CRUP. In quindici giorni detto, fatto.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA — LA NOSTRA BANCA SIAMO VOI

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | Odierni | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| **AZIONARI GL. NAZ.** | | | |
| Arca 27 | 16866 | 16920 | -0 32 |
| Aureo Previd | 19120 | 19201 | -0 42 |
| Azimut Cresc | 14485 | 14552 | -0 46 |
| Bn Capitalfon | 10434 | 10432 | 0 02 |
| Capitalgest Az | 14588 | 14673 | 0 58 |
| Cisalpino Az | 12509 | 12583 | -0 59 |
| Cliam Az Ita | 8952 | 9002 | -0.56 |
| Coopinvest | 12019 | 12083 | -0 53 |
| Corona f az | 10269 | 10318 | -0 47 |
| Ducato Az Ita | 9992 | 10014 | -0 22 |
| Euro Aldebaran | 15278 | 15366 | -0 57 |
| Euro Junior | 18566 | 18627 | -0.33 |
| Euromob Risk F | 18833 | 18885 | -0 28 |
| Finanza Romag. | 11280 | 11321 | -0 36 |
| Fiorino | 34889 | 34864 | 0 01 |
| Fondinvest Tre | 15444 | 15508 | -0.41 |
| Fondo Trading | 8690 | 8702 | -0 14 |
| Galileo | 12840 | 12869 | -0 23 |
| Genercomit Cap | 12650 | 12719 | -0 46 |
| Gepocapital | 14908 | 14974 | -0 44 |
| Gestielle A | 10325 | 10385 | -0 58 |
| Imindustria | 12657 | 12655 | 0 02 |
| Industria Rom | 12641 | 12684 | -0 34 |
| Interb Azion | 22955 | 23028 | -0 32 |
| Lombardo | 18938 | 19060 | -0 64 |
| Mediceo P.Aff | 8370 | 8419 | -0 58 |
| Phenixfund Top | 11820 | 11842 | -0.19 |
| Primecapital | 38954 | 38987 | 0.08 |
| Primeclub Az | 13398 | 13406 | 0 06 |
| Quadrifogl Az | 14705 | 14760 | -0 37 |
| Risp.It. Az | 15167 | 15212 | -0 30 |
| Roloitaly | 9453 | 9491 | -0 40 |
| Salvadanaio Az | 13641 | 13712 | -0 52 |
| Sviluppo Iniz. | 16535 | 16623 | -0 53 |
| Venetoblue | 12398 | 12435 | -0 30 |
| Venetoventure | 13973 | 13971 | 0 01 |
| Venture Time | 14784 | 14820 | -0 24 |
| Zecchino | 9946 | 9973 | -0 27 |
| **AZIONARI GL. INT.** | | | |
| Adriat Global | 17997 | 17930 | 0.37 |
| Aureo Global | 12350 | 12410 | -0 48 |
| Azimut Bor Int | 11731 | 11680 | 0 44 |
| Azimut Trend | 16194 | 16157 | 0 23 |
| Bn Mondialfon. | 14056 | 14054 | 0.01 |
| Bai Gest Az.In | 10134 | 10081 | 0 53 |
| Capitalgest In | 12276 | 12252 | 0 20 |
| Carif Ariete | 14850 | 14796 | 0 36 |
| Carif Atlante | 15513 | 15452 | 0.39 |
| Carifondo P E | 9786 | 9793 | -0.07 |
| Centrale Glob. | 17699 | 17644 | 0 31 |
| Cisalpino Act. | 9829 | 9804 | 0 25 |
| Cliam Az Est | 9454 | 9402 | 0 55 |
| Eptainternat | 16384 | 16327 | 0 35 |
| Euromob Capit | 17099 | 17025 | 0 43 |
| Fideuram Az. | 14444 | 14381 | 0 44 |
| Fondic. Alto P | 10397 | 10375 | 0 21 |
| Fondicri Int. | 19738 | 19685 | 0 27 |
| Fondinvest P.E | 14231 | 14187 | 0 31 |
| Fondinvest Ser | 17482 | 17417 | 0 37 |
| Fondivest Eu | 15086 | 15051 | 0 23 |
| Fond.Prof Int. | 16982 | 16921 | 0 36 |
| Galileo Int. | 13303 | 13241 | 0 47 |
| Genercomit Int | 18896 | 18818 | 0 41 |
| Geode | 14875 | 14838 | 0 25 |
| Gesfimi Innov | 10191 | 10127 | 0 63 |
| Gesticredit Az | 16595 | 16526 | 0 42 |
| Gesticred Pha | 13700 | 13630 | 0 51 |
| Gesticred Priv | 10196 | 10185 | 0.11 |
| Gestielle I | 14474 | 14477 | 0 02 |
| Gestnord Amb. | 9371 | 9367 | 0 04 |
| Gestnord Bank | 9479 | 9444 | 0 37 |
| Green Eq Fund | 10004 | 10004 | 0 00 |
| Investire Int | 13418 | 13386 | 0 24 |
| Lagest Int. | 14765 | 14714 | 0.35 |
| Mediceo Azion | 10659 | 10595 | 0 60 |
| Mediceo N Fr. | 10039 | 10031 | 0 08 |
| Performance Az | 13193 | 13156 | 0 28 |
| PersonalF Az | 14939 | 14888 | 0 34 |
| Prime Em Mark | 15305 | 15238 | 0 44 |
| Prime Global | 16864 | 16778 | 0 51 |
| Prime Special | 10363 | 10278 | 0 83 |
| S.Paolo H Amb | 16654 | 16571 | 0 50 |
| S Paolo H Fin | 20883 | 20770 | 0 54 |
| S.Paolo H Ind | 16202 | 16155 | 0 29 |
| S.Paolo H Int | 16184 | 16132 | 0 32 |
| Sogefist Bl Ch | 15276 | 15231 | 0.30 |
| Svil Ind Glob | 13229 | 13167 | 0 47 |
| Svil Em Mar Eq | 9343 | 9348 | -0 05 |
| Sviluppo Eq | 15579 | 15518 | 0 39 |
| Tallero | 8627 | 8612 | 0 17 |
| Zeta Stock | 15196 | 15152 | 0 29 |
| **AZIONARI ITALIA** | | | |
| Arca Azioni I | 17221 | 17340 | -0.69 |
| Bai Gest Az It | 8989 | 9052 | -0.70 |
| Capital Ras | 16410 | 16508 | -0 59 |
| Carif Delta | 20911 | 21049 | -0 66 |
| Centrale Cap. | 19037 | 19127 | -0 47 |
| Fondersel Ind. | 9803 | 9861 | -0.59 |
| Fondersel Ser | 11502 | 11540 | -0.33 |
| Fondicri Ita | 16581 | 16686 | -0.63 |
| Fondo Pr.gest | 17667 | 17767 | -0 56 |
| Gesticred Bor | 13084 | 13139 | -0 42 |
| Gestifondi Ita | 10765 | 10861 | -0.88 |
| Gestnord P.Af. | 9440 | 9505 | -0 68 |
| Imi Italy | 15900 | 16006 | -0 66 |
| Investire Az | 15384 | 15466 | -0.53 |
| Lagest Azion. | 22493 | 22623 | -0 57 |
| Padano Ind Ita | 9345 | 9405 | -0 64 |
| Prime Italy | 14208 | 14295 | -0 61 |
| Risp. It. Cr. | 12040 | 12123 | -0 68 |
| Sogesfit Fin. | 13049 | 13076 | -0.21 |
| Svil Ind Ita | 10008 | 10067 | -0 59 |
| Sviluppo Az. | 17042 | 17171 | -0 75 |
| **AZIONARI INT. EUR.** | | | |
| Adriat Eur F | 17886 | 17831 | 0.31 |
| Amer. Vespucci | 9998 | 9974 | 0 24 |
| Centr Eur. Ecu | 8.667 | 8.668 | 0.00 |
| Centrale Eur | 17110 | 17072 | 0 22 |
| Europa 2000 | 16197 | 16174 | 0 14 |
| Fondersel Eur | 11241 | 11210 | 0 28 |
| Genercomit Eu | 18012 | 17981 | 0 17 |
| Gesticredit Eu | 14900 | 14861 | 0 26 |
| Imi Europe | 15584 | 15541 | 0 28 |
| Investimese | 16134 | 16156 | -0 14 |
| Investire Eur | 14962 | 14923 | 0 26 |
| Prime M Eur | 20185 | 20166 | 0 09 |
| Roloeurope | 9886 | 9865 | 0 21 |
| Sviluppo Olan | 10592 | 10568 | 0 23 |
| Zeta Swiss | 19106 | 19042 | 0 34 |

| TITOLI | Odierni | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| **AZIONARI INT. USA** | | | |
| Adriat Am F | 18037 | 17924 | 0 63 |
| America 2000 | 13716 | 13623 | 0 68 |
| Centr.Am USD | 7 669 | 7 639 | 0 39 |
| Centrale Amer. | 12394 | 12305 | 0 72 |
| Crist.Colombo | 18940 | 18760 | 0 96 |
| Fondersel Am. | 11153 | 11092 | 0 55 |
| Genercom'l Am. | 18715 | 18569 | 0 79 |
| Gestnord am d | 9 676 | 9 62 | 0 62 |
| Imi West | 14858 | 14742 | 0 79 |
| Investire Am | 18040 | 17876 | 0 92 |
| Prime M Amer | 16384 | 16305 | 0.48 |
| Roloamerica | 9620 | 9579 | 0 43 |
| **AZIONARI INT. PACIF.** | | | |
| Adriat F East | 14372 | 14344 | 0.20 |
| Centr Es.Or Y | 697 01 | 697 85 | 0 14 |
| Centr Estr Or | 11429 | 11426 | 0 03 |
| Fer Magellano | 10318 | 10311 | 0 07 |
| Fondersel Or | 12876 | 12847 | 0.23 |
| Gestnord f e Y | 910 65 | 909 66 | 0 11 |
| Imi East | 15657 | 15607 | 0 32 |
| Investire Pac. | 16715 | 16653 | 0 37 |
| Oriente 2000 | 22576 | 22558 | 0 08 |
| Prime M Pac | 18469 | 18405 | 0 35 |
| Rolooriente | 9696 | 9661 | 0 36 |
| **BILANCIATI ITALIANI** | | | |
| America | 17298 | 17392 | -0.54 |
| Arca BB | 30991 | 31055 | -0 21 |
| Aureo | 26163 | 26148 | 0 06 |
| Azimut Bil | 19285 | 19330 | -0.23 |
| Azzurro | 25836 | 25877 | -0 16 |
| Bn Multifondo | 10986 | 11031 | -0 41 |
| Bn Sicurvita | 17121 | 17194 | -0 42 |
| CT Bilanciato | 16158 | 16192 | -0 21 |
| Capitalcredit | 16970 | 16989 | -0 11 |
| Capitalfit | 21282 | 21316 | -0 16 |
| Capitalgest Bi | 20759 | 20845 | -0.41 |
| Carifond Libra | 29274 | 29352 | -0 27 |
| Cisalpino BI | 17888 | 17932 | -0.25 |
| Comit Domani | 8878 | 8878 | 0 00 |
| Corona Ferrea | 15346 | 15358 | -0 08 |
| Eptacapital | 14454 | 14487 | -0 23 |
| EuroAndromeda | 26339 | 26428 | -0.34 |
| Euromob Strat | 16557 | 16582 | -0.15 |
| Fondattivo | 11501 | 11506 | -0 04 |
| Fondersel | 43513 | 43542 | -0.07 |
| Fondicri Due | 13960 | 13993 | -0.24 |
| Fondinvest Due | 22902 | 22974 | -0 31 |
| Fond Prof Risp | 18124 | 18171 | -0 26 |
| F Professional | 53840 | 53867 | -0 05 |
| Genercomit | 28055 | 28089 | -0.12 |
| Geporeinvest | 15508 | 15555 | -0.30 |
| Gestielle B | 12241 | 12295 | -0.44 |
| Giallo | 11972 | 11997 | -0.21 |
| Grifocapital | 17997 | 18069 | -0.40 |
| Imicapital | 31952 | 31966 | -0 04 |
| Intermobil | 16284 | 16304 | -0 12 |
| Investire Bil | 15155 | 15189 | -0 22 |
| Mida Bilanc. | 12098 | 12142 | -0 36 |
| Multiras | 26025 | 26070 | -0 17 |
| Nagracapital | 20175 | 20245 | -0.35 |
| NordCapital | 14634 | 14666 | -0 22 |
| Phenixfund | 16278 | 16229 | 0 30 |
| Primerend | 27636 | 27638 | -0 01 |
| Quadrifoglio B | 18048 | 18086 | -0.21 |
| Redditosette | 26636 | 26620 | 0 06 |
| Risp It Bilan | 23071 | 23084 | -0 06 |
| Rolomix | 13740 | 13800 | -0 43 |
| Salvadanaio | 17363 | 17418 | -0 32 |
| Spiga D'oro | 15851 | 15868 | -0 11 |
| Sviluppo Port | 22427 | 22549 | -0.54 |
| VenetoCapital | 13313 | 13322 | -0 07 |
| Visconteo | 27487 | 27583 | -0 35 |
| **BILANCIATI ESTERI** | | | |
| Arca Te | 16998 | 16947 | 0 30 |
| Armonia | 13832 | 13792 | 0 29 |
| Fideuram Perf | 10508 | 10496 | 0 11 |
| Fondo Centrale | 23217 | 23175 | 0 18 |
| Gepoworld | 12684 | 12657 | 0 21 |
| Gesfimi Inter | 14347 | 14300 | 0.33 |
| Gesticredit F | 16297 | 16263 | 0.21 |
| Investire Glob | 13788 | 13752 | 0 26 |
| Nordmix | 15718 | 15664 | 0.34 |
| Occidente Rom | 10394 | 10366 | 0 27 |
| Oriente Romag | 10020 | 9977 | 0 43 |
| Quadrif Intern | 9501 | 9475 | 0 27 |
| Rolointernat. | 13610 | 13585 | 0.18 |
| Sviluppo Eur | 16993 | 16965 | 0.17 |
| **OBBLIGAZ. GL. NAZ.** | | | |
| Agos Bond | 10716 | 10712 | 0.04 |
| Aureo Rendita | 19145 | 19123 | 0 12 |
| Bn Rendifondo | 11324 | 11322 | 0 02 |
| Capitalgest Re | 12941 | 12944 | -0 02 |
| Carifondo Ala | 13185 | 13194 | -0.07 |
| Carif Liguria | 10104 | 10101 | 0 03 |
| Centrale Redd | 21000 | 20992 | 0 04 |
| Eptabond | 22063 | 22026 | 0 17 |
| Euro Antares | 13243 | 13243 | 0.00 |
| Euromob Redd | 14622 | 14619 | 0 02 |
| Fondinvest Uno | 12236 | 12242 | -0.05 |
| Genercomit Ren | 11528 | 11525 | 0.03 |
| Gestielle M | 11011 | 11008 | 0 03 |
| Griforend | 13383 | 13386 | -0 02 |
| Imirend | 15116 | 15112 | 0.03 |
| Investire Obb | 23126 | 23124 | 0 01 |
| Mediceo Redd. | 10030 | 10027 | 0 03 |
| Mida Obbligaz | 17407 | 17413 | -0 03 |
| Money Time | 14597 | 14601 | -0.03 |
| Nagrarend | 12980 | 12985 | -0 04 |
| Phenixfund 2 | 17362 | 17362 | 0 00 |
| Primecash | 11946 | 11950 | -0.03 |
| Primeclub Obb | 18662 | 18671 | -0 05 |
| Rendicredit | 11414 | 11408 | 0.05 |
| Rologest | 19088 | 19095 | -0 04 |
| Salvadanaio Ob | 16838 | 16825 | 0.08 |
| Sforzesco | 12392 | 12390 | 0 02 |
| Sogefit Domani | 17980 | 17984 | -0.02 |
| Venetorend | 16932 | 16934 | -0 01 |
| Verde | 11336 | 11336 | 0 00 |
| **OBBLIGAZ. GL. INT.** | | | |
| Aureo Bond | 11053 | 11022 | 0 28 |
| Bn Sofibond | 9665 | 9656 | 0 09 |
| Carifondo Bond | 11713 | 11697 | 0.14 |
| Cliam Obbl Est | 10229 | 10207 | 0.22 |
| Epta92 | 14436 | 14400 | 0 25 |
| Gesfimi Planet | 9321 | 9298 | 0 25 |
| Investire Bond | 10934 | 10908 | 0.24 |
| Mediceo Obbl | 10441 | 10424 | 0.16 |

| TITOLI | Odierni | Prec. | Var. % |
|---|---|---|---|
| North Am Bond | 10249 | 10215 | 0.33 |
| North Eu Bond | 10115 | 10110 | 0.05 |
| **OBBLIGAZ. PURI IT.** | | | |
| CT Rendita | 12179 | 12177 | 0.02 |
| Cooprend | 10847 | 10842 | 0.05 |
| Fondicri I | 11513 | 11508 | 0 04 |
| Fondo Prof Red | 13910 | 13906 | 0 03 |
| Gestiras | 31442 | 31433 | 0 03 |
| Lagest Obb.It. | 19904 | 19899 | 0 03 |
| Liradoro | 9993 | 9988 | 0 05 |
| Padano Obblig | 10331 | 10327 | 0 04 |
| Risp Ita Redd | 23612 | 23598 | 0.06 |
| Sviluppo Redd | 18970 | 18981 | -0.06 |
| **OBBLIGAZ. PURI MON.** | | | |
| Arca MM | 15675 | 15676 | -0 01 |
| Azimut Garanz | 15186 | 15183 | 0 02 |
| Bn Cash Fondo | 14341 | 14337 | 0 03 |
| Bai Gest Mon | 11430 | 11425 | 0 04 |
| Capitalgest Mo | 11963 | 11959 | 0 03 |
| Carif Caricalm | 10474 | 10471 | 0 03 |
| Carif Sicilcas | 10082 | 10080 | 0.02 |
| Centrale Cash | 10038 | 10034 | 0.04 |
| Centr Cash CC | 11912 | 11907 | 0.04 |
| Cisalpino Cash | 10476 | 10474 | 0 02 |
| Ducato Monet | 10027 | 10023 | 0 04 |
| Euromob Monet. | 13000 | 12997 | 0 02 |
| Fideuram Mon | 17966 | 17961 | 0 03 |
| Fondersel cash | 10422 | 10418 | 0 04 |
| Fondicri Monet | 16811 | 16802 | 0 05 |
| Fondo Conto V | 14264 | 14261 | 0 02 |
| Fondoforte | 12978 | 12975 | 0 02 |
| Ges Fimi Prev | 13852 | 13847 | 0 04 |
| Gesticred Mon | 15883 | 15874 | 0 06 |
| Investire Mon. | 11806 | 11796 | 0 08 |
| Marengo | 10300 | 10295 | 0 05 |
| Nordfondo Cash | 10483 | 10481 | 0 02 |
| Performance M | 11967 | 11964 | 0 03 |
| Rendiras | 18556 | 18551 | 0.02 |
| Riserva Lire | 10871 | 10867 | 0.04 |
| Risp It Corr. | 16035 | 16028 | 0 04 |
| Rolomoney | 12750 | 12746 | 0 03 |
| S Paolo Cash | 11007 | 11006 | 0 01 |
| Sviluppo Mon | 10227 | 10225 | 0.02 |
| Venetocash | 14651 | 14648 | 0.02 |
| **OBBLIGAZ. PURI NAZ.** | | | |
| Agrifutura | 18563 | 18550 | 0 07 |
| Arca RR | 12960 | 12960 | 0 00 |
| Azimut Gl Redd | 15732 | 15717 | 0 10 |
| Carifondo Car | 12431 | 12430 | 0.01 |
| Carif L repiu' | 16867 | 16873 | -0 04 |
| Cisalp'no Redd | 13887 | 13883 | 0 03 |
| Eptamoney | 17016 | 17011 | 0 03 |
| Euro Vega | 11696 | 11693 | 0.03 |
| Euromoney | 11921 | 11902 | 0.16 |
| Fideuram Secur | 11706 | 11705 | 0.01 |
| Fondersel Red | 13689 | 13691 | -0 01 |
| Fondimpiego | 20609 | 20584 | 0 12 |
| Genercomit Mon | 14848 | 14840 | 0 05 |
| Geporend | 11110 | 11106 | 0.04 |
| Gestielle Liq | 14928 | 14924 | 0.03 |
| Gest fondi Mon | 11525 | 11519 | 0 05 |
| Giardino | 13766 | 13768 | -0.01 |
| Imi 2000 | 21014 | 21009 | 0.02 |
| Interban. Rend | 25450 | 25436 | 0.06 |
| Intermoney | 12285 | 12272 | 0 11 |
| Italmoney | 11956 | 11949 | 0 06 |
| Mediceo Monet. | 10229 | 10226 | 0 03 |
| Monetario Rom. | 15387 | 15383 | 0 03 |
| Nordfondo | 17724 | 17722 | 0 01 |
| Personal Lira | 11571 | 11570 | 0 01 |
| PersonalF Mon | 16659 | 16653 | 0 04 |
| Pitagora | 12783 | 12782 | 0 01 |
| Primemonet | 18601 | 18598 | 0 02 |
| Quadrif.Obb | 16572 | 16583 | -0.07 |
| Rendifit | 12684 | 12677 | 0.06 |
| **OBBLIGAZ. PURI INT.** | | | |
| Adriat Bond F | 18517 | 18476 | 0.22 |
| Arca Bond | 13427 | 13382 | 0.34 |
| Arcobaleno | 16986 | 16954 | 0.19 |
| Azimut Ren Int | 10317 | 10286 | 0.30 |
| Centrale Money | 16755 | 16709 | 0.28 |
| Cisalpino Bond | 10046 | 10030 | 0 16 |
| Euromob Bond F | 14276 | 14243 | 0.23 |
| Fondersel Int | 14329 | 14288 | 0.29 |
| Fond.c.P B Ecu | 6.331 | 6 331 | 0 00 |
| Fondicr Pr Bo | 12498 | 12468 | 0 24 |
| Prof Redd Int. | 9481 | 9450 | 0.33 |
| Generc AB USD | 5 501 | 5 499 | 0 00 |
| Generc Am Bond | 8889 | 8857 | 0 36 |
| Generc EB Ecu | 4 828 | 4 822 | 0 21 |
| Generc Eu Bond | 9530 | 9495 | 0 37 |
| Gestic Global | 13261 | 13225 | 0 27 |
| Gestielle Bond | 12902 | 12859 | 0 33 |
| Gest fond Int | 15014 | 14972 | 0 28 |
| Gest'l Ob Int | 9566 | 9563 | 0 03 |
| Imibond | 16948 | 16880 | 0.40 |
| Lagest Obb Int | 14197 | 14151 | 0 33 |
| Nordf area dl | 9 962 | 9 956 | 0 10 |
| Nordf area dm | 9 577 | 9 594 | -0 21 |
| Oasi | 14374 | 14321 | 0 37 |
| Padano Bond | 10391 | 10375 | 0 15 |
| Performance O | 11916 | 11881 | 0.29 |
| Pers Dol. USD | 10.505 | 10.512 | -0 10 |
| Pers Marco DM | 10 225 | 10.23 | -0.10 |
| Pitagora Int. | 10318 | 10275 | 0 42 |
| Primebond | 16985 | 16937 | 0 28 |
| Rolobonds | 10651 | 10643 | 0.08 |
| S Paolo H.Bond | 9420 | 9385 | 0.37 |
| Scudo | 10011 | 9997 | 0 14 |
| Sogesfit Bond | 10813 | 10788 | 0.23 |
| Sviluppo Bond | 17501 | 17465 | 0 21 |
| Svil Em Mark | 10174 | 10154 | 0.20 |
| Vasco De Gama | 14942 | 14934 | 0 05 |
| Zeta Bond | 16749 | 16693 | 0.34 |

| ESTERI AUTORIZZATI | Valuta | Lire |
|---|---|---|
| Capital Italia (Dlr) | 66835 | 41,32 |
| Fonditalia (Dlr) | 131715 | 81,51 |
| Interfund (Dlr) | 66043 | 40,87 |
| Intern.sec.fund. (Ecu) | 58412 | 29,59 |
| Italfort. A (Lit) | 79873 | 79873 |
| Italfort. B (Dlr) | 19072 | 11,89 |
| Italfort. C (Dlr) | 17596 | 10,97 |
| Italfort. D (Ecu) | 20976 | 10,65 |
| Italfort. E (Lit) | 10670 | 10670 |
| Italfort. F (Dlr) | 13634 | 8,50 |
| Euroras Bond (Ecu) | 60723 | 30 82 |
| Rom Italbonds (Ecu) | 193100 | 97,82 |
| Rom Short Term (Ecu) | 324531 | 164 40 |
| Rom Universal (Ecu) | 51897 | 26 29 |
| Euroras Equity (Ecu) | 49768 | 25 26 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Prezzo | Var % |
|---|---|---|
| Btp Gen 96 | 101.600 | - |
| Btp Mar 96 | 101 650 | - |
| Btp Giu 96 | 101 350 | - |
| Btp Set 96 | 101 270 | - |
| Btp Nov 96 | 101.550 | - |
| Btp Gen 97 | 101.100 | - |
| Btp Giu 97 1 | 101 900 | - |
| Btp Nov 97 | 102.450 | - |
| Btp Gen 98 | 102 100 | - |
| Btp Mar 98 | 102 210 | - |
| Btp Giu 98 | 101 200 | - |
| Btp Set 98 | 101 000 | - |
| Btp Mar 01 | 103.110 | - |
| Btp Giu 01 | 101 090 | - |
| Btp Set 01 | 100.990 | - |
| Btp Gen 02 | 100.710 | - |
| Btp Mag 97 | 101.200 | - |
| Btp Giu 97 | 102 810 | - |
| Btp Gen 99 | 100.900 | - |
| Btp Mag 99 | 101 010 | - |
| Btp Mag 02 | 100 870 | - |
| Btp St97 | 100.910 | - |
| Btp St02 | 101 090 | - |
| Btp Ot95 | 101.050 | - |
| Btp Mz96 | 100 900 | - |
| Btp Mz98 | 100.100 | - |
| Btp Mz03 | 98.550 | - |
| Btp Ge96 | 101 280 | - |
| Btp Ge98 | 100 970 | - |
| Btp Ge03 | 101.150 | - |
| Btp Mg96 | 100 830 | - |
| Btp Mg98 | 100 650 | - |
| Btp Ot03 | 86 070 | - |
| Btp Nv2023 | 75.780 | - |
| Btp Gen 97 | 95 560 | - |
| Btp Gen 99 | 90.470 | - |
| Btp Gen 04 | 83.010 | - |

| Titoli | Prezzo | Var. % |
|---|---|---|
| Btp Apr 97 | 94.920 | - |
| Btp Apr 99 | 90 010 | - |
| Btp Apr 04 | 82 470 | - |
| Cct Ecu Mar 95 | 100.700 | - |
| Cct Ecu Mag 95 | 98 010 | - |
| Cct Ecu Mag95 1 | 100 510 | - |
| Cct Ecu 91/96 | 101.130 | +0.99 |
| Cct Gen 95 | 99 810 | - |
| Cct Feb 95 | 100 010 | - |
| Cct Mar 95 | 99 880 | - |
| Cct Mar 95 2 | 99 950 | - |
| Cct Apr 95 | 99 800 | - |
| Cct Mag 95 | 99.800 | - |
| Cct Mag 95 1 | 100.350 | - |
| Cct Giu 95 | 99 800 | - |
| Cct Lug 95 | 99 750 | - |
| Cct Lug 95 1 | 100.390 | - |
| Cct Ago 95 | 99 600 | - |
| Cct Set 95 | 99 860 | - |
| Cct Set 95 1 | 100 260 | - |
| Cct Ott 95 | 100.110 | - |
| Cct Ott 95 1 | 100.350 | - |
| Cct Nov 95 | 100.550 | - |
| Cct Nov 95 1 | 100 500 | - |
| Cct Dic 95 | 100 810 | - |
| Cct Dic 95 1 | 100 650 | - |
| Cct Gen 96 | 100 610 | - |
| Cct Gen 96 2 | 101 500 | - |
| Cct Gen 96 3 | 100.610 | - |
| Cct Feb 96 | 100.270 | - |
| Cct Feb 96 1 | 100 440 | - |
| Cct Mar 96 | 100 050 | - |
| Cct Apr 96 | 99 960 | - |
| Cct Mag 96 | 99 850 | - |
| Cct Giu 96 | 99 830 | - |
| Cct Lug 96 | 99 670 | - |
| Cct Ago 96 | 99 610 | - |

| Titoli | Prezzo | Var % |
|---|---|---|
| Cct Set 96 | 99 870 | - |
| Cct Ott 96 | 100.070 | - |
| Cct Nov 96 | 100.530 | - |
| Cct Dic 96 | 100.750 | - |
| Cct Gen 97 | 100.260 | - |
| Cct Feb 97 | 100.070 | - |
| Cct Feb 97 2 | 100 070 | - |
| Cct Mar 97 | 99 820 | - |
| Cct Apr 97 | 99 790 | - |
| Cct Mag 97 | 99 810 | - |
| Cct Giu 97 | 99.840 | - |
| Cct Lug 97 | 99 220 | - |
| Cct Ago 97 | 99 250 | - |
| Cct Set 97 | 99 800 | - |
| Cct Mar 98 | 100.010 | - |
| Cct Apr 98 | 100 110 | - |
| Cct Mag 98 | 100 350 | - |
| Cct Giu 98 | 100 410 | - |
| Cct Lug 98 | 100 220 | - |
| Cct Ago 98 | 99 970 | - |
| Cct Set 98 | 99.990 | - |
| Cct Ott 98 | 100.040 | - |
| Cct Nov 98 | 100 300 | - |
| Cct Dic 98 | 100 380 | - |
| Cct Gen 99 | 100.220 | - |
| Cct Feb 99 | 99 950 | - |
| Cct Mar 99 | 99 940 | - |
| Cct Apr 99 | 100 020 | - |
| Cct Mag 99 | 100 190 | - |
| Cct Ecu 91/96 | 102.750 | -1.92 |
| Cct Ecu Mz97 | 103.700 | - |
| Cct Ecu Mg97 | 104.100 | -0 95 |
| Cct Ag99 | 99 890 | - |
| Cct Nv99 | 100.150 | - |
| Cct Ge2000 | 100 080 | - |
| Cct Fb2000 | 99 910 | - |
| Cct Mz2000 | 99.960 | - |

| Titoli | Prezzo | Var % |
|---|---|---|
| Cct Ecu Ot95 | 101.790 | - |
| Cct Gn99 | 100 360 | - |
| Cct Ecu St95 | 102 900 | -0 97 |
| Cct Ecu Fb96 | 102 300 | - |
| Cct Mg2000 | 100.170 | - |
| Cct Gn2000 | 100 330 | - |
| Cct Ag2000 | 99 890 | - |
| Cct Ecu Gn98 | 103 450 | - |
| Cct Ecu St98 | 100 000 | - |
| Cct Ecu Lg98 | 100 000 | -1.96 |
| Cct Ecu Ot98 | 100 400 | - |
| Cct Ot2000 | 99.100 | - |
| Cct Gen 01 | 98 670 | - |
| Cct Apr 01 | 98 290 | - |
| Cte Ecu 93/98 | 96 900 | +2 10 |
| Cte Ecu 94/99 | 93 980 | - |
| Cto Giu 95 | 101.030 | - |
| Cto Giu 95 2 | 101 190 | - |
| Cto Lug 95 | 101 130 | - |
| Cto Ago 95 | 101.200 | - |
| Cto Set 95 | 101 400 | - |
| Cto Ott 95 | 101 830 | - |
| Cto Nov 95 | 101 580 | - |
| Cto Dic 95 | 101 880 | - |
| Cto Gen 96 | 101 560 | - |
| Cto Feb 96 | 101 680 | - |
| Cto Mag 96 | 101.760 | - |
| Cto Giu 96 | 101 870 | - |
| Cto Set 96 | 101.910 | - |
| Cto Nov 96 | 101 990 | - |
| Cto Gen 97 | 101 790 | - |
| Cto Apr 97 | 101 950 | - |
| Cto Giu 97 | 101.150 | - |
| Cto Set 97 | 101.200 | - |
| Cto Dic 96 | 100 000 | - |
| Cto Gen 98 | 101 250 | - |
| Cto Mag 98 | 102.080 | - |

## ORO E MONETE

| | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 20.040 | 20 090 |
| Argento (per kg ) | 268 900 | 269 800 |
| Sterlina (v.c.) | 144.000 | 158 000 |
| Sterlina (n.c.) | 147 000 | 162 000 |
| Sterlina (post.74) | 146 000 | 160 000 |
| Marengo italiano | 122.000 | 132 000 |
| Marengo svizzero | 116.000 | 126 000 |
| Marengo francese | 114.000 | 125.000 |
| Marengo belga | 114.000 | 125 000 |
| Marengo austriaco | 114 000 | 125 000 |
| Krugerrand | 620 000 | 690 000 |
| 20 Marchi | 143 000 | 165.000 |

## BORSE ESTERE

| | |
|---|---|
| New York | +0,50% |
| Londra | +0,45% |
| Francoforte | +0,33% |
| Parigi | +0,33% |
| Zurigo | +0,27% |
| Tokio | +0,77% |

## CAMBI (Ind.)

| Monete | Odierni | Precedenti |
|---|---|---|
| Dollaro USA | 1619 51 | 1615 94 |
| Fiorino ol. | 923.27 | 925 67 |
| Yen | 16 4 | 16.4 |
| Marco ted. | 1034.5 | 1037.19 |
| Franco fr. | 301.25 | 301.85 |
| Franco bel. | 50.28 | 50.4 |
| ECU | 1971.59 | 1974 03 |
| Dol canad. | 1177.83 | 1176.34 |
| Dol austral | 1234 07 | 1226.5 |
| Peseta | 12.39 | 12 43 |
| Franco sv. | 1220.43 | 1224.66 |
| Sterlina | 2529.35 | 2527.01 |
| Corona sved. | 216 36 | 216 67 |
| Scellino | 146.96 | 147 33 |
| Corona dan. | 264 15 | 264.76 |
| Corona norv | 236.79 | 236.35 |
| Dracma | 6.72 | 6 73 |
| Escudo port. | 10.13 | 10.16 |
| Marco finl. | 335.23 | 336.51 |
| Lira irl. | 2492.26 | 2490.49 |

## CONVERTIBILI

| Titoli | Odierni | Var. % |
|---|---|---|
| Centro Saffa O 91-96 | 97.06 | -0.45 |
| Centro Saffa R 91-96 | 96.1 | -2.19 |
| Cement Merone 93-99 | 98 | -5.14 |
| Centro A.Mant.96 | 118 43 | -0 01 |
| Ciga 88-95 | 101.41 | +0.02 |
| Cir 94/99 Cv 6% | 84.41 | +0.74 |
| Cr Fond 94-01 6,5% | 126.93 | +4.16 |
| Gifim 94-00 | 88.1 | -9 34 |
| Iri Ansaldo 89-95 | 115 | -0.43 |
| Medio Italmob 93-99 | 104.12 | +1.22 |
| Medio Pirelli&C.86-96 | - | - |
| Medio Siciliane 87-95 | - | - |
| Medio Tosi 86-97 | - | - |
| Medio Unic. r 2000 | 86 | -1 49 |
| Medio Unic.2000 4,5% | 85.36 | -1.32 |
| Medio Unicem 86-96 | - | - |
| Medio Alleanza 93-99 | 121.14 | +0.18 |
| Medio Cir 86-96 | - | - |
| Medio Paf 90-95 | - | - |
| Olivetti 93-99 | 192.66 | +0 00 |
| Pirelli Spa 85-95 | 110 | +0 92 |
| Pirelli Spa 94-98 5% | 90 19 | +0 78 |
| Pop.Bg\Cr.Var. 94-99 | 107 06 | +0 62 |
| Pop Bs 93-99 | 123 2 | -3 14 |
| Pop Milano 93-99 | 114 68 | +0 31 |
| Saffa 87-97 | 98 | +0 00 |

CLIMA DISTESO

# Lira e Borsa in recupero

**Appena è venuta a mancare l'inquietante ipotesi di elezioni anticipate i mercati hanno riconosciuto che lo strappo al ribasso per la nostra divisa è andato oltre il dovuto. Anche Gianni Agnelli ha sottolineato che la nostra divisa è eccessivamente sottovalutata. E il dollaro ha dato una mano.**

ROMA — Come volevasi dimostrare: appena è venuta a mancare l'elemento più invalidante per la lira, cioè l'ipotesi di elezioni anticipate, la lira e la Borsa hanno immediatamente ripreso fiato. E in una giornata decisamente più tranquilla, sia sotto il profilo tecnico che sotto quello politico, trovano spazio le prime riflessioni.

Forse, commenta il dealer di una grossa banca milanese, lo strappo al ribasso della lira è andato oltre il dovuto. Lo stesso presidente della Fiat, Gianni Agnelli, ha rimarcato ieri mattina come la divisa italiana sia eccessivamente sottovalutata. I numeri sono presto raccontati: alle rilevazioni della Banca d'Italia di metà giornata il marco è sceso a 1034,50 lire sulle 1037,19 precedenti. Ancora meglio in chiusura delle contrattazioni, a 1031,70 contro le 1038,75 della chiusura pomeridiana di venerdì. In calo anche le altre divise europee. Il dollaro ha aiutato la lira nella sua battaglia contro il marco. E' comunque aumentato a quota 1619,51 contro le 1615,94. E' invece sceso nel pomeriggio fino a 1613 lire. Bisogna comunque considerare che gli investitori statunitensi hanno dovuto recuperare il tempo «perduto» con il festeggiamento del Thanksgiving day.

Quanto alla Borsa, che ieri ha tenuto a battesimo il mercato dei future e il relativo indice Fib30, ieri Piazza Affari ha recuperato, sia pure di poco, con il Mibtel in aumento dello 0,60%.

Detto questo, è evidente che pur non abbandonando un atteggiamento prudente il mercato ha dimostrato di voler premiare il barlume di pace politica emersa nelle ultime ore. Anche se più che di pace si dovrebbe parlare di hanno immediatamente ripreso fiato. E in una giornata decisamente più tranquilla, sia sotto il profilo tecnico che sotto quello politico, trovano spazio le prime riflessioni.

A favorire i corsi c'è il fatto che la maggior parte dei partiti, compresi il Pds e il Ppi, voglia arrivare all'approvazione della Finanziaria («entro il 20 dicembre», ha annunciato il presidente del Senato Carlo Scognamiglio) e non rischiare l'esercizio provvisorio. Ma non c'è di che esaltarsi.Ancora ieri, infatti, erano molti gli elementi di incertezza nel quadro politico italiano.

Si attende, per esempio, l'incontro di domani tra governo e sindacati sulla questione previdenziale che dovrebbe decidere il futuro dello sciopero generale del 2 dicembre. Gli operatori dei mercati non hanno, di fronte a questo argomento, un atteggiamento univoco. C'è per esempio chi saluterebbe con gran favore l'intesa tra le parti; ma c'è anche chi, di fronte a questa intesa (che, come hanno più volte detto i sindacati, dovrà passare per forza attraverso lo stralcio delle pensioni dalla legge Finanziaria) reagirebbe male, pensando allo stravolgimento delle cifre della manovra. Solo se la portata della Finanziaria dovesse rimanere invariata tramite misure compensative, saluterebbero con favore la pace tra Palazzo Chigi e Cgil Cisl Uil. Tra gli elementi di incertezza resta poi l'interrogatorio del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, da parte dei magistrati del pool di «Mani pulite».

**Roberta Sorano**

RAPPORTO DEL CENSIS SULLO SVILUPPO

# Ecco le città del benessere

## La ripresa economica viaggia in periferia: Pordenone e Udine fra i centri dove si vive meglio

ROMA — La ripresa economica in Italia è più che mai selettiva e le nuove «capitali del benessere» sono composte essenzialmente da città di dimensioni medio-piccole, che hanno scavalcato le grandi realtà metropolitane, come Milano e Roma, per ragioni diverse legate invece ad un tipo di sviluppo che adesso viene rimesso in discussione. L' analisi è del Censis, ed è stata resa nota ieri in occasione della Convenzione delle città italiane, che si celebra a Milano.

I risultati del «rapporto sulle città» predisposto dall' istituto di ricerca parlano appunto di centri di media dimensione che devono essere considerati il vero «motore» della ripresa economica in atto nel nostro Paese. E' un gruppo di 26 realtà, che comprende Aosta, Biella, Varese, Como, Lecco, Lodi, Monza, Bergamo, Brescia, Pavia, Mantova, Bolzano, Trento, Verona, Vicenza, Treviso, Padova, Pordenone, Udine, Parma, Pisa, Siena ed Ancona, assieme a tre «big» come Torino, Firenze e Bologna.

Ma al di là del tasso di sviluppo economico, le città della ripresa economica per molti versi sono anche all' avanguardia dal punto di vista complessivo del benessere individuale e collettivo, cioè in termini di ricchezza e di dotazione di servizi, oltre che di livello dell' occupazione e dell' istruzione. Ad esempio, Bergamo ha una «dotazione» di depositi bancari per abitante assai vicina al «record» della «grande» Milano, con 41milioni 800mila lire contri i 43milioni 400mila del capoluogo lombardo. Dal punto di vista del reddito pro-capite, un piccolo centro come Monza si colloca invece nettamente al di sopra dei valori della Capitale

*Fra le «big» solo Torino, Firenze e Bologna*

(24milioni 700mila lire, contro i 23milioni di Roma ed i 26milioni 700mila di Milano).

Quanto al tasso di disoccupazione, si registra un valore minimo a Parma, appena il 5,6 per cento, contro il 9,5 di Milano ed addirittura il 18,9 per cento di Roma. Parma ha adesso superato - in base all' indagine del Censis - i «paradisi» tradizionali dell' occupazione, Trento e Bolzano, che si collocano invece sul 5,7.

Ma Bolzano resta, in ogni caso, la città in cui il tasso di disoccupazione dei giovani in particolare è minore: appena l' 11,3 per cento, contro il 42,7 della Capitale. Un altro indicatore - questa volta si tratta di un «misuratore» dello sviluppo economico - è poi dato dal cosiddetto «tasso di natalità» delle imprese. In questo caso il valore nettamente più elevato si riscontra ad Aosta, tre punti e mezzo superiore a quello registrato a Milano. Un' occhiata adesso ad alcuni servizi: nella città di Trento si contano, ad esempio, qualche cosa come quasi 28 fra grandi magazzini e supermercati, ogni centomila abitanti.

Per quanto riguarda invece gli sportelli bancari, il «record» appartiene a Mantova, con quasi 70 ogni centomila residenti, contro i 57,5 di Milano ed i poco più di 32 di Roma. Se si considera invece il livello culturale e di managerialità, spuntano fuori dal «dossier» ancora altre realtà minori. E' il caso di Pavia, in cui esistono quasi 105 laureati ogni mille abitanti ed ancora di Monza, in cui i dirigenti rappresentano invece quasi il 19 per mille dei cittadini residenti. L' indagine del Censis - città della ripresa a parte - sottolinea peraltro l' esistenza di un «profondo Sud», che appare tuttora lontano dai tassi di sviluppo e di benessere della media italiana, oltre che europea.

Nel lotto delle città definite appunto «lontane dallo sviluppo» sono comprese infatti tutte realtà appartenenti al Mezzogiorno, da Caserta, a Torre del Greco, a Napoli, a Bari, Foggia, Catania, Palermo, Reggio Calabria, Messina, Lecce, Potenza, e così via. Ma neppure in questo caso mancano - osserva il Censis - alcune sorprese: nelle città del Sud il livello di ricchezza è solo di poco inferiore.

## Donne e imprenditoria Bilancio della legge

ROMA — La legge 125 a favore dell' imprenditoria femminile ha avuto negli anni '91, '92, '93 e '94 un finanziamento annuale di 9 miliardi di lire per la realizzazione delle azioni positive che si propongono come interventi idonei a promuovere e valorizzare il lavoro femminile e a combattere le discriminazioni dirette ed indirette. Lo ha ricordato Carla Passalacqua vicepresidente del Comitato nazionale parità del ministero del Lavoro, intervenendo al convegno nazionale sulle azioni positive per la parità uomo donna nel lavoro. Passalacqua, in vista della scadenza del mandato triennale del Comitato, ha tracciato il bilancio delle attività svolte, di quelle incontrate e dei problemi rimasti ancora aperti. Fra questi la vicepresidente del Comitato ha sottolineato il problema dell'avvio dei piani di azioni positive anche nei settori del lavoro pubblico, secondo quanto è previsto dalla legge 125; l'applicazione dell'art. 3 che prevede finanziamenti delle azioni positive di sola formazione; e il superamento dei problemi legati alla predisposizione del rapporto che devono compilare le aziende con più di 100 dipendenti sulla situazione del personale maschile e femminile.

IN ATTESA DI COMUNICAZIONI UFFICIALI SULL' AFFARE CON IL CREDIT

# E la Consob sospende i titoli del Rolo

## Gran movimento di «ambasciatori» negli uffici della commissione - Berlanda: «Ci sono lavori in corso»

MILANO — Le azioni del Credito Romagnolo sono state sospese ieri dalle contrattazioni in Borsa. L'indicazione della sospensione è comparsa sui monitor del Centro elaborazione dati del mercato azionario italiano. Fonti della Consob hanno precisanto che il provvedimento sarebbe stato «a tempo indeterminato in attesa di comunicazioni». Secondo le attese largamente diffuse negli ambienti finanziari, il Credito Italiano, che un mese fa aveva annunciato il lancio di un'offerta pubblica di acquisto sul 48 per cento del Rolo a 19 mila lire per azione, sarebbe sul punto di modificare le modalità dell'offerta.

Sulla vicenda Credit-Rolo ci sono insomma «lavori in corso». Lo ha detto il presidente della Consob, Enzo Berlanda, interpellato nella sede milanese della Commissione dove da ieri mattina è in corso una nuova serie di contatti dedicati presumibilmente a possibili nuovi sviluppi della vicenda. Berlanda ha ricordato che la Consob ha sospeso i titoli del Rolo come misura cautelare dopo le indiscrezioni apparse sui giornali sul possibile ritocco dell'offerta Credit, ma non ha chiarito se ci saranno eventuali novità. Nel corso della giornata sono stati visti entrare nella sede della Commissione, Guido Rossi e Marco Onado, rispettivamente consulente del Credit (nonchè presidente Montedison) e commissario della Consob. Non ha invece ricevuto conferma la notizia, circolata per tutta la giornata, di un arrivo a Milano del presidente del Credito Romagnolo, Emilio Ottolenghi.

Ieri in Borsa le Credit si sono appesantite (meno 4,09 per cento a 1.571 lire nel finale) proprio sull'ipotesi - secondo impressioni raccolte sui mercati finanziari- che il prezzo dell'opa sul Rolo possa essere largamente superiore alle 19 mila lire proposte in precedenza. Una seduta quindi monopolizzata dagli interrogativi suscitati dalla decisione della Consob.

IL NUOVO CONTRATTO FUTURE SULL'INDICE DI BORSA

## Debutto con guasto per il Fib30

MILANO — Debutto faticoso per il Fib30, il nuovo contratto future sull'indice di Borsa, che è inciampato in un guasto tecnico nel finale. Fino alle ore 17 tutto è filato via liscio e pareva quasi un «miracolo» agli operatori, che hanno vissuto il primo giorno del nuovo, atteso, mercato dei derivati con l'inevitabile timore che sorgessero, improvvisi e insidiosi, i problemi tecnici. Poco prima della chiusura sono saltati i collegamenti informativi tra gli utenti, il mercato è stato temporaneamente sospeso e poi chiuso con un'ora di ritardo, seminando un pò di delusione tra gli operatori, alle prese con le prime problematiche del cosiddetto «back office».

Dopo aver toccato un massimo a quota 14.849 e un minimo a 14.620, il Fib30 con scadenza marzo (il più scambiato) si è portato in chiusura a 14.755 (contro quota 14.402 dell'indice sottostante). I contratti siglati sono stati 874, per un controvalore di circa 109,7 miliardi. Le altre scadenze, giugno e settembre, hanno chiuso rispettivamente a 14.990 e 15.145. L'obiettivo è quello di raggiungere il livello di 300 miliardi di controvalore ma, hanno fatto notare gli operatori, bisogna tenere conto del fatto che anche in Borsa gli scambi sono particolarmente bassi in questo periodo a cusa delle incertezze politiche e che gli investitori esteri saranno operativi sull'Idem (italian derivative market) solo tra qualche giorno.

Sul fronte del mercato il risultato è stato quindi brillante. «Il bilancio è positivo - ha affermato Sergio Arbarelli della Deutsche Bank fondi - è stata una giornata interessante, anche se di rodaggio. Tenuto conto che non tutti gli intermediari erano pronti al via - ha aggiunto - i 900 contratti scambiati sono da considerare un buon risultato».

L'ASTA FISSATA PER IL 22 DICEMBRE

# Poste, Natale porta i Bot

## La novità per adesso è limitata ai titoli da tre e sei mesi

ROMA — Sarà a partire dall'asta di Natale, prevista per il 22 dicembre, che i risparmiatori potranno scegliere di acquistare titoli di Stato negli uffici postali oltre che nelle banche, finora «monopoliste» nel collocamento al pubblico di Bot, Cct, Btp e degli altri titoli a breve e lunga scadenza del debito pubblico.

Per il debutto come venditori di titoli gli uffici postali hanno scelto i Bot a tre e sei mesi, escludendo, almeno per il momento, quelli ad un anno. La decisione, spiegano alle Poste, è stata presa per non sovrapporre l'offerta di quest'ultimi titoli con quella di altri prodotti di risparmio postali simili come, ad esempio, i buoni postali vincolati ad un anno.

Verso la metà di dicembre termineranno le «aste simulate» che l'Ente Poste sta facendo per preparare le strutture alla vendita dei titoli di stato e se i risultati saranno positivi sarà decisa definitivamente la partenza per l'asta di giovedì 22 dicembre. Sempre per metà mese dovrebbero anche essere completati i corsi di formazione per i direttori degli uffici postali.

Per poter prenotare e acquistare i titoli negli uffici postali i risparmiatori dovranno seguire procedure analoghe a quelle fatte in banca, ma bisognerà essere titolari o di un libretto di risparmio o di un conto corrente postale, sul quale saranno poi accreditati gli interessi.

Le spese globali per i risparmiatori dovrebbero aggirarsi intorno alle 20 mila lire l'anno, comprensive delle spese postali, dell'invio degli estratti conto e del costo del deposito dei titoli. L'importo preciso delle commissioni non è stato ancora annunciato, ma alle Poste si dicono fiduciosi che le tariffe possano essere tali da non provocare un intervento dell'antitrust.

A sollevare la questione di una possibile violazione alla legge sulla concorrenza era stata l'Adusbef, l'Associazione per la tutela degli utenti bancari, che aveva scritto all'Autorità Garante del mercato (antitrust) ritenendo che tra banche e Poste ci sia un «accordo sotterraneo» per applicare le stesse commissioni. Un accordo che, secondo l'Adusbef, limiterebbe invece che aumentare le possibilità di scelta per i consumatori, che dovrebbero piuttosto essere offerte dalla concorrenza anche sulle commissioni tra sportelli bancari e uffici postali. La richiesta di intervento da parte dell'Adusbef è arrivata all'antitrust che, secondo quanto si apprende, sta ancora esaminando in via preliminare la questione, in attesa di decidere o meno di aprire una istruttoria formale.

BILANCIO ANNUALE DEL COMMISSARIO COLOMBO

# «Inps, ricetta di efficienza»

## Calano impiegati e dirigenti, rispettato il tetto di spesa della Finanziaria

ROMA — Anche nel 1994 l'Istituto nazionale per la previdenza sociale (Inps) rispetterà, come negli ultimi tre anni, il tetto di spesa previsto dalla legge finanziaria. E' quanto prevede il commissario dell'Inps, Mario Colombo.

In una conferenza stampa che suona come il bilancio di 25 Anni di gestione delle parti sociali per il maggiore ente previdenziale, Colombo ha dimostrato come l'azienda Inps funziona. Costi di finanziamento «molto contenuti», personale ridotto e qualificato, forte decentramento ed estrema attenzione alle necessità degli utenti sono, non una prospettiva ma risultati consolidati.

«I costi di finanziamento dell'Inps - ha reso noto Colombo - sono molto contenuti: nel periodo 1990-94 rappresentano lo 0, 94% sul complesso delle entrate e delle uscite e l'1, 92 sul totale complessivo delle entrate. I dipendenti sono 35. 500 (erano 40. 267 nel 91) di cui 856 dirigenti (nel 91 erano 1149)».

L'istituto è poi impegnato in un vasto piano di decentramento che comporta la realizzazione di 442 strutture delle quali 391 saranno centri operativi e 51 agenzie urbane. Al 31 ottobre di quest'anno - ha aggiunto il commissario Colombo - risultano già aperti 228 centri operativi e 5 agenzie urbane e l'intero piano si dovrebbe concludere entro il 1996. Tali strutture si aggiungono alle sedi regionali, provinciali e di zona già operanti«.

Sottolineando come l'Inps ha ormai stipulato moltissime convenzioni con enti pubblici e privati (ministeri delle Finanze e dell'Interno, Enel, Inail, Scau, Unioncamere, Istat, Poste e numerosi centri di studio e di ricerca), Colombo ha fatto presente come tale interconnessione abbia migliorato la gestione di tutti gli enti connessi e, per quanto riguarda l'Inps, ha portato rilevanti benefici nella lotta all'evasione contributiva e agli «indebiti» (indennità non dovute come nel caso delle false maternità).

E a dimostrazione dell'aumento di efficienza, il commissario dell'Inps ha ricordato che le pensioni di vecchiaia vengono erogate in meno di due mesi e quelle di invalidità nell'arco di 4-5 mesi, «come, se non meglio, che negli altri paesi europei».

«L'istituto - ha voluto sottolinare non senza orgoglio il »commissario Colombo« - è il primo ente della pubblica amministrazione che si preoccupa di servire a casa il cliente: quando i lavoratori si avvicinano alla pensione di vecchiaia - sono parole del commissario - l'Inps instaura una relazione individuale con l'assicurato e questo rapporto personalizzato nato sotto il nome di 'pensione subitò nell'ultimo anno ha riguardato l'85% dei lavoratori interessati».

E sempre in questa logica che preferisce «far viaggiare le informazioni invece di far muovere gli utenti», Colombo ha reso noto che nell'ultimo anno sono stati mandati tra i 27 e i 28 milioni di estratti conto che testimoniavano la situazione contributiva dell'assicurato.

E a testimonianza della mole di cittadini interessati, «non c'è famiglia dove l'Inps non entri almeno in relazione con uno dei componenti» Colombo ha fatto presente che l'Istituto ha 19 milioni di lavoratori assicurati, 15 milioni di pensionati e un milione e 400 mila aziende.

# Camere di commercio, una riforma per sostenere l'impresa

VENEZIA — La riforma dell'istituto delle Camere di commercio giunge dopo 50 anni dal decreto n. 315 del 1944 che, alla fine della seconda guerra mondiale, modificava l'istituto camerale preesistente. È una riforma dove, secondo Ettore Marsiglia della Confindustria, non sono state introdotte le necessarie novità. Confindustria è perplessa sul metodo elettivo dei membri delle Camere. Critica anche sull'attribuzione delle competenze che, si sostiene, avrebbero potuto essere definite più chiaramente.

Secondo il presidente della Unioncamere, Danilo Longhi, la legge è invece importante principalmente per le imprese perché gli conferisce un ambito istituzionale autonomo. La legge attribuisce alle Camere maggiore autonomia finanziaria; la legge di riforma della Camera di commercio prevede delle autonomie gestionali simili a quelle previste per gli enti locali. Ma la modernizzazione della Camera di commercio non ha atteso la legge di riforma; infatti dal 1974, attraverso dei progetti pilota, è stata istituito il Cerved, cioè la società che gestisce la rete informatica dei dati (disponibili a tutti gli interessati), che ha creato una rete telematica tra le Camere collegate tale da consentire la consultazione, in tempo reale, degli archivi delle Camere di Commercio di quasi tutta la penisola.

Il Cerved è stato istituito anche presso la Cciaa di Padova nel lontano 1974, ma dal giugno scorso l'inserimento dei dati relativi al registro ditte, che precedentemente giungevano alla Cerved, viene raccolto direttamente su modulistica Cerved, consentendo notevole risparmio di personale. Oltre al sistema Cerved, è attualmente in sperimentazione in quattro camere pilota, tra le quali ancora una volta quella di Padova, il sistema Fedra; sistema in base al quale, ai grandi istituti e agli utilizzatori frequenti della Camera, quali agenzie, professionisti e altri, viene consegnata una modulistica su floppy che una volta completata deve essere restituita alla Camera di commercio; in questo modo, oltra a un minor impiego di personale, la Camera di commercio avrà ottenuto una maggiore precisione dei dati forniti dagli operatori economici. Le novità nella gestione delle Camere non si esauriscono qui, essendo infatti in progetto un collegamento del Cerved con la banca dati della Corte di cassazione, così da poter incrociare le verifiche di carattere economico con quelle giudiziarie, consentendo di operare controlli più pervasivi ed efficaci in relazione al crescente fenomeno della criminalità finanziaria e commerciale (questo strumento potrà essere utilmente impiegato, a esempio, nella prevenzione del sempre più evidente fenomeno usuraio).

La legge prevede l'integrazione, in un unico registro, degli attuali Registri ditte e del Registro società, creando così una raccolta di dati utilizzabili sia dalla pubblica amministrazione, (si pensi all'utilizzo ai fini della giustizia penale, fiscale e tributaria, così come a finalità statistico econometriche), che dai privati. La riforma tra l'altro prevede che dal 1997 dovrà essere attuata l'informatizzazione delle certificazioni e di tutti gli atti relativi, che dovranno essere disponibili per via telematica.

Uno degli effetti più rilevanti della riforma è quello di aver eliminato il controllo ministeriale preventivo su tutte le delibere delle Camere, raggiungendo così un obiettivo che, seppure invocato e atteso da molto tempo, ha comportato difficoltà per il personale delle Camere, da sempre abituato a un rigido controllo preventivo su ogni decisione, che si è trovato spiazzato da tutta questa libertà di manovra. Infatti, prima di questa riforma, le Camere di commercio dovevano richiedere il parere del ministero dell'Industria per ogni questione sulla quale erano chiamate a deliberare; questo sistema, che rendeva necessari anche 3 o 4 anni per l'approvazione di un bilancio, ha creato una sorta di abitudine al differimento delle responsabilità che, per quanto non voluto dagli operatori delle Ccciaa, ha comportato una inerzia operativa e gestionale davvero pesante.

Sotto questo punto di vista la legge di riforma dovrebbe liberare energie lavorative a lungo neglette; infatti, con la riforma il ministero dovrà esprimersi solo sulla presentazione dei bilanci (preventivo e consuntivo), con particolare riguardo all'esamina dei conti consuntivi, per i quali è prevista la possibilità di un ulteriore esame dell'atto (esame nel merito, prima previsto per tutti i tipi di atti), lasciando così alla diretta responsabilità degli operatori della Camera la gestione e la programmazione economico gestionale della Camera stessa.

La legge di riforma prevede la facoltà, da parte delle Camere, di promuovere la costituzione di commissioni arbitrarie e conciliative per le controversie tra imprese e tra imprese e consumatori, assolvendo a una funzione di arbitrato, peraltro già avviata da alcune Camere.

Sarà facoltà inoltre delle Camere di commercio anche la segnalazione alle competenti autorità di eventuali violazioni delle norme giuridiche, di quelle comportamentali e della corretta concorrenza.

**Riccardo Sommariva**

**EUROPA CENTRALE & PORTI** / UN LIBRO DI TITO FAVARETTO (ISDEE)

# Il «nemico» viene da Nord

## In un'ottica di collaborazione alto-adriatica la possibile alternativa all'efficienza tedesca

*Il lento risveglio economico di Ungheria, Cechia, Slovacchia: dove orienteranno il transito delle merci oltremare? Un vitale banco di prova. Ma l'Italia - scrive Favaretto - non è pronta alla sfida*

Servizio di
**Massimo Greco**

TRIESTE — Gli eventi dell'89, la fine del controllo russo-sovietico a Est, il venir meno dei vecchi vincoli di alleanza militare (Patto di Varsavia) ed economica (Comecon), la ricostituzione di uno spazio geopolitico centro-europeo consentono ai piccoli Stati danubiani - privi di sbocco al mare - di ridefinire in libertà una propria politica marittimo-portuale «di versante».

Dove conviene ad Austria (il cui caso va ovviamente considerato in una chiave diversa), a Ungheria, a Cechia e a Slovacchia caricare e scaricare le proprie merci nei traffici commerciali con l'oltremare? Conviene a questi Paesi gravitare in via preferenziale nel Nord tedesco e polacco, dove gli scali della riunificata Germania offrono la ben nota affidabilità organizzativo-logistica e gli approdi polacchi offrono servizi ancora a buon mercato?

Oppure il Sud alto-adriatico - più vicino sotto il profilo geografico ma meno efficacemente equipaggiato rispetto al concorrente germanico per quel che riguarda infrastrutture, reti di collegamento, linee marittime - ha buone *chance* di rappresentare una valida opportunità alternativa?

Tito **Favaretto**, direttore del triestino Isdee e studioso di temi legati alla politica dei trasporti, ha dedicato a queste domande le 267 pagine di una puntuale analisi esplicitamente intitolata **«Il traffico oltremare di Austria, Ungheria, Cecoslovacchia e il transito attraverso i principali porti europei tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90» (Isdee, 1994).**

Perchè la partita - fa intendere Favaretto - si gioca in questi anni e va impostata con cura, altrimenti le convenienze adriatiche rischiano di rimanere mestamente sulla carta. Austria, Ungheria, Cechia, Slovacchia stanno riorganizzando la collocazione internazionale, gli apparati produttivi (questo vale essenzialmente per i Paesi ex comunisti), la struttura dell'interscambio commerciale. I rapporti con l'Oltremare, in questi ultimi e tumultuosi anni, si sono attenuati: sono calate le importazioni, alcuni tradizionali interlocutori - un tempo affiliati nell'abbraccio ideologico - non sono più tali. Le statistiche Ocse accreditano tra il '94 e il '95 per Cechia (soprattutto), Ungheria, Slovacchia sensibili miglioramenti del Pil. Insomma, si prevede che nel breve-medio periodo gli arrugginiti meccanismi economici di questi Stati riprenderanno a funzionare.

In tale contesto di rinnovato fervore delle dinamiche produttive, l'ingresso dell'Austria nella UE all'inizio del '95, gli accordi di associazione tra Bruxelles e Budapest-Praga-Bratislava, la probabile apertura eurocomunitaria alla Slovenia attiveranno - secondo la riflessione di Favaretto - un'accesa competizione tra i sistemi portuali del Nord e del Sud Europa, con particolare riferimento ai viaggi oltre Suez. Ecco che allora si pone con vigore la questione della competitività del «sistema Italia» nell'affermarsi come frequentabile canale per lo scorrimento delle merci da/per l'Europa centrale (si badi bene, per l'*intera* Europa di Mezzo, compresa la Svizzera e la Germania meridionale).

E parte il *cahier de doleance* di stagione: l'impegno dell'Italia - osserva il direttore dell'Isdee - nella modernizzazione delle infrastrutture trasportistiche a nord-est appare inadeguato. La duplice prospettiva stradale-ferroviaria sulla rotta terrestre Trieste-Lubiana- Budapest-Kiev non decolla da generiche asserzioni; del raddoppio della Pontebbana non se ne parlerà fino al 1997, nonostante siano quindici anni che questo indispensabile intervento campeggi nei più disparati ordini del giorno; lo snodo ferroviario di Villa Opicina richiede a sua volta urgenti ammodernamenti.

L'atteggiamento italiano nei confronti della potenzialità alto-adriatica viene giudicato «ondivago» dall'autore; l'Europa centrale si sta lentamente svegliando dal letargo comunista e dal trauma post-comunista, ma l'Italia è scarsamente reattiva nel valorizzare l'Alto Adriatico come riferimento per i transiti commerciali da/per l'Oltremare. Dunque, necessità prioritaria è delineare una *strategia economica estera*. E come? Argomenta Favaretto: impostando una politica di collaborazione nell'area alto- adriatica, che coinvolga il porto di Capodistria, che preveda accordi tali da non discriminare i traffici in transito. Altrimenti? Altrimenti braccio di ferro, ma - sostiene Favaretto - lo scontro non conviene, quando Trieste movimenta 6 milioni di tonnellate di carico «secco», Capodistria 5 milioni ... Amburgo 60 milioni.

CONFRONTO APERTO A MONFALCONE

# Centrale, l'Enel tratta

MONFALCONE — Ancora carbone, perlomeno fino al 2002, poi si vedrà. Ma intanto, in attesa che la metanizzazione diventi più economica, potrebbero trovare spazio combustibili «ecologici» sperimentali come l'Rdf, prodotto in uno stabilimento di San Giorgio di Nogaro e derivato dalla lavorazione dei rifiuti. L'Enel, dopo anni di «oscurantismo» si apre al dialogo con gli enti locali e assicura che la sua politica per l'immediato futuro sarà caratterizzata da ingenti investimenti nel settore delle tecnologie antinquinanti.

Ieri, a Monfalcone, sede della più potente centrale elettrica della regione (1000 megawatt di potenza ed energia elettrica esportata anche in diversi Paesi d'Europa) si è aperto il primo tavolo di concertazione tra Enel, appunto, amministrazione regionale e monfalconese, per discutere dei programmi dell'ente energetico per il Friuli-Venezia Giulia. Al tavolo si sono seduti il responsabile nazionale Enel per i rapporti con le regioni e gli enti locali Raffaele De Felice, e quello per il Triveneto Felice Cipriani, il senatore della Lega Nord, Pietro Fontanini, gli assessori regionali alle Finanze e all'Ambiente, Pietro Arduni e Gianluigi D'Orlandi. L'amministrazione della città dei cantieri era rappresentata dal sindaco Adriano Persi e dall'assessore all'Ambiente Corrado Altran. La centrale di Monfalcone, definita da Fontanini «di vitale importanza per il bilancio energetico regionale» nel 1987 era stata al centro di un vero e proprio caso: l'Enel voleva raddoppiarla. La cittadinanza si era opposta con un referendum.

Adesso, le parti sembrano vicine a una soluzione: «Le nuove tecnologie — ha assicurato De Felice — pur aumentando il rendimento, garantiscono nella maniera più assoluta da rischi di inquinamento ambientale». E allora, mentre l'Enel assicura nuovi bruciatori non inquinanti e barriere antirumore entro il prossimo marzo, si considera anche l'eventualità di dismettere la vecchia centrale e realizzarne una nuova: più efficiente, meno nociva e lontana dal centro abitato di Monfalcone.

**Federico Razzini**

PER LA DISTRIBUZIONE

# Carburanti, la disciplina

TRIESTE — Le modalità e le procedure per l'esame delle domande relative a impianti per la distribuzione di carburanti per autotrazione a uso privato, sono contenute in uno schema di disegno di legge che l'assessore all'Ufficio di piano Pietro Arduini ha illustrato alla Commissione tecnico-consultiva carburanti, l'organo di consulenza tecnica in materia di distribuzione di carburanti prevista dalla legge regionale sulla programmazione e razionalizzazione della rete di distribuzione (la n. 20 del 1990).

Della commissione fanno parte, oltre ai funzionari regionali dell'ufficio di piano, e dei servizi della programmazione energetica, del commercio e turismo, della pianificazione territoriale, i rappresentanti dell'Anci, delle Camere di commercio, dell'Aci, dell'Eni, dell'Unione petrolifera, dell'Assopetroli, della Distragas, dell'Ascom, nonché delle organizzazioni sindacali dei gestori di impianti stradali di carburanti di ciascuna provincia. Uno schema di disegno di legge i cui contenuti anticipano la normativa nazionale in fase di elaborazione e che – ha detto Arduini – «era stato predisposto già durante il mio primo incarico di responsabile dell'ufficio di piano, proprio per venire incontro alle esigenze del mondo della produzione».

Prima dell'esame da parte della Giunta regionale e dell'invio al Consiglio per la definitiva approvazione, è necessario che la commissione tecnico-consultiva esprima il proprio parere con le eventuali osservazioni e suggerimenti migliorativi. La normativa proposta definisce il campo di applicazione, dando la definizione di «impianto per uso privato», individuando i soggetti per l'applicazione delle normative sui depositi di olii minerali, le competenze (statali, regionali, comunali) e i requisiti necessari per il rilascio delle nuove concessioni e per i rinnovi. Ulteriori norme tendono al raggiungimento degli obiettivi di ristrutturazione della rete, le concessioni scadute e gli impianti di interesse pubblico.

Un impegno in questo settore – ha concluso Arduini – che la Regione intende portare avanti, nello spirito della normativa regionale.

LE PREVISIONI DI GATTEGNO

# Caffè, un mercato senza più regole

*Il prezzo della materia prima è influenzato dalle conseguenze delle recenti gelate. Difficile pianificare gli acquisti*

TRIESTE — Quale sarà l'evoluzione autunnale del mercato del caffè? L'abbiamo chiesto al presidente dell'Associazione Caffè Trieste, Alberto Gattegno, che ha illustrato il quadro dell'attuale situazione. Dopo un settembre piuttosto nervoso, che ha presentato un susseguirsi di aumenti nel mercato, ottobre è stato un mese caratterizzato da una vivace escursione di prezzi tra i livelli della Borsa di New York: una resistenza al ribasso attorno ai 178/180 lb. determinata dall'intervento di acquirenti, sia speculatori che utilizzatori (torrefazioni) e un'altra tendente al rialzo attorno ai 200 cents lb. per le vendite della speculazione, dei fondi di investimento.

Per tutto il periodo di ottobre e del primo scorcio di novembre, il mercato è stato influenzato in maniera significativa dal susseguirsi di voci sulle conseguenze delle due gelate di giugno e luglio sull'andamento della produzione. Ultimo, in ordine cronologico, degli elementi a disposizione è la pubblicazione dei dati degli agronomi brasiliani sui rilievi fatti dopo le gelate nelle piantagioni. Pare che fossero al lavoro duetrecento agronomi, sparsi per tutto il Paese a verificare la situazione in tutte le piantagioni.

Il risultato emerso è stato che il raccolto del prossimo anno sembra essere ipotizzabile intorno a un quantitativo di 12/15 milioni di sacchi, livello ancora più basso di quelle che erano state le stime precedenti.

Malgrado questo dato piuttosto rialzista, il mercato questa volta non ha reagito con quello slancio che si poteva presupporre. Probabilmente perché in attesa dei dati che verranno divulgati dal dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti fra circa un mese, verso la metà di dicembre. Dati che si preannunciano definitivi sulle previsioni del raccolto brasiliano del prossimo anno.

In questa attesa il mercato oggi non ha una fisionomia né all'aumento né al ribasso, situandosi come detto prima fra quel massimo e quel minimo. Tale situazione rende molto difficile qualunque politica di pianificazione degli acquisti delle aziende utilizzatrici e molto incerto il mercato su quello che potrà essere il trend futuro.

Indubbiamente il raccolto brasiliano ridotto a una media di 13 milioni di sacchi, contro i 26-29, preventivati prima delle gelata per il prossimo anno, metterà in crisi il mercato mondiale e potrà essere, forse solo in parte, rimpiazzato da un lato dalla maggior produzione degli altri Paesi, soprattutto dei nuovi produttori come Vietnam e Tailandia, e dall'altro lato dalle scorte strategiche detenute dai Paesi produttori. A questo proposito le scorte brasiliane che si ipotizzavano all'incirca sui 18 milioni di sacchi, di qualità comunque molto scadente, pare che siano in realtà attorno agli 11-12 milioni di sacchi. Di questo stoccaggio; attualmente in Brasile sta già vendendo una parte all'asta per compensare la riduzione del raccolto dell'attuale campagna '94/95, già ridimensionata per la sottoproduzione comunque esistente. Stante questa situazione, tali disponibilità andranno ancor più a ridursi per il prossimo anno, che quindi si preannuncia critico. La Colombia, da parte sua, che sembrava avere 6-8 milioni di sacchi di scorte, pare non averne più di 3 milioni.

**Viviana Facchinetti**

CONTRIBUTI

# Pacchetto Trieste, domande per il '94

TRIESTE — Scadono alla fine del mese i termini per la richiesta dei fondi relativi al «Pacchetto Trieste» per le attività dell'anno 1994. Il commissario del governo nella regione Friuli-Venezia Giulia rammenta infatti alle imprese interessate che il prossimo 30 novembre scade il termine per la presentazione delle domande di contributo di cui all'art. 1, 1.o comma, lett. A) della legge 29/1/1986, n. 26, secondo i termini e la tipologia degli interventi finanziari definiti nel regolamento approvato nel 1986, e che di seguito si indicano brevemente.

Detti interventi sono destinati ai soggetti che, nel periodo 1/1 - 31/12/1994, abbiano dato avvio alle seguenti iniziative nel territorio della Provincia di Trieste: impianto di nuovi insediamenti industriali (con esclusione di fusione di imprese o trasferimento di insediamenti industriali già esistenti), ampliamento di impianti in esercizio.

Per favorire tali iniziative è prevista la concessione di contributi in conto capitale, cumulabili con altre agevolazioni previste da normative in vigore, nei limiti del regolamento e della legislazione nazionale e comunitaria. Vengono presi in considerazione investimenti superiori a 300 milioni di lire al netto di Iva.

120 ESPOSITORI IN FIERA

# Moda-Fashion apre la rassegna dell'ente espositivo lubianese

LUBIANA — Sono venti le manifestazioni inserite nel calendario 1995 della Fiera di Lubiana. Poche o molte, a seconda dei punti di vista, dato che in Slovenia enti fiera ci sono anche a Kranj, Celje e Gornja Radgona, con sempre più insistenza si fa avanti Maribor e nella stessa Lubiana vi è qualcuno che desidererebbe togliere all'Ente Fiera alcune manifestazioni ormai già affermate per convogliarle, ovviamente in forma ridotta, al Cankarjev dom.

È questo il caso delle due manifestazioni Moda - Fashion che, dall'ormai lontano 1956, si svolgono nel quartiere fieristico della capitale slovena. In Slovenia ci sono parecchie fabbriche e laboratori di confezioni che in passato rifornivano il mercato jugoslavo, anche se non perdevano di vista quelli del centro Europa. Dopo l'indipendenza l'attenzione dei produttori sloveni si è rivolta a Occidente. Una buona metà della produzione slovena di confezioni si esporta al giorno d'oggi in Germania. Ci sono però tentativi di inserimento nei mercati dell'Europa orientale. Molte aziende lavorano su commissione anche per ditte italiane. Tipico il caso della Benetton, che ha in Slovenia una ampia rete di vendita. Molti capi firmati dalla ditta trevigiana sono prodotti in Slovenia.

Il mercato sloveno è di soli 2 milioni di abitanti. Comprensibile pertanto lo scarso interessamento di alcuni produttori per una manifestazione fieristica locale. L'appuntamento autunnale 1994 al quartiere fieristico di Lubiana è saltato. Ora si cerca di rivitalizzarlo.

La prima manifestazione fieristica nel 1995 sarà (dal 15 al 18 febbraio) proprio questa manifestazione dedicata alla moda. Gli organizzatori prevedono una partecipazione di 120 ditte, non solo locali, ma anche di altri Paesi europei. Tra questi l'Austria, la Repubblica ceca, la Croazia, l'Italia, la Macedonia e la Germania. Dovrebbero essere soprattutto produttori gli espositori locali, a carattere commerciale quelli stranieri. La fiera dovrebbe essere suddivisa in due settori. Quello dedicato all'incontro tra produttori e commercianti, relativa alle tendenze della moda nell'autunno-inverno prossimi, e quello dedicato al grosso pubblico relativo alla moda delle prossime primavera-estate. Negli anni scorsi ciascuna delle due manifestazioni fieristiche in calendario attirava oltre 20.000 visitatori. Per ora all'Ente Fiera di Lubiana non è stata messa in calendario la manifestazione autunnale. Si vuol vedere quali risultati porterà la manifestazione di febbraio, dopo che quella autunnale del 1994 era stata cancellata per la defezione delle aziende produttrici. E si vuol vedere anche quel che riusciranno a fare i concorrenti che intendono promuovere una manifestazione analoga destinata però solo all'incontro tra produttori e commercianti.

**Marco Waltritsch**

IL SUCCESSO DELL'INDUSTRIA RENAULT

# *Auto, il made in Slovenia cresce*

## Dopo 25 anni di attività «R5» e «Clio» da Lubiana sullo stesso mercato francese

*La casa madre controlla attualmente il 54 per cento dello stabilimento sloveno Il governo locale, azionista di minoranza, aderisce a un forte aumento di capitale*

LUBIANA — Viaggiano in senso contrario i Tir francesi attrezzati per il trasporto di autovetture. Mentre i Tir italiani trasportano le vetture Fiat in direzione Est e quelli tedeschi le Mercedes, le Volkswagen e le Ford in direzione Sud, quelli francesi approdano al valico di Gorizia diretti a occidente e ai valichi con l'Austria diretti a Nnord. Ben l'ottanta per cento delle 72.000 «R 5» e delle «Clio», che saranno prodotte entro l'anno nello stabilimento sloveno di Novo Mesto sono infatti destinate all'esportazione e le troveremo in vendita non solo nei saloni italiani e austriaci, ma anche in quelli della Baviera e della Francia meridionale. Negli ultimi tempi le esportazioni di queste vetture dalla Slovenia in Francia sono aumentate anche grazie al provvedimento del governo Balladur, che finanzia in modo consistente il ricambio delle automobili vecchie con quelle nuove.

Venticinque anni sono passati dal giorno in cui automobili con il marchio Renault vennero per la prima volta assemblate nella fabbrica lubianese Litostroj. I dirigenti politici sloveni giocarono allora con il fuoco nei confronti di Belgrado che già allora forniva in modo vistoso la fabbrica di automobili Zastava (dapprima vi si assemblavano, poi costruivano le Fiat) sita a Kragujevac in Serbia. Le altre automobili potevano essere importate in Jugoslavia soltanto in pezzi da essere assemblati in fabbriche locali. Ecco allora il trucco di importare auto costruite solo parzialmente che venivano riassemblate e rifinite in loco. L'iniziativa lubianese venne contestata dalle autorità politiche belgradesi. Era questo un segno dell'autonomia slovena, che già allora si rivelava anche in altri settori dell'economia.

Dagli stabilimenti Litostroj di Lubiana uscirono in tal modo, dal 1969 al 1972, 20.000 automobili con il marchio Renault. Il mercato sloveno e jugoslavo era «affamato» anche se la capacità di acquisto non era delle migliori. Nel 1972 a Novo Mesto, nel Sud della Slovenia, sorse la fabbrica Imv, nella quale si trasferì la produzione delle auto con il marchio Renault. Progressivamente diminuì l'importazione dei pezzi provenienti dalla Francia. L'industria slovena si inserì nella produzione di determinati pezzi che non andavano solo a Novo Mesto ma venivano esportati anche in Francia. In tal modo si pagava quanto veniva importato. Diversi anni addietro, avviato in Jugoslavia il processo di privatizzazione, la Renault francese entrò come partner diretto nella fabbrica di Novo Mesto, che nel frattempo aveva cambiato il nome in Revoz. Successivamente la Renault divenne partner di maggioranza. I francesi sono oggi proprietari del 54 p.c. del pacchetto azionario. Il rimanente 46 p.c. è nelle mani del governo sloveno. Il direttore generale, il francese Bernard Coursat, afferma che si attende entro l'anno che il governo di Lubiana versi la sua parte di 150 milioni di franchi francesi per l'aumento di capitale.

Le auto Renault, in primo luogo le «R5» e le «Clio», dominano sul mercato sloveno. Negli ultimi anni oltre il 30 p.c. delle auto immatricolate in Slovenia hanno questo marchio. «Non siamo monopolisti», afferma Coursat ad accuse di questo genere, «perché, qualora lo fossimo i dirigenti politici sloveni viaggerebbero sulle Safrane e non con auto di altre marche».

L'ingresso della Renault nello stabilimento di Novo Mesto avvenne quando si pensava al mercato unico jugoslavo. La guerra nei Balcani ha deciso diversamente. Lo stabilimento era stato però nel frattempo attrezzato con macchinario modernissimo, il controllo dei lavori permette una qualità propria a tutte le auto francesi. Per la «R5» il 50 p.c. dei pezzi è fabbricato in Slovenia, per la «Clio» lo è il 35 p.c. Si sono trovati altri mercati. Per ora l'80 p.c. della produzione viene esportato in occidente. Per questo motivo la Francia è il terzo partner commerciale con la Slovenia dopo Germania e Italia.

E per dimostrare che la Renault è qui veramente di casa nell'attuale fase di parziale privatizzazione della Renault, la cui proprietà è per il 79 p.c. proprietà dello Stato francese che ora sta vendendo il 28 p.c., anche ai dipendenti di Novo Mesto sono state offerte le azioni con il 20 p.c. di sconto, come a tutti gli altri dipendenti della Renault in Francia e altri Paesi.

**m. w.**

KARL AHRENS NOMINATO ALLA PRESIDENZA DELL'AGEG

# Cooperazione e regioni di confine

TRIESTE — Con la conferma alla presidenza di Karl Ahrens e l'elezione alla vicepresidenta dell'assessore regionale all'agricoltura, Beppino Zoppolato, in rappresentanza del Friuli-Venezia Giulia e delle altre regioni italiane di confine, si sono conclusi i lavori dell'assemblea dell'Ageg (comunità di lavoro delle regioni europee di confine), svoltasi nell'ambito del seminario sulla cooperazione transfrontaliera che si è svolto nel Centro internazionale di fisica teorica di Miramare. Nell'occasione l'assessore Zoppolato ha ribadito l'importanza che il Friuli-Venezia Giulia assegna alla cooperazione transfrontaliera e ha assicurato il più ampio appoggio alle iniziative dell'Ageg. Nella sua relazione il presidente Ahrens ha ricordato che l'Ageg (che oggi associa circa 80 regioni di tutta Europa — fra i nuovi soci vi è anche la Sicilia) ha il merito di aver anticipato alcuni scenari che caratterizzano l'Europa di oggi, dopo la caduta dei muri, insistendo sulla esigenza di migliorare la situazione economica e sociale delle aree di confine, una condizione geografica che deve divenire motivo di sviluppo e non di penalizzazione. Un concetto, questo, sempre presente nella politica della Regione Friuli-Venezia Giulia, che si riconosce anche in un'altra enunciazione di Ahrens: «Alcuni ritengono — ha detto — che sia necessario uno Stato centrale forte e che le regioni lo indeboliscano: noi siamo invece convinti che dove le regioni esistono e sono forti, anche lo Stato sia più forte». Anche per quanto riguarda sussidiarietà e collaborazione a livello europeo, nazionale, regionale e locale l'Ageg ha anticipato l'Europa di Maastricht: «Sono quelli, infatti — secondo Ahrens — elementi fondamentali per la cooperazione transfrontaliera, a supporto della quale abbiamo chiesto all'Unione europea e agli Stati nazionali le basi giuridiche necessarie a consentire alle regioni di confine di operare. Vanno superate le ferite della storia, togliendo le Regioni di confine dalla loro marginalità con opportune scelte politiche ma anche con infrastrutture».

**FIAT**

Società per Azioni - Sede in Torino, corso Marconi 10
Capitale sociale L. 4.388.351.696.000
(Trib. Torino n. 65/1906)

**Termine della facoltà di esercizio dei "Warrant Fiat ordinarie 1994"**

Si rammenta che il 31 dicembre 1994 scade il termine ultimo che consente ai portatori dei suddetti Warrant di sottoscrivere una azione Fiat ordinaria, godimento regolare, contro presentazione di due Warrant e versamento di L. 1.000 per azione.

Trascorso il termine ultimo del 31 dicembre 1994 decadono tutti i diritti derivanti dal possesso dei "Warrant Fiat ordinarie 1994" e gli stessi saranno nulli ad ogni effetto.

In relazione a quanto sopra il Consiglio di Borsa disporrà la revoca della quotazione dei suddetti Warrant a partire dal 23 dicembre 1994.

## RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 TG1 FLASH (7,30-8,30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8-9)
9.30 TG1 FLASH
9.35 PADRI IN PRESTITO. Telefilm. "Nel favoloso Hotel di Ali' Baba'"
10.00 TG1
10.05 LA BELLISSIMA ESTATE. Film (commedia '74). Di Sergio Martino. Con Senta Berger, John Richardson.
11.00 TG1
11.35 UTILE FUTILE. Con Monica Leofreddi.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La talpa"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 MOTORI. Con Maurizio Beretta.
14.20 PROVE E PROVINI A "SCOMMETTIAMO CHE...?". Con Fabrizio Frizzi.
14.50 ALLA CONQUISTA DEL WEST. Telefilm.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.55 VIVA DISNEY
16.25 L'UOMO RAGNO
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.55 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1 FLASH
18.20 MIO ZIO BUCK. Telefilm. "La signora Hogoboom risorge dalle ceneri"
18.50 IL VIGILE URBANO. Telefilm. "Polvere di stelle"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 NUMERO UNO. Con Pippo Baudo.
23.00 TG1
23.10 I BEATLES ALLA BBC. Documenti.
0.05 TG1 NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 DSE SAPERE. Documenti.
0.55 DOC MUSIC CLUB

## RAIDUE

6.35 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
7.00 EURONEWS
7.10 QUANTE STORIE!
7.10 TOM & JERRY
7.30 GLI ANTENATI
8.00 PIPPI CALZELUNGHE. Telefilm. "Una festa movimentata"
8.20 LASSIE. Telefilm. "L'incompreso"
8.45 LA FAMIGLIA DROMBUSH. Telefilm. "L'immediato futuro"
9.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
11.30 TG2 33. Con Luciano Onder.
11.45 TG2
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 ECONOMIA
13.30 METEO 2
13.35 SIAMO ALLA FRUTTA. Con Michele Mirabella e Toni Garrani.
14.15 PARADISE BEACH. Telenovela.
14.50 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.35 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Alessandro Cecchi Paone e Piero Marrazzo.
15.45 TG2 FLASH
17.00 TG2 FLASH
18.10 DAL PARLAMENTO
18.15 TGS SPORTSERA
18.35 IN VIAGGIO CON "SERENO VARABILE". Con Osvaldo Bevilacqua.
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "I padroni del quartiere"
19.45 TG2 SERA
20.15 TGS LO SPORT
20.25 RAIDUE PER VOI
20.40 CALCIO. LAZIO-NAPOLI
22.40 TG2 DOSSIER
23.30 TG2 NOTTE
23.50 DSE L'ALTRA EDICOLA. Documenti.
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 MORTE DI UN PROFESSORE. Film (drammatico '72). Di John Mackenzie. Con David Hemmings, Douglas Wilmer.
1.55 TG2
2.10 IN TOURNEE: ENZO JANNACCI A MILANO
3.00 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

## RAITRE

6.25 TG3 EDICOLA
6.45 DSE L'ALTRA EDICOLA. Documenti.
7.00 DSE FILOSOFIA. Documenti.
7.05 DSE PASSAPORTO. Documenti.
7.20 EURONEWS (8,05 - 8,25 - 9,10 - 10 - 11)
7.35 DSE SAPERE. Documenti.
8.20 DSE FILOSOFIA. Documenti.
8.40 DSE IL MAR BALTICO. Documenti.
9.25 DSE EVENTI. Documenti.
10.15 DSE FANTASTICA ETA'. Documenti.
11.15 DSE FANTASTICA MENTE. Documenti.
12.00 DA MILANO TG3 OREDODICI
12.15 TGR E
12.30 TGR LEONARDO
12.40 DOVE SONO I PIRENEI?. Con Rosanna Cancellieri.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR BELLITALIA
15.15 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 SLITTINO. COPPA DEL MONDO
16.00 PALLAMANO. CAMP. ITALIANO
16.15 ATLETICA LEGGERA. CROSS INTERNAZIONALE
16.30 DSE ALFABETO TV. Documenti.
17.00 DSE PARLATO SEMPLICE. Documenti.
18.00 GEO. Documenti.
18.30 TG3 SPORT
18.35 INSIEME
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 BLOB SOUP
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CHI L'HA VISTO?. Con Giovanna Milella.
22.30 TG3
22.45 SPECIALE TRE. Con Andrea Barbato.
23.50 CHRIS MERRITT PROVA "ERMIONE"
0.30 TG3 NUOVO GIORNO - L'EDICOLA
1.00 FUORI ORARIO
1.45 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
2.00 TG3 NUOVO GIORNO
2.30 UNA CARTOLINA MUSICALE

CAFFÈ HAUSBRANDT TRIESTE 1892

## TMC

6.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.30 NATURA AMICA. Documenti.
10.00 CHIAMALA TV
10.30 DALLAS. Scenegg.
12.15 SALE, PEPE E FANTASIA
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.10 IL ROMANZO DI MILDRED. Film (commedia '34). Di Michale Curtiz. Con Joan Crawford, Zachary Scott.
16.15 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
17.45 CASA: COSA?. Con Claudio Lippi.
18.45 TELEGIORNALE
19.30 NATURA RAGAZZI. Con Federico Fazzuoli.
19.45 I CINQUE SAMURAI
20.10 THE LION TROPHY SHOW
20.25 TELEGIORNALE FLASH
20.35 L'ASSASSINO DELLA DOMENICA. Film (thriller '77). Di Peter Collinson. Con Oliver Reed, Susan George.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 LE MILLE E UNA NOTTE DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
0.00 MONTECARLO NUOVO GIORNO
1.00 CASA: COSA?
2.00 CNN - COLLEGAMENTO IN DIRETTA

## CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.50 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 COMPLOTTO DI FAMIGLIA. Con Alberto Castagna.
15.20 AGENZIAMATRIMONIALE. Con Marta Flavi.
16.00 DOLCE CANDY
16.30 ZORRO
17.00 POWER RANGERS. Telefilm.
17.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.30 L'ISPETTORE GADGET
17.55 TG5 FLASH
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
20.40 BRAVO BRAVISSIMO. Con Mike Bongiorno.
22.45 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 TARGET
3.00 TG5 EDICOLA

## ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.15 CHIPS. Telefilm.
10.20 T.J. HOOKER. Telefilm.
11.15 GRANDI MAGAZZINI. Con Marco Predolin.
12.00 UNA FAMIGLIA TUTTO PEPE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 FATTI E MISFATTI
12.40 STUDIO SPORT
12.50 GEORGIE
13.20 CIAO CIAO MIX
13.30 CONAN
13.55 FAX FAN CLUB
14.00 STUDIO APERTO
14.30 NON E' LA RAI
16.00 SMILE. Con Federica Panicucci.
16.05 TEQUILA & BONETTI. Telefilm.
17.10 TALK RADIO. Con Antonio Conticello.
17.25 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
18.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
18.50 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
19.50 STUDIO SPORT
20.00 KARAOKE
20.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
22.30 L'APPELLO DEL MARTEDI'. Con Massimo De Luca.
0.30 STUDIO SPORT
1.00 SGARBI QUOTIDIANI
1.10 TALK RADIO
1.30 LA SCHIAVA IO CE L'HO E TU NO. Film (commedia '72). Di Giorgio Capitani. Con Lando Buzzanca, Catherine Spaak.

## RETE 4

6.00 LOVE BOAT. Telefilm.
6.50 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
7.15 PERDONAMI (R)
8.00 BUONA GIORNATA. Con Patrizia Rossetti.
8.05 DIRITTO DI NASCERE. Telenovela.
8.30 PANTANAL. Telenovela.
9.00 GUADALUPE. Telenovela.
10.00 CATENE D'AMORE. Telenovela.
10.40 PRINCIPESSA. Telenovela.
11.30 TG4
12.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.00 SENTIERI. Scenegg.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Scenegg.
14.30 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.35 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
15.10 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
16.00 MANUELA. Telenovela.
17.15 PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
18.00 LE NEWS DI FUNARI. Con Gianfranco Funari.
19.00 TG4
19.30 LE NEWS DI FUNARI
20.40 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm.
22.45 IL CONSOLE ONORARIO. Film (drammatico '84). Di John Mackenzie. Con Richard Gere, Michael Caine.
23.45 TG4
0.50 RASSEGNA STAMPA
1.00 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
1.30 TOP SECRET. Telefilm.
2.25 MANNIX. Telefilm.
3.15 RASSEGNA STAMPA

## Programmi Tv locali

### TELEQUATTRO

11.30 NOTIZIE DAL VATICANO
11.55 IL CAFFE' DELLO SPORT
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.10 VESTITI USCIAMO
14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 INNAMORARSI. Telenovela.
15.30 DON CHISCIOTTE. Telefilm.
16.00 CALIFORNIA. Telenovela.
16.50 RITUALS. Telenovela.
18.00 F.B.I.. Telefilm.
18.50 VOGLIA DI CARSO. Documenti.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.30 COSA C'ENTRIAMO NOI CON LA RIVOLUZIONE?. Film (commedia). Di Sergio Corbucci. Con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio.
22.30 LA PAGINA ECONOMICA
22.35 FATTI E COMMENTI
23.00 VOGLIA DI CARSO. Documenti.
23.30 SPAZIO APERTO
23.55 LA PAGINA ECONOMICA
0.00 FATTI E COMMENTI
0.30 TSD SPECIALE DISCOTECHE

### CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 LUNEDI' SPORT
17.10 TIME OUT. Telefilm.
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 TV SCUOLA
20.00 EURONEWS
20.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
21.00 RITHM & NEWS
22.00 PRIMO PIANO
22.15 TUTTOGGI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

### TELEANTENNA

10.45 CARTONI ANIMATI
11.15 TORMENTO D'AMORE. Telenovela.
12.15 RADICI. Scenegg.
13.15 TELEANTENNA NOTIZIE
13.30 PRIMO PIANO
14.00 BASKET. BENETTON-ILLY CAFFE'
15.40 D.M.
16.15 TELEANTENNA NOTIZIE
17.00 LE COSE BUONE DELLA VITA
17.15 TELEANTENNA NOTIZIE
18.00 PREVENZIONE = VITA
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.40 PRIMO PIANO
20.20 I RAGAZZI DEL SABATO SERA. Telefilm.
20.45 DONNE IN CORSIA. Film (drammatico '88). Di Henry Winer. Con Kate Mulgrew, Ben Masters.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.00 SHOPPING

### TELEFRIULI

7.40 COM'ERA VERDE LA MIA VALLE. Film (drammatico). Di John Ford. Con Maureen O'Hara, Walter Pidgeon.
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA ITALIANA
12.35 TELESDRINDULE
12.45 TELEFRIULI OGGI
12.55 MATCH MUSIC
13.20 ALBUM
13.45 TELEFRIULI OGGI
14.00 VIDEOSHOPPING
16.00 MAXIVETRINA
16.15 STARLANDIA
17.15 DI CLASSE. Con Maria Giovanna Elmi.
18.15 MAXIVETRINA
19.00 TELEFRIULI SERA
19.40 PENNE ALL'ARRABBIATA
19.50 TELESDRINDULE
20.00 BASKETTIAMO
20.30 DUE RRRINGOS NEL TEXAS. Film (comico '67). Di Marino Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
22.30 BIANCO & NERO
23.30 TELESDRINDULE
23.35 PENNE ALL'ARRABBIATA
23.45 TELEFRIULI NOTTE
0.15 VIDEO SHOPPING
1.00 MATCH MUSIC
1.30 MUSICA ITALIANA
2.15 COM'ERA VERDE LA MIA VALLE. Film (drammatico). Di John Ford. Con Maureen O'Hara, Walter Pidgeon.
3.45 SONO UN DISERTORE. Film (drammatico). Di Anatole Litvak. Con Tyrone Power, Joan Fontaine.
5.45 TELEFRIULI NOTTE

### TELE+3

7.00 IL CAVALIERE DEL SOGNO. Film (musicale '46). Di C. Mastrocinque. Con Amedeo Nazzari, Mariella Lotti.
9.00 IL CAVALIERE DEL SOGNO. Film.
11.00 IL CAVALIERE DEL SOGNO. Film.
13.00 IL CAVALIERE DEL SOGNO. Film.
15.00 IL CAVALIERE DEL SOGNO. Film.
17.00 +3 NEWS
17.06 IL CAVALIERE DEL SOGNO. Film.
19.00 IL CAVALIERE DEL SOGNO. Film.
21.00 IL CAVALIERE DEL SOGNO. Film.
23.00 IL CAVALIERE DEL SOGNO. Film.
1.00 IL CAVALIERE DEL SOGNO. Film.

### TELEPADOVA

7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 ALF. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.00 SPECIALE SPETTACOLO
11.10 RITUALS. Scenegg.
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 CUORE INFEDELE. Telenovela.
14.30 LE COSE BUONE DELLA VITA
15.30 NEWS LINE
16.00 UN'ASTROLOGA PER AMICA
16.15 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 D.M.
18.30 PADRI IN PRESTITO. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 ALF. Telefilm.
20.10 KEN IL GUERRIERO
20.40 DOPPIO DELITTO. Film (giallo '87). Di Skip Schoolnik. Con Brittain Frye, George Thomas.
22.45 ACTION
23.15 NOTTE ITALIANA
0.15 NEWS LINE
0.30 UN'ASTROLOGA PER AMICA
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 F.B.I.. Telefilm.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 CRAZY DANCE
2.40 NOTTE ITALIANA
3.40 NEWS LINE

### TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 SALUTI DA ...
11.30 MUSICA E SPETTACOLO
12.00 SPAZI COMMERCIALI
13.00 DI CLASSE
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 DI CLASSE
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 CHI L'HA VISTO MORIRE?. Film.
22.30 TG REGIONALE
0.00 SPAZI COMMERCIALI
1.00 TG REGIONALE
2.00 CONVIENE FAR BENE L'AMORE
3.00 PROGRAMMI NON-STOP

## RADIO

### Radiouno

6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.23: Grr Italia Istruzioni per l'uso; 6.43: Bolmare; 7.00: Giornale Radio Rai (8 - 9 - 10); 7.20: GR Regione; 7.30: Questione di soldi; 7.48: Grr 10-50-100 anni fa; 9.05: Grr Radio anch'io; 10.30: Radio Zorro; 11.30: Grr Spazio aperto; 12.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 13.00: Giornale Radio Rai; 13.25: Grr Che si fa stasera; 15.06: Grr Le spine nel fianco; 15.37: Bolmare; 16.30: Grr Radiocampus; 17.32: Uomini e camion; 18.00: Giornale Radio flash (22,00 - 23,00); 18.07: Grr I Mercati; 18.30: Grr Sommario; 19.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 19.00: Giornale Radio Rai; 19.24: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.25: Grr Calcio. Lazio-Napoli; 22.44: Bolmare; 22.49: Oggi al Parlamento; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Giornale Radio Rai (2 - 4 - 5,30); 0.33: Grr Radio Tir; 2.05: Parole nella notte.

### Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Giornale Radio Rai (7,30 - 8,30); 6.45: Ieri al Parlamento; 7.10: Parole di vita; 7.16: Una risposta al giorno; 8.05: Scommettiamo che...?; 8.15: Chidovecomequando; 8.52: Dancing Esperia; 9.14: Golem; 9.39: I tempi che corrono; 10.30: 3131; 12.00: Covermania; 12.10: Gr Regione; 12.30: Giornale Radio Rai; 12.54: Tilt!; 14.14: Ho i miei buoni motivi; 16.15: Magic moments; 16.30: Giornale Radio flash; 16.39: Giri di boa; 19.30: Giornale Radio Rai; 20.06: Dentro la sera; 21.36: A che punto e' la notte; 22.02: Panorama parlamentare; 22.10: Giornale Radio Rai; 23.30: Taglio classico; 0.00: Rainotte.

### Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Giornale Radio Rai. Il giornale del Terzo; 9.01: Mattino Tre; 10.07: Il vizio di leggere; 10.15: Segue dalla prima; 10.51: Terza pagina; 11.05: Mattino Tre; 12.01: La barcaccia; 13.00: Le figurine della radio; 13.05: Scatola sonora; 13.45: Giornale Radio Rai. Le notizie; 14.20: Scatola sonora; 15.03: Note azzurre; 16.00: On the road; 17.00: Duemila; 18.00: Note di viaggio; 18.30: Giornale Radio Rai; 19.03: Hollywood party; 20.00: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Edipus; 23.30: Viaggio al termine della notte; 0.00: Radiotre Notte Classica.

**Notturno Italiano** 0.00: Giornale Radio Rai; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Giornale Radio Rai.

### Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Stammi più vicino; 15: Giornale radio; 15.15: Al jere une volte; 15.30: La specule; 18.30: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
**Programmi in lingua slovena.** 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: L'attività politica di Ivan Marija Cok; 8.40: Intrattenimento musicale: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Attualità; 16: Onda giovane (Parliamo); 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Mira Ceti: «Il trillo del diavolo» originale radiofonico, produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

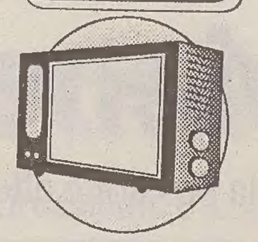
### Radioattività

7, 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni Meteo. 7.30: L'opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco Più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco Più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto Radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima Pagina; 11.40: Disco Più; 11.45: La Cassaforte; 13.40: Disco Più; 14: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Café, titoli; 15: Rock Café; 15.20: Disco Più; 16: Rock Café; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Café; 17.40: Disco Più; 18.10: Gianfranco Micheli; 19: Rock Café; 19.30: Prima Pagina; 19.40: Disco Più; 20.10: Effetto notte; 24: Musica Non-stop.
Ogni venerdì e sabato, alle 12.30, va in onda «Telefona alla Radio, ti risponde l'Acega», il filo diretto tra i dirigenti e i funzionari Acega e i cittadini, che possono chiedere informazioni sui servizi elettricità, gas e acqua semplicemente lasciando la propria domanda sulla speciale segreteria telefonica al numero 831004.

### Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Hit 101 Italia con Graziano D'Andrea sabato dalle 13 alle 13.45; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max dal martedì al venerdì dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake il sabato dalle 14 alle 14.45 e dalle 23 alle 23.45, domenica alle 20 e il lunedì alle 23; Zero juke-box dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 14 alle 16 con Giuliano Rebonati; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, al sabato dalle 17 alle 17.45 e dalle 22 alle 22.45, domenica dalle 19 alle 19.45 e il lunedì dalle 22 alle 22.45; Free Line, dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 21 telefona allo 040/661555 per esporre i problemi della tua città, condotto da Andro Merkù.

TELEVISIONE



I FILM

# Doppio MacKenzie tutto da vedere

In una serata scarsamente orientata sul cinema, c'è un regista che rischia di diventare il beniamino dei cinefili. Infatti, l'«artigiano» John MacKenzie (il suo film più noto è «Caccia a Ottobre rosso») si propone in ben due titoli fra i pochi in programma sulle varie tv.
Ecco il panorama completo della serata: **«L'assassino della domenica»** (1977) di Peter Collinson (Tmc, ore 20.35). Oliver Reed è lo sfortunato tenente di polizia che ha deciso di chiudere la carriera e di lasciare la cittadina turistica in cui lavora. Nell'ultimo giorno di servizio, viene preso in mezzo tra uno psicopatico che si sente amante tradito, un boss che non vuole mollare la sua donna e una ragazza che non sa scegliere. Nel cast Susan George, Raymond Burr e Donald Pleasence.
**«Il console onorario»** (1983) di John MacKenzie (Retequattro, ore 22.45). Dal romanzo di Graham Greene, un film fintamente intellettuale, fintamente esotico, rischiarato dal confronto di due attori tanto grandi quanto diversi, come Micael Caine e Richard Gere. L'uno è il console inglese, relitto europeo in Sudamerica, l'altro è un dottore, che si ribella ai potenti. Tra i due il poliziotto Bob Hoskins.
**«Morte di un professore»** (1972) di John MacKenzie (Raidue, ore 0.10). I college inglesi tra delitti e punizioni, con David Hemmings protagonista.

Raiuno, ore 20.40

### La moda di scena a «Numero uno»

Sette giovani stilisti saranno in gara su Raiuno nel programma di Pippo Baudo, «Numero uno», che sarà dedicato alla moda. Gli ospiti della puntata saranno Lino Banfi e Ambra Angiolini di «Non è la Rai», alla sua prima partecipazione a un programma Rai. La giuria sarà composta da Rocco Barocco, Renato Balestra, Chiara Boni e Fausto Sarli.
Il programma si snoderà attraverso una serie di prove, che faranno la selezione tra gli stilisti in gara. La prima, dedicata al bozzetto, vedrà i concorrenti alle prese con un vestito da disegnare in cinque minuti. Nella seconda, saranno forbici e accessori gli strumenti di cui servirsi per inventare un capo d'alta moda pronto per una sfilata. Un defilè vero e proprio sarà il banco di prova decisivo prima del gran finale.

Peter Falk ritorna a vestire i panni del popolare tenente Colombo in un episodio su Retequattro.

Raidue, ore 22.40

### «Tg2 Dossier» sulla prostituzione

La prostituzione è il tema del «Tg2 Dossier» in onda su Raidue, intitolato «La bottega di Venere». Sarà analizzato il costante sviluppo del mercato del sesso in Italia, il cui giro d'affari è stato stimato in 3500 miliardi all'anno.
Donne, uomini, transessuali, minorenni, africane, europee dell'Est nell'ipermercato di Venere: mai l'offerta è stata così varia, abbondante, articolata.

Retequattro, ore 20.40

### Il ritorno del tenente Colombo

Un episodio inedito delle avventure del tenente Colombo, in onda questa sera su Retequattro. Il popolare investigatore, impersonato dall'attore Peter Falk, deve aiutare un agente assicurativo a trovare otto frammenti di una fotografia. Una volta rimessi insieme, i reperti potrebbero rivelare il luogo in cui sono nascosti quattro milioni di dollari. Si tratta del bottino di una rapina, avvenuta alcuni anni prima.

Canale 5, ore 20.40

### C'è la finale di «Bravo bravissimo»

Serata finale per la trasmissione di Canale 5 «Bravo bravissimo», presentata da Mike Bongiorno che è affiancato dalla valletta in erba Alessandra Dolara, di nove anni. Questa sera si contenderanno la vittoria finale alcuni giovanissimi talenti come il batterista Leandro Bartorelli, la cantante Isabella Minafra, il pianista Dimitri Demiaskin, i Fujian Kids e Binbbing Tang.

Raitre, ore 20.30

### I misteri di «Chi l'ha visto?»

Il programma di Giovanna Milella «Chi l'ha visto?», in onda su Raitre, affronta questa sera, tra l'altro, il caso dell'omicidio di Milena Negri, una ragazza di 22 anni uccisa a coltellate la sera del 16 novembre nell'ufficio dove lavorava a Poggio Rusco, un piccolo centro a quaranta chilometri da mantova. secondo gli inquirenti, la giovane deve aver aperto la porta dopo aver controllato al videocitofono chi le aveva suonato al campanello.
Nuove ipotesi verranno avanzate anche sull'intricata storia dei poliziotti-assassini della Uno bianca.

Canale 5, ore 23.15

### Un altro «Maurizio Costanzo Show»

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5, sono: Massimo Lopez; Leandro Barsotti, cantautore, Paola De Gasperi, ultima delle quattro figlie di Alcide De Gasperi e presidente del Cirs; Gianni Grosso, ex tossicodipendente e malato di Aids; Alessandro Rossi, 91 anni, che vive a Villa di Teolo ed è stato sfrattato; don Alberto Guarnieri, cappellano di Rebibbia; Bonaria Camporciero, 46 anni, che ha un marito alcolizzato; Stefano Nosei, cabarettista.

TV

## Il ritorno dei Beatles

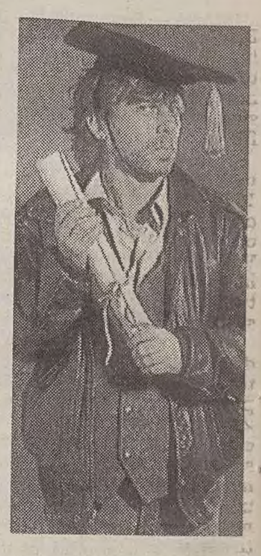
ROMA — In anteprima assoluta Raiuno, in collaborazione con la Emi, trasmetterà alle 23.10 uno «special» di mezz'ora con le immagini inedite dei brani registrati dai Beatles alla Bbc nel primo periodo di exploit del gruppo, dal 1962 al '65. Lo speciale precede l'uscita nei negozi (prevista per il 30 novembre) del doppio Cd «I Beatles alla Bbc» pubblicato dalla Emi e contenente 56 canzoni della celebre band.
Si tratta di materiale «estratto» da «Saturday club» ed «Easy Beat» e dai programmi condotti dagli stessi Beatles «Pop go the Beatles» e «From us to you», visualizzati tramite computer graphic e sistema digitale.

TV / POLEMICA

# Pierino sbeffeggia

## Chiambretti svela i falsi di «Stranamore»

ROMA — Piero Chiambretti ha regolarmente inserito nella prima puntata del «Laureato», il nuovo programma satirico della domenica sera di Raitre, l'intervista al giovane Filippo Thiella sulla sua partecipazione a «Stranamore» di Canale 5, in cui il giovane ha rappresentato una falsa storia d'amore. Sia Fininvest sia il legale di Thiella avevano diffidato la Rai dal trasmettere l'intervista, a loro avviso «estorta», giudicata lesiva dell'immagine del programma.
Nel filmato trasmesso da Chiambretti, di circa otto minuti, Thiella si convince a raccontare di «aver lavorato molti giorni» per realizzare il suo intervento a «Stranamore». «Ero conseziente» ha aggiunto «mi sono divertito a farlo. Quella non era la mia ragazza, era la sua», ha detto indicando un giovane al suo fianco.
Altro protagonista della puntata, in onda dall'Università di Napoli, è stato Paolo Rossi. Rossi ha proposto la gag di un'immaginaria telefonata tra Bettino Craxi e Silvio Berlusconi, che si concludeva con una battuta attribuita a Craxi: «Silvio, prima o poi qui ci vieni anche tu».
In chiusura il comico ha cantato, sulle note della marcia del Settimo cavalleggeri di Custer, la lista, storpiata, dei ministri del governo Berlusconi cui ha aggiunto il refrain «Era meglio morire da piccoli».



Satira anti-governo per Paolo Rossi.

TV / RACCONTI

# Daeninckx, uno «Zapping» che fa paura

La televisione «può spogliare le persone della loro sensibilità fino a farle diventare dei mostri». È l'amara convinzione dello scrittore francese Didier Daeninckx, in questi giorni in Italia per presentare «Zapping», edito da Granata Press, un libro di racconti sull'influenza che il piccolo schermo ha nella nostra vita.
«Non vuol essere» dice lo scrittore «un invito a spegnere il video, ma a prendere le distanze da un certo tipo di tv».
Autore di più di venti libri di narrativa, Daeninckx è noto soprattutto per i suoi romanzi polizieschi di cui è protagonista l'ispettore Cadin. Questo poliziotto, che impone la legge più che ristabilire l'ordine, è comunque ancora poco conosciuto in Italia, dove sono stati pubblicati prevalentemente i romanzi di Daeninckx a sfondo storico. Tra questi «Off-limits» e «Plyback» (Donzelli), «AAA Affittasi» (Mondadori) e «A futura memoria» (Interno Giallo).
Considerato uno dei più interessanti autori della generazione post-sessantottina, Didier Daeninckx, 49 anni, è cresciuto nella periferia parigina. A 16 anni ha abbandonato gli studi e dopo aver lavorato come operaio in tipografia ha deciso, verso i trent'anni, di dedicarsii ad attività culturali e alla scrittura.
«Zapping», uscito in Francia nel 1992, dove ha già venduto oltre 30 mila copie, è un libro un po' anomalo all'interno della produzione di Daeninckx. Nel mirino dello scrittore ci sono i giochi a premi che fanno sognare vincite miliardarie a frustrate casalinghe di provincia; i finti reportage costruiti a tavolino; le trasmissioni strappalacrime; l'orribile spettacolo delle morti in diretta, come quella per annegamento di Omayara, la bambina colombiana cui è dedicato il libro.
«Usiamo tecnologie» afferma Daeninckx «sempre più sofisticate per trasmettere al mondo queste immagini ma non siamo in grado di salvare una vita».
Quanto a tv spazzatura, secondo lo scrittore l'Italia batte la Francia.

**CINEMA** / ROMA

# Sordi in coppia

## Dopo diciassette anni torna a girare con Ettore Scola

*Per la quarta volta l'attore farà la parte di un «cattivo»*

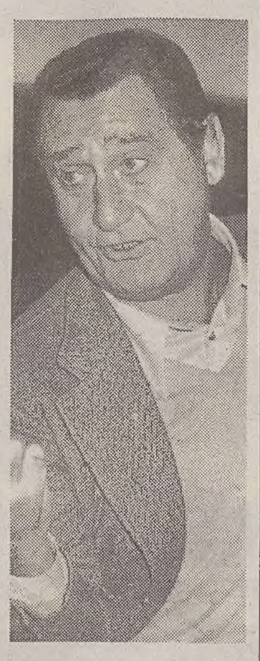
ROMA — Sordi e Scola di nuovo insieme. Non accadeva da 17 anni, da quando il regista di «La terrazza» diresse l'Albertone nazionale in un paio di episodi dei «Nuovi mostri». Ora la coppia si è riunita per «Romanzo di un giovane povero», di cui ieri c'è stato il primo ciak nel cuore di Roma, in Piazza Grazioli, ma senza Sordi. L'attore interverrà più avanti, quando le riprese si sposteranno in un condominio del quartiere Trieste e a Cinecittà.

E' la quarta volta che Scola dirige Sordi ed è la quarta volta che lo sceglie per fargli interpretare un personaggio sgradevole, cattivo. Nei «Nuovi mostri» Sordi, nuovo ricco, chiudeva la mamma in ospedale, in «La più bella serata della mia vita» (del '72) esportava illegalmente denaro, in «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» (del '68) era un editore arrogante indifferente ai problemi del Terzo Mondo. Ora Scola gli ha affibbiato il ruolo di un pensionato mellifluo e galante che propone al ragazzo del piano di sopra, disperato per mancanza di lavoro, di diventare esecutore di un delitto.

Ma il rapporto Scola-Sordi non si limita a queste tre regie: comincia da molto lontano, nel '48, quando Sordi muoveva i primi passi alla radio. Fu Scola, assieme ad altri, a creare i personaggi della trasmissione «Vi parla Alberto Sordi»: Mario Pio, il compagnuccio della parrocchietta, il Conte Claro. Poi, a metà degli anni '50, Scola fu tra i soggettisti o gli sceneggiatori di una ventina di film con Sordi, da «Lo scapolo» di Pietrangeli a «Il marito» di Nanni Loy, da «Un americano a Roma» a «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» di Mauro Bolognini.

Insomma, Scola è stato tra i papà del personaggio Sordi, anche se negli ultimi anni i due non si sono più frequentati granchè. Ora lo ripesca quando sembrava che le loro strade non si dovessero più incontrare.

«Romanzo di un giovane povero» è stato scritto da Scola con la figlia Silvia e con Furio Scarpelli. Il ruolo del protagonista giovane è stato affidato a Rolando Ravello, una scoperta di Scola.



Nel «Romanzo di un giovane povero» Sordi vestirà i panni di un pensionato mellifluo.

**CINEMA** / PARIGI

# *Guerra e news*

## Film di Marcel Ophuls girato in Bosnia

PARIGI — «La prima vittima della guerra è la verità»: è quanto ama ripetere Marcel Ophuls, regista francese autore di un film sulla guerra e sul comportamento dei giornalisti in Bosnia che sta suscitando scalpore e polemiche a Parigi. «Veillees d'armes» (Veglie d'armi) è una sorta di film-verità sull'informazione-spettacolo, girato in sei diversi soggiorni a Sarajevo e con il chiaro obiettivo di mettere in rilievo l'assurda spettacolarizzazione di una realtà come quella della guerra, già di per sè dramma estremo per l'umanità.

La «Cnn» è un bersaglio evidente, ma il film di Ophuls punta più in alto, vuol dimostrare che non è vero quanto si dice, cioè che, se si fosse potuto filmare quanto accadeva ad Auschwitz, Auschwitz non sarebbe esistita. Tanto è vero che a Vukovar, Mostar o Srebrenica tutto è stato ripreso dalla tv, ma nulla è stato impedito.

Ophuls, figlio del regista Max Ophuls, che girò «Da Mayerling a Sarajevo», pellicola sulle origini della prima guerra mondiale realizzata all'inizio della seconda, ha cominciato da solo l'avventura di «Veillees d'armes», partendo in treno dalla stazione parigina della «Gare de l'Est». Nel suo bagaglio di esperienze anche 15 mesi trascorsi alla americana «Cbs», dove, è Ophuls a dirlo, «non avevo le stesse idee di tutti gli altri». Il film, che dura quasi 4 ore, si compone di due parti, «primo viaggio» e «secondo viaggio». Tutto girato in prima persona, con numerose e a volte sorprendenti «invasioni» dello stesso regista sul set, il film ricorda in qualche modo l'ultimo Nanni Moretti. «La mia presenza sullo schermo - nota Ophuls - riflette un'evoluzione che è sintomo del tempo. Per un motivo preciso: l'unico modo di opporsi a questa enorme macchina da demagogia populista che dilaga su di noi con il pretesto dell'Auditel, è di diventare sempre più individualisti e personali, di fare del cinema in prima persona».

Ed è sempre il regista che osserva e raccoglie le testimonianze di giornalisti della carta stampata e delle tv accompagnandoli nelle loro missioni. Di tanto in tanto, alcuni inserti a prima vista incomprensibili, tracciano invece una diversa trama del film, quella dello spettacolo in sè, della sua funzione e del suo messaggio. Compaiono così improvvisamente, e forse per qualcuno in modo irriverente, i fratelli Marx, Fred Astaire e Bing Crosby al meglio delle loro «performance» in commedie musicali. Addirittura, l'estratto di un balletto di James Cagney è montato sulla fine di un commovente dialogo con un attore di Sarajevo mutilato da una cannonata.

MUSICA

## Prima tappa di un viaggio nella cultura «yiddish»

TRIESTE — Giovedì, alle 21 al Teatro Miela di Trieste, si terrà un concerto di musica Yiddish-Chassidish dal titolo «10 Saiten - 1 Bogen», prima tappa di un viaggio nella cultura yiddish che proseguirà nel '95, organizzato dalla Cooperativa Bonawentura in collaborazione con l'Istituto Austriaco di Cultura di Milano, il Consolato generale d'Austria di Trieste e il Circolo di cultura italo austriaco di Trieste.

Il gruppo, composto da tre giovani musicisti austriaci (Herwig Strobl violino e voce, Ivo Truhlar chitarra e voce, Guenter Wagner fisarmonica e voce), propone una nuova chiave di lettura della musica yiddish.

**MUSICA** / TRIESTE

# *Un quartetto di esploratori*

## Il complesso jazz di Riccardo Morpurgo al Teatro Miela

Servizio di
**Sergio Cimarosti**

TRIESTE – Jazz di ricerca, laboratorio d'improvvisazione, avventura atonale e pluritonale, esplorazione sonora: è difficile, forse inutile, appiccicare un'etichetta alla musica che il quartetto del triestino Riccardo Morpurgo ha eseguito domenica sera al Teatro Miela.

Il concerto rappresentava la realizzazione di un progetto intitolato «Reminescenza», nato come momento d'incontro tra il contrabbassista Bruno Tommaso (decano delle scene italiane sempre pronto a seguire stimoli nuovi), il pianista-compositore Morpurgo (24 anni, studi al «Tartini» fino all'ottavo anno, esperienze rock e seminari a Siena Jazz), e altri due giovani musicisti ternani, il batterista Alessandro Ricci e il sassofonista Marco Collazzoni.

Il campo da cui questa formazione trae i principali elementi espressivi è quello del jazz contemporaneo. I risultati restituiscono un'atmosfera d'avanguardia ma fantasiosa e mediterranea, lontana dagli estremismi del logoro credo free, intesa a recuperare, pur nella modernità della traccia armonica o nell'intervallazione spigolosa di certe melodie, la forza e l'immediatezza della musica popolare (da qui la comparsa di ritmi di danza e di marcia e le suggestioni di certi colori etnici).

Attraverso i temi scritti da Morpurgo si sviluppano due set in cui il tracciato compositivo prende corpo lentamente, raccogliendo le sollecitazioni dalle diverse voci (magnifica quella del sax soprano di Collazzoni, intonatissima e calda, sinuosa, parlante, alla Garbarek). La «scaletta» dai titoli programmatici ed evocativi («Crisalide – Ombre di fumo – Anfora – Sembra quasi seria – From Where – Misure di Distanza – Cubic Song – Reminescenza»), sta a indicare quasi un percorso ciclico caratterizzato dal desiderio di volare in libertà, tanto negli episodi di scavo sonoro, furiosi e appassionati, quanto negli assoli. L'intesa tra gli strumentisti segue binari stabiliti sul pentagramma ma si sviluppa nel reciproco ascolto, nel «fare» assieme. Tommaso, impegnato anche con l'arco, dà vivacità alla pulsazione ed estrae dal contrabbasso effetti materici. Intelligente, preciso e «discreto» (non c'è ombra di prepotenza bacchettara), Ricci offre ai suoi compagni un delicato alone percussivo. Il leader Morpurgo mostra un linguaggio pianistico che ha modelli illustri, capace d'infiammarsi nei passaggi aleatori o di cantare sottovoce aspri preludi.

Non proprio numeroso, il pubblico ha accolto con crescente ammirazione le idee di questo complesso, a cui l'indole riflessiva toglie un po' di grinta scenica.

MUSICA

## E' morto il compositore portoghese Lopes Graça

**LISBONA — Il compositore portoghese Fernando Lopes Graça, 88 anni, è morto a Parede, presso Lisbona, dopo una lunga malattia. Era conosciuto come «il padre della moderna musica classica portoghese».**

**Tra le composizioni più importanti di Lopes Graça (che fu militante comunista e durante il regime di destra di Salazar subì il carcere) «Campo di amore», «Poema di dicembre», «14 annotazioni» e «Requiem per le vittime del fascismo».**

MUSICA

## *Da giovedì la stagione degli «Amici» di Udine*

UDINE — Inizia giovedì la 73.ma stagione degli Amici della musica di Udine. Il concerto di apertura, al Palamostre, vedrà protagonista il gruppo «La Follia» di Salisburgo, un complesso da camera con strumenti d'epoca diretto da Clemens Nuszbaumer, che eseguirà brani di Bach, Telemann, Corelli e Handel.

Altri appuntamenti: il 7 dicembre, con l'Ensemble Barocco di Firenze; il 12 dicembre, con l'Orchestra da camera «Bach» di Mosca; l'8 gennaio con il duo Andreas Adornjan e Alfons Kontarsky; il 23 gennaio con il violoncellista Antonio Meneses; il 6 febbraio con lo Spleen Ensemble. Ultimo concerto il 4 aprile.

**MUSICA** / BERLINO

# Abbado parla greco

## Un ciclo sulla classicità per i Berliner

BERLINO — Claudio Abbado ha illustrato ieri a Berlino il suo nuovo progetto artistico: un «ciclo sull'antichità greca», il più denso mai presentato dai «Berliner Philharmoniker», che comprende concerti di musica classica ma anche rappresentazioni teatrali, film, letture e visite guidate in musei.

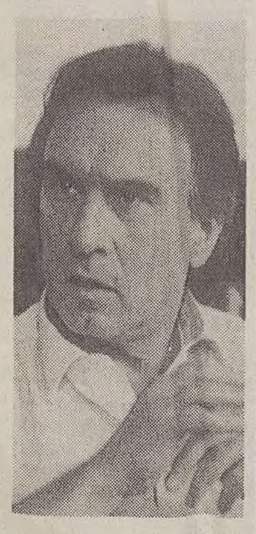
Il filo rosso che legherà tutte le opere presentate nell'«Antiken-Zyklus» (30 novembre-25 giugno 1995) è la classicità greca e i suoi miti. Ai tredici concerti, alle repliche, Abbado ha associato «star» tra cui Maurizio Pollini, Cecilia Bartoli, James Levine, Vladimir Ashkenazy. Fra le nove istituzioni che collaborano al progetto, oltre all'Istituto italiano di cultura di Berlino, vi sono il Berliner Ensemble e i musei di stato della capitale tedesca.

Due gli apici del programma sinfonico: il primo domani, con la rappresentazione in forma di concerto del «Elektra» di Richard Strauss con Marjana Lipovsek e i Berliner diretti da Abbado; il secondo il 29 maggio, con un «Oedipus Rex» di Igor Strawinsky con il soprano Cecilia Bartoli e il basso Anatolij Kotscherga, sempre sotto la direzione del maestro milanese. Il ciclo comprende anche rarità musicali come una «Medea» di Georg Anton Benda, è stato sottolineato alla conferenza stampa di presentazione tenuta nei locali della Filarmonia.

«Nel preparare il ciclo, soprattutto scavando negli archivi musicali napoletani, ci siamo sentiti come archeologi», ha detto Abbado affermando che «per la prima volta» viene offerto un ciclo interdisciplinare tanto ricco. La scelta di un tema unificante, ha ricordato l'intendente dei «Berliner», Ulrich Meyer Schoellkopf, aveva già portato frutti con i cicli sul poeta Hoelderlin due anni fa e con il «Faust-Zyklus» dell'anno scorso.

Per la prossima stagione Abbado ha annunciato ieri un ciclo su Shakespeare con un «Otello» da rappresentare anche al Festival di Salisburgo e altre musiche ispirate alle opere del drammaturgo inglese, come il «Sogno di una notte di mezza estate» di Mendelssohn.

Fra la ventina di serate di lettura e rappresentazioni teatrali spiccano quelle con il drammaturgo Heiner Mueller al Berliner Ensemble (il teatro della ex-Berlino est fondato da Bertolt Brecht), con la scrittrice tedesco-orientale Christa Wolf che leggerà estratti da un proprio manoscritto su Medea e con Roberto Calasso che selezionerà passi dal suo libro sui miti greci «Le nozze di Cadmo e Armonia» (6 marzo). Il programma prevede anche visite guidate in cinque musei berlinesi tra cui il Pergamonmuseum e la proiezione di 25 film: tra questi alcune rarità come una «Elektra» di Michael Cacoyannis con Irene Papas e pellicole più note come l'«Orfeu negro» di Marcel Camus o l'«Edipo Re» di Pier Paolo Pasolini.



Abbado ha annunciato anche un ciclo, nel '95, su Shakespeare.

MUSICA

## Il «Puccini» alla Pilou

TORRE DEL LAGO — Il soprano Jeannette Pilou - cantante greca naturalizzata italiana «che nel repertorio pucciniano, si è distinta particolarmente, soprattuto in 'Madama Butterfly' e nel ruolo di Magda della 'Rondine', rilanciato da lei stessa negli anni '70 nei teatri italiani» - riceverà oggi, nella villa- museo di Torre del Lago (Lucca), il Premio Puccini 1994.

**LIRICA** / LUXOR

# *Ma quali difficoltà d'Egitto*

## Successo «miracoloso» dell'Aida al tempio di Hatshepsut

*Vento di sabbia e freddo glaciale hanno accolto i 3000 spettatori*

*LUXOR — Successo di pubblico e di critica - nonostante le incertezze della vigilia - per la prima dell'Aida che Vittorio Rossi ha messo in scena sabato sera al tempio di Hatshepsut (la «regina Faraone») a Luxor, in quell'antica Tebe che ispirò Giuseppe Verdi e l'autore della storia della schiava-principessa etiope - l'archeologo francese Auguste Mariette - da cui Ghislanzoni trasse il libretto.*

*Lunghi applausi di un pubblico purtroppo infreddolito da un freddo glaciale accompagnato da un vento di sabbia che ha più volte messo in pericolo i magistrali acuti di Aida (la californiana Wilhelmina Fernandez) e Radames (Giuseppe Giacomini) hanno sovente sottolineato i momenti più emozionanti del racconto.*

*I commenti tra il pubblico d'elite che ha potuto permettersi di pagare tra cento e 350 dollari, sono stati piuttosto favorevoli. E' piaciuta soprattutto la scenografia che Rossi ha ideato sul piazzale davanti al tempio, in forma di piramide, composta di blocchi che, spostati e girati come in un gioco di costruzioni, hanno dato di volta in volta vita ai diversi ambienti della città e della reggia di Tebe, e della tomba dove Radames e Aida moriranno sepolti vivi.*

*Qualche intoppo tecnico - tra cui il disco dorato del sole che è rimasto a metà invece di sollevarsi in cielo sullo sfondo delle montagne, al ritorno di Radames vincitore degli etiopi - non ha comunque guastato il successo.*

*Gli intoppi in realtà sono stati limitati al minimo grazie ad uno sforzo notevole di tutta la troupe: alla «generale» della sera precedente, infatti, nulla funzionava, tanto che le previsioni erano catastrofiche, a causa dell'arrivo all'ultimo momento dei duemila costumi, delle luci e del materiale fonico, bloccati nel porto di Alessandria per giorni.*

*«In Egitto tutto può accadere, anche i miracoli», hanno commentato con evidente sollievo il presidente dell'Opera Nasser el Ansari e il ministro della cultura Faruk Hosni, che con questa Aida - la terza montata in Egitto da registi italiani - hanno voluto festeggiare il 125.mo dell'Opera del Cairo (dove l'opera fu creata nel 1871) e dell'inaugurazione del canale di Suez (1869) per la quale l'opera venne commissionata a Verdi dal vicerè Ibrahim Pasha. D'altra parte, ha ricordato Hosni, anche 125 anni fa ci fu un problema di costumi: rimasero bloccati in Francia dalla guerra franco- prussiana, e l'opera fu rappresentata solo due anni dopo.*

*Rossi, il direttore delle luci e i tecnici del suono hanno dovuto fare acrobazie in diretta per correggere difetti di illuminazione e di acustica (disturbata anche dal vento) probabilmente più visibili da loro che dal pubblico, tra cui la signora Suzanne Mubarak, i duchi di Kent, ambasciatori, ministri e attori, bersagliati dai flashes dei fotografi.*

*Omar Sharif, idolo degli egiziani, ha tenuto a sottolineare ai giornalisti che oltre che uno spettacolo «magnifico, fiabesco», Aida «ha dimostrato al mondo che l' Egitto è un Paese sicuro e che la minaccia terroristica non esiste». Ad ogni buon conto, però, il Governo ha preferito non fidarsi e ha sguinzagliato per tutta la città e i siti faraonici oltre 7 mila uomini, ordinando il coprifuoco dalle 17 in tutti i villaggi nel raggio di 50 chilometri. I circa tremila spettatori sono stati condotti al tempio su pullmann (di una compagnia turistica che è riuscita a ottenere l'esclusiva) scortati dalla polizia, con disappunto delle decine di autisti di taxi che speravano in queste tre recite dell' Aida per bilanciare almeno in parte mesi di inattività del turismo, dovuta agli attentati di marca fondamentalista.*

**Antonella Tarquini**

LIRICA

## Polemico il regista

IL CAIRO — Il regista di «Aida», l'italiano Vittorio Rossi non ha assistito alla prima nè alle repliche dell'opera. Ha deciso di tornare in Italia, per protesta contro la direzione del teatro dell'Opera del Cairo e la «pessima organizzazione» con cui ha «dovuto confrontarsi».

Il regista ha detto di aver avuto in Egitto «una pessima esperienza», accusando inoltre la direzione del teatro dell'Opera di aver autorizzato a sua insaputa - rifiutando di pagargli i «dovuti diritti» - riprese televisive per una diretta alla tv egiziana, e la commercializzazione in tutto il mondo del video di Aida.

Il colmo, secondo Rossi, è che non è stato «neppure invitato» al ricevimento di gala in programma dopo la prima. Solo «lo sforzo notevole» dei tecnici - ha detto - ha salvato lo spettacolo, destinato a un probabile fiasco. Non ho voluto abbandonare i miei per la prima - ha concluso - ma poi non ce l'ho fatta più, tutto ha un limite».

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1994/'95.** Campagna abbonamenti per la Stagione Lirica e di Balletto 1994/'95. Richiesta nuovi abbonamenti fino al 2 dicembre. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Concerto straordinario».** Sala Tripcovich. Giovedì 1 dicembre ore **20.30.** Concerto diretto dal maestro Guerrino Gruber. Solisti Sylvie Valayre e Kurt Westi. Musiche di Verdi e Wagner. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Domenica con Schubert (e un pizzico di Novecento)».** Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27, ore **11.** Domenica 4 dicembre, recital del pianista Cristiano Burano. Musiche di Dallapiccola, Schubert e Chopin. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19). Ingresso lire 10.000.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Stagione di Prosa 1994/95. Abbonamenti, prenotazioni e prevendita per «Il signor Novecento» (spettacolo 7G), «Oylem Goylem» (spettacolo 3V) presso Biglietteria del Teatro (8.30-14.30 e 16-19, feriali) tel. 54331 - Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) tel. 630063.

**TEATRO MIELA.** Ore **19.30** inaugurazione mostra di Elio Carredda.

**TEATRO MIEL A.** Giovedì 1, ore **21:** concerto di musica Yiddisch-Chassidisch: «10 Saiten-1 Bogen», trio austriaco formato da H. Strobl (violino e voce), I. Truhlar (chitarra e voce), G. Wagner (fisarmonica e voce). Ingresso L. 15.000, ridotti L. 12.000. Prevendita Utat.

**TEATRO STABILE SLOVENO - GORIZIA - Via Brass 20 - Casa di cultura.** Oggi alle ore **20.30**, per il turno di abbonamento B, replica della commedia di Vinko Möderndorfer «Le nozze dei travestiti». Regia di Vinko Möderndorfer.

**L'AIACE AL LUMIERE.** Mercoledì: «Dersù Uzala. Il piccolo uomo delle grandi pianure», di A. Kurosawa. Per tutti.

**AMBASCIATORI. 18, 20.05, 22.15:** «Il mostro» con Roberto Benigni. Non avete mai riso tanto! Dolby stereo. Ultimo giorno.

**ARISTON.** Sesta settimana di straordinario successo di un film straordinario. Ore **17, 19.40, 22.15:** «Forrest Gump» di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Robin Wright, Gary Sinise, Sally Field. Attraverso gli ultimi 40 anni di storia americana si snoda la magica e appassionante vicenda di Forrest Gump. Dal regista di «Ritorno al futuro» e di «Roger Rabbit» il film-fenomeno campione d'incassi in America e in mezzo mondo. È un film per tutti. Ancora per pochi giorni.

**SALA AZZURRA.** Ore **16.30, 18.15, 20, 21.45:** «Il re leone» di Walt Disney. Eccezionale contemporanea con la sala Excelsior.

**SALA EXCELSIOR.** Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Il re leone». Il tocco magico di Walt Disney si rinnova per regalarci una delle sue fiabe più belle.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Voglie proibite, desideri osceni».

**NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «I visitatori». Una risata lunga 100 minuti. In tutta Europa battuti tutti i record d'incasso! Dolby stereo.

**NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Viaggio in Inghilterra» di Richard Attenborough con Anthony Hopkins e Debra Winger. 3 premi Oscar per una straordinaria, indimenticabile storia d'amore. Dolby stereo.

**NAZIONALE 3.** Palma d'oro per il miglior film a Cannes '94. **16.45, 19.15, 21.45:** «Pulp Fiction» di Quentin Tarantino con John Travolta, Bruce Willis, Rosanna Arquette e Harvey Keitel. Viet. m. 18. Dolby stereo.

**NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Lo specialista» con Sylvester Stallone e Sharon Stone. L'accoppiata esplosiva: Rambo + Basic Instinct. Dolby stereo.

**ALCIONE.** Ore **18, 20, 22:** Per la rassegna di films in lingua originale francese: «Police» di Maurice Pialmt. Con Gerard Depardieu e Sophie Marceau. Riduzioni club Anthares cinema e Alliance Francaise.

**CAPITOL. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15:** «The Flintstones» il più grande successo dell'anno. Il settimana. A grande richiesta. Ultimo giorno: Domani «Il Corvo».

**LUMIERE FICE.** Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** Solo oggi a grande richiesta «La natura ambigua dell'amore» di Denys Arcand il film scandalo della mostra di Venezia '94. V. m. 14

### MUGGIA

**SALA ROMA.** Muggia Spettacolo Ragazzi. Cinema ore **20.30.** «When the clouds roll by» di Victor Fleming, con Douglas Fairbanks. Ore **22.15** «The Playhouse» di Buster Keaton. Al pianoforte Carlo Moser. Ingresso gratuito.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Ore **11** spettacolo di balletto con il «Verdi Danza Ensemble» riservato alle scuole elementari e medie inferiori cittadine.

**TEATRO COMUNALE.** Martedì 6 e mercoledì 7 dicembre p.v. ore **20.30** concerti con l'Orchestra di Padova, e del Veneto, direttore e solista Louis Lortie. Biglietti alla cassa del Teatro, Utat - Trieste, Discotex - Udine.

### GORIZIA

**CORSO. 17.30, 19.45, 22:** «Il mostro» con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi.

**VITTORIA. 18, 20, 22:** «Inviati molto speciali».

DOV'E' ARRIVATA 106? INDOVINALO E CORRI A GIOCARE DAI CONCESSIONARI PEUGEOT.

TROVERAI LE CARTOLINE PER VINCERE SUBITO MIGLIAIA DI FANTASTICI PREMI: CI SONO LE T-SHIRT DELLE STAR, LE PEUGEOT MOVIE CARD (CINQUE INGRESSI A SPETTACOLI DI PRIMA VISIONE, OSPITI DI PEUGEOT) E CENTINAIA DI GIOCHI DA TAVOLO. IN OGNI CASO, PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE DI DECINE DI VIAGGI IN AMERICA E DI UNA FIAMMANTE PEUGEOT 106 XSi ROSS POI, TROVERAI LA GAMMA 106 AL COMPLETO E POTRAI PROVARE MODELLO CHE PREFERISCI. SARA' UN'OCCASIONE BUONA PER SCOPRIRE TUTTE LE GRANDI OFFERTE PEUGEOT. HAI TEMPO FINO AL 10 DICEMBRE PER GIOCARE E VINCERE DAI CONCESSIONARI, O SE PREFERISCI, ALLO STAND PEUGEOT AL MOTOR SHOW DI BOLOGNA (3/11 DICEMBRE 1994). DOPO TUTTO, SCOPRIRE DOV'E' ARRIVATA 106 E' FACILE ED E' UNA VERA FORTUNA.

PEUGEOT 106 - 954 cm³ - 50 CV DIN - ALZACRISTALLI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA - TERGILAVALUNOTTO - VETRI ATERMICI VETRI POSTERIORI APRIBILI A COMPASSO - AVVISATORE ACUSTICO LUCI ACCESE

A L. 15.730.000** CHIAVI IN MANO

FINO A 8 MILIONI* IN 12 RATE A TASSO ZERO
PRIMA RATA A GIUGNO 1995

*VERSIONE 106 XN - PREZZO L. 15.730.000 - ANTICIPO L. 7.730.000 - IMPORTO DA FINANZIARE L. 8.000.000 - SPESE APERTURA PRATICA L. 200.000 - N° 12 RATE DA L. 666.700 - PRIMA RATA A 180 GG - T.A.N. 0% - T.E.G. 2,69%
**ESCLUSE TASSE REGIONALI (A.R.L.E.T.) - OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO VALIDA FINO AL 31/12/1994 PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO I CONCESSIONARI PEUGEOT - SALVO APPROVAZIONE PEUGEOT FINANZIARIA.

106 PEUGEOT


# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**
**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353.**

## 3 Impiego e lavoro
### richieste

**GIOVANE** cuoca con esperienza offresi per cucina regionale italiana e internazionale carne e pesce disposta a qualsiasi dimostrazione pratica. Elena 773503. (A13086)

**INGEGNERE** 49.enne ultradecennale esperienza commerciale tecnica telecomunicazioni trasporti edilizia; otimo tedesco, inglese, conoscitore mercati, sarebbe disponibile collaborazione società locali. Tel. 0481/470150. (C0672)

**SIGNORA** con esperienza ufficio offresi come commessa part-time telefonare 0481/69113. (C0671)

**36ENNE** con esperienza di termoidraulico consegne e guardia giurata offresi anche per facchinaggio e manovalanza. Tel. 821825. (A13043)

## 4 Impiego e lavoro
### offerte

**A. CERCHIAMO** promoter leader fortemente motivati. Offriamo guadagno elevatissimo tempi brevi. Yet unknown profitability limit. Limit multinazionale americana sviluppo esplosivo. Scrivere cassetta Spi 10, 33170 Pordenone. (S900616)

**ACCONCIATURE** cerca mezza/o lavorante o lavorante tel. 274992 - 273844. (A13091)

**ASPIRANTI** estetiste parrucchiere orafi cerchiamo per addestramento operativo. Tel. 040/364989. (A13055)

**AZIENDA** leader settore accessorio moda offre opportunità collaborazione anche parttime. Telefonare 0337/530517 no perditempo. (a12933)

**AZIENDA** seleziona per Trieste max 40 anni, funzionari compiti organizzativi. Ufficio in zona di residenza. Fisso mensile. Tel. 0421-307350. (A00)

**AZIENDA** Udine Nord ricerca, per settore navale, impiegato/a con prefetta conoscenza lingua inglese parlata e scritta, provata esperienza nell'espletamento mansioni tecnico-commerciali, gestione commesse. Scrivere cassetta SPI 42/T Udine. (S52050)

**CERCASI** per imminenti assunzioni impiegati amministrativi, uffici tecnici, ufficio vendite. 040/369066. (G1622)

**CERCHIAMO** persona pratica lavoro su sistema grafico corel draw o pratica computer grafica e impaginazione i dipendenti sono stati avvertiti scrivere à cassetta n. 25/D Publied 34100 Trieste. (A13116)

**DIPLOMATO** preferibilmente perito agrario intraprendente doti organizzative adatto mansioni di vendita ottima conoscenza sloveno croato militesente patente B cercasi. Manoscrivere curriculum referenze a Cassetta n. 24/D Publied 34100 Trieste. (A13096)

**GEOMETRA** esperienza cantiere cerca impresa. Scrivere a cassetta n. 22/D Publied 34100 Trieste. (A13030)

**GROSSA** società a livello europeo seleziona personale automunito per ampliamento uffici, da inserire nel settore manageriale, fondo pensionistico, si valuta possibilità fisso mensile. Presentarsi martedì ore 17.30 via San Ambrogio 35 Monfalcone. (C0669)

**IMPORTANTE** azienda metalmeccanica locale ricerca urgentemente perito meccanico con i seguenti requisiti: due anni esperienza in programmazione, produzione/gestione materiali, lingua inglese, buon livello. Scrivere a Cassetta n. 28/D Publied 34100 Trieste. (A13139)

**PRIMARIA** compagnia assicurativa cerca produttore ramo vita con esperienza maturata nel settore. Offresi per impegno a tempo pieno 1.250.000 fisso mensile più provvigioni. Inviare curriculum a Cassetta n. 23/D Publied 34100 Trieste. (A13093)

**RICERCHIAMO** per gestire da un ufficio aziendale funzionari 24/40 anni con compiti organizzativi. 60/70 milioni annui nessun investimento. Tel. 0421-307312. (A00)

**SRL** cerca soci finanziatori compartecipanti collaboratori per allestimento in Gorizia mega centro fitness (palestra, solarium, sauna, centro estetico). Tel. 0336/595725. (B982)

**STRUTTURA** sanitaria privata cerca medico del lavoro da inserire nell'organico. Inviare credenziali a C.I. n. 11122201 fermo posta Manzano. (C0041)

## 10 Acquisti d'occasione

**ANTIQUARIO** via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226, 305343. (A12994)

## 11 Mobili e pianoforti

**OCCASIONISSIME:** pianoforte tedesco perfetto 650.000; nuovo tedesco 1.650.000 0330/480600 0431/93388.

## 12 Commerciali

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

## 14 Auto-moto-cicli

**A.A. DEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A13202)

## 18 Appartamenti e locali
### richieste d'affitto

**CERCASI** locali mq 80/100 uso negozio zona centrale Monfalcone. Scrivere Publied cassetta n. 20/D 34100 Trieste. (C00668)

**OPICINA** tre mesi affitterei due camere cucina per persona anziana. Telefono 040/211466. (A13000)

## 19 Appartamenti e locali
### offerte d'affitto

**AFFITTIAMO** OCCASIONE grande cucina matrimoniale bagno giardino 600.000. PERIFERICO RECENTE tinello matrimoniale bagno terrazzino 600.000 + accessori 040/351342. (A13134)

**CAPANNONE** affitto in zona industriale 200 mq coperto più 200 mq scoperto. Tel. 040/232312. (A13077)

**ELLECI** 040/635222, Pascoli, affittasi non residenti, ingresso, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno. 650.000 mensili. (A13135)

**FONDAZIONE** pubblica affitta deposito mq 11 via Nicolodi. Tel. 3736240, feriali 9-13. (A13094)

**LITHOS** Duino Visogliano appartamenti diversa tipologia affittasi. Tel. 040-369082. (A13136)

**LORENZA** 040/7606552: Marina panoramico mq 200 salone 5 stanze cucina doppi servizi. (A13101)

**LORENZA** 040/7606552: studenti ammobiliati da 2-3-4 letti prezzi interessanti affittansi. (A13101)

**LORENZA** 040/7606552: villa 3 piani mq 480 giardino zona Revoltella ottima casa riposo. (A13101)

## 20 Capitali - Aziende

**A.A.A. AZIENDE** artigianali commerciali industriali privati finanziamenti velocemente 10.000.000/400.000.000. Tel. 0422/423994 - 424186. (S00)

**ABITARE** a Trieste. Forno panetteria. Licenza, attrezzatura, avviamento. Posizione interessante. Subentro locali (120 mq) affitto. 040/371361. (A12825)

**AD** aziende, artigiani, privati commercianti, finanziamenti fiduciari 20.000.000 / 500.000.000. Tel. 045/8069104. (G20390)

**APE PRESTA**
FINANZIAMENTI IN GIORNATA
*Tassi Bancari*
restituzione con bollettini - firma singola - nessuna spesa anticipata
Es. L. 4.000.000 in 60 rate da L. 96.000
TAEG 17,99%
040/639647

**ATTIVITA'** da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo gratuito. Tel. 02/33603101. (G00)

**STUDIO BENCO**
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
TAEG 13/50
040 630992 0481/412772

**FINANZIAMENTI** rapidi aziende, privati, anche protestati, consulenza personalizzata ovunque residenti, trasparenza assoluta 10.000.000/900.000.000. 049/8934155. (G.PD)

**CREDIT EST srl**
Finanzia fino a 30.000.000
nessuna spesa anticipata - esito in giornata
VIA S. LAZZARO 17
Tel. 634025 - TRIESTE
Fogli analitici in loco

**MONFALCONE** ABACUS 0481-777436 avviatissimo negozio alimentari specializzato salumi. Arredamento nuovo. Reddito dimostrabile. (C00)

**SVIZZERA** Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041/91/544475. (G00)

**VENDESI** piccola boutique centrale. Tel. 040/370834. (A13169)

**VESTA** via Filzi 4, 040-636234 vende zona Servola attività commerciale calzature eventualmente muri.

## 21 Case-ville-terreni
### acquisti

**NOSTRI** clienti cercano cucina 2-3 stanze Cantù, S. Luigi, Roiano. Tel. 040/369950.

**OPICINA** acquisterei centrale due-tre camere cucina bagno piano basso. Telefono 040/211466. (A1300)

## 22 Case-ville-terreni
### vendite

**ABITARE** a Trieste. Panoramico, recentemente restaurato. Guardia, 60 mq, soffittone collegabile. 110.000.000. 040-371361. (A13125)

**APPARTAMENTO** libero 120 mq con terrazza in casa recente ottimo stato, zona centrale, vende Imm. Gelletti. Telefono 040/761149. (A12958)

**BIBIONE** Mare: vendo appartamento 4 posti, piscine, tennis, 62.000.000 e trilocale in condominio residenziale 88.000.000 0431/430429-439515. (A00)

**BORGO** Teresiano appartamento di 170 mq perfettamente ristrutturato, luminoso, prezzo 400.000.000 040/661228. (A13143)

**CASETTA** ROZZOL moderna soleggiatissima 4 stanze cucina bagno soffitta cantina giardino possibilità garage 270.000.000 vende SILVANA Immobiliare, Mazzini 32, tel. 040/630980. (A13114)

**DUINO** mare vendo perfetto appartamento ampio salone, camera, cameretta, doppi servizi, cucina abitabile, box, posto macchina. Tel. 040/208644. (C0673)

**DUINO** nel verde, recentissimo, salone, tre camere, cucina, servizi, ampia terrazza, veranda, parcheggio, tennis. Lit. 245.000.000. 040-911238.

**GRADO** centro vicinissimo mare vendesi nuovo appartamento completamente arredato. Ottime finiture, riscaldamento autonomo, patio, giardino. 72.000.000 mutuo 90.000.000 dilazionati. Pronta consegna. Tel. 0330/483477 - 0337/497133. (G319)

**GRIGNANO** prestigiosa grande villa d'epoca con terreno panoramicissima splendida vista mare 040/661228. (A13142)

**L.GO** ROIANO adiacenze, recente 2 stanze ampia cucina bagno poggiolo veranda riscaldamento ascensore vende SILVANA Immobiliare, Mazzini 32, tel. 040/630980.

**LITHOS** Roiano appartamento 60 mq, casa d'epoca, riscaldamento autonomo, buone condizioni. Tel. 040-369082. (A13136)

**LITHOS** Severo, appartamento da sistemare, prezzo interessante. Tel. 040-369082. (A 13136)

**LORENZA** 040/7606552: locale mq 230 più 110 soppalco zona Rosmini vetrine 350.000.000. (A13101)

**LORENZA** 040/7606552: stanza cucina bagno autoriscaldamento panoramico 70.000.000; altro stanza cucina bagno 60.000.000.

**LORENZA** 040/7606552: XX Settembre bellissimo mq 180 casa d'epoca salone 4 stanze servizi. (A13101)

**MARKETING** 040/314646 Ospedale Militare vista aperta recente quinto piano soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio terrazzino 140.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Paisiello vista mare stupendo sesto piano ascensore saloncino cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo 230.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 S. Vito epoca rinnovato salone cucina tre camere bagno ripostiglio 220.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 via Franca trentennale signorile luminoso saloncino cucina tre camere camerino doppi servizi ripostiglio 260.000.000.

**MONFALCONE** ABACUS 0481-777436 appartamento ultimo piano cucina, salone, tre stanze, due bagni, studio, terrazza, garage, riscaldamento autonomo. (C00)


Mostra Nazionale Dei Vini — Enoteca Regionale Veneto
Via Cav. Vittorio Veneto, 13 - Tel. (0421) 799036
PRAMAGGIORE VENEZIA
*Fogher d'Oro ALPE ADRIA*
3 Dicembre 1994
I ristoranti che partecipano alla manifestazione sono in rappresentanza delle Regioni Alpe -Adria
AUSTRIA - SLOVENIA - LOMBARDIA - TRENTINO ALTO ADIGE - VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA
La Mostra Nazionale di Vini è lieta di invitarla al FOGHER D'ORO ALPE ADRIA che si svolgerà ad Altenmarkt (Austria)
Per tale occasione la Mostra di Pramaggiore ha organizzato questa meravigliosa gita enogastronomica con il seguente programma:
Sabato 3 Dicembre
- Partenza con pullman da Pramaggiore alle ore 14.30, arrivo ad ALTENMARKT dove si prenderà alloggio in albergo.
- Alle ore 20.30 partecipazione alla serata del FOGHER D'ORO.
- Pernottamento e prima colazione ad ALTENMARKT.

Domenica 4 Dicembre
- Alle ore 10.00 partenza per SALISBURGO con visita alla città.
- Pranzo.
- Rientro a PRAMAGGIORE nella prima serata di domenica 4 Dicembre.

Costo della gita tutto compreso L. 180.000.
Per prenotazione telefonare alla Mostra Nazionale Vini al n. 0421/799036.
La prenotazione sarà valida previo acconto di L. 100.000.
Termine prenotazioni 1/12/'94.


**MONFALCONE** ABACUS 0481-777436 Duino appartamento su due livelli mq 110 cantina postomacchina autometano. (C00)

**MONFALCONE** ABACUS 0481-777436 Gradisca villaschiera di testa prossima consegna, giardino mq 200. (C00)

**MONFALCONE** ABACUS 0481-777436 mandamento villa accostata su due livelli. Giardino mq 1000, piscina mq 30. (C00)

**MONFALCONE** ABACUS 0481-777436 Pieris villetta indipendente giardino mq 500. (C00)

**MONFALCONE** ABACUS 0481-777436 Ronchi appartamenti in costruzione 1-2 letto anche con mansarda, cantina, garage, riscaldamento autonomo. (C00)

**MONFALCONE** ABACUS 0481-777436 Ruda, bella, soleggiata casa di campagna, giardino mq 2000. (C00)

**MONFALCONE** ABACUS 0481-777436 Turriaco villeschera su due livelli, garage, giardino, finiture accurate. (C00)

**MONFALCONE** ABACUS 0481/777436 bella casa accostata finiture elevate ampia metratura giardino mq 600. (C00)

**MONFALCONE** ABACUS 0481/777436 Ronchi casa due appartamenti buone condizioni terreno mq 1000. (C00)

**MUGGIA** (adiacenze cent ro) casetta, finemente ristrutturata, salone, tre camere, cucina, servizi, 600 mq giardino, vista golfo, rifiniture rustiche. 040-911238. (A13140)

**MUGGIA** (Castello) casetta rustica, finemente ristrutturata, soggiorno, cottura, caminetto, matrimoniale, singola, bagno, cantinetta, ampio giardino, barbeque. Lit. 180.000.000. 040-911238. (A13140)

**MUGGIA** grande appartamento con giardino proprio casa nuova. Mutuo agevolato 2% 040/661228. (A13143)

**MUGGIA,** recentissimo, vista mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza, terrazzino, parcheggio personale. Lit. 190.000.000. 040-911238. (A13140)

**OBERDAN** adiacenze stupenda mansarda primingresso salone 2 stanze cucina due bagni terrazza abitabile autometano ascensore 220.000.000 vende SILVANA Immobiliare, Mazzini 32, tel. 040/630980. (A13114)

**PRIVATO** vende appartamento centralissimo, luminoso, perfette condizioni, 120 mq, 240.000.000. 040/765675. (A13208)

**PRIVATO** vende senza intermediazione appartamento via Cologna luminosissimo ultimo piano recente 80 mq circa. Tel. 0421/273778. Lire 170.000.000. (A12783)

**RABINO** 040/368566 adiacenze Roiano libero 150 mq salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 adiacenze Settefontane libero ristrutturato piano alto salone cucina 2 matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina 235.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Baiardi libera perfetta nuova casa schiera soggiorno 2 camere cucina bagno taverna posto auto riscaldamento autonomo 170.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Bonomea in palazzina di nuova costruzione vista mare taverna soggiorno cucina 3 camere doppi servizi giardino posto auto riscaldamento autonomo 430.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Corridoni libero totalmente ristrutturato soggiorno cucina 3 camere tripli servizi riscaldamento autonomo 185.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 fantastico attico in costruzione vista golfo saloncino cucina 3 camere doppi servizi terrazzi posto auto 480.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 fantastico mini attico San Vito stupenda vista mare libero perfetto ascensore salone con angolo cottura camera bagno veranda sauna terrazza con vista mare arredato stupendamente da un architetto 250.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Giardino Pubblico libero stupendo stabile 120 mq soggiorno camera cameretta cucina bagno 102.000.000 occasione. (A00)

**RABINO** 040/368566 libero adiacenze piazza Garibaldi, via Toti, soggiorno cucina 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo 180.000.000 adatto anche uso ufficio. (A00)

**RABINO** 040/368566 libero attico adiacenze via Crispi libero vista golfo soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazza riscaldamento autonomo 210.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 libero inizio Rossetti soggiorno cucina camera camerino bagno riscaldamento autonomo 99.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 nuda proprietà Roiano recente ottime condizioni soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi poggioli 91.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 piazza Hortis mansarda libera perfetta vista città saloncino con caminetto camera cucina bagno 95.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Roiano libero saloncino camera cucina abitabile bagno 108.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 San Giacomo libero ultimo piano ristrutturato salone cucina 2 matrimoniali bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 180.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Trebiciano libera casa su 2 piani più mansarda totali 250 mq possibilità bifamiliare 175.000.000. (A00)

**RABINO** 040/36856 Giustina libero vista ma bile ristrutturato soggi cina 2 camere dopp poggiolo riscaldamen nomo 130.000.000. (A

**RABINO** 040/36856 na libero recente vistr timo piano soggiorno re cameretta cucina vizi box riscaldamenta mo 189.000.000. (A0

**RABINO** 040/36856 ne libero completae strutturato soggiorno camere doppi servizi mento 145.000.000. (A00)

**SEGANTINI** ultimo pi nosissimo 70 m ascensore da ristrutta rali 040/412620. (A1

**TRIESTE** In 040-661435 Fiera rer cina, soggiorno, duc bagno, poggiolo. (A

**TRIESTE** In 040-661435 Roiar piano, cucina, came retta, bagno, aur 75.000.000. (A00)

**TRIESTE** in 040-661437 Bergan fetto, cucina, salone re, doppi servizi, ter sto macchina, cantii

**TRIESTE** In 040-661437 Comme cente, ottimo, cucina no, due camere, bag giolo, box. (A00)

**VENDESI** appartam leggiatissimo, tre ca gno, cucina, soggio ge, cantina. Tel. 3 (A13133)

**VESTA** via 040-636234 vende resiano liberi, varie con riscaldamento re. (A13137)

**VESTA** via 040-636234 vende china zona Altura ve ture con acqua luce cesso. (A13137)

**VESTA** via 040-636234 vende lu za Garibaldi, piano noso, tre stanze, cucina, doppi servizi riscaldamento centra sore. (A13137)

**VESTA** via 040-636234 vende lu tonda del Boschetto, ze, cucina, bagno, poggiolo, riscal ascensore. (A13137)

**VESTA** via 040-636234 vende lu fari zona viale D'Ann mq 320 e mq 40. (A1

**VESTA** via 040-636234 vende vil la, panoramica, su mq 250 abitabile co giardino. (A13137)

**VIA** Pinguente in zo quilla appartamento lu simo di 80 mq accura arredato perfette co ascensore. Immagine tel. 040/360372. (A12